

FASCICOLO DI BILANCIO

- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- BILANCIO CONSOLIDATO
- BILANCIO D'ESERCIZIO
- ALLEGATI

2025

Sede Legale:

Via ex Aeroporto, s.n.c. c/o Consorzio "Il Sole" – Lotto XI
80038 Pomigliano d'Arco (NA)

C.F. e numero iscrizione:
07784980638

Iscritta al R.E.A.
n. NA 659252

maregroup.it
info@maregroup.it

Sommario

Sommario	2
Lettera agli azionisti	9
Struttura societaria e perimetro di consolidamento	10
Organi sociali e di controllo	12
Consiglio di Amministrazione	13
Mare Group in breve	14
Ruolo e responsabilità dei principali dirigenti	15
Andamento economico generale	16
Inflazione e politiche monetarie	17
Commercio internazionale: crescita moderata, con rischi su rotte e dazi	18
Contesto Macroeconomico Italiano	19
Andamento del PIL e della crescita economica	20
Dinamica dei prezzi e inflazione	21
Mercato del lavoro: occupazione e disoccupazione	22
Commercio estero e bilancia commerciale	23
Produzione industriale e attività manifatturiera	25
Andamento di consumi e investimenti interni	26
Relazione sulla gestione Mare Group al 31 Dicembre 2025	27
Principali dati economici	27
Principali dati economici consolidati	28
Principali dati patrimoniali consolidati	30
Principali dati finanziari consolidati	31
Principali dati economici Capogruppo	33
Principali dati patrimoniali Capogruppo	34
Principali dati finanziari Capogruppo	35
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio contabile al 31 dicembre 2025	36
Ricerca e Sviluppo	37
Descrizione delle principali attività di R&S su progetti finanziati nel 2025	37
Collaborazioni con Distretti, Associazioni e Università	39
Sicurezza informatica e protezione dei dati	40
Progetti di responsabilità sociale d'impresa (CSR)	41
Relazioni con le comunità locali	41
Rischi e incertezze	41
Principali rischi operativi, finanziari, tecnologici, di cambio e relative strategie di mitigazione	43
Risorse umane e politiche di gestione del personale	45
Formazione e sviluppo delle competenze	46
Diversità e inclusione	46
Attuazione della parità di genere	47
Sostenibilità e responsabilità sociale	47
Qualità e certificazioni	48

Conformità normativa e gestione del rischio	49
Relazioni con le parti correlate	49
Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale.....	50
Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2025	53
Conto economico consolidato al 31 dicembre 2025	55
Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2025.....	56
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025.....	57
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2025	58
Note Illustrative al bilancio consolidato	60
1. Informazioni societarie	60
2. Natura e composizione del Gruppo e Perimetro di consolidamento.....	61
3. Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale.....	62
4. Principi di consolidamento.....	63
5. Principi contabili e criteri di valutazione adottati	65
5.1. Passività potenziali.....	67
5.2. Leasing.....	67
5.3. Fair value degli strumenti finanziari	68
5.4. Pagamenti basati su azioni	68
6. Sintesi dei principali principi contabili	68
6.1. Aggregazioni aziendali e avviamento.....	68
6.2. Operazioni "under common control"	69
6.3. Attività immateriali.....	69
6.4. Attività materiali.....	70
6.5. Beni in leasing	71
6.6. Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso.....	71
6.7. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.....	72
6.8. Perdite di valore su attività non finanziarie.....	72
6.9. Strumenti finanziari.....	73
6.10. Attività finanziarie	73
6.11. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	74
6.12. Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	74
6.13. Passività finanziarie	75
6.14. Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.....	75
6.15. Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)	75
6.16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	76
6.17. Rimanenze	76
6.18. Patrimonio netto.....	76
6.19. Benefici per i dipendenti.....	76
6.20. Pagamenti basati su azioni	77
6.21. Fondi per rischi ed oneri	77
6.22. Ricavi da contratti con i clienti	77
7. Saldi contrattuali	78
7.1. Crediti commerciali	78
7.2. Passività contrattuali	78
7.3. Imposte sul reddito.....	79
7.4. Fair value.....	80

7.5.	Operazioni in valuta estera	81
7.6.	Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025 .	
7.7.	Aggregazioni aziendali	84
7.8.	Operazioni "under common control"	86
7.9.	Informativa di settore	86
8.	Stato Patrimoniale	86
8.1.	Attività materiali	86
8.2.	Attività immateriali	87
8.3.	Attività per diritti d'uso	88
8.4.	Verifica per perdite durevoli di valore (impairment test)	89
8.5.	Partecipazioni in imprese collegate	90
8.6.	Partecipazioni in altre imprese	90
8.7.	Altre attività non correnti	91
8.8.	Imposte differite attive	91
8.9.	Rimanenze	91
8.10.	Crediti commerciali	92
8.11.	Attività contrattuali	92
8.12.	Altre attività correnti	93
8.13.	Crediti tributari	93
8.14.	Attività finanziarie correnti	93
8.15.	Strumenti finanziari derivati attivi	94
8.16.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94
8.17.	Patrimonio netto	94
8.18.	Obbligazioni - quota non corrente	96
8.19.	Finanziamenti a medio-lungo termine	96
8.20.	Altre passività finanziarie non correnti	97
8.21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti	98
8.22.	Fondi per rischi e oneri	100
8.23.	Debiti tributari a lungo termine	100
8.24.	Contributi pubblici	100
8.25.	Strumenti finanziari derivati a lungo termine	100
8.26.	Altri debiti e passività non correnti	101
8.27.	Imposte differite passive	101
8.28.	Passività contrattuali non correnti	101
8.29.	Obbligazioni - quota corrente	102
8.30.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	102
8.31.	Altre passività finanziarie correnti	102
8.32.	Debiti commerciali	102
8.33.	Passività contrattuali correnti	103
8.34.	Debiti tributari	103
8.35.	Contributi pubblici	103
8.36.	Strumenti finanziari derivati passivi	103
8.37.	Altri debiti e passività correnti	104
9.	Conto Economico	104
9.1.	Ricavi	104
9.2.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	104
9.3.	Costi per servizi	105
9.4.	Costi del personale	105
9.5.	Variazione delle rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci	105
9.6.	Altri costi operativi	106
9.7.	Ammortamenti e svalutazioni	106
9.8.	(Perdita)/ripristino di valore di attività non correnti	106

9.9.	Oneri finanziari	107
9.10.	Proventi finanziari.....	107
9.11.	Quota di pertinenza del risultato di società collegate	107
9.12.	Imposte sul reddito	107
10.	Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	109
10.1.	Criteri di redazione del bilancio consolidato rideterminato in conformità agli IAS/IFRS	109
10.2.	Applicazione delle eccezioni obbligatorie	110
10.3.	Opzioni contabili adottate dal Gruppo	112
10.4.	Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS	113
10.5.	Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione	120
11.	Gestione dei rischi finanziari.....	137
11.1.	Valutazione del fair value	137
11.2.	Rischi finanziari.....	140
11.3.	Rischio di mercato	140
11.4.	Rischio di tasso di interesse	140
11.5.	Rischio prezzo	143
11.6.	Rischio di credito	143
11.7.	Rischio liquidità	144
11.8.	Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie.....	144
12.	Compensi Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Società di revisione	145
13.	Operazioni con parti correlate al Gruppo	145
14.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	146
15.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	147
16.	Altre informazioni	147
16.1.	Pagamenti basati su azioni	147
16.2.	Attività di direzione e coordinamento	148
16.3.	Informativa sugli adeguati assetti	148
16.4.	Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità	149
	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.....	152
	Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.....	153
	Conto economico al 31 dicembre 2025	155
	Conto economico complessivo al 31 dicembre 2025.....	156
	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2025.....	157
	Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025.....	158
	Note Illustrative al bilancio d'esercizio	159
17.	Informazioni societarie.....	159
18.	Principi contabili e criteri di valutazione adottati	160
18.1.	Passività potenziali	162
18.2.	Leasing	162
18.3.	Fair value degli strumenti finanziari	163
18.4.	Pagamenti basati su azioni	163
19.	Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale.....	164
20.	Sintesi dei principali principi contabili	165
20.1.	Aggregazioni aziendali e avviamento	165

20.2.	Operazioni "under common control"	166
20.3.	Attività immateriali	166
20.4.	Beni in leasing	167
20.5.	Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso	167
20.6.	Passività del leasing	168
20.7.	Partecipazioni in imprese controllate	168
20.8.	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	169
20.9.	Perdite di valore su attività non finanziarie	169
20.10.	Strumenti finanziari	170
20.11.	Attività finanziarie	170
20.12.	Attività finanziarie al costo ammortizzato	170
20.13.	Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo	171
20.14.	Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	171
20.15.	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	171
20.16.	Passività finanziarie	172
20.17.	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	172
20.18.	Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)	172
20.19.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	173
20.20.	Rimanenze	173
20.21.	Patrimonio netto	173
20.22.	Benefici per i dipendenti	173
20.23.	Pagamenti basati su azioni	174
20.24.	Fondi per rischi ed oneri	174
20.25.	Ricavi da contratti con i clienti	174
21.	Saldi contrattuali	175
21.1.	Crediti commerciali	175
21.2.	Passività contrattuali	175
21.3.	Imposte sul reddito	177
21.4.	Fair value	177
21.5.	Operazioni in valuta estera	178
21.6.	Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025	178
	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standard omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025	179
	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'unione europea	180
21.7.	Aggregazioni aziendali	181
21.8.	Operazioni "under common control"	182
21.9.	Informativa di settore	182
22.	Stato Patrimoniale	183
22.1.	Attività materiali	183
22.2.	Attività immateriali	184
22.3.	Attività per diritti d'uso	185
22.4.	Verifica per perdite durevoli di valore (impairment test)	186
22.5.	Partecipazioni in imprese controllate	186
22.6.	Partecipazioni in imprese collegate	189
22.7.	Partecipazioni in altre imprese	189
22.8.	Altre attività non correnti	190
22.9.	Imposte differite attive	190
22.10.	Rimanenze	191
22.11.	Crediti commerciali	191
22.12.	Attività contrattuali	192
22.13.	Altri crediti correnti	192
22.14.	Crediti tributari	192

22.15.	Attività finanziarie correnti	193
22.16.	Strumenti finanziari derivati attivi	193
22.17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	193
22.18.	Patrimonio netto	194
22.19.	Obbligazioni - quota non corrente	195
22.20.	Finanziamenti a medio-lungo termine	195
22.21.	Altre passività finanziarie non correnti	196
22.22.	Passività per benefici futuri ai dipendenti	197
22.23.	Fondi per rischi e oneri	198
22.24.	Debiti tributari a lungo termine	199
22.25.	Contributi pubblici	199
22.26.	Strumenti finanziari derivati a lungo termine	199
22.27.	Altri debiti e passività non correnti	200
22.28.	Imposte differite passive	200
22.29.	Obbligazioni - quota corrente	200
22.30.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	200
22.31.	Altre passività finanziarie correnti	201
22.32.	Debiti commerciali	201
22.33.	Passività contrattuali correnti	201
22.34.	Debiti tributari	202
22.35.	Contributi pubblici	202
22.36.	Strumenti finanziari derivati passivi	202
22.37.	Altri debiti e passività correnti	203
23.	Conto Economico	203
23.1.	Ricavi	203
23.2.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	204
23.3.	Costi per servizi	204
23.4.	Costi del personale	204
23.5.	Variazione delle rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci	204
23.6.	Altri costi operativi	205
23.7.	Ammortamenti e svalutazioni	205
23.8.	Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti	205
23.9.	Oneri finanziari	206
23.10.	Proventi finanziari	206
23.11.	Quota di pertinenza del risultato di società collegate	206
23.12.	Imposte sul reddito	206
24.	Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	209
24.1.	Criteri di redazione del bilancio d'esercizio rideterminato in conformità agli IAS/IFRS	209
24.2.	Regole di prima applicazione degli IFRS	210
24.3.	Applicazione delle eccezioni obbligatorie	210
24.4.	Opzioni contabili adottate da Mare Group	212
24.5.	Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS	213
24.6.	Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione	221
25.	Gestione dei rischi finanziari	236
25.1.	Valutazione del fair value	236
25.2.	Rischi finanziari	239
25.3.	Rischio di mercato	239
25.4.	Rischio di tasso di interesse	239
25.5.	Rischio prezzo	242
25.6.	Rischio di credito	242
25.7.	Rischio liquidità	242
25.8.	Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie	243

26.	Compensi al Consiglio di Amministrazione, Sindaci e Società di revisione	244
27.	Operazioni con parti correlate	244
28.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	244
29.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	246
30.	Altre informazioni	246
30.1.	Pagamenti basati su azioni	246
30.2.	Attività di direzione e coordinamento	247
30.3.	Informativa sugli adeguati assetti	247
30.4.	Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità	248
	Proposta all'assemblea degli azionisti	249
	Allegati.....	250

Lettera agli azionisti

Gentili Azioniste e Azionisti,

Il 2025 è stato un anno straordinario: l'anno in cui Mare Group ha raddoppiato la propria scala industriale e posto le basi per una nuova fase di valorizzazione e generazione di cassa. Questo percorso ci ha consentito di raddoppiare il volume d'affari, rafforzare il perimetro tecnologico, integrare il management e approvare il primo bilancio civilistico e consolidato in IFRS, in linea con la guidance comunicata al mercato.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ulteriormente rafforzato il perimetro del Gruppo lungo direttrici strategiche ben definite. L'integrazione di La SIA S.p.A., prima OPAS tra società quotate su EGM, ha consentito di consolidare il presidio nelle Infrastrutture Critiche. Le acquisizioni di Powerflex, Rack Peruzzi e I.D.E.A. hanno rafforzato la divisione Aerospace & Defence, ampliando il portafoglio tecnologico e le competenze distintive del Gruppo. L'ingresso nel capitale di EMM Systems, attraverso il veicolo EasyGo ha consolidato la presenza nella produzione di software e sistemi integrati. Parallelamente, l'ecosistema dedicato alle PMI si è ampliato con l'acquisizione di una partecipazione di controllo WorkGroup e la partecipazione in TradeLab.

Queste operazioni non rappresentano una semplice espansione dimensionale, ma rispondono a un disegno industriale coerente: rafforzare la capacità del Gruppo di operare su progetti complessi, integrando competenze e tecnologie in un'unica piattaforma.

Abbiamo reso distinti e scalabili i due pilastri del nostro modello: da un lato l'ingegneria per grandi imprese e Pubblica Amministrazione nei settori Aerospace & Defence, Industry & Transportation e Infrastrutture Critiche; dall'altro le piattaforme tecnologiche dedicate alle PMI.

Grazie a questi investimenti oggi il Gruppo conta oltre 700 collaboratori, in stragrande maggioranza ingegneri, più di 2.000 clienti e una presenza capillare consolidata in Italia, che inizia a espandersi anche a livello internazionale. Una dimensione che rappresenta non solo un traguardo, ma soprattutto una base industriale su cui costruire le prossime fasi di sviluppo.

Il progetto di bilancio e il bilancio consolidato 2025 è stato redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali (IFRS). La performance operativa del Gruppo si conferma positiva e in forte crescita, mentre il risultato contabile civilistico risente in modo significativo di componenti non ricorrenti e di natura non monetaria legate anche all'applicazione dei principi contabili IFRS e pertanto, proponiamo di utilizzare le riserve disponibili a copertura delle perdite e di distribuire un dividendo, a valere sulle riserve distribuibili, per circa 0,03 euro/azione, in continuità con la nostra politica adottata dalla quotazione sul mercato EGM.

Il 2026 si apre con importanti ordini da parte di nuovi Clienti, con la dismissione della partecipazione in Eles per €26,3 milioni, con una plusvalenza di circa €5,6 milioni, e con l'acquisizione del 100% di EMM.

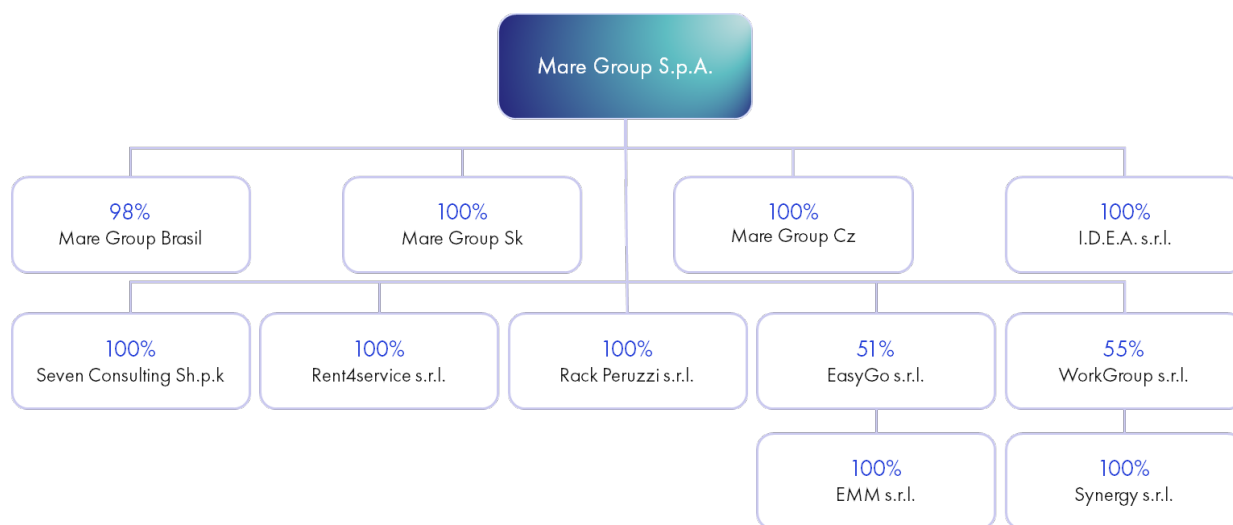
Mare Group opera oggi in ambiti sempre più centrali per lo sviluppo tecnologico e industriale del Paese e dell'Europa. L'ambizione è contribuire alla costruzione di un'infrastruttura industriale avanzata, capace di integrare ingegneria, tecnologia e innovazione.

A tutti gli Azionisti, che continuano a supportare il nostro percorso, va il nostro ringraziamento. A noi il compito di proseguire con disciplina, visione e responsabilità lungo questa traiettoria. Mare Group: un progetto che cresce, si consolida e genera valore.

Antonio Maria Zinno
[Amministratore Delegato](#)
Mare Group S.p.A.

Struttura societaria e perimetro di consolidamento

Si riporta di seguito il perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato relativo all'esercizio dell'anno 2025.



- **Mare Group SK S.r.o.:** Sede Legale L. Fullu 9/A – 841 05 Bratislava – městská část Karlova Ves (Repubblica Slovacca) P. IVA SK2023285352 cap. soc. 650.751 euro.
- **Mare Group Brasil LTDA:** Sede legale Praca Silvano Brandao 66 Sala 06 Centro Contagem MG 32017-680 (Minas Gerais, Brasile) P. IVA 19.595.977/0001-27 cap. soc. 31.695 euro.
- **Mare Group CZ S.r.o.:** Sede Legale Benesova 1269/28 – 586 01 Jihlava (Repubblica Ceca) P. IVA 27676463 cap. soc. 200 000,- Kč.
- **I.D.E.A. S.r.l.:** Via XX Settembre 61 CAP 03039 Sora (FR) – P. IVA 03230290607 cap. soc. 30.000 euro.
- **Seven Consulting Sh.p.k.:** Njësia Administrative 2, Rruga Papa Gjon Pali II, Godina Frasherit, Kati 2, Zyra Nr. 3, NUIS n. L31917008I.
- **Rent4Service:** Via Brigata Sassari 66 CAP 07041 Alghero (SS) – P. IVA 02705450902 cap. soc. 10.000 euro.
- **Rack Peruzzi:** Via Alessandro Volta 20 CAP 10090 Bruino (TO) – P. IVA 01118780012 cap. soc. 160.000 euro (n.i.v.).
- **EasyGo:** Viale Luigi Majno 10 CAP 20129 Milano (MI) – P. IVA 14457620962 cap. soc. 19.607 euro che detiene il 100% di E.M.M. System Srl.
- **WorkGroup:** Via Filippo da Caserta 10 CAP 81100 Caserta (CE) – P. IVA 04911900613 cap. soc. 131.580 euro.
- **E.M.M. S.r.l.:** Via Santa Maria del pianto snc CAP 80143 Napoli (NA) – P. IVA 04376231215 cap. soc. 400.000 euro.
- **Synergy S.r.l.:** Via Piceni 5 CAP 21013 Gallarate (VA) – P.IVA 04107660989 cap. soc. 10.000 euro.

Di seguito si riportano le partecipazioni della Capogruppo sia in imprese controllate che in imprese collegate:

Nome	Partecipazione	Settore di Attività
Mare Group SK	100%	Industria 4.0 e tecnologie abilitanti
Mare Group CZ	100%	Digitalizzazione aziendale
Mare Group Brasil	98%	Servizi di ingegneria e software per l'industria
I.D.E.A. S.r.l.	100%	Robotica e Automazione Industriale
Seven Consulting Sh.p.k.	100%	Servizi di ingegneria e progettazione
Rent4Service	100%	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
Rack Peruzzi	100%	Sistemi ad elevata sicurezza per la protezione di risorse critiche
EasyGo	51%	Servizi di ingegneria e software per l'industria
WorkGroup	55%	Servizi di ingegneria e software per l'industria
DBA Group S.p.A.	14,8%	Ingegneria, architettura e ICT per infrastrutture complesse
Tradelab S.p.A.	10%	Consulenza per l'ingresso sul mercato e lo sviluppo sostenibile
Eles S.p.A.	37%	Testing di semiconduttori
Francesco Cuomo Crea S.r.l.	25%	Altre creazioni artistiche e letterarie

Nell'anno sono state acquisite ed incluse pro-rata nel perimetro di consolidamento del Gruppo le seguenti società:

- Powerflex S.r.l.;
- I.D.E.A. S.r.l., consolidata da marzo a dicembre 2025;
- La SIA S.p.A., fusa per incorporazione e consolidata da giugno a dicembre 2025;
- M2R Holding, fusa per incorporazione e consolidata da giugno a dicembre 2025;
- Seven Consulting Sh.p.k., consolidata da giugno a dicembre 2025;
- Rent4Service, consolidata da giugno a dicembre 2025;
- Rack Peruzzi, consolidata da novembre a dicembre 2025;
- Workgroup e la sua controllata Synergy, consolidata da novembre a dicembre 2025
- Easygo e la sua controllata EMM, consolidate solo a livello patrimoniale.

Le frazioni temporali indicate si riferiscono esclusivamente al consolidamento del conto economico, mentre le situazioni patrimoniali delle società acquisite risultano integralmente consolidate alla data del 31 dicembre 2025.

Organi sociali e di controllo

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Marco Bellucci
Amministratore Delegato	Antonio Maria Zinno
Consigliere Delegato	Giovanni Caturano
Consigliere	Valerio Griffa
Consigliere Delegato	Maurizio Ciardi
Consigliere Indipendente	Valeria Conti
Consigliere Indipendente	Francesco Grillo

Collegio Sindacale

Presidente	Fabrizio Fiordiliso
Sindaco effettivo	Dario Gravagnola
Sindaco effettivo	Federico Guarini

Organismo di Vigilanza

Presidente	Nicola Di Palma
Membro	Francesco Iorio
Membro	Fabio Caiazza

Revisori

Società di Revisione	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
----------------------	--------------------------

Consiglio di Amministrazione



Marco Bellucci *Presidente*

Nato in Italia nel 1973. Laureato in Ingegneria dei Materiali presso l'Università "Federico II" di Napoli, è tra i soci fondatori di Mare Engineering. Responsabile diretto nella ideazione, coordinamento e partecipazione di oltre 100 progetti di ricerca inerenti a simulazione di prodotti e processi, sviluppo di materiali e tecnologie innovative, Intelligenza Artificiale.



Antonio Maria Zinno *Amministratore delegato*

Nato in Italia nel 1976. Nel 2001 si laurea in Ingegneria dei Materiali presso l'Università "Federico II" di Napoli, e fonda Mare Engineering, società operante nell'R&D che ha sviluppato metodologie, software e brevetti per prodotti e processi industriali. La sua attività imprenditoriale si è ampliata negli anni: è azionista e direttore di molte aziende nel campo dell'Ingegneria Digitale. Nel 2022 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica italiana".



Giovanni Caturano *Consigliere delegato*

Nato nel 1971 in Italia, è un pioniere della Extended Reality e sviluppatore software dall'età di 14 anni. In SpinVector, acquisita da Mare Group nel 2019, ha creato videogiochi con milioni di utenti, ottenuto premi internazionali per oltre 500.000\$ e sviluppato prodotti XR, installazioni immersive. È docente di Videogiochi e Realtà Virtuale nel corso di laurea magistrale in Ingegneria Informatica all'Università di Benevento e conferenziere a livello nazionale e internazionale.



Valerio Griffa *Consigliere*

Laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Torino nel 1985, ha ricoperto per 15 anni ruoli dirigenziali nel Gruppo Fiat, maturando competenze in pianificazione strategica, produzione e ingegneria dei processi automotive, con esperienze di collaborazione con costruttori europei e asiatici. Ha svolto attività di relatore universitario e consolidato un percorso internazionale in contesti multiculturali. Azionista di Mare Group e Amministratore delle società estere del Gruppo, da febbraio 2026 membro del CDA.



Maurizio Ciardi *Consigliere*

Geometra dal 1980, ha maturato un'ampia esperienza nella consulenza ingegneristica e nel design. Nel 1995 ha cofondato ECES S.r.l., attiva nei servizi di ingegneria e architettura per immobili civili, industriali e infrastrutture di telecomunicazione. Ha collaborato con Nokia S.p.A. occupandosi delle autorizzazioni per impianti TLC e, dal 1998 al 2004, ha ricoperto ruoli di responsabilità in Ericsson Telecomunicazioni S.p.A., gestendo strutture operative e progetti di infrastrutture per telecomunicazioni nell'Italia centrale. Nel 2004 ha fondato La SIA S.p.A. società quotata, da dicembre 2025 parte di Mare Group.



Valeria Conti *Consigliere indipendente*

Laureata in Economia e Commercio con lode e specializzata in diritto tributario con master presso la LUISS, ha lavorato con Deloitte e Studio Gianni & Origoni prima di fondare CD Tax nel 2021. Esperta in operazioni di acquisizione, riorganizzazione societaria e quotazioni borsistiche, presta consulenze su principi contabili internazionali IAS-IFRS e rappresenta società in verifiche fiscali. Ricopre ruoli di vigilanza ed è amministratore indipendente in società quotate.



Francesco Grillo *Consigliere indipendente*

Economista laureato alla LUISS di Roma e con un MBA da Boston University. Insegna alla Bocconi e alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ed è stato visiting fellow a Oxford. Consiglia il Ministro delle Infrastrutture italiano e ha lavorato per il Ministro dell'Istruzione. Ora dirige Vision and Value. È anche editorialista e direttore del think tank Vision, organizzando conferenze internazionali su Europa e cambiamento climatico.

Mare Group in breve

Con una storia iniziata nel 2001, Mare Group è un **Polo Italiano di Ingegneria ad Alta Tecnologia** attivo nei settori strategici dell'Aerospazio e Difesa, dell'Industria, delle Infrastrutture Critiche e della Twin Transition con oltre 2.000 clienti. Quotato su **Euronext Growth Milan**, il Gruppo opera attraverso un modello asset-light basato su piattaforme proprietarie, grazie a oltre **700 persone**, **35 sedi in 5 paesi** e all'esperienza di più di 30 progetti di ricerca conclusi con Università italiane ed estere.



Le 19 acquisizioni realizzate dal 2019 rendono Mare Group uno dei principali aggregatori dell'innovazione in Italia ed Europa. Le attività svolte vanno dalla progettazione alla simulazione, dall'ottimizzazione dei processi al training virtuale, dalla manutenzione predittiva al testing e controllo qualità di sistemi complessi, dai servizi digitali avanzati ai decision-support systems basati su Intelligenza Artificiale.

Le Piattaforme Tecnologiche proprietarie di Mare Group abilitano la scalabilità, riducendo i tempi di verticalizzazione e ottimizzando l'efficienza produttiva attraverso:

- **Sistemi di IA** per la business intelligence, la progettazione e la manifattura.
- **Realtà Virtuale** e Aumentata per l'addestramento immersivo e il supporto remoto.
- **Sensoristica IoT** e IA per il monitoraggio e la manutenzione predittiva in molteplici ambiti.

L'evoluzione della domanda e la trasformazione dei mercati richiedono di superare la frammentazione per favorire l'aggregazione. Mare Group interpreta questa sfida con un modello di crescita innovativo, fondato sulla condivisione di aspirazioni e visione in un progetto industriale di ampio respiro.

Attraverso numerose e successive fusioni, il Gruppo ha messo a sistema competenze, tecnologie e organizzazioni complementari, accomunate dall'eccellenza ingegneristica: un asset fondamentale per la sovranità tecnologica nazionale ed europea. I progetti di Ricerca e Sviluppo sono le leve trasformative del Gruppo per realizzare idee inedite attraverso strumenti all'avanguardia. Forte di 4 brevetti concessi e 2 depositati, focalizzati sull'Industria 4.0 e 5.0, Mare Group esplora nuove frontiere applicative, rendendo i paradigmi emergenti parte integrante dei propri processi. Nei contesti ad alta complessità, Mare Group traduce le sfide tecnologiche in efficienza operativa.

L'integrazione tra competenze verticali e piattaforme scalabili posiziona il Gruppo come interlocutore di riferimento per l'industria avanzata, la PA e le imprese di ogni dimensione.

Ruolo e responsabilità dei principali dirigenti



Paolo Altichieri

Chief Of Staff

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" ha ricoperto ruoli manageriali ed apicali presso istituti di credito italiani e banche di investimento internazionali. Ha il compito di coordinare le attività funzionali alla crescita di Mare Group con focus sugli investitori equity e finanziatori di varia matrice. Supporta la realizzazione delle linee strategiche grazie ad una approfondita conoscenza della comunità finanziaria maturata in più di 30 anni.



Luigi Di Palma

Managing Director

Laureato in Ingegneria dei Materiali e della Produzione con PhD in Ingegneria Aerospaziale, vanta oltre venticinque anni di esperienza nel settore aerospaziale tra industria e ricerca. Dopo ruoli di rilievo in Vulcanair e CIRA, dove ha guidato progetti europei Clean Sky e Horizon, dal 2021 è in Mare Engineering Group S.p.A., di cui è attualmente Managing Director. Esperto valutatore per la Commissione Europea ed European Innovation Council, è Professore di Certificazione Aeronautica e Aviazione Sostenibile presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche.



Vincenzo Grosso

Chief Financial Officer

Laureato con lode in Economia e Management presso l'Università degli Studi Roma Tre, ha poi conseguito un MBA presso l'Universidad Politecnica de Cartagena (Spagna). Ha maturato un'esperienza decennale in società di consulenza, sia Boutique che Multinazionali, in imprese manifatturiere e società di servizi. Nel 2020 entra in Mare Group come Chief Financial Officer. Dirige e coordina le aree: finance, accounting, treasury e P&C.



Gennaro Tesone

Chief Growth Officer & Investors Relator

Ingegnere, napoletano, innovatore ed imprenditore classe 1975. Nel 2012 fonda Eclettica con la quale vende soluzioni sul mercato delle medio/grandi imprese, lavorando per le principali aziende del tessuto produttivo italiano. Nel 2020, mediante un meccanismo di concambio azionario conferisce la propria azienda a Mare Group nel quale ricopre il ruolo di Chief Growth Officer per linee esterne con particolare focus nelle attività di M&A. Dal 2024 ricopre il ruolo di Investor Relator.

Andamento economico generale

Il 2025 ha confermato un quadro di crescita globale moderata, con divergenze tra aree geografiche e un contesto condizionato da rischi geopolitici (Ucraina; Medio Oriente/Mar Rosso) e da dinamiche di frammentazione commerciale. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2025 la crescita mondiale si è attestata attorno al +3,2% (ordine di grandezza coerente con lo scenario macro di fine 2025), con una dinamica più contenuta nelle economie avanzate e più sostenuta negli emergenti. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione ha continuato a rientrare rispetto ai picchi 2022–2023, pur con differenze tra aree e componenti (energia/alimentari/servizi). Il 2025 è rimasto un anno "di normalizzazione", ma non privo di volatilità su alcune filiere (logistica, energia regolamentata in Europa, ecc.). Di seguito si riassumono i principali trend su PIL, inflazione e commercio internazionale collegandoli ai principali shock geopolitici. Crescita del PIL: rallentamento generalizzato e divergenze regionali

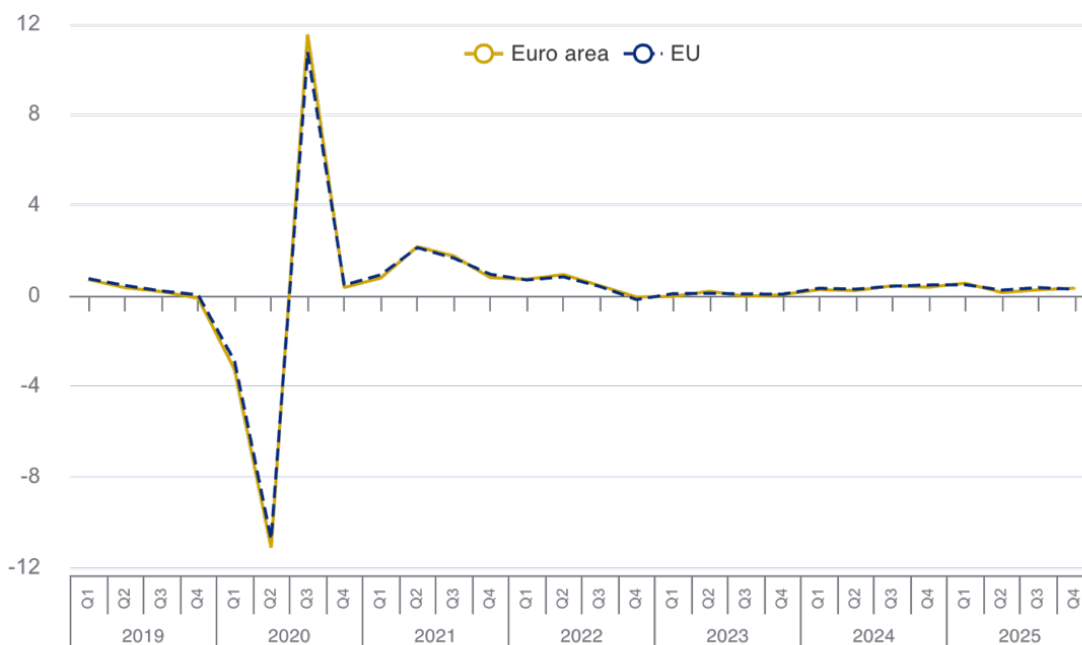
Nel 2025, la crescita ha mostrato un profilo disomogeneo:

- **Area Euro:** la stima flash di Eurostat indica una crescita annua 2025 $\sim +1,5\%$ (con espansione congiunturale $+0,3\%$ nel Q4 2025).
- **Cina:** i dati ufficiali (stime preliminari NBS) riportano una crescita $+5,0\%$ nel 2025, in linea con l'obiettivo governativo.
- **Stati Uniti:** nel 2025 sono disponibili dati trimestrali fino al Q3 2025 (crescita forte in termini annualizzati), mentre la pubblicazione completa dei dati di fine anno ha subito ritardi (contesto amministrativo/statistico).

Nel complesso, il 2025 ha visto Europa in recupero moderato, Cina su crescita più alta ma con composizione e rischi strutturali, e USA con dinamica trimestrale robusta nella parte centrale dell'anno, pur in un quadro di incertezza.

GDP growth rates over the previous quarter

% change, based on seasonally adjusted data



Inflazione e politiche monetarie

Nel 2025 il processo di disinflazione è proseguito rispetto al biennio 2022–2023, ma con una dinamica non lineare e con alcune componenti che hanno mantenuto pressioni più persistenti (in particolare **servizi** e alcune voci **energetiche/regolamentate**). In Italia, l'ISTAT certifica che **nella media del 2025** i prezzi al consumo (indice NIC) sono aumentati del **+1,5%** rispetto al 2024, in accelerazione rispetto al **+1,0%** registrato nel 2024.

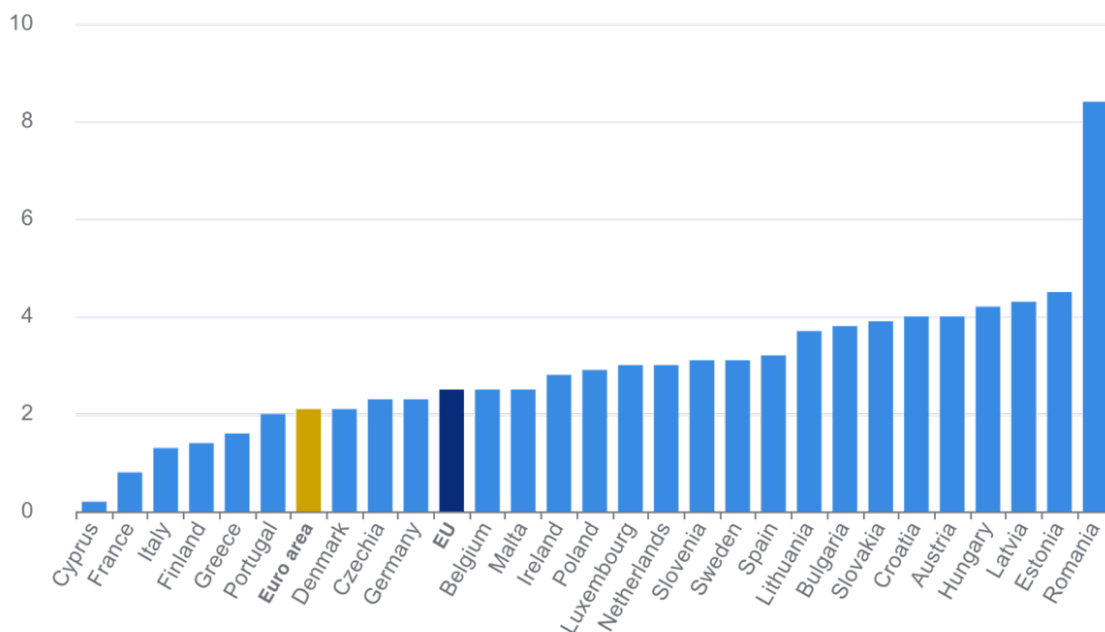
La lettura per componenti aiuta a capire perché la discesa dell'inflazione non sia stata uniforme: nella media 2025 pesano in particolare:

- la forte crescita dei beni energetici regolamentati (+16,2%, da -0,2% nel 2024)
- la minore deflazione degli **energetici non regolamentati** (-3,8%, da -11,3% nel 2024)
- l'aumento dei beni alimentari non lavorati (+3,4%, da +2,3% nel 2024).

Queste tre voci spiegano una parte rilevante del "rimbalzo" dell'inflazione media annua pur in un contesto complessivamente più stabile rispetto ai picchi precedenti. Accanto all'indice generale, è utile guardare alle misure "depurate" per cogliere le pressioni più strutturali: sempre secondo ISTAT, nel 2025 **l'inflazione di fondo** (al netto di energetici e alimentari freschi) è risultata pari a **+1,9%** nella media annua (da **+2,0%** nel 2024), mentre l'inflazione **al netto dei soli energetici** è stata **+2,0%** (da **+2,1%** nel 2024). In altre parole: il rientro dell'inflazione "core" è proseguito, ma resta su valori prossimi al 2%, coerenti con la persistenza di alcune pressioni interne (servizi e dinamiche salariali/di costo) anche quando l'energia non regolamentata rallenta.

Nel confronto europeo, Eurostat mostra che l'inflazione annua dell'**Area Euro** (IAPC) è stata **2,1%** a **ottobre 2025** e **2,1%** a **novembre 2025**, scendendo a **1,9%** a **dicembre 2025** (dato consuntivo). Questo profilo evidenzia un rientro verso (e a fine anno leggermente sotto) la soglia del 2%, ma con un andamento ancora sensibile alle componenti energetiche e alla dinamica dei servizi.

Annual inflation rate (%) in October 2025



eurostat 

Sul fronte della politica monetaria, nel 2025 la **BCE** ha proseguito l'allentamento avviato nel 2024, riducendo i tassi in più step: la serie ufficiale dei tassi BCE indica che il tasso sulla **deposit facility** è sceso dal **2,75%** (5 feb

2025) al 2,50% (12 mar 2025), quindi al 2,25% (23 apr 2025), fino al 2,00% (11 giu 2025); da settembre e ottobre 2025 il Consiglio direttivo li ha mantenuti **invariati** (deposit facility 2,00%, MRO 2,15%, marginal lending 2,40%).

In sintesi, il 2025 chiude con inflazione italiana media **moderata** (+1,5% NIC) ma influenzata da specifiche componenti (energia regolamentata e alimentari non lavorati), mentre la politica monetaria dell'Eurozona entra in una fase più "di calibrazione": dopo la sequenza di tagli fino al 2,0% sui depositi, la BCE mantiene un'impostazione prudente, con decisioni guidate dall'evidenza sui dati e dall'equilibrio tra normalizzazione dell'inflazione e tenuta dell'attività economica

Commercio internazionale: crescita moderata, con rischi su rotte e dazi

Nel corso del 2025 il commercio internazionale ha mostrato un **ritorno a una crescita positiva ma debole**, significativamente inferiore ai ritmi pre-pandemici e fortemente condizionata da fattori geopolitici, logistici e di politica commerciale. Secondo le stime aggiornate del **World Trade Organization (WTO)**, il volume del commercio mondiale di **merci** nel 2025 è cresciuto di circa **+2,6%**, in recupero rispetto alla sostanziale stagnazione del 2023 (+0,2%) e al rimbalzo parziale del 2024 (+2,9%), ma comunque al di sotto della media storica di lungo periodo (circa +4% annuo).

Il WTO sottolinea che la crescita osservata nel 2025 è stata **altamente eterogenea per area geografica** e sostenuta più da fattori temporanei che da un rafforzamento strutturale della domanda globale. In particolare, l'Asia ha continuato a rappresentare il principale contributore positivo agli scambi mondiali, mentre **Nord America ed Europa** hanno mostrato una dinamica più debole, penalizzate dal rallentamento ciclico delle economie avanzate e dall'aumento delle barriere commerciali.

Un elemento chiave del 2025 è stato il **rafforzamento dei rischi di frammentazione del commercio internazionale**. Il WTO evidenzia come, rispetto al periodo pre-2020, sia aumentato in modo significativo il ricorso a **misure restrittive al commercio**: dazi, sussidi discriminatori, requisiti di localizzazione e controlli sugli investimenti esteri. Nel solo 2024-2025 sono state introdotte oltre **3.000 nuove misure commerciali restrittive** a livello globale, con gli Stati Uniti e l'Unione Europea tra i principali attori, spesso per motivi di sicurezza economica, resilienza delle filiere e transizione energetica.

A questi fattori strutturali si sono sommati **shock logistici rilevanti**, in particolare la crisi delle rotte nel **Mar Rosso**. A partire da fine 2023 e per gran parte del 2024-2025, gli attacchi alle navi commerciali hanno determinato deviazioni massicce delle rotte Asia-Europa attraverso il Capo di Buona Speranza, con un allungamento dei tempi di trasporto di **10-15 giorni** e un aumento dei costi di trasporto e assicurativi. Secondo **UNCTAD**, nel primo semestre 2025 oltre il **60% del traffico containerizzato** sulla rotta Suez è stato deviato, con impatti diretti su prezzi, affidabilità delle supply chain e capitale circolante delle imprese.

Nonostante ciò, il sistema commerciale globale ha mostrato una certa **capacità di adattamento**: le catene logistiche si sono parzialmente riorganizzate, l'offerta di stiva è aumentata grazie all'entrata in servizio di nuove navi (overcapacity strutturale nel settore container), e nella seconda metà del 2025 si sono osservati segnali di **normalizzazione dei flussi**, pur in un contesto di maggiore volatilità. UNCTAD stima che, al netto delle tensioni geopolitiche, la crescita potenziale del commercio mondiale resti comunque compressa rispetto al passato a causa di una domanda globale meno dinamica e di investimenti ancora cauti.

Dal punto di vista macroeconomico, anche **OCSE e FMI** convergono nel segnalare che il commercio mondiale nel 2025 ha smesso di essere un moltiplicatore della crescita globale, tornando a muoversi **in linea o leggermente al di sotto del PIL mondiale**. Secondo l'OCSE, l'elasticità del commercio rispetto al PIL – storicamente superiore a 1 – si è stabilizzata attorno a **0,9**, riflettendo un contesto di maggiore regionalizzazione degli scambi e minore integrazione globale.

Un ulteriore elemento di fragilità riguarda l'evoluzione delle **politiche tariffarie**. Nel 2025 sono rimaste elevate le incertezze legate alla possibile reintroduzione o estensione di dazi, in particolare tra Stati Uniti e Cina, ma anche

nei rapporti transatlantici su settori strategici (automotive, tecnologie verdi, semiconduttori). Il WTO stima che, in uno scenario di escalation tariffaria, la crescita del commercio mondiale potrebbe ridursi di **oltre 1 punto percentuale** rispetto allo scenario di base, con effetti più pronunciati sulle economie più aperte e orientate all'export.

Si conferma un commercio internazionale in **crescita moderata ma strutturalmente più fragile**, esposto a rischi geopolitici, logistici e regolatori. La fase di iper-globalizzazione precedente al 2020 appare definitivamente superata: il commercio mondiale cresce ancora, ma in modo più lento, più volatile e più segmentato per aree geopolitiche. Questo contesto rappresenta un fattore di rischio rilevante per le economie e le imprese maggiormente integrate nelle catene globali del valore, in particolare nei settori manifatturieri e tecnologici.

Contesto Macroeconomico Italiano

Consuntivo 2025 – Sintesi indicatori macroeconomici

Nota metodologica

I dati riportati si basano su **comunicati ufficiali ISTAT**, documenti di **Banca d'Italia** ed elaborazioni **Eurostat** disponibili a fine 2025 / inizio 2026. Per alcuni indicatori (PIL, commercio estero) si utilizzano **stime flash o consuntivi annuali**; per altri, valori **di chiusura anno** o **medie annuali**, secondo le prassi statistiche correnti.

Indicatore	Valore (Periodo)	Note interpretative e fonte
PIL reale	+0,7% (2025)	Crescita annua moderata, coerente con il rallentamento del ciclo europeo e con una domanda interna sostenuta soprattutto dagli investimenti. <i>Fonte: ISTAT, Stima preliminare del PIL 2025.</i>
Inflazione (NIC)	+1,5% (media 2025)	In aumento rispetto al 2024 (+1,0%), per effetto di energia regolamentata e alimentari; inflazione di fondo sotto controllo (~1,9%). <i>Fonte: ISTAT, Prezzi al consumo – consuntivo 2025.</i>
Disoccupazione (tasso)	5,6% (dic. 2025)	Valore storicamente basso; mercato del lavoro resiliente nonostante la crescita moderata. <i>Fonte: ISTAT, Occupati e disoccupati – dicembre 2025.</i>
Commercio estero extra-UE	Avanzo +56,1 mld € (2025)	Avanzo elevato ma in lieve riduzione; export +2,3%, import +3,4%, crescita trainata da farmaceutico e alimentare. <i>Fonte: ISTAT, Commercio estero extra-UE – consuntivo 2025.</i>
Fiducia imprese (manifattura)	In calo a dic. 2025	Indice manifatturiero da 89,5 a 88,4 (nov-dic); segnala debolezza della domanda estera e incertezza internazionale. <i>Fonte: ISTAT, Fiducia delle imprese – dicembre 2025.</i>

Nel **2025** l'economia italiana ha registrato una **crescita reale contenuta (+0,7%)**, in linea con il quadro europeo, confermando un profilo di espansione moderata dopo la stagnazione osservata nel 2023–2024. Secondo l'ISTAT, la crescita è stata sostenuta prevalentemente dalla **domanda interna**, in particolare dagli **investimenti**, mentre il contributo dei consumi delle famiglie è rimasto più debole, anche a causa di un clima di fiducia ancora prudente. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione media annua (**NIC +1,5%**) si colloca su livelli **storicamente contenuti**, ma in lieve accelerazione rispetto al 2024. L'andamento riflette soprattutto l'aumento dei **beni energetici regolamentati** e degli **alimentari**, mentre l'inflazione di fondo resta prossima al 2%, segnalando l'assenza di pressioni generalizzate sui prezzi interni.

Il **mercato del lavoro** continua a rappresentare uno degli elementi di maggiore solidità del quadro macroeconomico. Il tasso di disoccupazione al **5,6% a dicembre 2025** si colloca su livelli minimi nel confronto storico recente, confermando una buona tenuta dell'occupazione anche in presenza di una crescita economica moderata. Per quanto riguarda il **commercio estero**, l'Italia ha chiuso il 2025 con un **avanzo extra-UE pari a 56,1 miliardi di euro**, uno dei valori più elevati dell'ultimo decennio. Tuttavia, la dinamica sottostante mostra segnali di rallentamento: le importazioni crescono più rapidamente delle esportazioni (+3,4% contro +2,3%), riflettendo sia il recupero degli acquisti energetici sia una domanda interna moderata. Infine, gli **indicatori di fiducia delle imprese** evidenziano una divergenza settoriale. A dicembre 2025, la fiducia complessiva migliora, ma il **comparto manifatturiero registra un peggioramento**, con l'indice che scende a **88,4**, segnalando le difficoltà legate al rallentamento del commercio mondiale, all'incertezza geopolitica e alla debolezza della domanda estera.

Andamento del PIL e della crescita economica

Nel **2025** l'economia italiana ha registrato una crescita reale del **+0,7% su base annua**, secondo la stima preliminare diffusa dall'ISTAT a fine gennaio 2026. Il dato conferma un profilo di espansione moderata, in linea con il contesto europeo, e segue il +0,9% registrato nel 2024¹.

L'andamento nel corso dell'anno è stato caratterizzato da una dinamica trimestrale contenuta ma positiva. Dopo una crescita nei primi trimestri, l'ultimo trimestre 2025 ha mostrato una variazione congiunturale attorno a **+0,3%**, contribuendo a consolidare il risultato annuale. La crescita acquisita già a metà anno indicava un'espansione superiore allo 0,5%, poi confermata nella seconda parte dell'esercizio².

Contributo delle componenti della domanda

L'analisi per componenti evidenzia un contributo positivo della **domanda interna**, in particolare degli **investimenti fissi lordi**, mentre i **consumi delle famiglie** hanno mostrato una dinamica più moderata.

- Gli **investimenti** hanno beneficiato della prosecuzione dei programmi legati al **PNRR**, della spesa in costruzioni e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese. Secondo i conti trimestrali ISTAT, nel corso dell'anno gli investimenti hanno fornito un contributo positivo alla crescita, sostenendo in particolare il settore delle costruzioni e dei beni strumentali.
- I **consumi privati**, pur in recupero rispetto alla fase di alta inflazione del 2022–2023, sono cresciuti a ritmi contenuti, riflettendo un clima di fiducia ancora prudente e una propensione al risparmio relativamente elevata.
- La **domanda estera netta** ha fornito un contributo complessivamente neutro o lievemente positivo nel primo semestre, ma più debole nella seconda parte dell'anno, in coerenza con il rallentamento del commercio mondiale³.

Andamento settoriale

Dal lato dell'offerta, il 2025 ha mostrato andamenti differenziati:

- Il **settore dei servizi** ha continuato a rappresentare la componente più dinamica del valore aggiunto, sostenuto da turismo, trasporti e servizi alle imprese.

1 Fonte: ISTAT – Stima preliminare del PIL 2025.

2 Fonte: ISTAT – Conti economici trimestrali 2025.

3 Fonte: ISTAT – Conti economici trimestrali 2025; Banca d'Italia – Bollettino Economico, dicembre 2025.

- L'**industria manifatturiera** ha registrato una dinamica più debole e discontinua, coerente con il rallentamento del commercio internazionale e con la riduzione della domanda estera, come confermato anche dagli indici di fiducia.
- Le **costruzioni** hanno mantenuto livelli elevati di attività, pur in progressiva normalizzazione rispetto ai picchi legati ai bonus edilizi degli anni precedenti⁴.

Redditi, ore lavorate e produttività

Nel corso del 2025 si è osservata una crescita delle **ore lavorate** e dell'occupazione coerente con il miglioramento del mercato del lavoro. Le retribuzioni contrattuali nominali sono cresciute più dell'inflazione media, consentendo un parziale recupero del potere d'acquisto rispetto all'erosione subita nel 2022–2023. Tuttavia, la dinamica della **produttività del lavoro** è rimasta contenuta, elemento che continua a rappresentare una criticità strutturale del sistema economico italiano⁵.

Valutazione complessiva

Il consuntivo 2025 evidenzia dunque un'economia italiana in **crescita moderata ma resiliente**, sostenuta principalmente dalla domanda interna e da un mercato del lavoro solido, ma ancora esposta ai rischi derivanti da:

- rallentamento del commercio mondiale,
- elevata incertezza geopolitica,
- debolezza strutturale della produttività.

Nel confronto europeo, la crescita italiana risulta sostanzialmente in linea con quella dell'Area Euro, che nel 2025 ha registrato un'espansione attorno a **+1,5%**, superiore a quella italiana ma anch'essa moderata nel quadro di normalizzazione post-inflattiva.

Dinamica dei prezzi e inflazione

Nel corso del 2025 il processo di disinflazione avviato nel biennio precedente si è consolidato, pur mostrando una dinamica non uniforme tra le diverse componenti dell'indice dei prezzi. Secondo l'ISTAT, nella **media dell'anno 2025** l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è aumentato del **+1,5%**, in accelerazione rispetto al **+1,0% registrato nel 2024**, ma su livelli nettamente inferiori rispetto ai picchi del 2022 (+8,1%) e del 2023 (+5,7%).

L'andamento annuale riflette principalmente tre fattori:

- la crescita dei **beni energetici regolamentati**, che nella media 2025 hanno registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente;
- il contributo degli **alimentari non lavorati**, ancora in moderato aumento;
- una dinamica più stabile della componente servizi, che continua a mostrare una maggiore persistenza rispetto ai beni.

Al netto delle componenti più volatili, l'**inflazione di fondo** (esclusi energetici e alimentari freschi) si è attestata intorno al **+1,9% nella media 2025**, confermando un rientro graduale delle pressioni sottostanti e l'assenza di spirali generalizzate prezzi-salari. Dal punto di vista temporale, il 2025 ha mostrato una dinamica relativamente stabile: nei primi mesi dell'anno l'inflazione si è mantenuta poco sopra l'1%, con lievi oscillazioni legate alla volatilità energetica; nella seconda parte dell'anno si è osservato un moderato consolidamento attorno ai livelli medi annui, senza riaccensioni significative.

⁴ Fonte: ISTAT – Conti economici trimestrali 2025; Produzione industriale 2025.

⁵ Fonte: ISTAT – Occupazione e ore lavorate 2025; Banca d'Italia – Relazione annuale 2025.

Mercato del lavoro: occupazione e disoccupazione

Nel corso del **2025** il mercato del lavoro italiano ha confermato un quadro di **tenuta e consolidamento**, nonostante la crescita economica moderata. I principali indicatori occupazionali si collocano su livelli tra i più favorevoli dell'ultimo quindicennio.

Secondo l'ISTAT, a **dicembre 2025** il **tasso di disoccupazione** si è attestato al **5,6%** (dato destagionalizzato), in ulteriore riduzione rispetto al 2024 e su valori prossimi ai minimi storici della serie recente.

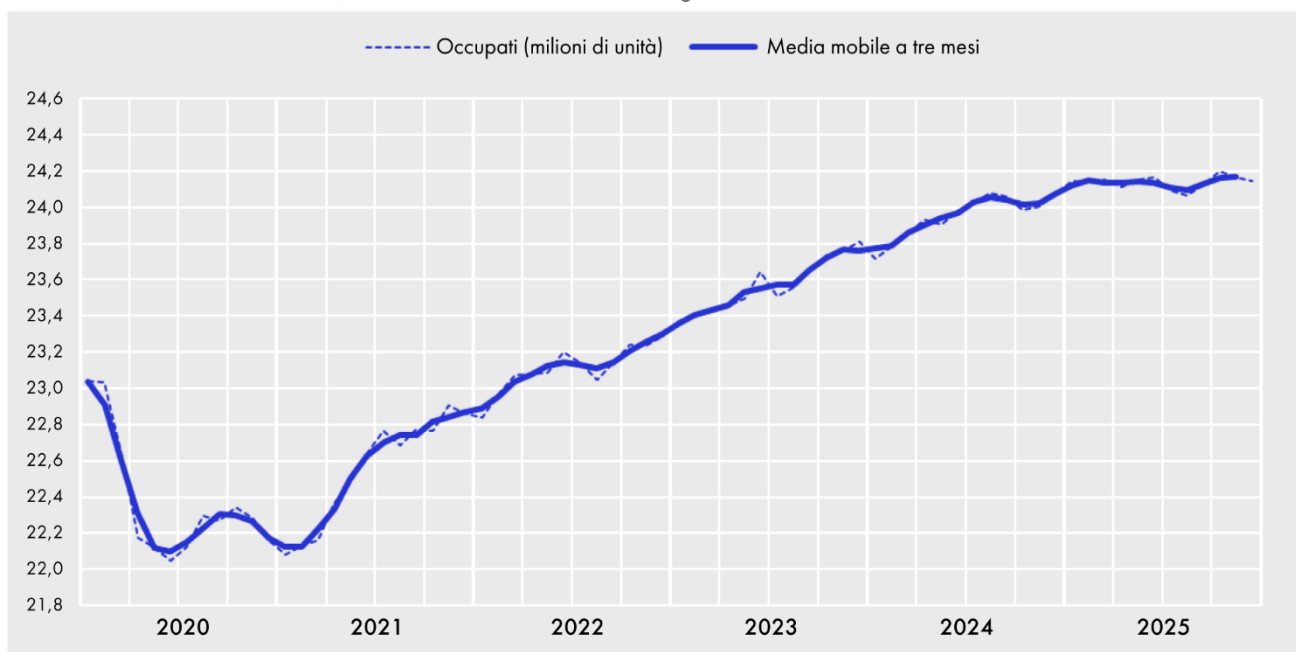
Su base media annua, la disoccupazione nel 2025 si colloca attorno al **6%**, in calo rispetto al 2024 (circa 6,8%) e significativamente inferiore ai livelli registrati nel periodo 2015–2019, quando il tasso oscillava tra l'11% e il 9%. Il miglioramento è riconducibile sia alla crescita dell'occupazione sia a un progressivo aumento della partecipazione al mercato del lavoro.

Occupazione: livelli record e maggiore partecipazione

Il numero complessivo degli **occupati** nel 2025 si è mantenuto su livelli storicamente elevati, con un tasso di occupazione (15–64 anni) superiore al **62%**, in crescita rispetto agli anni precedenti. Il miglioramento ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile, con un contributo significativo della fascia di età over 50.

FIGURA 1. OCCUPATI

Gennaio 2020 – dicembre 2025, valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati



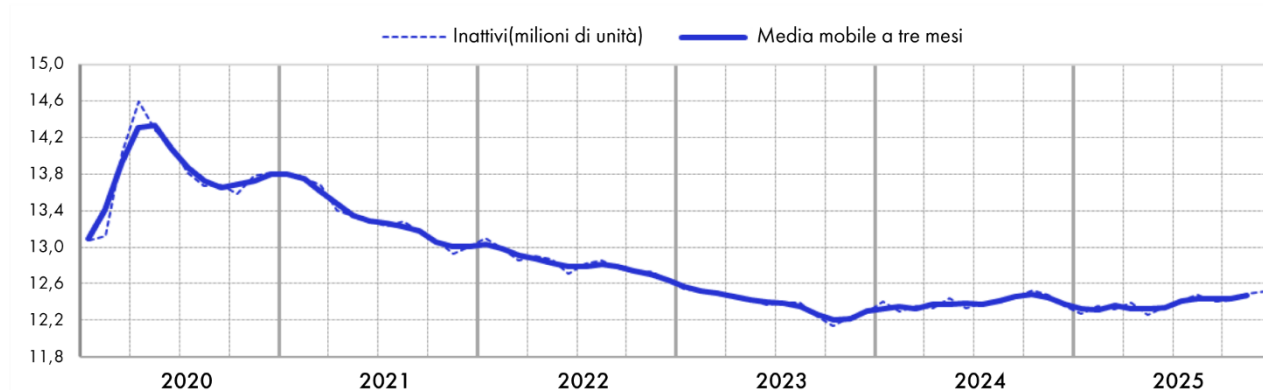
La dinamica positiva è coerente con:

- la stabilizzazione dell'attività economica;
- il rafforzamento dei contratti a tempo indeterminato;
- la progressiva riduzione dell'inattività.

Il tasso di inattività (15–64 anni) ha continuato a ridursi nel corso dell'anno, segnalando una maggiore integrazione nella forza lavoro.

FIGURA 2. INATTIVI 15-64 ANNI

Gennaio 2020 – dicembre 2025, valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati

**Disoccupazione giovanile e differenze territoriali**

Permane tuttavia una significativa differenziazione per fasce di età e area geografica. La **disoccupazione giovanile (15–24 anni)** nel 2025 rimane su livelli sensibilmente superiori alla media generale (intorno al 20% su base annua), pur in miglioramento rispetto ai valori del decennio precedente.

Le differenze territoriali restano marcate: il Mezzogiorno continua a presentare tassi di disoccupazione più elevati rispetto al Centro-Nord, anche se il divario si è progressivamente ridotto rispetto ai livelli del periodo post-crisi finanziaria.

Dinamica salariale e produttività

Nel 2025 si osserva una crescita delle **retribuzioni contrattuali nominali** superiore all'inflazione media annua, consentendo un recupero parziale del potere d'acquisto rispetto alla fase 2022–2023. Tuttavia, in termini reali, il livello delle retribuzioni resta ancora lievemente inferiore rispetto al periodo pre-shock inflattivo.

Parallelamente, la **produttività del lavoro** mostra una dinamica contenuta, coerente con la crescita economica moderata e con una struttura produttiva ancora caratterizzata da bassa crescita del valore aggiunto per occupato.

Valutazione complessiva

Il mercato del lavoro italiano nel 2025 rappresenta uno degli elementi di maggiore solidità del quadro macroeconomico nazionale:

- disoccupazione ai minimi pluriennali,
- occupazione su livelli record,
- dinamica salariale coerente con il rientro dell'inflazione.

Tuttavia, permangono criticità strutturali legate a:

- divari territoriali,
- elevata disoccupazione giovanile,
- crescita della produttività limitata.

Nel complesso, il mercato del lavoro ha mostrato una **resilienza superiore al ritmo di crescita del PIL**, contribuendo a sostenere la domanda interna in un contesto internazionale ancora incerto.

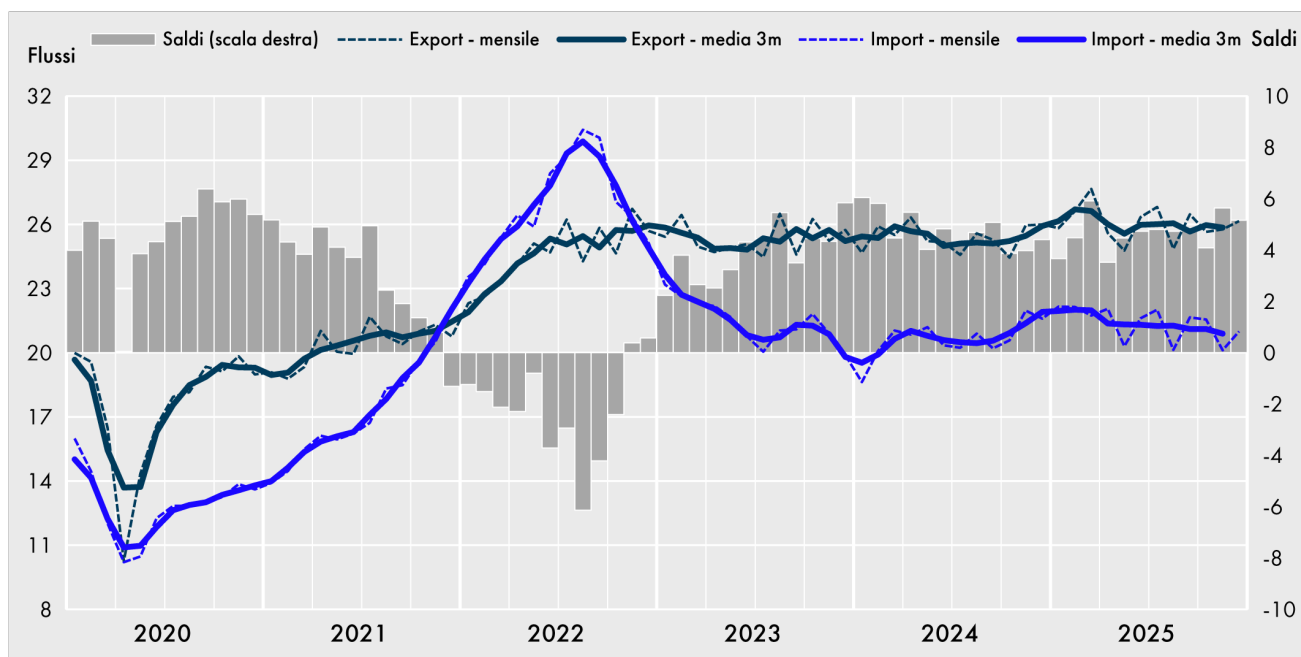
Commercio estero e bilancia commerciale

Nel 2025 il commercio estero italiano ha mostrato una dinamica complessivamente positiva, pur in un contesto internazionale caratterizzato da crescita moderata degli scambi, tensioni geopolitiche e volatilità logistica. I dati

ufficiali ISTAT evidenziano una tenuta delle esportazioni e un aumento delle importazioni, con un avanzo commerciale extra-UE ancora ampio ma in lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Secondo il consuntivo ISTAT, nel 2025 l'export verso i Paesi extra-UE è cresciuto del +2,3%, mentre le importazioni extra-UE sono aumentate del +3,4%. Il saldo commerciale extra-UE si è attestato a +56,1 miliardi di euro, leggermente inferiore ai +57,6 miliardi del 2024, ma comunque su livelli storicamente elevati.

FIGURA 3. FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE27 E SALDO COMMERCIALE

Gennaio 2020 - dicembre 2025, importazioni ed esportazioni mensili, medie mobili a tre mesi (scala sinistra) e saldi (scala destra), in miliardi di euro. Dati destagionalizzati.



Dinamica delle esportazioni

L'andamento delle esportazioni nel 2025 è stato sostenuto principalmente da alcuni comparti a elevata specializzazione:

- **Farmaceutica**, in crescita grazie alla domanda extra-europea;
- **Agroalimentare**, che continua a beneficiare del posizionamento del Made in Italy;
- **Macchinari e beni strumentali**, con performance differenziate per area geografica.

Al contrario, si osservano dinamiche più deboli in comparti ciclici come automotive e alcuni beni intermedi legati alla manifattura europea. Dal punto di vista geografico, le esportazioni verso l'Unione Europea mostrano una dinamica più stabile, mentre quelle verso alcuni mercati emergenti risultano più volatili, riflettendo il rallentamento del commercio mondiale e le tensioni tariffarie.

Andamento delle importazioni

L'aumento delle importazioni nel 2025 (+3,4% extra-UE) è riconducibile in parte:

- alla normalizzazione degli acquisti energetici dopo la fase di forte volatilità dei prezzi;
- alla ripresa degli acquisti di beni intermedi;
- a un contributo della domanda interna, seppur moderato.

Va sottolineato che l'aumento in valore delle importazioni non riflette esclusivamente un incremento dei volumi, ma anche dinamiche di prezzo, in particolare per l'energia regolamentata e alcune materie prime.

Saldo commerciale e posizione esterna

Nonostante il lieve ridimensionamento dell'avanzo extra-UE, l'Italia mantiene una **posizione commerciale strutturalmente solida**, con un saldo positivo che conferma la competitività del sistema produttivo sui mercati internazionali. Parallelamente, secondo la **Banca d'Italia**, il saldo delle partite correnti resta in territorio positivo, seppur inferiore ai livelli eccezionali registrati durante la fase di compressione delle importazioni energetiche. La posizione patrimoniale netta sull'estero continua a essere ampiamente creditrice.

Produzione industriale e attività manifatturiera

Nel corso del **2025** l'attività industriale italiana ha mostrato un andamento complessivamente debole e discontinuo, coerente con il rallentamento del commercio mondiale e con una domanda estera meno dinamica rispetto al biennio precedente. Secondo i dati ufficiali ISTAT, l'indice della **produzione industriale** (corretto per gli effetti di calendario) evidenzia per il 2025 una dinamica complessiva prossima alla stagnazione, con oscillazioni mensili e trimestrali nel corso dell'anno.

Nel confronto annuo, la produzione industriale ha registrato variazioni contenute, con alcuni mesi in territorio negativo e altri di recupero tecnico, senza tuttavia delineare una traiettoria espansiva strutturata.

Dinamica settoriale

L'analisi per raggruppamenti principali di industrie evidenzia andamenti differenziati:

- **Beni intermedi:** andamento debole, riflettendo il rallentamento delle filiere manifatturiere europee.
- **Beni strumentali:** dinamica più stabile, sostenuta in parte dagli investimenti legati a digitalizzazione e transizione tecnologica.
- **Beni di consumo:** performance moderata, influenzata dalla domanda interna ancora prudente.
- **Energia:** andamento variabile, legato alla volatilità dei consumi e dei prezzi energetici.

Nel corso dell'anno, il comparto manifatturiero ha risentito in particolare di:

- debolezza della domanda tedesca,
- incertezza commerciale globale,
- raffreddamento degli ordinativi esteri.

Indicatori qualitativi: fiducia e ordinativi

Gli indicatori congiunturali confermano un quadro di cautela. A dicembre 2025 l'**indice di fiducia delle imprese manifatturiere** è sceso da **89,5 a 88,4**, segnalando un peggioramento delle aspettative su produzione e ordini.

Parallelamente, gli indici sugli **ordinativi industriali** mostrano una dinamica contenuta, con particolare debolezza negli ordini esteri, coerentemente con la moderazione del commercio internazionale.

Confronto europeo

Nel confronto con le principali economie dell'Area Euro, l'industria italiana si colloca in linea con la dinamica media europea, anch'essa caratterizzata da stagnazione nel 2025. La produzione industriale tedesca, in particolare, ha mostrato una dinamica debole, influenzando indirettamente le catene del valore italiane, determinando le seguenti tendenze:

- progressiva riduzione degli incentivi straordinari alle costruzioni,
- maggiore incertezza geopolitica,

- normalizzazione post-energetica.

Andamento di consumi e investimenti interni

Nel corso del **2025** la domanda interna italiana ha rappresentato il principale contributo alla crescita del PIL, in un contesto caratterizzato da moderata espansione economica e progressivo rientro dell'inflazione. La dinamica si è tuttavia distinta tra una crescita più vivace degli **investimenti** e un andamento più prudente dei **consumi delle famiglie**.

Consumi delle famiglie

Nel 2025 i **consumi finali delle famiglie residenti** hanno registrato una crescita contenuta, coerente con il recupero graduale del potere d'acquisto ma anche con un clima di fiducia ancora prudente. Il rientro dell'inflazione al +1,5% medio annuo ha favorito un miglioramento delle condizioni reali, ma la propensione al risparmio è rimasta relativamente elevata rispetto ai livelli pre-pandemici. Secondo i conti trimestrali ISTAT, nel corso dell'anno la crescita dei consumi è risultata moderata, con contributi positivi provenienti principalmente dai **servizi** (turismo, ristorazione, trasporti) e più deboli nei beni durevoli.

Investimenti fissi lordi

Più dinamica è risultata la componente degli **investimenti fissi lordi**, che nel 2025 hanno fornito un contributo significativo alla crescita. La spinta è riconducibile a:

- prosecuzione degli investimenti pubblici legati al **PNRR**;
- investimenti in **costruzioni**, seppur in progressiva normalizzazione rispetto ai picchi del Superbonus;
- investimenti in **macchinari e attrezzature**, sostenuti dalla transizione digitale ed energetica.

Nel corso del 2025 la spesa per investimenti ha mostrato una dinamica positiva nei primi trimestri, con un rallentamento nella parte finale dell'anno coerente con il quadro congiunturale generale.

Settore delle costruzioni

Il comparto delle **costruzioni** ha mantenuto livelli di attività elevati, pur registrando una normalizzazione rispetto agli anni di massimo utilizzo degli incentivi edilizi. L'indice della produzione nelle costruzioni mostra nel 2025 una dinamica complessivamente stabile, con oscillazioni mensili ma senza crolli strutturali.

Clima di fiducia di famiglie e imprese

Gli indicatori qualitativi confermano un atteggiamento prudente ma non recessivo. Nel corso del 2025 l'**indice di fiducia dei consumatori** ha mostrato oscillazioni, con un lieve miglioramento nella seconda parte dell'anno, mentre la fiducia delle imprese è risultata differenziata tra servizi (più resilienti) e manifattura (più debole).

Relazione sulla gestione Mare Group al 31 Dicembre 2025

Principali dati economici

Conto Economico Consolidato pro-forma

Il progetto di bilancio civilistico e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati redatti, per la prima volta, secondo i principi contabili internazionali IFRS, e al fine di garantire la piena comparabilità dei dati, sono stati riesposti secondo i medesimi principi anche i valori relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Il perimetro di consolidamento include la Capogruppo Mare Group S.p.A., nella quale sono confluite durante l'esercizio, mediante fusione per incorporazione, le società Powerflex, La SIA e M2R Holding, nonché le società controllate al 100%: I.D.E.A. S.r.l. ("I.D.E.A."), Rack Peruzzi S.r.l. ("Rack Peruzzi"), Rent4 Services Srl, Seven Consulting Sh.p.k, Mare Group SK, Webrex CZ, Mare Group do Brasil, al 55% Workgroup S.r.l. ("Workgroup") (che detiene al 100% Synergy S.r.l.) e al 51% EasyGo, che detiene a sua volta il 100% di EMM S.r.l. ("EMM").

In conformità agli IFRS, le società oggetto di fusione e quelle acquisite nel corso dell'esercizio sono state consolidate a partire dalla data di effettivo ottenimento del controllo.

Si segnala che EMM non è stata inclusa nel conto economico consolidato dell'esercizio 2025, in quanto il controllo si è formalizzato in data 30/12/2025.

Si precisa che la società Workgroup, costituita nel novembre 2025 a seguito del conferimento di un ramo d'azienda di WGS e di un ramo di azienda Mare Group, contribuisce al consolidato solo a partire da tale data. Ai fini informativi, si segnala che i principali indicatori economico-finanziari di WGS dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 risultavano pari a: Ricavi pari a €3,8 milioni, EBITDA pari a €1,5 milioni e Posizione Finanziaria Netta pari a €1,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha avviato un significativo processo di trasformazione societaria con numerose operazioni straordinarie di M&A e di fusione per incorporazione. Al fine di rappresentare in modo più completo e leggibile la performance complessiva è stato predisposto un prospetto aggregato dei ricavi e dei costi operativi proforma che assume il consolidamento delle società entrate nel perimetro sin dal 1° gennaio 2025.

Si segnala che il prospetto di seguito rappresentato, contenente alcuni dati aggregati pro-forma (che tengono conto del risultato economico totale delle Società rientranti nel perimetro di consolidamento dal 1° gennaio 2025) non è stato sottoposto a revisione contabile, essendo predisposto su base volontaria, al solo scopo di rappresentare le dimensioni raggiunte dal Gruppo nel 2025 e per agevolare il raffronto con la Guidance 2026.

Il confronto è effettuato con il bilancio consolidato Mare Group relativo all'esercizio 2024.

Highlights di Conto Economico Consolidato Pro-Forma Aggregato E Riclassificato (Valori espressi in Euro/000)	31-dic-25	31-dic-24	Var.%
Ricavi	85.042	40.696	109%
Costi operativi e altri oneri	(66.025)	(31.665)	
EBITDA Adjusted	19.016	9.031	111%

I Ricavi pro-forma consolidati si attesterebbero a 85,04 milioni di Euro, evidenziando un aumento del 109% rispetto ai 40,7 milioni di Euro trainati sia dallo sviluppo organico sia dal contributo delle società acquisite nel corso dell'esercizio.

Nel 2025 crescerebbe in maniera significativa l'EBITDA Adjusted che raggiunge i 19,02 milioni di Euro, evidenziando un aumento di circa il 111% dai 9,03 milioni di Euro del 2024.

Gli adjustment sull'EBITDA pro-forma sono riferiti a costi ritenuti dagli amministratori non ricorrenti, di natura straordinaria e transitoria, derivanti da:

- sopravvenienze passive/attive per un valore complessivo netto di 3,82 milioni di Euro,
- oneri straordinari per le operazioni di M&A/OPA/Fusioni pari a circa 8,44 milioni di Euro
- accantonamenti per stock option e stock grant per 0,66 milioni di Euro.

Conto Economico consolidato

Il bilancio consolidato al 31/12/2025 è stato redatto, per la prima volta, secondo i principi contabili internazionali IFRS, e al fine di garantire la piena comparabilità dei dati, sono stati riesposti secondo i medesimi principi anche i valori relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Principali dati economici consolidati

Conto Economico Riclassificato Consolidato	31-dic-25	31-dic-24	VAR
Ricavi	59.060	40.696	18.363
Costi operativi e altri oneri	(43.185)	(31.665)	(11.520)
EBITDA Adjusted	15.874	9.031	6.843
Ammortamenti	(6.935)	(4.047)	(2.889)
(Oneri)/proventi finanziari	(3.735)	(1.675)	(2.060)
RISULTATO Lordo Adjusted	5.204	3.310	1.894
EBITDA Adjusted	15.874	9.031	6.843
Oneri non ricorrenti connessi a M&A	(8.068)	-	(8.068)
Oneri e proventi straordinari	(2.958)	(2.071)	(888)
Oneri Stock Grant	(659)	(659)	-
EBITDA	4.189	6.302	(2.112)
Ammortamenti	(6.935)	(4.047)	(2.889)
Svalutazioni	(9.528)	(103)	(9.424)
(Oneri)/proventi finanziari	(3.735)	(1.675)	(2.060)
Proventi finanziari	6.989	171	6.818
EBT	(9.019)	648	(9.668)
Imposte	679	(945)	1.623
Risultato Netto	(8.341)	(296)	(8.044)

Valori in €/000

Dettaglio dei ricavi

Descrizione	31-dic-25	Var.	31-dic-24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.473	16.749	36.725
Altri ricavi	5.586	1.614	3.972
Totale	59.060	18.363	40.696

I Ricavi consolidati si attestano a 59,06 milioni di Euro, evidenziando un aumento rispetto ai 40,69 milioni di Euro del 2024.

La composizione dei ricavi riflette il modello industriale del Gruppo, articolato su tre principali aree di business:

- **Aerospace & Defence (A&D):** include servizi di ingegneria e digitalizzazione nel settore dell'ingegneria civile e delle infrastrutture critiche, con crescente integrazione di soluzioni tecnologiche avanzate;
- **Infrastructure & Building:** comprende servizi avanzati di ingegneria nello sviluppo di progetti connessi alla digitalizzazione, automazione e applicazioni di tecnologie abilitanti nel comparto dei trasporti e dell'ingegneria industriale.
- **Industry & Transportation:** area digital del gruppo in forte espansione, trainata da progetti di digitalizzazione, automazione e applicazioni di tecnologie abilitanti nei contesti industriali.

La crescita dei Ricavi evidenzia quindi non solo l'aumento dimensionale del Gruppo, ma anche il rafforzamento di un modello integrato e diversificato, in grado di generare marginalità e sostenere le prospettive di sviluppo delineate nella Guidance 2026.

La voce Altri Ricavi e Proventi è dettagliata come segue:

- Contributi in conto esercizio per 2.051 euro migliaia;
- Altri Ricavi per 3.535 euro migliaia.

Dettaglio dei costi operativi

Descrizione	31-dic-25	Var.	31-dic-24
Costi per materie prime e materiali di consumo	5.453	883	4.570
Costi per servizi	17.725	10.218	7.507
Costi del personale	20.271	5.335	14.936
Variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e merci	(1.714)	(1.794)	80
Altri costi operativi	1.451	(3.121)	4.572
Totale	43.185	11.520	31.665

La dinamica dei costi evidenzia un andamento coerente con la crescita del Gruppo e riflette anche l'ampliamento del perimetro di consolidamento derivante dalle operazioni di M&A.

Nel 2025 cresce in maniera significativa l'EBITDA Adjusted che raggiunge i 15,87 milioni di Euro dai 9,03 milioni di Euro del 2024 con un EBITDA Margin Adjusted che passa al 26,9% dal 22,2%.

Gli adjustment sull'EBITDA sono riferiti a costi ritenuti dagli amministratori non ricorrenti, di natura straordinaria e transitoria, derivanti da:

- sopravvenienze passive/attive per un valore complessivo netto di 2,96 milioni di Euro,

- oneri straordinari per le operazioni di M&A/OPA/Fusioni pari a circa 8,07 milioni di Euro
- accantonamenti per stock option e stock grant per 0,66 milioni di Euro.

Gli ammortamenti pari a 6,93 milioni di Euro (4,05 milioni di Euro nel 2024), risultano in aumento coerentemente con l'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Le svalutazioni, di natura non monetaria, pari a 9,52 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel 2024) sono riferibili a valutazioni prudenziali di alcune poste dell'attivo corrente e non corrente, anche in coerenza con l'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS.

Gli oneri finanziari sono pari a 3,73 milioni di Euro (1,67 milioni di Euro nel 2024) e i proventi finanziari straordinari non ricorrenti sono pari a 6,99 milioni di Euro (0,17 milioni nel 2024) dovuti principalmente alla percezione di dividendi di partecipazioni finanziarie e iscrizione delle partecipazioni in altre imprese a fair value.

Escludendo i proventi finanziari straordinari l'esercizio 2025 si chiude con un Risultato Lordo Adjusted di 5,20 milioni di Euro (3,31 milioni di Euro nel 2024). Il Risultato netto pari a (8,34) milioni di Euro rispetto a (0,30) milioni di Euro nel 2024.

Principali dati patrimoniali consolidati

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Immobilizzazioni immateriali	16.955	19.458	(2.503)
Avviamento	29.483	2.155	27.328
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	15.157	4.356	10.801
Partecipazioni	31.468	167	31.301
Altre attività immobilizzate	6.774	4.766	2.008
Totale Immobilizzazioni	99.838	30.903	68.935
Rimanenze	4.496	971	3.525
Crediti commerciali	31.190	12.466	18.724
Crediti vari e altre attività a breve	37.021	23.920	13.101
Debiti commerciali	(17.234)	(8.764)	(8.470)
Debiti per imposte	(3.900)	(1.487)	(1.341)
Debiti vari e altre passività	(29.594)	(11.835)	(18.831)
Capitale circolante Netto	21.980	15.271	6.709
TFR e altre passività non correnti	(6.955)	(3.257)	(3.698)
Capitale Investito Netto	114.863	42.917	71.946
Patrimonio netto del gruppo	38.199	29.473	8.726
Patrimonio netto di terzi	7.719	30	7.689
Patrimonio Netto Consolidato	45.917	29.503	16.415
Totale indebitamento finanziario	68.946	13.414	55.531
Totale Fonti	114.863	42.917	71.946

Valori in €/000

Il Patrimonio Netto si attesta a 45,92 milioni di Euro (di cui 7,7 milioni di Euro di terzi) dai 29,50 milioni di Euro del 2024 (di cui 0,03 milioni di Euro di terzi) come conseguenza del risultato di esercizio e per effetto delle operazioni straordinarie.

Il **Capitale Investito Netto** del gruppo è pari a € 114,9 milioni, in forte crescita rispetto ai 42,9 milioni di euro del 2024 (+€ 71,9 milioni), principalmente per via del mutato perimetro di consolidamento.

Il **totale delle immobilizzazioni** al 31 dicembre 2025 è pari a € 99,8 milioni, in significativo aumento rispetto ai 30,9 milioni del 31 dicembre 2024 (+€ 35,3 milioni). L'incremento è riconducibile principalmente:

- agli avviamenti derivanti dalle operazioni di M&A del 2025;
- all'incremento delle partecipazioni in altre imprese nella cui voce sono riclassificate principalmente le partecipazioni verso le società Eles SpA⁶, DbA Group SpA, Tradelab SpA;
- All'incremento delle immobilizzazioni materiali e diritti d'uso: in crescita rispetto al 2024 (+€ 10,8 milioni)

Il **capitale circolante netto** si attesta a € 22,0 milioni, in aumento rispetto ai € 15,3 milioni dell'esercizio precedente (+€ 6,7 milioni). Le principali dinamiche sono:

- Crediti commerciali: crescita di 18,7 milioni, coerente con l'aumento dei volumi di attività e del mutato perimetro di consolidamento;
- Crediti vari e altre attività correnti: anch'essi in aumento (+ 13,1 €milioni);
- Rimanenze: +€ 3,5 milioni;
- Debiti commerciali e altri debiti: aumento complessivo delle passività correnti, in particolare nei debiti vari (+18,8 € milioni), che ha parzialmente compensato la crescita degli attivi.

Pertanto, per tutte le voci del capitale circolante, le variazioni in aumento sono giustificate principalmente in relazione all'allargamento del perimetro di consolidamento.

Il saldo di TFR e altre passività non correnti è pari a € (7,0) milioni, in aumento rispetto a € (3,3) milioni dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto consolidato è pari a € 45,9 milioni, in aumento rispetto a € 29,5 milioni (+€ 16,4 milioni), per effetti soprattutto delle operazioni straordinarie.

La Posizione Finanziaria Netta Adjusted è pari a € 24,2 milioni, rispetto ai 2,99 milioni del 2024.

Principali dati finanziari consolidati

Posizione Finanziaria Netta		31-dic-25	31-dic-24
A	Disponibilità Liquide	(52.864)	(2.552)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(690)	(13.183)
D	Liquidità (A+B+C)	(53.554)	(15.736)
E	Debito finanziario corrente	9.483	5.438
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	20.093	10.631
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	29.576	16.069
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(23.978)	333
I	Debito finanziario non corrente	90.538	13.081
J	Strumenti di debito	2.385	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-

⁶ Partecipazione realizzata finanziariamente nel febbraio 2026

L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	92.923	13.081
M	Totale Indebitamento finanziario (H+L)	68.946	13.414
	Aggiustamenti IFRS 16	(8.939)	(2.968)
	Altre attività finanziarie	(35.802)	(7.450)
	Indebitamento finanziario Netto adjusted	24.204	2.997

Valori in €/000

Gli aggiustamenti alla PFN includono l'effetto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, il *fair value* delle partecipazioni detenute nelle società ELES (dismessa nei primi mesi del 2026 con un introito per complessivi € 26,3 milioni, DBA Group e Tradelab (per complessivi 31,29 milioni di euro), nonché altri crediti di natura finanziaria. Il totale indebitamento finanziario è pari a € 68,9 in aumento rispetto ai € 13,4 milioni del 2024. (+€ 55,5 milioni)

L'indebitamento relativo ai finanziamenti a medio-lungo termine (MLT) si è incrementato principalmente per l'accensione di nuovi finanziamenti per complessivi Euro 38.186 mila, destinati al finanziamento delle operazioni di M&A concluse nel corso del 2025, nonché per l'attivazione di una facility di Euro 50.000 mila euro verso Generali Investments, in relazione all'OPA su ELES S.p.A. (operazione conclusasi nel marzo 2026 con la cessione delle quote detenute dalla capogruppo). Nel periodo si registrano inoltre rimborsi per complessivi Euro 9.616 mila e un maggiore utilizzo delle linee autoliquidanti per circa Euro 3.538 mila dovute principalmente all'incremento del volume d'affari nell'ultimo periodo dell'anno.

Le obbligazioni, riferite alla capogruppo, passano da 3.105 migliaia di euro al 31/12/2024 a 2.385 migliaia di euro al 31/12/2025, per effetto dei rimborsi effettuati.

Principali dati economici Capogruppo

Conto Economico Riclassificato Mare Group Spa	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Ricavi	54.020	39.108	14.912
Costi operativi e altri oneri	(39.625)	(30.639)	(8.987)
EBITDA Adjusted	14.395	8.470	5.925
Ammortamenti	(6.718)	(4.017)	(2.701)
(Oneri)/proventi finanziari	(3.634)	(1.763)	(1.871)
RISULTATO Lordo Adjusted	4.043	2.689	1.353
EBITDA Adjusted	14.395	8.470	5.925
Oneri non ricorrenti connessi a M&A	(8.068)		(8.068)
Oneri e proventi straordinari	(2.958)	(2.071)	(887)
Oneri Stock Grant	(659)	(659)	(0)
EBITDA	2.710	5.740	(3.030)
Ammortamenti	(6.718)	(4.017)	(2.701)
Svalutazioni	(9.347)	(103)	(9.244)
(Oneri)/proventi finanziari	(3.634)	(1.763)	(1.871)
Proventi finanziari	6.910	129	6.782
EBT	(10.079)	(15)	(10.064)
Imposte	1.158	(939)	2.097
Risultato Netto	(8.922)	(954)	(7.968)

Valori in €/000

Dettaglio dei ricavi

Descrizione	31-dic-25	Var.	31-dic-24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.012	13.865	35.146
Altri ricavi	5.009	1.047	3.962
Totale	54.020	14.912	39.108

La voce Altri Ricavi e Proventi è dettagliata come segue:

- Contributi in conto esercizio per Euro 2.018 mila;
- Altri Ricavi per Euro 2.991 mila.

Dettaglio dei costi

Descrizione	31-dic-25	Var.	31-dic-24
Costi per materie prime e materiali di consumo	5.190	837	4.352
Costi per servizi	17.266	10.090	7.176
Costi del personale	17.920	3.335	14.586
Variatione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e merci	(1.734)	(1.814)	80
Altri costi operativi	984	(3.461)	4.445
Totale	39.625	8.986	30.639

Principali dati patrimoniali Capogruppo

Stato Patrimoniale Riclassificato Mare Group Spa	31-Dic-25	31-Dic-24	Var.
Immobilizzazioni Immateriali	12.489	18.735	(6.246)
Avviamento	14.244	2.155	12.089
Immobilizzazioni Materiali E Diritti D'uso	10.254	4.356	5.898
Partecipazioni	39.290	2.264	37.026
Altre Attività Immobilizzate	6.595	4.663	1.932
Totale Immobilizzazioni	82.872	32.173	50.699
Rimanenze	3.354	589	2.765
Crediti Commerciali	27.787	11.795	15.992
Crediti Vari E Altre Attività A Breve	33.938	23.784	10.154
Debiti Commerciali	(14.956)	(8.681)	(6.275)
Debiti Per Imposte	(1.163)	(1.483)	320
Debiti Vari E Altre Passività	(18.304)	(11.722)	(6.581)
Capitale Circolante Netto	30.657	14.283	16.375
TFR E Altre Passività Non Correnti	(4.561)	(3.257)	(1.304)
Capitale Investito Netto	108.968	43.199	65.769
Patrimonio Netto	38.192	29.755	8.436
PFN	70.777	13.444	57.333
Totale Fonti	108.968	43.199	65.769

Valori in €/000

Principali dati finanziari Capogruppo

Posizione Finanziaria Netta Mare Group SpA		31-dic-25	31-dic-24
A	Disponibilità Liquide	(43.940)	(2.455)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	(690)	(13.183)
D	Liquidità (A+B+C)	(44.631)	(15.639)
E	Debito finanziario corrente	9.480	5.438
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	19.107	9.880
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	28.586	15.318
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(16.045)	(321)
I	Debito finanziario non corrente	84.436	10.659
J	Strumenti di debito	2.385	3.105
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	86.821	13.764
M	Totale Indebitamento finanziario (H+L)	70.777	13.444
	Aggiustamenti IFRS 16	(4.883)	(2.968)
	Altre attività finanziarie	(35.802)	(7.450)
	Indebitamento finanziario Netto adjusted	30.091	3.026

Valori in €/000

Gli aggiustamenti alla PFN includono l'effetto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, il *fair value* delle partecipazioni detenute nelle società ELES (dismessa nei primi mesi del 2026 con un introito per complessivi € 26,3 milioni), DBA Group e Tradelab (per complessivi 31,29 milioni di euro), nonché altri crediti di natura finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio contabile al 31 dicembre 2025

Nel 2025 Mare Group ha intensificato il suo percorso di crescita organica, avviando nuovi progetti, consolidando e ampliando le relazioni commerciali e rafforzando il proprio posizionamento in settori strategici, tra cui quello Aerospace & Defence ("A&D"), oltre a proseguire nel percorso di crescita per linee esterne con un'intensa attività di M&A.

A febbraio Mare Group ha siglato l'accordo per l'acquisto del 70,6% del capitale di **La SIA S.p.A.** ("La SIA") e ha lanciato l'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio sulla restante quota, realizzando la prima OPAS in Italia tra due società quotate su un mercato non regolamentato. Successivamente Mare Group ha concluso con successo l'OPAS annunciata nel mese di febbraio sulle azioni ordinarie di **La SIA**, portando il Gruppo a detenere il **100% del capitale di La SIA** e al **delisting della società** dal mercato EGM in data 8 settembre 2025.

Nel Febbraio 2025, inoltre, il Gruppo ha perfezionato anche l'acquisto del 100% di **Powerflex S.r.l.** ("Powerflex"), specializzata nel settore A&D e nella realizzazione e testing di sistemi meccatronici.

A marzo ha acquisito il 100% di **I.D.E.A. S.r.l.** ("I.D.E.A."), azienda specializzata in automazione industriale e lavorazioni meccaniche/elettriche, per rafforzare le capacità operative nei settori aerospazio, difesa e manifatturiero.

Ad aprile Mare Group ha reso noto di detenere una partecipazione del 10,29% in **DBA Group S.p.A.** ("DBA"), società anch'essa quotata su EGM, divenendo azionista rilevante.

A maggio Mare Group è entrata nel capitale sociale di **TradeLab S.p.A.** ("TradeLab") nel corso del collocamento istituzionale sul mercato EGM per una quota rappresentativa del 10% del capitale, divenendone partner tecnologico, e ha rafforzato ulteriormente il settore A&D siglando un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di **Rack Peruzzi**, player piemontese attivo nella progettazione e produzione di sistemi di precisione ad elevata sicurezza. L'accordo è stato poi perfezionato il 18 novembre 2025.

A giugno Mare Group ha lanciato una **offerta volontaria e parziale su Eles Semiconductor Equipment S.p.A.** ("Eles"), ed è arrivata a detenere il **29,04% del capitale sociale** di Eles.

A settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Mare Group ha approvato i progetti di **fusione per incorporazione di La SIA**, di **M2R Holding** ("M2R Holding") e di **Powerflex**, tutte società interamente controllate, secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 2505 c.c. Le fusioni si sono perfezionate entro la fine dell'esercizio: gli atti di fusione di La SIA e M2R Holding sono stati stipulati in data 4 dicembre 2025, quello di Powerflex in data 11 dicembre 2025, con effetti civilistici a decorrere dal 30 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025.

Nel mese di novembre 2025 Mare Group ha promosso un' **Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria** su Eles. L'offerta si è conclusa senza il raggiungimento di una partecipazione sufficiente al delisting.

Nel dicembre 2025, Mare Group ha incrementato la propria partecipazione nella controllata Mare Group CZ s.r.o., raggiungendo il 100% delle quote ed aumentato la propria quota in TradeLab, portandola al 22,4% tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di 3,0 milioni di Euro (la cui emissione è stata finalizzata a marzo 2026) e la contestuale cessione di un ramo d'Azienda e due piattaforme per 3,88 milioni di Euro, proseguendo così nel percorso di valorizzazione degli asset tecnologici proprietari. In questo stesso contesto di focalizzazione, Mare Group ha sottoscritto il 22 dicembre 2025 un accordo vincolante per l'acquisizione del 55% di Workgroup.

In chiusura d'esercizio, il 29 dicembre 2025 Mare Group e **Borgosesia S.p.A.** hanno lanciato **EasyGo**, search fund dedicato all'acquisizione e al rilancio di PMI italiane chiamate a gestire passaggi generazionali, con raccolta iniziale di 7,5 milioni di Euro. Il 30 dicembre 2025 EasyGo ha perfezionato la prima acquisizione, rilevando il

100% di **EMM s.r.l.** ("EMM"), azienda specializzata nello sviluppo di piattaforme software per la digitalizzazione dei processi industriali, con Valore della Produzione 2024 pari a 17,7 milioni di Euro ed EBITDA pari a 2,2 milioni di Euro.

Ricerca e Sviluppo

Anche nel 2025 Mare Group ha proseguito nello sviluppo di progetti di R&S per sviluppare nuovi prodotti e servizi. La maggior parte dei progetti di R&D è sviluppata in collaborazione con Università e Centri di ricerca italiani ed europei, nelle seguenti aree tecnologiche (Key Enabling Technologies):

- **Intelligenza Artificiale e Data Fusion**, inclusi Big Data, modelli predittivi e approcci basati su LLM e AI generativa; per l'ottimizzazione dell'interazione uomo-macchina, la valutazione di difetti e criticità e il supporto decisionale data-driven.
- **Tecnologie di Digital Twin**, per la creazione di repliche virtuali di sistemi fisici in grado di simularne e prevederne il comportamento evitando i costi e i rischi dell'ambiente fisico.
- **Simulazioni ingegneristiche avanzate di prodotto e processo**, per la progettazione avanzata di prodotti e processi produttivi, riducendo il ciclo di sviluppo e migliorando qualità e sostenibilità dei prodotti finiti.
- **Extended Reality (XR)** per addestramento e fruizione di ambienti digitali in ambito beni culturali e processi industriali;
- **Sensoristica e Internet of Things (IoT)**, per il monitoraggio e la gestione di asset e processi.

Queste tecnologie, spesso combinate tra loro, abilitano trasversalmente o verticalmente applicazioni, ottimizzazioni e innovazioni nei settori di mercato strategici per il Gruppo:

- Aerospace & Defence,
- Industry & Transportation (con le specializzazioni su Smart Manufacturing, Railway, Automotive),
- Healthcare,
- Cultural Heritage,
- Infrastructure & Building.

In quest'ultimo ambito, derivato dall'acquisizione di La Sia nel 2025, lo sviluppo è stato rafforzato dall'integrazione di competenze su piattaforme BIM evolute, processi Scan-to-BIM e convergenza tra IoT, health monitoring e digital twin, estendendo l'approccio delle piattaforme SYPLA al monitoraggio di infrastrutture ed edifici civili.

Descrizione delle principali attività di R&S su progetti finanziati nel 2025

Aerospace & Defence

Nel 2025 le attività di R&S nel settore Aerospace & Defence si sono concentrate su simulazioni ingegneristiche avanzate, progettazione strutturale e crashworthiness, con attenzione alle traiettorie europee della green aviation e delle architetture aeronautiche di nuova generazione. Le attività hanno incluso sviluppo di modelli numerici, definizione dei requisiti di dimostrazione e supporto all'integrazione di sottosistemi complessi per validazione e scalabilità industriale.

HERFUSE

Nel 2025 Mare Group ha proseguito lo sviluppo e la validazione numerica di strutture per fusoliera e impennaggi di velivoli regionali a propulsione ibrida-elettrica. In continuità con le attività avviate, il lavoro si è concentrato sul dimensionamento e le analisi strutturali, la verifica dei requisiti di resistenza in scenari critici (incluso

impatto/atterraggio d'emergenza) e l'affinamento del modello digitale a supporto della maturazione del concept e della tracciabilità progettuale.

CRYOSTAR

Nel 2025 Mare Group ha svolto attività di preparazione tecnico-scientifica su CRYOSTAR, con focus sull'integrazione sicura di serbatoi criogenici LH₂ in fusoliera e sulla definizione di scenari di crash e metodologie di dimostrazione. Il contributo ha riguardato i modelli numerici per simulazione multifisica e la definizione dei requisiti tecnici e criteri di validazione, a supporto del percorso di certificazione e della trasferibilità industriale.

NOZZLE-TEC

Il progetto NOZZLE-TEC, sviluppato con Mare Group (capofila), ESTECO e CIRA, punta alla caratterizzazione termo-fluidodinamica e strutturale di ugelli per iniezione d'acqua nebulizzata nei test criogenici in galleria del vento. Nel 2025 Mare Group ha completato le attività di simulazione e progettazione, consolidando il modello FEM e approfondendo il confronto tra metodiche di simulazione fluido-struttura per selezionare le impostazioni più coerenti con i vincoli sperimentali.

Industry & Transportation

Nel 2025 i progetti di R&S in ambito Industry & Transportation hanno puntato a sviluppare e industrializzare applicazioni digitali per produzione, qualità, efficienza energetica e manutenzione, integrando AI, raccolta dati e strumenti decisionali. L'obiettivo comune è stato aumentare affidabilità ed efficienza dei processi, con attenzione alla trasformazione dei risultati di ricerca in moduli software adottabili in contesti reali.

IMPROVE

Il progetto IMPROVE, sviluppato con Mare Group (coordinatore), Università degli Studi di Salerno, CLIO, GELESIS e 3DnA, punta a realizzare un sistema di supporto decisionale per la produzione manifatturiera basato su analisi dati e modelli predittivi. Nel 2025 Mare Group ha consolidato i casi d'uso industriali, proseguito la raccolta e normalizzazione dei dati di processo e l'analisi delle variabili a maggiore impatto (tempi, scarti, parametri macchina, fattori di contesto), iterando la modellazione predittiva su dataset progressivamente più robusti. In parallelo è proseguita la progettazione della piattaforma software (architettura, moduli AI e interfacce operative), con l'obiettivo di rendere il sistema utilizzabile in fabbrica e predisposto a validazione e scaling.

SINERGIA

Il progetto SINERGIA, sviluppato con GIAS (capofila), Mare Group e Università della Calabria, mira a realizzare una piattaforma per l'efficientamento energetico dei processi agroalimentari tramite AI e IoT. Nel 2025 le attività hanno consolidato la mappatura del sistema produttivo nello stabilimento pilota, i profili energetici e operativi dei macchinari e i parametri critici da monitorare. È avanzata la progettazione del digital twin modulare e sono proseguite le attività sul backend di raccolta dati e pre-elaborazione statistica, impostando le basi per funzionalità di analisi, previsione e raccomandazione operativa orientate alla riduzione dei consumi.

SYPLA FULL

Nel 2025 Mare Group ha avviato lo sviluppo della piattaforma SYPLA in ottica di estensione funzionale e consolidamento industriale, per renderla più scalabile e integrabile nei processi di manutenzione e gestione asset. Le attività hanno riguardato l'evoluzione delle logiche di raccolta dati (da sensoristica e sistemi informativi), l'affinamento dei modelli di diagnosi predittiva e la strutturazione dei moduli operativi (dashboard, alerting, tracciamento eventi e supporto decisionale), rafforzando la robustezza della piattaforma in continuità con la roadmap digitale del Gruppo.

Infrastructure & Building

Nel 2025 Mare Group ha rafforzato il presidio R&S sul segmento Infrastructure & Building, valorizzando l'eredità tecnica di La SIA a seguito dell'acquisizione del 100% e fusione per incorporazione (dal 16/12/2025). L'integrazione abilita sinergie con le piattaforme digitali del Gruppo in ambito BIM innovativo, IoT e health

monitoring estendibili a edifici e infrastrutture civili, in convergenza con le logiche data-driven già applicate in ambito industriale.

Cross Sector

Nel 2025 Mare Group ha proseguito attività di R&S trasversali a più mercati (cultura, ambiente, sanità digitale), con focus su XR, piattaforme data-driven e modelli AI. Queste iniziative hanno rafforzato le capacità di trasferimento tecnologico e le competenze riutilizzabili su altri segmenti del Gruppo.

PAS

Il progetto PAS, sviluppato con Mare Group (capofila), Università Parthenope, Università di Salerno, EVA Group e DeliverTI, mira alla valorizzazione e fruizione immersiva di siti archeologici sommersi campani (ad es. Parco sommerso di Baia). Nel 2025 sono proseguiti la progettazione degli ambienti VR e la definizione del workflow per acquisizione/elaborazione dei dati subacquei; sono avanzati gli studi sulle architetture digital twin per la ricostruzione dei siti, con test di interoperabilità tra modelli digitali e piattaforme VR. Mare Group ha curato l'impostazione XR e l'ambiente di fruizione digitale, coordinandosi con i partner su acquisizione dati, ricostruzione e user experience.

ARKETIPO

Nel 2025 Mare Group ha proseguito le attività su ARKETIPO per lo sviluppo di strumenti AI e data fusion a supporto della diagnosi precoce e della predizione del rischio clinico, integrando dati eterogenei e modelli predittivi. Le attività hanno riguardato l'evoluzione degli approcci analitici e l'impostazione software per l'integrazione dei modelli nei flussi applicativi, rafforzando la trasferibilità verso piattaforme digitali sanitarie.

DIGIMEDFOR

Nel 2025 Mare Group ha proseguito le attività su DIGIMEDFOR, orientate allo sviluppo di strumenti digitali e XR per la gestione sostenibile delle risorse forestali. Il lavoro si è concentrato sull'evoluzione dell'ambiente virtuale e dei moduli di interazione per la rappresentazione 3D dei dati, con integrazione tra modelli previsionali e visualizzazione immersiva a supporto di analisi di scenario e processi decisionali ambientali.

INVICTUS

Nel 2025 Mare Group ha proseguito le attività su INVICTUS per lo sviluppo di una piattaforma IoT e AI a supporto della riabilitazione post-ictus, con monitoraggio continuativo e analisi predittiva. Le attività hanno riguardato le logiche di trattamento dei dati sensoriali e i modelli per identificare trend e possibili peggioramenti dello stato motorio, abilitando supporto clinico e personalizzazione dei percorsi di recupero.

Collaborazioni con Distretti, Associazioni e Università

L'ecosistema R&S di Mare Group si fonda su una rete consolidata e in espansione di collaborazioni con università, centri di ricerca, distretti e competence center, che consente di integrare competenze scientifiche e capacità industriale. Nel 2025 il Gruppo ha continuato a collaborare con un network esteso di enti, funzionale allo sviluppo tecnico-scientifico, alla costruzione di consorzi competitivi, al posizionamento su tavoli istituzionali e alla valorizzazione industriale dei risultati.

L'integrazione di La Sia ha ampliato il presidio sul dominio Infrastructure & Building, rafforzando collaborazioni con università come La Sapienza e aprendo cooperazioni su BIM avanzato, digitalizzazione del costruito, sensoristica e monitoraggio strutturale, con prospettive di trasferimento tecnologico verso gestione asset e manutenzione predittiva.

Le collaborazioni con **Università e Centri di Ricerca** consentono di finanziare progetti di ricerca, offrire tirocini e contribuire alla diffusione della conoscenza attraverso conferenze e pubblicazioni. Tra i principali enti con cui il Gruppo collabora, tra gli altri, con:

- Università degli Studi di Perugia,
- Università degli Studi di Pisa,
- Università degli Studi di Napoli Federico II,
- Università della Campania,
- Università della Basilicata,
- Università di Modena e Reggio Emilia,
- Università di Roma La Sapienza,
- Università di Roma Tor Vergata,
- Università del Salento,
- Politecnico di Torino,
- CNR (con diversi istituti tra cui ICAR, IESI, IPBC e ISASI)
- Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA),
- Łukasiewicz Research Network – Institute of Aviation (ILOT),
- Fraunhofer Institute (con vari dipartimenti tra cui IKAR),
- University of Delft (TU-Delft),
- University of Cranfield,
- Nederlands Lucht- en Ruimtevaartcentrum (NLR)

In ambito europeo, Mare Group consolida il proprio posizionamento tramite la partecipazione a **ecosistemi e iniziative di settore**: la controllante è partner della Joint Undertaking Clean Aviation, partecipa ai tavoli del CapTech Simulation e del CapTech Material & Structure dell'European Defence Agency (EDA).

Mare Group è inoltre membro di diversi **consorzi e raggruppamenti tecnologici**, quali Meditech Competence Center, START4.0 e Polo MESAP, focalizzati sul trasferimento tecnologico in ambito 4.0, 5.0 e Fabbrica Intelligente, e il cluster aerospaziale della Campania DAC. Per i Beni Culturali, il Gruppo è parte di DATABENC, Distretto ad Alta Tecnologia che promuove la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Mare Group collabora attivamente con **Confindustria**, partecipando a iniziative di sviluppo economico locale e programmi di formazione. Rappresentanti del management del Gruppo ricoprono posizioni di rilievo in Confindustria Napoli e Salerno.

Nel 2025 queste relazioni hanno supportato sia l'avanzamento dei progetti in corso sia la competitività delle proposte sottomesse, anche attraverso networking e costruzione di partnership qualificate.

Sicurezza informatica e protezione dei dati

In continuità con il primo semestre, anche nel secondo 2025 Mare Group ha proseguito il percorso di rafforzamento della governance IT e della cybersecurity, consolidando un framework organico di policy, procedure e controlli a presidio della sicurezza delle informazioni.

L'approccio adottato si fonda su un modello di miglioramento continuo (*continuous improvement*), inteso come processo ciclico di pianificazione, attuazione, verifica e aggiornamento dei controlli, che ha consentito di completare l'allineamento del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ai requisiti della norma **ISO/IEC 27001**. Tale risultato rappresenta un passaggio rilevante nella strutturazione della governance IT, assicurando tracciabilità delle responsabilità, formalizzazione dei processi e revisione periodica dei rischi.

Le iniziative implementate nel semestre hanno avuto l'obiettivo di mitigare le principali minacce che interessano il patrimonio informativo aziendale, quali accessi non autorizzati, esfiltrazione o perdita di dati, compromissione dell'integrità delle informazioni, interruzioni dei servizi e attacchi malware. L'impianto complessivo delle misure di sicurezza è stato progettato nel rispetto dei tre principi cardine della cybersecurity:

- **riservatezza**, attraverso la limitazione degli accessi ai soli soggetti autorizzati, mediante controlli di autenticazione forte e gestione profilata dei privilegi;
- **integrità**, garantita tramite sistemi di controllo delle modifiche, logging centralizzato e monitoraggio degli eventi di sicurezza;

- **disponibilità**, assicurata mediante architetture ridondate, backup strutturati e piani di continuità operativa.

L'infrastruttura IT del gruppo si basa su un'architettura ibrida, che integra servizi cloud erogati da provider certificati con sistemi on-premise ridondate e costantemente monitorati. Il perimetro di sicurezza è presidiato da firewall di nuova generazione (dotati di ispezione applicativa e controllo del traffico secondo modello OSI), sistemi IDS/IPS per il rilevamento e la prevenzione delle intrusioni, filtri antispam e anti-malware a protezione dei flussi e-mail e web, nonché soluzioni VPN con cifratura dei canali di comunicazione per l'accesso remoto sicuro. La gestione delle identità digitali è supportata da piattaforme centralizzate di Identity and Access Management (IAM), che consentono il controllo granulare dei privilegi.

Sul piano della resilienza operativa, sono stati aggiornati e testati i piani di Business Continuity e Disaster Recovery. Le attività hanno incluso l'analisi e rivalutazione dei rischi, la verifica delle strategie di backup, la definizione di RTO (Recovery Time Objective) e RPO (Recovery Point Objective) coerenti con le esigenze di business, nonché test periodici di ripristino. Tali misure garantiscono la capacità di mantenere o ripristinare i servizi critici entro tempi predefiniti in caso di evento avverso.

Parallelamente agli interventi tecnologici, è stata rafforzata la componente organizzativa e culturale attraverso programmi di formazione rivolta al personale, con l'obiettivo di consolidare una cultura diffusa della sicurezza, in cui il fattore umano rappresenta un elemento di difesa e non di vulnerabilità.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il percorso di adeguamento alla Direttiva NIS2, che introduce requisiti più stringenti in materia di gestione del rischio e resilienza informatica per i soggetti rientranti nel perimetro normativo. Le attività preliminari hanno riguardato la definizione del perimetro dei servizi importanti, la mappatura e classificazione dei rischi, nonché la strutturazione di procedure formali di incident reporting verso le autorità competenti. Il completamento dell'adeguamento è pianificato nel primo quarter 2026, in coordinamento con le funzioni legali e compliance.

L'insieme delle iniziative intraprese rafforza l'approccio "security by design", ovvero l'integrazione sistematica dei requisiti di sicurezza sin dalle fasi di progettazione dei processi e dei sistemi informativi. La finalità strategica è consolidare un modello di protezione strutturato e sostenibile del patrimonio informativo aziendale, riconosciuto come asset intangibile di valore crescente in un contesto competitivo e regolatorio in continua evoluzione.

Progetti di responsabilità sociale d'impresa (CSR)

Prosegue anche nel 2025 il progetto di collaborazione con Fondazione Libellula finalizzato a promuovere la parità di genere e a contrastare la violenza e la discriminazione di genere. L'azienda nel corso dell'anno 2025 ha distribuito slide di formazione via mail a tutti i dipendenti sui relativi temi.

Relazioni con le comunità locali

Mare Group è impegnata ad instaurare e mantenere rapporti positivi con le comunità locali in cui opera, riconoscendo l'importanza di contribuire al loro sviluppo sociale ed economico.

Rischi e incertezze

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico globale ha continuato a presentare elementi di incertezza, pur in presenza di un progressivo processo di stabilizzazione rispetto agli shock del biennio precedente. La crescita mondiale si mantiene moderata, con dinamiche differenziate tra aree geografiche: le economie avanzate mostrano una espansione contenuta, mentre quelle emergenti continuano a contribuire in misura maggiore alla crescita

complessiva. Tuttavia, secondo le principali istituzioni internazionali, il quadro resta esposto a rischi al ribasso legati alla debolezza del commercio globale, all'elevata incertezza geopolitica e alla frammentazione degli scambi⁷.

Nell'Area Euro, la crescita nel 2025 si attesta su livelli moderati (circa +1,5%), con una ripresa ancora fragile e disomogenea tra i Paesi membri. Persistono segnali di debolezza nel comparto manifatturiero, in particolare nelle economie più esposte all'export come Germania e Italia, mentre il settore dei servizi mostra una maggiore resilienza. Le indagini congiunturali evidenziano livelli di fiducia ancora contenuti, riflettendo l'incertezza sulle prospettive economiche e commerciali⁸.

Sul fronte delle condizioni finanziarie, il 2025 segna una fase di transizione della politica monetaria. La Banca Centrale Europea ha progressivamente ridotto i tassi di riferimento, riportando il tasso sui depositi al 2,0% nel corso dell'anno. Nonostante il ciclo di allentamento, il livello dei tassi resta superiore alla media del decennio precedente, con effetti ancora restrittivi su credito e investimenti, in particolare per le imprese di minori dimensioni⁹.

Allo stesso tempo, il processo di disinflazione prosegue ma non è uniforme. Alcune componenti, in particolare i servizi e i beni energetici regolamentati, continuano a mostrare dinamiche più persistenti, mantenendo un certo grado di incertezza sull'evoluzione futura dei prezzi¹⁰.

Sul piano energetico e logistico, permangono elementi di criticità. Nel corso del 2025, le tensioni nel Mar Rosso hanno determinato deviazioni delle rotte commerciali tra Asia ed Europa, con un allungamento dei tempi di trasporto e un aumento dei costi operativi. Secondo UNCTAD, tali interruzioni hanno interessato una quota rilevante del traffico containerizzato globale, evidenziando la vulnerabilità delle catene logistiche a shock geopolitici¹¹.

Sebbene nella seconda parte dell'anno si osservino segnali di normalizzazione, il sistema logistico internazionale resta esposto a possibili nuove discontinuità, con effetti potenziali sui costi di approvvigionamento e sui tempi di consegna.

Permangono inoltre rilevanti rischi geopolitici. Il protrarsi della guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di instabilità per i mercati energetici e per il clima di fiducia. Parallelamente, la situazione in Medio Oriente resta caratterizzata da tensioni elevate, con potenziali impatti sulla sicurezza delle rotte commerciali e sui prezzi delle materie prime energetiche¹².

A livello globale si osserva inoltre un consolidamento delle politiche di frammentazione commerciale. Il crescente ricorso a dazi, sussidi e misure di protezione degli investimenti contribuisce a ridurre l'integrazione economica internazionale. Il WTO segnala un aumento significativo delle misure restrittive al commercio negli ultimi anni, con possibili effetti negativi sulla crescita degli scambi e sull'efficienza delle catene globali del valore¹³.

Nel complesso, il contesto macroeconomico del 2025 si caratterizza per una stabilizzazione ancora incompleta, con rischi prevalentemente orientati al ribasso. La combinazione di crescita moderata, condizioni finanziarie ancora relativamente restrittive, tensioni geopolitiche e trasformazioni del commercio internazionale richiede un monitoraggio continuo e un approccio gestionale flessibile.

In tale scenario, il Gruppo è chiamato a operare mantenendo elevata attenzione alla gestione dei rischi operativi e finanziari, al fine di garantire la continuità aziendale e la sostenibilità delle proprie attività in un contesto economico ancora complesso e in evoluzione.

7 Fonte: FMI – World Economic Outlook 2025

8 Fonte: Eurostat; ISTAT; Banca d'Italia – Bollettino Economico 2025

9 Fonte: BCE – Key ECB Interest Rates

10 Fonte: ISTAT – Prezzi al consumo 2025

11 Fonte: UNCTAD – Review of Maritime Transport 2025

12 Fonte: Banca Mondiale; FMI

13 Fonte: WTO – World Trade Outlook 2025

Principali rischi operativi, finanziari, tecnologici, di cambio e relative strategie di mitigazione

Nel corso del **2025**, il Gruppo ha operato in un contesto caratterizzato da elevata complessità e incertezza, derivante sia da fattori macroeconomici sia da elementi specifici dei settori ad alta tecnologia in cui opera. In tale scenario, la gestione dei rischi assume un ruolo centrale ai fini della continuità operativa e dello sviluppo sostenibile delle attività.

Il Gruppo è esposto a **rischi operativi, finanziari tecnologici** e di **cambio**, che vengono monitorati attraverso processi strutturati di analisi e presidio, finalizzati all'individuazione tempestiva delle criticità e all'attivazione di adeguate azioni di mitigazione.

Rischi operativi

I principali rischi operativi sono connessi:

- alla complessità dei progetti tecnologici e alla loro esecuzione nei tempi e nei costi previsti;
- alla dipendenza da fornitori e partner, anche internazionali;
- alla gestione delle risorse umane altamente specializzate;
- alla continuità delle catene di fornitura, in un contesto ancora influenzato da tensioni geopolitiche e logistiche.

Nel 2025, tali rischi risultano accentuati dall'incertezza del contesto internazionale e dalla volatilità dei mercati, che possono incidere sui tempi di realizzazione delle commesse e sulla disponibilità di componenti e servizi.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo possiede e ha implementato:

- processi strutturati di **monitoraggio delle commesse** e controllo degli avanzamenti;
- attività di **valutazione e qualificazione dei fornitori**, anche in ottica di diversificazione;
- politiche di gestione e retention delle risorse chiave;
- strumenti di pianificazione e controllo operativi finalizzati a garantire il rispetto degli obiettivi progettuali.

Rischi finanziari e di liquidità

Il Gruppo è esposto a rischi di natura finanziaria, connessi principalmente:

- alla gestione della liquidità e dei flussi di cassa;
- alla variabilità delle condizioni di accesso al credito, in un contesto di tassi di interesse ancora superiori alla media storica;
- ai tempi di incasso delle commesse, in particolare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nel 2025, nonostante l'avvio di un ciclo di riduzione dei tassi da parte della BCE, le condizioni finanziarie restano relativamente restrittive, rendendo necessario un attento presidio della struttura finanziaria.

Il Gruppo ha adottato strumenti di pianificazione finanziaria finalizzati a garantire un adeguato equilibrio tra fonti e impieghi, tra cui:

- la predisposizione di un **budget di cassa su base mensile**, aggiornato periodicamente;
- il monitoraggio continuo dei flussi finanziari e del fabbisogno di liquidità;
- la condivisione delle principali informazioni finanziarie con l'**auditor incaricato**, a supporto della trasparenza e del controllo.

Tali strumenti consentono di individuare tempestivamente eventuali criticità e di attivare le opportune azioni correttive.

Rischi tecnologici

Il Gruppo opera in settori caratterizzati da un elevato tasso di innovazione, nei quali il rischio tecnologico rappresenta al contempo un elemento di esposizione e una leva strategica di sviluppo.

I principali rischi tecnologici riguardano:

- la rapidità dell'evoluzione tecnologica (in particolare in ambito **XR, digital twin, AI e simulazione**);
- l'obsolescenza delle soluzioni sviluppate;
- la sicurezza dei sistemi informativi e la protezione dei dati;

Nel 2025, l'accelerazione dell'innovazione digitale, anche in ambito **intelligenza artificiale**, rende ancora più rilevante la capacità di adattamento tecnologico.

Il Gruppo affronta tali rischi attraverso:

- un impegno costante in attività di **ricerca e sviluppo**, anche tramite la partecipazione a programmi **regionali, nazionali ed europei**;
- il continuo aggiornamento delle competenze tecniche interne;
- l'adozione di soluzioni tecnologiche scalabili e flessibili, finalizzate a ridurre il rischio di obsolescenza;
- l'attenzione ai temi di **cybersecurity** e protezione dei dati.

In tale contesto, il rischio tecnologico è gestito non solo come elemento di esposizione, ma anche come **opportunità di innovazione e crescita**.

Rischi di cambio

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio modello di business, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi in valuta estera. Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, anche se presumibilmente di modesta entità.

Rischi ESG (Environmental, Social e Governance)

Mare Group ha implementato un sistema di Risk Management strutturato all'interno del proprio sistema di gestione, guidato da un Risk Manager. Allo stato attuale, il monitoraggio è focalizzato sui principali rischi aziendali mentre i rischi legati alla sostenibilità (ESG) sono oggetto di progressiva integrazione formale nelle procedure. Il Gruppo è esposto a rischi connessi ai fattori ESG, con particolare riferimento agli ambiti di governance, etica aziendale, gestione delle risorse umane e impatti ambientali delle attività svolte. Tali rischi riguardano il rispetto delle normative vigenti, la prevenzione di comportamenti non conformi ai principi etici, nonché la gestione responsabile dei rapporti con dipendenti, fornitori e stakeholder.

Al fine di presidiare tali rischi, il Gruppo ha adottato il Modello 231 nonché un Codice Etico che definisce i principi di comportamento cui sono tenuti amministratori, dipendenti e collaboratori.

Il presidio dei rischi ESG è inoltre supportato da attività di informazione e sensibilizzazione interna, processi di controllo e monitoraggio delle attività aziendali e attenzione agli impatti ambientali, anche attraverso l'adozione di pratiche operative orientate all'uso efficiente delle risorse.

Valutazione complessiva

Nel corso del 2025, il Gruppo ha rafforzato i propri strumenti di gestione e controllo dei rischi, in coerenza con un contesto economico e tecnologico caratterizzato da elevata dinamicità. L'approccio adottato si estende a tutte le principali aree di esposizione, includendo, oltre ai rischi operativi, finanziari e tecnologici, anche i rischi di cambio e i fattori ESG.

L'approccio adottato si basa su:

- monitoraggio continuo dei principali fattori di rischio, inclusi quelli connessi alle oscillazioni valutarie e agli ambiti ambientali, sociali e di governance;
- integrazione tra pianificazione operativa e finanziaria;
- presidio dei processi di compliance e dei principi etici, anche attraverso il Modello 231 e il Codice Etico; investimento nell'innovazione tecnologica.

Tale impostazione consente al Gruppo di affrontare in modo strutturato le principali aree di incertezza, mantenendo adeguati livelli di resilienza operativa e finanziaria, nonché di rafforzare la propria capacità di adattamento rispetto ai rischi emergenti e ai requisiti di sostenibilità.

Risorse umane e politiche di gestione del personale

Al 31 dicembre 2025, la composizione del personale di Mare Group è riportato nelle tabelle di seguito.

	Dirigenti	Impiegati	Operai
MARE GROUP S.p.A.			
A tempo indeterminato	19	367	38
A tempo determinato		19	
Tirocinanti		6	
I.D.E.A. s.r.l.			
A tempo indeterminato		15	12
A tempo determinato		1	2
MARE GROUP BRASIL			
A tempo indeterminato		13	
A tempo determinato		3	
MARE GROUP CZ			
A tempo indeterminato		5	
A tempo determinato			
MARE GROUP SK			
A tempo indeterminato		4	
A tempo determinato			
SEVEN CONSULTING			
A tempo indeterminato		18	
A tempo determinato		1	
RACK PERUZZI s.r.l.			
A tempo indeterminato		6	13
A tempo determinato			1
E.M.M. s.r.l.¹⁴			
A tempo indeterminato	1	177	3

¹⁴ Società acquisita il 31/12/2025 (tramite il search fund EasyGo) e consolidata ai soli fini patrimoniali. La partecipazione totalitaria è stata perfezionata il 4/3/2026.

A tempo determinato			
WorkGroup s.r.l.			
A tempo indeterminato		18	
A tempo determinato			
Totale	20	653	69

Formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2025, sono state erogate circa 4.000 ore di formazione. Il turnover nell'ultimo anno è stato il seguente:

- 13% Tasso turnover complessivo
- 13,5% Tasso turnover negativo
- 38,1% Tasso turnover positivo
- 281,4% Tasso compensazione turnover

dimostrando la capacità dell'azienda di trattenere i propri dipendenti e di promuovere un ambiente lavorativo sano e stimolante. La distribuzione del personale di Mare Group in base al titolo di studio mostra che il 63% dei dipendenti è laureato, con il 55% laureato in Ingegneria, il 7% in architettura, il 10% in informatica ed il 14% in Economia, il restante 37% è composto da non laureati, tra cui il 41% di informatici e il 18% di industriali, il 7% geometri.

Diversità e inclusione

La controllante Mare Group ha incrementato il numero di impiegati, con una maggiore presenza di personale femminile. La composizione del personale dipendente è del 73% maschile e 27% femminile.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Tirocinanti
Uomini	17	291	26	3
Donne	2	104	3	3

Le pari opportunità rappresentano un valore fondamentale per garantire un ambiente di lavoro equo ed inclusivo. In primo luogo, la Società abbatte le barriere di accesso al lavoro, adottando politiche di assunzione e promozione basate unicamente sul merito, senza discriminazioni di genere.

L'azienda promuove attivamente la diversità attraverso l'assunzione di dipendenti con diverse abilità, etnie, religioni, orientamenti sessuali, ecc. In questo modo, crea un ambiente di lavoro che rifletta le diverse prospettive dei dipendenti e possa portare ad una maggiore creatività e innovazione.

A partire dalla fase di recruiting, Mare Group utilizza annunci di lavoro che non presentino linguaggi sessisti ma inducano i candidati di ambo i generi a proporsi. Inoltre, elimina gli stereotipi di genere nei processi di selezione, evitando di attribuire determinate caratteristiche a un genere piuttosto che all'altro.

In secondo luogo, l'azienda implementa programmi di formazione e sviluppo professionale volti a supportare la crescita professionale dei dipendenti, indipendentemente dal genere, e garantire la parità di accesso alle opportunità di apprendimento e crescita. Mare Group previene il mobbing, il bullismo e ogni altra forma di discriminazione sul lavoro, con la promozione di un codice etico che renda consapevoli i dipendenti del proprio linguaggio, ponga il divieto all'utilizzo di un'espressioni offensive e/o razziste ed eviti i bias di genere.

L'azienda garantisce una retribuzione equa e trasparente tra dipendenti, effettuando una valutazione del lavoro basata sulle mansioni e sulle competenze, senza discriminazioni di genere. Inoltre, il Gruppo adotta politiche di promozione basate sul merito, che tengano conto delle skills e del contributo effettivo del dipendente, attraverso

l'implementazione di programmi di sviluppo del personale e la creazione di un sistema di valutazione delle prestazioni imparziale.

Infine, l'azienda adotta misure per la conciliazione lavoro-famiglia, promuovendo orari flessibili ed altre soluzioni per garantire al dipendente un maggior equilibrio nella gestione dei tempi di vita e di lavoro.

Attuazione della parità di genere

Mare Group si è impegnata negli ultimi anni a perseguire l'obiettivo di attuare i principi di parità e pari opportunità nei luoghi di lavoro. A tal fine sono state messe in atto misure volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità e a favorire l'occupazione femminile, per realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro. Tutti questi sforzi sono stati coronati da un'importante crescita del numero di addetti nel triennio 2023-2025.

Nel medesimo periodo, si è registrato anche un **incremento percentuale della presenza femminile in azienda**, a conferma dell'efficacia delle politiche adottate per promuovere un accesso sempre più equo alle opportunità professionali. Parallelamente, è cresciuta la **presenza femminile nei ruoli di responsabilità**, a testimonianza dell'impegno concreto volto a favorire percorsi di sviluppo e valorizzazione delle competenze fondati sul merito e sulle pari opportunità.

Nel corso dell'ultimo anno, Mare Group ha confermato la **Certificazione UNI/PdR 125:2022** per il Sistema di Gestione per la Parità di Genere. Questa certificazione, riconosciuta a livello nazionale, valuta le politiche aziendali sulla parità di genere, certificando l'adozione da parte delle organizzazioni di misure concrete per promuovere l'uguaglianza tra i generi in ogni aspetto lavorativo.

Mare Group ha adottato politiche mirate alla parità di genere, all'equità salariale e alla valorizzazione di una cultura aziendale inclusiva, che celebra la diversità di pensiero, esperienza e background di ciascun individuo. Ha elaborato un **Gender Equality Plan (GEP)**, definendo una serie di obiettivi per il triennio 2023-2025 che sono stati raggiunti grazie ad azioni e misure specifiche attuate, che spaziano dall'accesso equo alle opportunità lavorative alla promozione delle leadership femminili, dall'equità salariale all'abolizione delle discriminazioni di genere, nonché dall'adozione di politiche per la conciliazione tra lavoro e famiglia alla promozione di una cultura aziendale inclusiva.

In tale contesto, particolare attenzione è stata dedicata anche al tema della **conciliazione tra vita privata e vita lavorativa**, attraverso l'incentivazione all'utilizzo di strumenti e agevolazioni a supporto delle esigenze familiari, quali **congedi parentali, permessi per allattamento e formule di lavoro part-time**. A ciò si affianca una **rimodulazione dello smart working**, intesa come leva organizzativa volta a favorire maggiore flessibilità e un miglior equilibrio tra esigenze personali e professionali, in coerenza con le necessità operative aziendali.

In particolar modo, è stata realizzata un'efficace attività di sensibilizzazione dei dipendenti sui temi della parità di genere, anche grazie al supporto della formazione annuale e al webinar svolto in collaborazione con la Fondazione Libellula.

Infatti, il Gender Equality Plan rappresenta un impegno per l'uguaglianza di genere, in piena consonanza con le aree specifiche delineate nella Strategia della Commissione Europea per la parità di genere 2020-2025.

Mare Group ha inoltre istituito il **Comitato di Guida per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**, in conformità con le prescrizioni della UNI/PdR 125:2022. Il Comitato di Guida ha l'obiettivo di coadiuvare la Direzione nel garantire l'efficace e continua applicazione della Politica per la Parità di Genere, nel verificare la continua congruità del GEP e la sua efficace adozione.

Sostenibilità e responsabilità sociale

Mare Group conferma il proprio impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale attraverso un approccio integrato e trasversale che abbraccia l'ambiente, il benessere dei lavoratori e la comunità. L'azienda adotta

pratiche orientate alla riduzione dell'impatto ambientale, alla promozione dell'efficienza energetica e alla gestione responsabile delle risorse.

Nel 2025 è stata introdotta in azienda la figura del Mobility Manager, responsabile della pianificazione, gestione e promozione di soluzioni di mobilità sostenibile casa-lavoro per i dipendenti, con l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata e l'impatto ambientale.

Sul piano sociale, Mare Group promuove un ambiente di lavoro inclusivo, equo e sicuro, valorizzando la formazione continua, il benessere organizzativo e il rispetto delle pari opportunità. In linea con il Decreto Legislativo n. 81/2008 e i successivi aggiornamenti, l'azienda garantisce inoltre il pieno rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Dal 2019 è attivo un sistema di gestione del rischio strutturato, che comprende la valutazione approfondita dei rischi, l'elaborazione di misure protettive e preventive, e l'adozione di dispositivi di protezione individuale. Le attività formative, rivolte a tutto il personale, sono affiancate da incontri periodici che promuovono la condivisione delle best practice e un dialogo costruttivo tra tutte le parti coinvolte.

Qualità e certificazioni

Nel corso del 2025, Mare Group ha confermato e rafforzato il proprio impegno verso il miglioramento continuo della qualità, assicurando la piena conformità agli standard normativi e il mantenimento delle certificazioni già conseguite. Anche nel periodo di riferimento, gli audit di sorveglianza si sono conclusi con esito positivo, a conferma della solidità e dell'efficacia dei processi aziendali. Inoltre, le operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio hanno comportato l'ingresso nel Gruppo di società già in possesso di proprie certificazioni, inizialmente intestate alle medesime e successivamente oggetto di integrazione nel perimetro di Mare Group S.p.A. a seguito del completamento delle operazioni di fusione.¹⁵

Questa crescita riflette l'attenzione costante dell'azienda verso l'ottimizzazione organizzativa, la sostenibilità e la competitività nel lungo periodo.



Certificazioni dei sistemi di gestione

ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale
ISO/IEC 27001:2022	Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni
ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
ISO 37001:2016*	Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
EN 9100:2018	Sistema di gestione per la qualità nel settore aerospaziale
UNI/PdR 125:2022	Sistema di gestione per la parità di genere
UNI/PdR 74:2019*	Sistema di gestione dei processi BIM (come da vostro certificato)

Qualifiche tecniche e certificazioni di competenza

¹⁵ Certificazioni detenute da società acquisite/incorporate nel 2025 e divenute applicabili alla Capogruppo a seguito delle operazioni di fusione perfezionate nel 2026. Le certificazioni aggiunte sono contrassegnate con (*) e sono: ISO 37001:2016 UNI/PdR 74:2019, UNI EN ISO 9712:2012, UNI EN ISO 15614-2:2006, UNI EN 16106:2006.

UNI EN ISO 9712:2012*	Qualificazione e certificazione del personale NDT
EN ISO 9606-2*	Qualificazione dei saldatori per alluminio e leghe
UNI EN ISO 15614-2:2006*	Qualificazione delle procedure di saldatura
UNI EN 16106:2006*	Linee guida per imballaggio e trasporto merci pericolose
Riconoscimenti e conformità normative	
IQNET – Certified	Riconoscimento internazionale degli organismi di certificazione
ESMA – European Securities and Markets Authority	Conformità alle disposizioni normative europee

Conformità normativa e gestione del rischio

Mare Group ha proseguito il consolidamento e il rafforzamento del proprio sistema di corporate governance e delle pratiche di compliance, confermando l'impegno costante nell'adesione ai più elevati standard di condotta aziendale e responsabilità legale. In questa direzione, l'azienda ha continuato a promuovere programmi di formazione continua per il personale e ha effettuato revisioni periodiche dei processi interni, garantendo un aggiornamento costante e un'elevata conformità alle normative vigenti.

Questo approccio strutturato e proattivo ha permesso di mantenere un controllo rigoroso sui rischi aziendali, assicurando una gestione tempestiva ed efficace delle potenziali minacce. A ulteriore rafforzamento del presidio dei rischi, nel 2025 è stato nominato all'interno del Gruppo un Risk Manager, con le seguenti responsabilità:

- Identificazione dei rischi in tutte le aree aziendali;
- Valutazione e analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- Sviluppo e implementazione di strategie di mitigazione;
- Gestione della crisi e predisposizione di piani di continuità operativa.

Gli investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze si sono intensificati, con l'obiettivo di assicurare che tutti i livelli dell'organizzazione siano allineati alle più recenti evoluzioni normative e alle best practice nella gestione del rischio. Questo impegno si è tradotto anche nel costante supporto all'Organismo di Vigilanza Collegiale, che, attraverso l'implementazione di flussi informativi interni strutturati e trasparenti, ha potuto esercitare un controllo efficace sull'operatività aziendale.

Relazioni con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, Mare Group S.p.A. ha posto in essere operazioni con parti correlate esclusivamente nell'ambito della gestione corrente e nell'esercizio dell'attività caratteristica. Tali operazioni non hanno integrato fattispecie di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento OPC"), né ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in attuazione della predetta disciplina.

Le operazioni concluse nel periodo sono state effettuate nel rispetto dei presidi procedurali e dei criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale previsti dal Regolamento OPC e dalla Procedura interna, nonché a condizioni coerenti con quelle applicabili tra parti indipendenti ovvero determinate sulla base di oggettivi parametri di mercato.

Nel periodo di riferimento non sono state realizzate operazioni atipiche o inusuali, né operazioni che abbiano richiesto l'applicazione delle procedure rafforzate previste per le operazioni di maggiore rilevanza.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, costituito in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, è stato coinvolto nell'espressione dei pareri di competenza con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (Stock Grant e Stock Option), rilasciati ai sensi dell'art. 4 del Regolamento OPC e della Procedura interna.

La Società conferma il mantenimento di un sistema di controllo e di presidi organizzativi idoneo ad assicurare la corretta individuazione e gestione delle operazioni con parti correlate, nel rispetto della disciplina vigente e a tutela dell'interesse sociale e degli azionisti non correlati.

Per maggiori dettagli delle operazioni con parti correlate, si rimanda al par. "Operazioni con parti correlate al Gruppo" della Nota integrativa al bilancio consolidato e al par. " Operazioni con parti correlate" della Nota integrativa al bilancio civilistico.

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

In riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale, si rimanda al par. " Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" della Nota integrativa al bilancio consolidato e al par. "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" della Nota integrativa al bilancio civilistico.



INNOVATION
ATTITUDE

BILANCIO CONSOLIDATO

ANNO 2025

Sede Legale:

Via ex Aeroporto, s.n.c. c/o Consorzio "Il Sole" – Lotto XI
80038 Pomigliano d'Arco (NA)

C.F. e numero iscrizione:
07784980638

Iscritta al R.E.A.
n. NA 659252

maregroup.it
info@maregroup.it

Bilancio consolidato

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	MARE GROUP S.P.A.
Sede:	VIA EX AEROPORTO POMIGLIANO D'ARCO NA
Capitale sociale:	€ 4.748.467,00 i.v.
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	NA
Partita IVA:	07784980638
Codice fiscale:	07784980638
Numero REA:	659252
Forma giuridica:	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	620100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società Capogruppo:	

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2025

(Euro/000)	Note	31-dic-25	31-dic-24	01-gen-24
Attività				
Attività non correnti				
Attività materiali	(8.1)	5.521	1.538	1.721
Attività immateriali	(8.2)	46.438	21.613	18.845
Attività per diritti d'uso	(8.3)	9.637	2.818	2.970
Partecipazioni in società collegate	(8.5)	83	96	4.051
Partecipazioni in altre imprese	(8.6)	31.384	72	418
Altre attività non correnti	(8.7)	508	1.086	1.086
Attività finanziarie non correnti			99	8
Imposte differite attive	(8.8)	6.266	3.581	2.052
Totale Attività Non Correnti		99.837	30.903	31.151
Attività correnti				
Rimanenze	(8.9)	4.496	971	961
Crediti Commerciali	(8.10)	31.190	12.466	17.325
Attività contrattuali	(8.11)	14.923	7.557	2.102
Altri crediti correnti	(8.12)	18.099	16.308	10.896
Crediti tributari	(8.13)	1.454	46	200
Attività finanziarie correnti	(8.14)	3.210	13.183	179
Strumenti finanziari derivati attivi	(8.15)	25	8	44
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.16)	52.864	2.553	1.050
Totale Attività Correnti		126.261	53.092	32.757
Totale Attività		226.098	83.995	63.908
Patrimonio Netto				
	(8.17)			
Capitale sociale		4.748	3.615	2.141
Riserve		44.351	27.123	10.694
Utili/perdite esercizi precedenti		(2.233)	(944)	(810)
Utile/(perdita) dell'esercizio		(8.668)	(322)	2.378
Totale Patrimonio Netto Di Gruppo		38.198	29.472	14.403
Capitale e riserve di terzi		7.391	4	62
Utile / (Perdita) di terzi		327	26	9
Totale Patrimonio Netto Consolidato		45.916	29.502	14.474
Passività				
Passività non correnti				
Obbligazioni - quota non corrente	(8.18)	1.530	2.385	3.105
Finanziamenti a medio-lungo termine	(8.19)	79.841	8.376	10.892

Altre passività finanziarie non correnti	(8.20)	10.697	2.320	2.623
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(8.21)	6.701	3.094	2.850
Fondi per rischi e oneri	(8.22)	254	163	93
Contributi pubblici	(8.24)	3.884	1.322	1.912
Debiti tributari	(8.23)	10	241	
Altri debiti e passività non correnti	(8.26)	2.313	1.403	2.116
Strumenti finanziari derivati passivi	(8.25)	-	57	
Imposte differite passive	(8.27)	2.195	80	207
Totale Passività Non Correnti		107.425	19.442	23.798

Passività correnti

Obbligazioni - quota corrente	(8.29)	855	720	630
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(8.30)	27.662	14.342	11.710
Altre passività finanziarie correnti	(8.31)	1.915	1.007	576
Debiti commerciali	(8.32)	17.234	8.764	5.274
Passività contrattuali correnti	(8.33)	584	107	30
Contributi pubblici	(8.35)	59	62	145
Debiti tributari	(8.34)	3.889	1.245	576
Altri debiti e passività correnti	(8.37)	20.440	8.804	6.695
Fondi rischi ed oneri		-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	(8.36)	119	-	
Totale Passività Correnti		72.757	35.051	25.636

Totale Passività

Totale Passività		180.182	54.493	49.434
Totale Patrimonio Netto E Passività		226.098	83.995	63.908

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2025

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi derivanti da contratti con clienti	(9.1)	53.473	36.725
Altri ricavi	(9.1)	5.586	3.972
Ricavi		59.060	40.696
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(9.2)	(5.453)	(4.570)
Costi per servizi	(9.3)	(23.556)	(7.507)
Costi del personale	(9.4)	(23.166)	(15.595)
Var. rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci	(9.5)	1.714	(80)
Altri costi operativi	(9.6)	(4.409)	(6.642)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.7)	(12.603)	(4.047)
(Perdita)/ripristino di valore di attività non correnti	(9.8)	(3.860)	(103)
Oneri finanziari	(9.9)	(3.735)	(1.675)
Proventi finanziari	(9.10)	6.989	168
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(9.11)	-	3
Risultato Ante Imposte		(9.019)	648
Imposte	(9.12)	679	(945)
Risultato Del Periodo		(8.341)	(296)
Utile/(perdita) di gruppo		(8.668)	(322)
Utile/(perdita) di terzi		327	26

Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2025

(Euro/000)	31-dic-25	31-dic-24
Risultato D'esercizio	(8.341)	(296)
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizi (al netto delle imposte)		
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	(20)	(70)
Differenze di conversione sui bilanci esteri	36	(30)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):		
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	82	15
Quota delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	98	(85)
Risultato Complessivo D'esercizio	(8.243)	(381)
Risultato complessivo di Gruppo	(8.570)	(407)
Risultato complessivo di terzi	327	26

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025

(migliaia di Euro)	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. sovra. Azioni	Ris. diff. da trans. IAS/IFRS	Altre riser.	Utili/perd. eser. prec.	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile / (perdita) di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 1° gennaio 2024	2.141	428	-	(2.025)	12.291	(810)	2.378	14.403	62	9	14.474
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(322)	(322)	-	26	(296)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(85)	-	-	(85)	-	-	(85)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(85)	-	(322)	(407)	-	26	(381)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	2.511	(133)	(2.378)	-	9	(9)	-
Aumento capitale sociale	1.473	-	13.569	-	-	-	-	15.042	-	-	15.042
Cessione Aprea e Delta Aves	-	-	-	-	(38)	-	-	(38)	(60)	-	(98)
Operazioni under common control	-	-	-	-	49	-	-	49	-	-	49
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)	-	-	(7)
Versamenti in c/aumento di capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione piano di stock option e stock grant	-	-	-	-	659	-	-	659	-	-	659
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(250)	-	-	(250)	-	-	(250)
Altri movimenti	-	-	-	-	21	-	-	21	(7)	-	14
Saldo al 31 dicembre 2024	3.614	428	13.569	(2.025)	15.151	(943)	(322)	29.472	4	26	29.502
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(8.668)	(8.668)	-	327	(8.341)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	98	-	-	98	-	-	98
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	98	-	(8.668)	(8.570)	-	327	(8.243)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	45	-	-	923	(1.290)	322	-	26	(26)	-
Aumento capitale sociale	1.134	-	18.187	-	(2.403)	-	-	16.918	-	-	16.918
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	29	-	-	29	-	-	29
Emissione piano di stock option e stock grant	-	-	-	-	659	-	-	659	-	-	659
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(310)	-	-	(310)	-	-	(310)
Acquisizione EasyGo	-	-	-	-	-	-	-	-	7.499	-	7.499
Acquisizione EMM	-	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-	(96)
Acquisizione Workgroup	-	-	-	-	-	-	-	-	(161)	-	(161)
Acquisizione Synergy	-	-	-	-	-	-	-	-	145	-	145
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(26)	-	(26)
Saldo al 31 dicembre 2025	4.748	473	31.756	(2.025)	14.147	(2.233)	(8.668)	38.198	7.391	327	45.916

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2025

(Euro/migliaia)	31-dic-25	31-dic-24
Attività operative		
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	(9.019)	649
Risultato ante imposte da attività operative cessate	-	-
Risultato ante imposte	(9.019)	649
Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:		
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	597	242
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	11.446	3.805
Costo per piani di stock option/stock grant	659	659
Variazioni nette di cambio	-	(30)
Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	171	259
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	25	69
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle società collegate	-	(3)
Proventi finanziari	(7.056)	(168)
Oneri finanziari	3.735	1.675
Altri	5.439	3.960
Variazioni nel capitale circolante:		
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(11.286)	(5.856)
Rimanenze	(3.525)	(10)
Debiti commerciali, passività contrattuali e altri debiti correnti	(617)	6.644
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	3.714	(1.061)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	737	(1.656)
Interessi (pagati)/incassati	(3.228)	(1.299)
Imposte sul reddito pagate	(320)	(1.533)
Flusso finanziario netto da attività operativa	(8.527)	6.346
Attività d'investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(961)	(150)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	399	91
Investimenti in attività immateriali	(6.726)	(5.970)
Cessioni di attività immateriali	2.766	-
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	-	(20)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	-	(20)
Disinvestimenti di partecipazioni in altre imprese	-	366
Investimenti in attività finanziarie	(24.735)	(13.004)
Disinvestimenti in attività finanziarie	10.072	-
Acquisizioni di aziende al netto delle disponibilità liquide acquisite	(8.499)	-
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(27.684)	(18.707)

Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	93.898	7.000
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(10.792)	(8.215)
Variazione derivati	(17)	-
Accensione / (rimborso) prestito obbligazionario	(720)	(630)
Accensione / (rimborso) finanziamenti a breve termine	-	1.651
Accensione / (rimborso) passività finanziarie	(1.448)	(170)
Vendita azioni proprie	29	-
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(1.217)	(565)
Aumento capitale sociale con versamento sovrapprezzo	7.098	15.043
Dividendi pagati	(310)	(250)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	86.521	13.864
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	50.311	1.502
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	2.552	1.050
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	52.864	2.552

Note Illustrative al bilancio consolidato

1. Informazioni societarie

Mare Engineering Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli al n° 07784980638. La sede sociale è sita in Pomigliano d'Arco (NA) Via Ex Aeroporto s.n.c., c/o Consorzio Il Sole – Lotto XI.

Dal 2024 Mare Group S.p.a. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Mare Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata dal CdA in data 31 marzo 2026.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta il primo bilancio redatto dalla società in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005, e secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali sono riportati nella nota "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS", cui si rimanda per maggior dettaglio.

Il presente bilancio consolidato, inclusivo delle note illustrative, è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è effettuata con i valori al 31 dicembre 2024 del bilancio consolidato del Gruppo Mare Group.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 1, il Gruppo ha predisposto la situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2024, data di passaggio agli IFRS o di first-time adoption ("FTA"). Per le informazioni di dettaglio attinenti la suddetta transizione agli IFRS, si rimanda all'apposita nota riportata nel seguito.

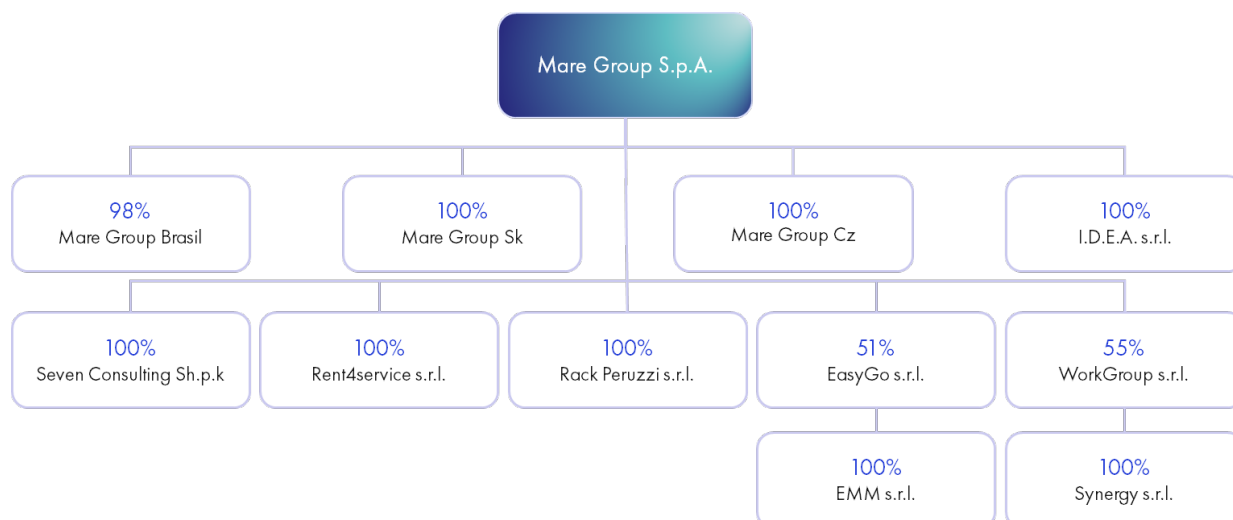
2. Natura e composizione del Gruppo e Perimetro di consolidamento

Il Gruppo Mare Group ha la sua sede centrale in Italia, in Pomigliano d'Arco (NA) Via Ex Aeroporto s.n.c., c/o Consorzio Il Sole – Lotto XI. Il presente bilancio consolidato fa riferimento a Mare Group S.p.a. ("la Capogruppo") e alle sue controllate (insieme alla Capogruppo, "il Gruppo").

Il Gruppo opera principalmente nel comparto dei servizi ingegneristici avanzati a grandi imprese industriali e si è evoluta in una realtà di riferimento per la transizione delle PMI verso il digitale e la sostenibilità, grazie a una infrastruttura e a un business model scalabili.

Il presente bilancio consolidato è redatto a partire dai bilanci delle società del Gruppo al 31 dicembre 2025, adottati dai rispettivi organi amministrativi. Sui saldi di tali bilanci sono state effettuate le opportune rettifiche, laddove necessario, per adeguarli ai principi e criteri contabili della Capogruppo, in conformità agli IAS/IFRS e alle interpretazioni pubblicate dall'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC).

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo:



Al 31 dicembre 2025, l'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione delle società La Sia S.r.l., Powerflex S.r.l. e M2R S.r.l., oltre all'acquisizione/constituzione delle seguenti società:

- **Powerflex S.r.l.**; ricompresa integralmente nei suoi dati economico patrimoniali annuali
- **I.D.E.A. S.r.l.** controllata al 100%, consolidata da marzo a dicembre 2025;
- **La SIA S.p.A.**, fusa per incorporazione e ricompresa nei suoi dati economico patrimoniali da giugno 2025;
- **M2R Holding**, fusa per incorporazione e ricompresa nei suoi dati economico patrimoniali da giugno 2025;
- **Seven Consulting Sh.p.k.** controllata al 100%, consolidata da giugno 2025;
- **Rent4Service** controllata al 100%, consolidata da giugno 2025;
- **Rack Peruzzi** controllata al 100%, consolidata da novembre 2025;
- **WorkGroup** controllata al 55% a sua volta titolare di una partecipazione totalitaria nella Synergy S.r.l., consolidate da novembre 2025

- **EasyGo** controllata al 51% (il 3 marzo 2026 è stata sottoscritta un'offerta irrevocabile di acquisto per il restante 49%) a sua volta titolare di una partecipazione totalitaria nella E.M.M. S.r.l.; consolidate solo a livello patrimoniale.
- acquisizione dell'ulteriore 49% del capitale sociale della società MARE GROUP CZ, oggi controllata al 100%.

3. Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

In relazione a quanto disposto dallo IAS (International Accounting Standard) n. 1 par. 24 e 25, gli Amministratori, nella fase di preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, hanno effettuato un'attenta valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto di competenza del gruppo negativo e pari ad Euro 8.668 migliaia, una consistenza patrimoniale pari ad Euro 45.917 migliaia e un indebitamento finanziario netto totale di Euro 68.946 migliaia.

Il conto economico mostra un valore dei ricavi in aumento che conferma traiettoria di sviluppo coerente con il percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi e con le previsioni annunciate nei mesi precedenti alla stesura del presente documento. Il valore dei ricavi consolidati non riflette pienamente la dimensione effettiva del Gruppo, in quanto incorpora solo parzialmente il contributo delle sei acquisizioni realizzate nel 2025, consolidate a partire dalle rispettive date di acquisizione. Il volume dei ricavi consolidati è pari ad Euro 59.060 mila in crescita del 45% (Euro 40.696 migliaia in valore assoluto) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2024, a cui si è accompagnato un incremento del costo del lavoro per Euro 7.569 migliaia, un incremento del costo dei servizi per Euro 16.049 migliaia, un incremento degli altri costi operativi per Euro 2.233 migliaia ed un importante incremento degli ammortamenti e svalutazioni per Euro 12.603 migliaia. Nello specifico tali incrementi sono dovuti ad ammortamenti per euro 6.935 Migliaia, includendo l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e svalutazioni di asset dell'attivo corrente e non corrente per Euro 9.528 Migliaia. Tra queste, nella seconda parte del 2025 il Gruppo, anche alla luce della decisione degli amministratori di procedere alla cessione a terzi di taluni asset immateriali non più ritenuti strategici, ha effettuato, in via prudenziale, svalutazioni di asset immateriali non ceduti, in considerazione del fatto che a seguito della significativa accelerazione degli sviluppi software basati su AI, non risultava più perseguibile il mantenimento di una piattaforma industriale idonea a garantire crescita sostenuta con adeguati livelli di marginalità operativa. Si evidenzia inoltre un aumento degli oneri finanziari per Euro 2.060 Migliaia e un netto incremento dei proventi finanziari per Euro 6.800 Migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La combinazione di tali componenti ha inciso in modo significativo sul risultato economico dell'esercizio; tuttavia, un'analisi puntuale evidenzia come le rilevanti variazioni nei ricavi e nei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente siano in larga misura riconducibili alle principali operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'anno, le quali hanno comportato una profonda modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo. L'integrazione di La SIA, nel segmento delle Infrastrutture Critiche e Costruzioni, ha portato, già nel 2025, benefici in termini di crescita dell'importanza e del valore delle commesse. Le acquisizioni di Powerflex, Rack Peruzzi e I.D.E.A., nel contesto Aerospazio & Difesa, hanno migliorato sensibilmente la quantità e la qualità degli ordini in questo settore, segnando un'importante accelerazione di passo che ha beneficiato della crescita della domanda, ma è anche testimonianza della capacità di risposta di Mare Group. Il consolidamento dell'ecosistema PMI con l'ingresso in WorkGroup e l'incremento nella partecipazione in TradeLab permettono maggior focalizzazione delle linee di business. La creazione di EasyGo e l'acquisizione di EMM Systems ha rafforzato ulteriormente le capacità di sviluppo del Gruppo.

Le fusioni per incorporazione di La SIA, M2R Holding e Powerflex, perfezionate nel quarto trimestre 2025, contribuiranno a semplificare la struttura societaria e a migliorare le sinergie operative a partire dal 2026.

In tale ottica è opportuno specificare che tale percorso di crescita e trasformazione, per linee esterne, ha comportato nel corso dell'esercizio il sostenimento di importanti costi correlati a tali operazioni. L'Ebitda che mostra il conto economico, che risulta positivo e pari ad Euro 4.189 migliaia, risente di un importante volume di costi di natura straordinaria non ricorrenti o correlati alle operazioni in precedenza discusse, pari a Euro 11.685 migliaia. Laddove non si considerassero tali componenti di costo, il valore dell'EBITDA ("Adjusted") risulterebbe positivo pari a 15.874 mila.

Sotto il profilo patrimoniale, la perdita dell'esercizio è pienamente assorbibile dalla consistenza patrimoniale, incrementatasi anche a seguito delle citate operazioni di aggregazione.

Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2025 il totale indebitamento finanziario consolidato risulta pari a 68.946 migliaia, evidenziando un indebitamento finanziario netto corrente negativo di Euro 23.978 che include la liquidità totale del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025, pari ad Euro 52.864 migliaia.

In merito alla probabile evoluzione della gestione per il 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una guidance che prevede un Valore della Produzione compreso tra €95 e €100 milioni, un EBITDA adjusted compreso tra €20 e €22,5 milioni, e un rafforzamento della generazione di cassa e della struttura finanziaria del Gruppo. Con un ritorno alla redditività già a partire dal prossimo esercizio. Tali obiettivi sono supportati da un portafoglio ordini già acquisito, dalla diversificazione settoriale e geografica delle attività, e dalla piena contribuzione annuale delle società integrate nel 2025. Si rappresenta che tali proiezioni sono contenute nel Business Plan 2026-2029 elaborato dal management Mare Group.

Il Gruppo prosegue gli investimenti in tecnologie abilitanti, con particolare attenzione allo sviluppo delle piattaforme digitali proprietarie, alle applicazioni basate su intelligenza artificiale e ai sistemi di simulazione avanzata, a supporto della competitività nei settori ad elevato contenuto tecnologico.

Infine, al fine di valutare il fabbisogno finanziario e il rischio di liquidità nel corso dei 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, è stato elaborato un piano finanziario annuale consolidato che evidenzia la piena capacità finanziaria del Gruppo nei 12 mesi successivi la data di approvazione del bilancio da parte dell'organo assembleare.

Nei primi mesi del 2026, l'andamento delle attività risulta coerente con le aspettative del management. La dismissione della partecipazione in Eles Semiconductor Equipment, perfezionata nel marzo 2026 con un incasso di €26,3 milioni e la relativa plusvalenza, ha rafforzato la struttura finanziaria del Gruppo. Contestualmente, dall'inizio del 2026 sono stati acquisiti nuovi ordini per oltre €7 milioni, incluso un contratto con Trenitalia per €5,4 milioni, e la divisione Building & Infrastructure ha registrato ordini in crescita del 38% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Pur in presenza di un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza, che richiede un costante monitoraggio, il Gruppo ritiene di disporre delle condizioni per proseguire nel proprio percorso di sviluppo, facendo leva sulla scala operativa raggiunta, sull'integrazione delle competenze acquisite e sul continuo investimento in innovazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della Relazione Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 di Mare Engineering Group S.p.A.

4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Mare Group e delle sue controllate al 31 dicembre 2025.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e qualora il Gruppo detenga meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto sono eliminate, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

Il patrimonio e il risultato economico di terzi sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e nei prospetti di conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e nella variazione delle poste di patrimonio netto consolidato. Le interessenze di terzi sono valutate inizialmente in proporzione alla relativa quota delle attività nette della partecipata alla data di acquisizione. Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili della Capogruppo.

5. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le partecipazioni in altre imprese, le attività finanziarie non correnti ed i piani di stock option e stock grant, che sono iscritti al *fair value*.

La Società ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato di Mare Group richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari richiedono una valutazione discrezionale da parte dell'amministratore, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita richiedono la verifica della presenza di eventuali perdite di valore, come richiesto dal principio contabile IAS 36.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi di cassa sono derivati dai piani aziendali della Capogruppo e delle sue partecipate. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è

richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate e che dipendono dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, il Gruppo considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio preveda la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL).

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 nel misurare la perdita su crediti attesa, e determina quindi la perdita attesa lungo tutta la vita del credito per tutti i crediti commerciali. Per determinare la perdita attesa, i crediti commerciali sono stati raggruppati in base alle caratteristiche di rischio di credito e alla scadenza. In particolare, il Gruppo ha adottato l'espedito pratico di utilizzare una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdite su crediti, rettificata in considerazione di fattori che potranno manifestarsi in futuro legati specificamente ai debitori e all'ambiente economico. I crediti commerciali sono svalutati quando viene meno una ragionevole aspettativa di recuperarli. Gli indicatori di una tale situazione includono, tra gli altri, l'incapacità del debitore di concordare un piano di rientro verso il Gruppo.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

5.1. Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio dell'amministratore, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

5.2. Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime in merito a:

- stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

5.2.1. Stima della durata di un contratto di leasing

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il contratto o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, il Gruppo ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione, senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo.

Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per l'identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va visto considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

5.2.2. Stima del tasso di attualizzazione

Relativamente alla stima del tasso di attualizzazione, il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile, e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Il tasso di finanziamento marginale, quindi riflette cosa il Gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing.

Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato), se disponibili.

5.3. Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nella situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il *fair value*. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

5.4. Pagamenti basati su azioni

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Nel caso di specie, trattandosi di operazioni regolate con strumenti rappresentativi del capitale, per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti, il Gruppo ha utilizzato l'andamento medio delle quotazioni di mercato del titolo Mare Group, alla data di deliberazione dei piani e di conseguente inizio del periodo di maturazione.

6. Sintesi dei principali principi contabili

6.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (includere le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (includere le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono inizialmente misurate al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione

aziendale” sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell’analisi di *impairment*, l’avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un’aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell’aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Al 31 dicembre 2025, la Società ha identificato 3 CGU, rappresentate da Industrial Engineering, Digital Engineering, Civil Engineering.

Con riguardo all’allocazione degli avviamenti sulle CGU si è operato nel modo che segue:

- Avviamento fusione La Sia allocato sulla CGU Civil Engineering
- Avviamento fusione Powerflex allocato sulla CGU Industrial Engineering
- Avviamento da consolidamento Workgroup e Synergy allocati sulla CGU Digital Engineering
- Avviamento da consolidamento EMM allocato sulla CGU Digital Engineering
- Avviamento da consolidamento I.D.E.A. allocato sulla CGU Industrial Engineering
- Avviamento da consolidamento Rack Peruzzi allocato sulla CGU Industrial Engineering
- Avviamento da consolidamento Mare Group CZ allocato sulla CGU Digital Engineering

6.2. Operazioni “under common control”

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell’operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del “*pooling of interest*”.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

6.3. Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

In ossequio a quanto previsto dall’art. 2446 comma 5 c.c., i costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell’attivo patrimoniale solo a seguito del positivo consenso rilasciato dal collegio sindacale.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività sono sottoposte alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36 ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L’ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile delle attività immateriali a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio.

Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento utilizzate:

Descrizione	Coefficiente
-------------	--------------

Software	20% - 33%
Brevetti	2%
Marchi	2% - 2,56% - 20%

6.4. Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito sono evidenziate le vite utili residue stimate al 31 dicembre 2025 e considerate ai fini dell'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati industriali	33 anni

Relativamente agli altri beni, le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito illustrate:

Descrizione	Coefficiente
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15% - 25%
Altri beni	20%

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

6.5. Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Quando il Gruppo agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

6.6. Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

6.6.1. Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Il Gruppo include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che il Gruppo possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Il Gruppo ha inoltre scelto di utilizzare l'esenzione dal metodo di contabilizzazione sopra descritto prevista per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine), e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Inoltre, in sede

di prima applicazione del principio, il Gruppo ha scelto di utilizzare le informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

6.7. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate (ovvero quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo e né il controllo congiunto, e ciò accade, generalmente, quando il Gruppo detiene dal 20% al 50% dei diritti di voto di una società) o le partecipazioni in joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo, e successivamente rettificata per rilevare nel prospetto del conto economico gli utili e le perdite della partecipata registrati dopo l'acquisizione e la quota di altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo. I dividendi ricevuti o da ricevere, da parte di collegate e joint venture, sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione. Quando una società partecipata registra perdite la cui quota di spettanza del Gruppo è superiore alla sua partecipazione nell'entità (ivi compreso qualsiasi credito non garantito a lungo termine), il Gruppo non registra ulteriori perdite, a meno che non abbia contratto obbligazioni o effettuato pagamenti per conto della partecipata. Gli utili non realizzati sulle transazioni tra il Gruppo e le sue collegate e joint ventures sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione del Gruppo in tali società. Sono eliminate anche le perdite non realizzate, a meno che la transazione non fornisca evidenza di una perdita durevole di valore dell'attività trasferita. I principi contabili utilizzati da collegate e joint venture sono stati modificati, laddove necessario, per renderli coerenti con quelli del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in collegate e joint venture è sottoposto annualmente alla verifica per perdita di valore, in conformità a quanto descritto successivamente.

6.8. Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

L'avviamento e le attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

Il test di Impairment è condotto dal Management mediante il confronto tra il valore di iscrizione del capitale investito netto nel bilancio, allocato alle CGU, e il valore recuperabile delle stesse, determinato come valore d'uso. Tale valore d'uso (*Enterprise value* delle CGU) è calcolato mediante il metodo dell'*Unlevered free cash flow*, ossia mediante attualizzazione dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU.

6.9. Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

6.10. Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

6.10.1. Attività finanziarie al costo ammortizzato

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- L'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Il Gruppo ha scelto di designare come attività finanziarie al costo ammortizzato i crediti commerciali, le attività contrattuali e gli altri crediti.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

Il Gruppo non ha designato alcuna attività finanziaria come attività finanziaria al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo.

6.11. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

Il Gruppo non ha designato alcun investimento azionario come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo.

6.12. Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono

classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Il Gruppo ha designato alcune attività finanziarie non correnti come attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico, rappresentate da partecipazioni di minoranza in altre imprese e investimenti in titoli obbligazionari.

6.13. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

6.14. Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

6.15. Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto di conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata quando questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

6.16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value.

6.17. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rappresentato dal costo di sostituzione. Il costo delle materie prime include, oltre al costo di acquisto, gli oneri accessori di diretta imputazione, quali costi di trasporto, dogana e altri tributi. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Relativamente ai prodotti in corso di lavorazione ed ai prodotti finiti, gli stessi sono valutati al minore tra il costo di produzione, determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta, ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali accessori, della manodopera diretta, nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

6.18. Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Mare Group.

Le riserve includono, tra le altre, la riserva legale, la riserva da sovrapprezzo azioni, la riserva derivante dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, la riserva da traduzione del bilancio delle controllate di diritto estero, avente una valuta funzionale diversa dall'Euro nonché la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Il patrimonio netto include inoltre i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite).

6.19. Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

6.20. Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per la governance e per i dirigenti con responsabilità strategiche. I piani di incentivazione di lungo termine prevedono l'assegnazione ai destinatari di un incentivo, rappresentato da una componente di natura azionaria (regolata con strumenti rappresentativi di capitale – *Stock Grant* e *Stock Option*), che maturerà qualora si verifichino specifiche condizioni. Ai sensi dell'IFRS 2, il Gruppo classifica la componente monetaria come un'operazione regolata per cassa se è basata sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale della società che ha emesso il piano o, negli altri casi, come un altro beneficio ai dipendenti a lungo termine. Per ulteriori dettagli sui piani di incentivazione basati su azioni, si rinvia alla nota 65.1 "Pagamenti basati su azioni".

In particolare, per la componente azionaria, il Gruppo rileva i servizi resi dai dipendenti come costo del personale lungo il periodo in cui le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati devono essere soddisfatte (periodo di maturazione) e stima indirettamente il loro valore e il corrispondente incremento di una specifica voce del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale (ossia, azioni della società emittente) alla data di assegnazione. Il costo complessivamente rilevato è rettificato a ogni data di riferimento del bilancio fino alla data di maturazione per riflettere la migliore stima disponibile al Gruppo del numero di strumenti rappresentativi di capitale per i quali ci si attende che le condizioni di permanenza in servizio e quelle di conseguimento di determinati risultati diverse dalle condizioni di mercato o di non maturazione saranno soddisfatte al termine del periodo di maturazione.

6.21. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

6.22. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Per i ricavi derivanti dalla vendita di merce, tale trasferimento del controllo avviene all'atto della spedizione o della consegna della merce ai clienti, in base alle condizioni contrattuali. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specificato nel contratto, al netto degli sconti stimati. Per stimare e rilevare gli sconti, viene utilizzata l'esperienza pregressa, sulla base del metodo del valore atteso, e il ricavo è rilevato solo nella misura in cui è altamente probabile che non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso del ricavo stesso. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono riconosciuti nel corso del tempo. Ed il ricavo è pertanto iscritto man mano che l'obbligazione di fare è soddisfatta.

Il Gruppo agisce come "principale" nello svolgimento di tali servizi, in quanto ne ha il controllo prima che gli stessi vengano trasferiti al cliente.

7. Saldi contrattuali

7.1. Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

7.2. Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

7.2.1. Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

7.2.2. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in conformità con l'IFRS 9, ad eccezione delle operazioni di copertura che sono contabilizzate in conformità allo IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di sottoscrizione dei contratti, e sono successivamente valutati al loro *fair value* alla fine di ciascun esercizio. Il trattamento contabile delle successive variazioni del *fair value* dipende dall'eventuale designazione dello strumento come strumento di copertura nonché dalla natura dell'elemento coperto. Il Gruppo ha designato alcuni strumenti finanziari derivati (swap su tassi di interesse) come di copertura di rischi legati ai flussi finanziari di collegati ad un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, ed ha stipulato ulteriori strumenti finanziari derivati relativi alla copertura del rischio variazione tassi di cambio su valute, fondata su masse valutarie e non su singole operazioni.

All'attivazione della relazione di copertura, il Gruppo provvede a documentare la relazione economica esistente tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, anche in riferimento alle variazioni nei flussi finanziari degli strumenti di copertura che si prevede compensino i flussi finanziari degli elementi coperti (crediti commerciali e/o ordini di vendita). Il Gruppo provvede a documentare gli obiettivi di gestione dei rischi e la strategia perseguita per effettuare le operazioni di copertura.

Il *fair value* di uno strumento finanziario derivato è classificato come attività o passività non corrente quando la durata rimanente dell'elemento coperto è superiore a 12 mesi; è classificato come attività o passività corrente quando la durata rimanente dell'elemento coperto è inferiore a 12 mesi.

7.2.3. Strumenti finanziari derivati che soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione come operazioni di copertura di flussi finanziari

La parte efficace delle variazioni nel *fair value* dei derivati che sono designati come copertura di flussi finanziari e che soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione come operazioni di copertura sono rilevati nella riserva per copertura di flussi finanziari all'interno del patrimonio netto. Gli utili e perdite legati alla parte inefficace sono rilevati nel conto economico, nella gestione finanziaria.

L'importo accumulato nella riserva è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Quando uno strumento di copertura scade, è venduto o ha termine, o quando una copertura non soddisfa più i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, qualsiasi importo accumulato nel patrimonio netto relativo a utili, perdite o costi differiti di copertura, rimane nel patrimonio netto finché la transazione programmata viene effettuata. Quando non si ritiene più che la transazione programmata possa avere luogo, gli importi accumulati nel patrimonio netto e relativi a utili, perdite o costi differiti di copertura sono immediatamente riclassificati a conto economico.

7.2.4. Strumenti finanziari derivati che non soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione delle operazioni di copertura

Alcuni strumenti finanziari derivati non soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, ed in particolare quelli relativi alla copertura delle masse valutarie. Per tali strumenti finanziari, le variazioni nel *fair value* sono rilevate nel conto economico.

7.2.5. Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

7.2.6. Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

7.3. Imposte sul reddito

7.3.1. Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

7.3.2. Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

7.4. Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dal Gruppo richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, il Gruppo determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

7.5. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel prospetto di conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

7.5.1. Conversione dei bilanci delle società controllate in valuta estera

I risultati economici e le situazioni patrimoniali-finanziarie delle controllate estere (nessuna delle quali ha una valuta in condizioni di iperinflazione) che hanno una valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione (Euro) sono convertite nella valuta di presentazione come segue: a) attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono convertite al tasso di chiusura alla data di tale prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; b) i ricavi e i costi del prospetto di conto economico e del prospetto di conto economico complessivo sono convertiti al tasso medio dell'anno (il tasso medio dell'anno costituisce una ragionevole approssimazione dell'effetto cumulativo dei cambi alle date di transazione); c) tutte le conseguenti differenze di cambio sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Quando una gestione estera viene dismessa, le relative differenze di cambio sono riclassificate nel prospetto di conto economico, come parte dell'utile o perdita sulla dismissione.

Si riportano i tassi di cambio medi 2025 e finali al 31.12.2025 delle valute estere relative alle società controllate non di diritto italiano:

	Euro/BRL	Euro/CZK	Euro/ALL
Cambio Finale 31 dicembre 2025	6,4364	24,2370	96,7490
Cambio Finale 31 dicembre 2024	6,4253	25,1850	97,7380
Cambio Medio 2025	6,3136	24,6879	97,9190
Cambio Medio 2024	5,8283	25,1198	100,6926

7.6. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

in data **15 agosto 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

7.6.1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standard omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.
- Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
- Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Annual Improvements Volume 17"*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;

- IFRS 10 Consolidated Financial Statements;
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci consolidati che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

7.6.2. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Alla data di

entrata in vigore del principio, il Gruppo non rappresenterà un first-time adopter, pertanto lo stesso non risulta applicabile.

7.7. Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha acquisito il controllo di varie società che opereranno nel settore dell'innovazione tecnologica. Per ogni singola acquisizione il Gruppo ha valutato la sussistenza dei presupposti per qualificare tali operazioni come acquisizioni di singoli elementi patrimoniali o di un insieme di elementi patrimoniali ("*asset acquisition*") o, piuttosto, come acquisizioni di attività aziendali ("*business combination*"). A tal fine, si è valutato se l'operazione effettuata ha comportato l'acquisizione di un insieme integrato di attività e beni che include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale, che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output.

Sulla base di tali presupposti, il Gruppo ha classificato tutte le seguenti operazioni di acquisizione quali *business combination* avvenute nel corso dell'esercizio:

- acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società La Sia S.r.l.;
- acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Powerflex S.r.l.
- acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società M2R S.r.l.;
- costituzione della società Easygo S.r.l., oggi controllata al 51%, mediante la quale è stato acquisito il 100% del capitale sociale della società E.M.M. S.r.l.;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società I.D.E.A. S.r.l.;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Rack Peruzzi S.r.l.;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Rent for Service S.r.l.;
- acquisizione del 55% del capitale sociale della società Workgroup S.r.l., a sua volta titolare di una partecipazione totalitaria nella Synergy S.r.l.;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Seven Consulting Sh.p.k., società di diritto albanese.
- Il corrispettivo complessivo di tali acquisizioni è pari ad Euro 16.294 mila.

Il Gruppo ha deciso di valutare le interessenze di minoranza, laddove presenti, quale frazione delle attività nette acquisite (*partial goodwill*). Di seguito si riporta il dettaglio delle attività nette acquisite delle società:

(migliaia di Euro)	LA SIA		Powerflex		M2R		EMM	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attivo immobilizzato	1.235	1.235	1.340	1.340	744	1.498	3.369	3.369
Capitale circolante netto	8.078	8.078	(1.565)	(1.565)	69	69	(1.849)	(1.849)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.004	4.004	515	515	32	32	1.989	1.989
Altre attività / (passività)	(634)	(634)	(712)	(712)		(171)	(1.927)	(1.927)
attività/passività finanziarie	(998)	(998)	(2.531)	(2.531)	(354)	(354)	(1.778)	(1.778)
Totale attività nette acquisite	11.685	11.685	(2.952)	(2.952)	491	1.074	(196)	(196)
Interessenze di minoranza								96
Avviamento derivante dall'acquisizione		7.987		4.102				7.600
Svalutazione per copertura perdite								
Provento da acquisizione						(66)		
Corrispettivo dell'acquisizione		19.672		1.150		1.007		7.500
di cui azioni emesse		16.319		1.000				
di cui cassa		3.353		150		1.007		7.500

(migliaia di Euro)	IDEA		SYNERGY		WORKGROUP		RACK PERUZZI	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attivo immobilizzato	1.709	1.709	227	227	4.031	4.031	852	852
Capitale circolante netto	(482)	(482)	127	127	(2.278)	(2.278)	(291)	(291)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	22	11	11	118	118	79	79
Altre attività / (passività)	(1.239)	(1.239)	(43)	(43)	(125)	(125)	(246)	(246)
attività/passività finanziarie	(254)	(254)			(2.102)	(2.102)	(387)	(387)
Totale attività nette acquisite	(244)	(244)	322	322	(357)	(357)	7	7
Interessenze di minoranza				(145)		161		
Avviamento derivante dall'acquisizione		74		173		5.915		328
Svalutazione per copertura perdite		180						
Provento da acquisizione								
Corrispettivo dell'acquisizione		10		350		5.718		335
<i>di cui azioni emesse</i>								
<i>di cui cassa</i>		10		350		5.718		335

(migliaia di Euro)	RENT 4 SERVICE		SEVEN CONSULTING	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attivo immobilizzato	147	147	31	31
Capitale circolante netto	215	215	(72)	(72)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83	83	(11)	(11)
Altre attività / (passività)	-	-	56	56
attività/passività finanziarie	(191)	(191)	-	-
Totale attività nette acquisite	254	254	4	4
Interessenze di minoranza				
Avviamento derivante dall'acquisizione				
Svalutazione per copertura perdite				
Provento da acquisizione		(67)		(1)
Corrispettivo dell'acquisizione		187		4
<i>di cui azioni emesse</i>				
<i>di cui cassa</i>		187		4

Dalla data di acquisizione le società acquisite hanno contribuito per un totale di Euro 4.296 mila con riferimento ai ricavi ed un totale di Euro 697 mila sul risultato ante imposte. Tali valori sono considerati a lordo dell'infragruppo.

Per le suddette operazioni di acquisizione, la Capogruppo ha emesso n. 3.124.167 azioni ordinarie a titolo di corrispettivo per le Interessenze acquisite, valorizzate al *fair value* determinato in sede di emissione delle stesse.

I costi di transazione pari ad Euro 8.068 mila sono stati spesi e inclusi nella voce Costi per servizi.

Nel contratto di acquisizione della partecipazione Workgroup S.r.l. è stato concordato un corrispettivo potenziale (*Earn-out*) da corrispondere ai soci precedenti per Euro 700 mila, di tale corrispettivo potenziale si è tenuto conto nella stima del *fair value* del corrispettivo, classificandolo nella voce Altri debiti e passività non correnti.

Applicando, quindi, il c.d. "metodo dell'acquisizione" si è ritenuto opportuno attribuire i plusvalori emersi in sede di acquisizione, pari ad Euro 22.353 mila, a titolo di avviamento.

Alla data di acquisizione, il Gruppo ha effettuato una rilevazione provvisoria dell'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, in quanto il processo di identificazione e valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte non risultava ancora completato. Conseguentemente, la differenza tra il corrispettivo trasferito e il valore provvisorio delle attività nette acquisite è stata iscritta, in via provvisoria, tra le voci di avviamento. Nel corso del periodo di misurazione, e comunque entro dodici mesi dalla data di acquisizione, il Gruppo completerà l'allocation del prezzo di acquisto ("Purchase Price Allocation" o "PPA"), procedendo, ove necessario, alla rideterminazione retrospettiva dei valori provvisori rilevati alla data di acquisizione. Eventuali rettifiche derivanti dal completamento della PPA saranno rilevate in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, con conseguente adeguamento dell'avviamento provvisoriamente iscritto.

7.8. Operazioni "under common control"

Operazioni "under common control" avvenute nell'esercizio 2024

In data 19 dicembre 2024 è stata perfezionata la fusione per incorporazione delle società Innoida S.r.l. e Obiettivo Europa S.r.l. nella Capogruppo Mare Group.

Relativamente a Innoida S.r.l., trattandosi di società collegata, la stessa era valutata con il metodo del patrimonio netto, pertanto, la fusione non ha prodotto impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

Per quanto concerne Obiettivo Europa S.r.l., a seguito dell'iscrizione delle attività nette acquisite, negative per Euro 15 mila, e dell'eliminazione del valore di carico della partecipazione, pari ad Euro 192 mila, è emerso un disavanzo di Euro 207 mila, interamente attribuito ad avviamento.

7.9. Informativa di settore

La Società è quotata sul mercato EGM, sistema multilaterale di negoziazione, che non rientra tra i mercati regolamentati. Ai sensi dell'IFRS 8, non sussistono, pertanto, i presupposti per la predisposizione dell'informativa di settore, che, conseguentemente, non viene fornita nel presente bilancio. Inoltre, si rappresenta che la società opera in un unico settore riconducibile ai servizi ingegneristici.

8. Stato Patrimoniale

8.1. Attività materiali

La composizione della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2024	551	1.196	562	38	1.365	3.711
Incrementi dell'esercizio	-	35	2	108	62	206
Costo storico al 1 gennaio 2025	551	1.230	564	144	1.427	3.916
Incrementi dell'esercizio	577	63	36	124	161	961
Decremento dell'esercizio		(372)	(17)		(28)	(417)
Variazione area di consolidamento	1.082	4.083	970	448	1.962	8.545
Riclassifiche						-
Costo storico al 31 dicembre 2025	2.211	5.004	1.552	716	3.521	13.004
F.do ammortamento al 1 gennaio 2024	(34)	(469)	(448)	(13)	(1.118)	(2.082)

Svalutazioni								-
Variazione perimetro di consolidamento	(289)	(269)	(92)	-	(206)	(522)	-	(1.378)
Decrementi		766						766.436
F.do ammortamento al 31 dicembre 2025	(7.645)	(19.044)	(1.306)	(12)	(1.840)	(600)	-	(30.447)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.043	16.655	1.006	81	2.822	5	-	21.613
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	1.628	14.131	695	77	29.206	4	697	46.438

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono principalmente rappresentate da:

- marchi e brevetti per Euro 774 mila;
- licenze software per Euro 16.853 mila;
- costi di sviluppo per Euro 1.628 mila;
- l'avviamento derivante dalle operazioni di acquisizione effettuate nell'esercizio e negli esercizi precedenti per Euro 29.206 mila.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 27.547 mila, è principalmente attribuibile all'effetto netto dell'iscrizione dell'avviamento derivante dalle acquisizioni, per complessivi Euro 26.178 mila, di nuovi investimenti software per Euro 6.445 mila, di ammortamenti per Euro 6.444 mila e di svalutazioni di Euro 3.667 mila, relative a software.

Alla data di acquisizione, il Gruppo ha effettuato una rilevazione provvisoria dell'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, in quanto il processo di identificazione e valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte non risultava ancora completato. Conseguentemente, la differenza tra il corrispettivo trasferito e il valore provvisorio delle attività nette acquisite è stata iscritta, in via provvisoria, tra le voci di avviamento. Nel corso del periodo di misurazione, e comunque entro dodici mesi dalla data di acquisizione, il Gruppo completerà l'allocation del prezzo di acquisto ("Purchase Price Allocation" o "PPA"), procedendo, ove necessario, alla rideterminazione retrospettiva dei valori provvisori rilevati alla data di acquisizione. Eventuali rettifiche derivanti dal completamento della PPA saranno rilevate in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, con conseguente adeguamento dell'avviamento provvisoriamente iscritto.

8.3. Attività per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2024	3.009	192	923	4.124
Incrementi dell'esercizio	-	-	451	451
Costo storico al 31 dicembre 2024	3.009	192	1.374	4.575
Incrementi dell'esercizio	2.455	1.550	661	4.666
Variazione perimetro di consolidamento	5.646	755	670	7.071
Costo storico al 31 dicembre 2025	11.110	2.497	2.705	16.312
F.do ammortamento al 1° gennaio 2024	(832)	(6)	(317)	(1.155)
Rettifiche	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(264)	(38)	(300)	(602)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.096)	(44)	(617)	(1.757)

Variazione perimetro di consolidamento	(2.786)	(509)	(288)	(3.583)
Ammortamento dell'esercizio	(482)	(295)	(558)	(1.335)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2025	(4.364)	(848)	(1.463)	(6.675)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.913	148	757	2.818
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	6.746	1.649	1.242	9.637

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione immobiliare in essere stipulati dal Gruppo, oltre ai contratti di locazione e leasing relativi ad autovetture, macchinari, hardware e software. In particolare:

- ai contratti di locazione relativi agli immobili per Euro 6.746 mila;
- ai contratti di locazione relativi agli automezzi aziendali per Euro 1.141 mila;
- ai contratti di locazione relativi ai macchinari per Euro 1.649 mila;
- ai contratti di locazione relativi ad hardware per Euro 64 mila;
- ai contratti di locazione relativi ai software per Euro 35 mila.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 6.819 mila, è principalmente relativo a:

- nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'esercizio per Euro 4.666 mila, tra cui Euro 2.455 mila per immobili, Euro 1.550 mila per macchinari ed Euro 649 mila per autovetture ed Euro 10 mila per hardware.
- impatto delle società acquisite e fuse durante l'esercizio (e dei relativi contratti di locazione, per un importo di Euro 3.218 mila)
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 1.335 mila.

8.4. Verifica per perdite durevoli di valore (impairment test)

Il Gruppo, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore degli immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e attività per diritti d'uso. Alla data del 31 dicembre 2025, il management non ha identificato indicatori di perdita durevole di valore degli asset aziendali, ma ha comunque effettuato un test di impairment relativamente all'avviamento.

In particolare, le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile hanno riguardato:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC);
- il tasso di crescita "g" nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

Il Gruppo ha identificato n. 3 unità generatrici di flussi di cassa (CGU), rappresentate da Industrial Engineering, Digital Engineering, Civil Engineering.

Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso, determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF). Il valore recuperabile è stato verificato confrontando il valore d'uso, determinato con il sopramenzionato modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF), con il valore contabile delle attività sottoposte ad impairment test.

Tale metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale quadriennale (2026-2029) e sulle aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui la Società opera.

Sono stati utilizzati tassi di sconti differenziati per ogni CGU (Industrial Engineering 11,1%, Digital Engineering 9,8%, Civil Engineering 7,8%), ritenuti adeguati a riflettere il rischio specifico connesso all'attività operativa, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria delle singole CGU.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie il management ha considerato un tasso medio di crescita "g" pari al 1%, corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo.

Le risultanze del test hanno evidenziato l'integrale recuperabilità del valore contabile al 31 dicembre 2025 delle attività oggetto di verifica.

8.5. Partecipazioni in imprese collegate

La composizione della voce "Partecipazione in imprese collegate" al 31 dicembre 2025 è di seguito riportata:

(Euro/000)	Quota posseduta	31 dicembre 2025	Effetto metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2024
Francesco Cuomo Crea Srl	25%	83	(12)	96
Totale partecipazioni in imprese collegate		83		96

La voce si riferisce alla partecipazione del 25% detenuta nella collegata Francesco Cuomo Crea S.r.l., pari ad Euro 83 mila al 31 dicembre 2025.

La variazione dell'esercizio si riferisce esclusivamente agli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione della collegata, con un impatto di Euro 12 mila.

8.6. Partecipazioni in altre imprese

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

(Euro/000)	Quota posseduta	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
DBA Group S.p.A.	14,8%	6.854	6.854	-
Tradelab S.p.A.	10%	1.701	1.701	-
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.	37,6%	22.736	22.736	-
Altre minori		94	22	72
Totale partecipazioni in altre imprese		31.385	31.313	72

L'incremento delle partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 31.294 mila, è riconducibile per Euro 24.749 mila agli investimenti effettuati nell'esercizio in società che operano nel medesimo settore di Mare Group e per Euro 6.542 mila all'adeguamento a fair value rilevato al 31 dicembre 2025.

In particolare, la voce riporta la valutazione a *fair value* della partecipazione del 37,6% nella società Eles Semiconductor Equipment S.p.A., ("Eles"), società quotata su Euronext Growth Milan, ed ottenuta mediante OPA emessa nel corso del 2025. Tale partecipazione, quindi, è stata classificata tra le attività finanziarie –

partecipazioni in altre imprese e valutata al *fair value* con imputazione a conto economico (FVTP&L), poiché si è valutata (i) l'assenza di influenza notevole sulla partecipata, (ii) la presenza di un prezzo di mercato osservabile e (iii) la concreta e documentata prospettiva di realizzo nel breve termine della stessa. Ad ulteriore conforto della classificazione si rappresenta inoltre che la Società in data 12 marzo 2026 ha aderito all'OPA promossa da altro operatore di mercato e ceduto l'intera quota di partecipazione nella suddetta Società ad un valore pari a 26,3 milioni pertanto la valutazione al *fair value* è stata confermata dal prezzo di effettiva cessione della partecipazione.

La voce include, inoltre, l'investimento nella società DBA Group S.p.A., per Euro 6.414 mila, e nella società Tradelab S.p.A., per un importo di Euro 3.941 mila. Gli adeguamenti a *fair value* delle partecipate al 31 dicembre 2025 sono risultati, rispettivamente, positivo per Euro 441 mila e negativo per Euro 2.240 mila.

8.7. Altre attività non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Depositi cauzionali a lungo termine	508	85	(663)	1.086
Totale altri crediti non correnti	508	85	(663)	1.086

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali per Euro 35 mila ed a crediti d'imposta non correnti per investimenti in R&S e beni strumentali per Euro 340 mila.

La variazione dell'esercizio, negativa per Euro 663 mila, è essenzialmente dovuta all'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta.

8.8. Imposte differite attive

La composizione della voce "Imposte differite attive" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Imposte differite attive	6.266	76	2.609	3.581
Totale imposte differite attive	6.266	76	2.609	3.581

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS, nonché l'effetto delle perdite fiscali, iscritte nel 2025. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Imposte sul reddito".

Tali crediti per imposte anticipate sono stati valutati recuperabili sulla base dei risultati previsionali del piano industriale approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Da tali previsioni l'intero ammontare sarà riversato nell'arco temporale del piano (2026-2029)

8.9. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
------------	------------------	-----------------------------------	------------	------------------

Rimanenze di MP e merci	4.496	1.143	2.383	971
Totale rimanenze	4.496	1.143	2.383	971

Le rimanenze a fine esercizio risultano essere pari a Euro 4.496 mila e si incrementano rispetto all'esercizio 2024 per Euro 3.525 mila.

Tale incremento è attribuibile principalmente, alle giacenze registrate per effetto dall'acquisizione e successiva fusione della controllata Powerflex S.r.l. In particolare si rappresenta che in data 31 dicembre 2025 le giacenze afferenti alla Società fusa sono pari ad Euro 2.529 migliaia.

8.10. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	31.190	6.806	11.918	12.466
Totale crediti commerciali	31.190	6.806	11.918	12.466

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.724 mila, di cui Euro 6.806 mila per effetto della variazione del perimetro di consolidamento principalmente determinata per Euro 4.685 mila dall'acquisizione e successiva fusione della controllata La SIA e per Euro 1.940 mila dall'acquisizione e successiva fusione della controllata Powerflex. La variazione riflette, inoltre, l'incremento dei ricavi rilevato nell'esercizio.

Il Gruppo ha effettuato una valutazione per perdite attese (*Expexted Credit Loss*) sui crediti verso clienti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Alla luce della valutazione effettuata, detti crediti sono stati ritenuti esigibili per la quota non accantonata in apposito fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 6.719 mila di cui Euro 3.653 mila accantonati nell'anno.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(Euro/000)	Fondo svalut. crediti
Al 31 dicembre 2024	3.144
Accantonamenti	3.653
Utilizzi	(145)
Variazione area di consolidamento	115
Al 31 dicembre 2025	6.767

8.11. Attività contrattuali

La composizione della voce "Attività contrattuali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Attività contrattuali	14.923	0	7.366	7.557
Totale attività contrattuali	14.923	0	7.366	7.557

La voce accoglie ricavi su lavori in corso su ordinazione, ancora in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio, che si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.366 mila. La variazione è principalmente connessa all'inclusione, per effetto della fusione della Società La Sia S.p.A., delle rimanenze di Lavori in corso afferenti alle lavorazioni della suddetta Società per Euro 8.393 migliaia.

8.12. Altre attività correnti

La composizione della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Altri crediti correnti	18.099	2.163	(372)	16.308
Totale altri crediti correnti	18.099	2.163	(372)	16.308

Al 31 dicembre 2025 la voce "altri crediti" include principalmente acconti ed anticipi da fornitori e crediti d'imposta e crediti per contributi su progetti finanziati.

8.13. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Crediti tributari	1.454	920	488	46
Totale crediti tributari	1.454	920	488	46

Al 31 dicembre 2025 la voce include principalmente crediti IVA e crediti IRES ed IRAP.

8.14. Attività finanziarie correnti

La composizione della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Attività finanziarie a breve termine	3.210	0	(9.973)	13.183
Totale attività finanziarie correnti	3.210	0	(9.973)	13.183

Al 31 dicembre 2025, la voce include principalmente un credito di natura finanziaria per Euro 3.000 mila, oltre ad altri titoli negoziabili per Euro 170 mila.

Il decremento dell'esercizio, pari ad Euro 9.973 mila, è attribuibile all'impiego della liquidità raccolta attraverso le operazioni di IPO e ABB, successivamente destinata al finanziamento delle operazioni di M&A.

8.15.Strumenti finanziari derivati attivi

La composizione della voce "Strumenti finanziari derivati attivi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Strumenti derivati attivi	25	0	17	8
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	25	0	17	8

La voce si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui finanziamenti in essere e del rischio valutario sulle operazioni commerciali in valuta.

La variazione dell'esercizio, positiva per Euro 17 mila, riflette l'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2025 degli strumenti derivati in essere.

8.16.Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Depositi bancari e cassa	52.864	8.923	41.388	2.552
Totale disponibilità liquide	52.864	8.923	41.388	2.552

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 50.311 mila, è dovuto principalmente alla liquidità derivante dal finanziamento sottoscritto con Generali Investments e per Euro 8.923 mila alla variazione dell'area di consolidamento.

8.17.Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 4.748 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 19.335.251. Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 45.916 mila, con un incremento di Euro 16.414 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto all'effetto netto del risultato complessivo consolidato dell'esercizio, pari ad Euro (8.341) mila, e alla emissione nel corso dell'esercizio di n. 4.381.818 azioni, con sovrapprezzo, funzionali al processo di acquisizione di molte società del Gruppo perfezionato nel corso dell'esercizio e precedentemente commentato.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024:

(migliaia di Euro)	31-dic-24	Incrementi	Decrementi	31-dic-25
Riserva legale	428	45	-	473
Riserva sovrapprezzo azioni	13.569	18.187	-	31.756
Altre riserve	13.126	36	(1.041)	12.122
<i>di cui riserva FTA</i>	(2.025)	-	-	(2.025)
<i>di cui riserva traduzione cambi</i>	(40)	36	-	(4)
<i>di cui riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	(37)	-	(20)	(57)
<i>di cui altre riserve</i>	15.228	-	(1.021)	14.207
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(944)	-	(1.290)	(2.233)
Totale riserve	26.180	18.269	(2.330)	42.118

La riserva legale, pari ad Euro 473 mila, si è incrementata per effetto dell'attribuzione di quota parte del risultato d'esercizio dello scorso anno della Capogruppo.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 31.756 mila fa riferimento ai sovrapprezzi pagati nei diversi aumenti di capitale effettuati dalla Capogruppo nel corso degli anni.

La riserva FTA generata in sede di transizione agli IAS/IFRS, pari ad Euro (2.025) mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La "riserva traduzione cambi", pari ad Euro (4) mila, rappresenta l'effetto della traduzione in euro del bilancio delle società che redigono il proprio bilancio in valuta diversa dall'Euro.

La "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", negativa per Euro 57 mila, accoglie le variazioni di fair value relative alla componente efficace della copertura degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo.

Le "Altre Riserve" si riferiscono, principalmente, alla riserva straordinaria per Euro 7.435 mila, alla riserva negativa per azioni proprie per Euro 499 mila, ad avanzi di fusione per operazioni di fusione pregresse per Euro 1.979 mila e ad altre riserve per Euro 5.196 mila e alla riserva negativa per operazioni svolte tra entità sotto comune controllo per Euro 206 mila.

Gli "utili/(perdite) esercizi precedenti", pari ad Euro (2.233) mila, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.290 mila, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo ed il patrimonio netto consolidato di spettanza del Gruppo:

(Euro/000)	Capitale sociale	Riserva sovr. Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio di Gruppo	Totale
Patrimonio netto IFRS al 31 dicembre 2025 Mare Group	4.748	31.756	473	11.919	(1.783)	(8.922)	38.192
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:							
Risultati delle società controllate				203	(450)	253	7
Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2025	4.748	31.756	473	12.122	(2.233)	(8.668)	38.198

Le principali differenze tra il patrimonio netto della capogruppo ed il patrimonio netto consolidato attengono ai risultati conseguiti dalle società controllate.

8.18.Obbligazioni - quota non corrente

La composizione della voce "Obbligazioni - quota non corrente" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Obbligazioni non correnti	1.530	0	(855)	2.385
Totale obbligazioni - quota non corrente	1.530	0	(855)	2.385

La voce "Obbligazioni" si riferisce all'ammontare residuo del debito connesso al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo, nell'ambito dei prestiti obbligazionari Basket Bond delle Regione Campania. La Capogruppo sta rimborsando le Obbligazioni alla pari secondo un piano di ammortamento con rate semestrali con ultima scadenza Aprile 2028 oltre cinque anni e con un tasso di interesse applicato pari a 2,25 %.

La Capogruppo, da contratto, deve rispettare i seguenti parametri:

- il *Leverage Ratio* non dovrà essere maggiore di 3,00x fino alla data di scadenza;
- il *Gearing Ratio* non dovrà essere maggiore di 1,50x fino alla data di scadenza;

In relazione al bilancio consolidato pro-formato al 31/12/2025, la Società rispetta tali parametri (calcolati sui dati adjusted).

8.19.Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Finanziamenti bancari non correnti	79.841	895	70.570	8.376
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	79.841	895	70.570	8.376

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2025.

In merito ai finanziamenti bancari, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti, con scadenza Dicembre 2029, nonché un ulteriore finanziamento con Banca CF+, con scadenza il Giugno 2030. Tali accordi prevedono, tra le altre condizioni, specifici impegni contrattuali (covenant) a carico della Capogruppo, la quale è tenuta al rispetto dei seguenti parametri economico-finanziari:

Cassa Depositi e Prestiti:

- il *Leverage Ratio* non dovrà essere maggiore di 3,00x a fino alla data di scadenza;
- il *Gearing Ratio* non dovrà essere maggiore di 1,50x fino alla data di scadenza;

CF+

- il *Leverage Ratio* non dovrà essere maggiore di 2,50x per il 2025;
- il *Interest Coverage* non dovrà essere maggiore di 3,25x per il 2025;

In relazione al bilancio consolidato al 31/12/2025 la Società rispetta tali parametri (calcolati sui dati adjusted).

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	Variazione area di consolidamento	Erogazioni	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	31-dic-24
Debiti vs. banche	107.503	3.178	94.484	(11.644)	(1.233)	22.718
Totale debiti vs. banche	107.503	3.178	94.484	(11.644)	(1.233)	22.718

Si evidenzia che taluni finanziamenti bancari sono assistiti da garanzie SACE ed MCC

8.20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Passività per leasing a m/l termine	8.042	1.980	3.755	2.307
Altre passività finanziarie non correnti	2.655	1.590	1.053	13
Totale altre passività finanziarie non correnti	10.697	1.590	6.787	2.320

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2024 sino al 31 dicembre 2025:

(Euro/000)	Passività per leasing
Saldo al 31.12.24	3.082
Nuovi contratti	451
Rimborsi	(565)
Saldo al 01/01/2025	2.968
Nuovi contratti	4.360
Rimborsi	(1.217)
Variazione area di consolidamento	3.755
Saldo al 31/12/2025	9.866
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.824</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>8.042</i>

La variazione rispetto all'esercizio precedente, positiva per Euro 6.898 mila, deriva dall'effetto netto del rimborso delle quote capitale dovute per l'esercizio per Euro 1.217 mila, dalla sottoscrizione di nuovi contratti per Euro 4.360 mila e dalla variazione dell'area di consolidamento per Euro 3.755 mila.

Si riporta inoltre la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
< 1 anno	1.824	660
1-2 anni	1.675	532
2-3 anni	1.505	414
3-4 anni	1.325	307
4-5 anni	878	264
> 5 anni	2.659	787
Totale	9.866	2.964

Sono successivamente riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing del Gruppo, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro migliaia)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Al 31 dicembre 2025			
Canone fisso	1.713		1.713
Canone variabile con pagamento minimo			0
Totale	1.713	-	1.713
Al 31 dicembre 2024			
Canone fisso	691		691
Canone variabile con pagamento minimo			0
Totale	691	-	691

8.21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 1° gennaio 2024	2.850
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	556
Variazione area di consolidamento	(95)
Interessi passivi	83
(Utili) /perdite da attualizzazione	(20)
Utilizzi	(281)
Saldo 31 dicembre 2024	3.094
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	665
Variazione area di consolidamento	3.301
Interessi passivi	131
(Utili) /perdite da attualizzazione	(108)
Utilizzi	(383)
Versamenti a fondi di previdenza complementari	0
Saldo 31 dicembre 2025	6.701

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello al 31 dicembre 2025 sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019;
- frequenza turnover: 5,0%;
- frequenza anticipazioni: 3,0%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,0%;
- tasso di inflazione: 2,00%;
- tasso di attualizzazione: 3,96%.

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione, inflazione e turnover:

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di attualizzazione	+0,25%	6.582
	-0,25%	6.824
Tasso di inflazione	+0,25%	6.797
	-0,25%	6.607
Tasso di turnover	+1%	6.752
	-1%	6.643

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Dirigenti	20	11	9
Impiegati	647	314	333
Operai	69	13	56
Totale	736	338	398

8.22. Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	Altri fondi non correnti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	163	163
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	0
Effetto a conto economico complessivo	0	0
Altri movimenti	73	73
Variazione area di consolidamento	19	19
Saldo al 31 dicembre 2025	254	254

La voce accoglie principalmente un fondo di trattamento di fine mandato per Euro 234 mila.

8.23. Debiti tributari a lungo termine

La composizione della voce "Debiti tributari a lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Debiti tributari a M/l termine	10	0	(232)	242
Totale debiti tributari a M/l termine	10	0	(232)	242

La voce accoglie il valore di passività tributarie (IRES/IRAP) con scadenza superiore ad un anno.

8.24. Contributi pubblici

La composizione della voce "Contributi pubblici" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Contributi pubblici non correnti	3.884	0	2.562	1.322
Totale contributi pubblici non correnti	3.884	0	2.562	1.322

La voce accoglie risconti passivi pluriennali collegati a contributi sugli investimenti. La variazione dell'esercizio, positiva per Euro 2.570 mila, è collegata all'incremento dei progetti di ricerca finanziata

8.25. Strumenti finanziari derivati a lungo termine

La composizione della voce "Strumenti finanziari derivati a lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Strumenti derivati passivi	0	0	(56)	56
Totale strumenti finanziari derivati a lungo termine	0	0	(56)	56

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglieva la quota non corrente del *fair value* negativo degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio valutario sulle operazioni commerciali in valuta. Tale voce risulta nulla al 31 dicembre 2025.

8.26. Altri debiti e passività non correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Altri debiti e passività non correnti	2.313	0	910	1.403
Totale altri debiti e passività non correnti	2.313	0	910	1.403

Al 31 dicembre 2025 la voce accoglie principalmente risconti passivi pluriennali sui crediti d'imposta per Euro 614 mila, debiti verso i vecchi soci della società Workgroup S.r.l. per l'acquisto delle quote di partecipazione per Euro 350 mila e la quota parte non corrente dei debiti nei confronti dell'amministrazione finanziaria per debiti tributari rateizzati per Euro 649 mila.

8.27. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Imposte differite passive	2.196	247	1.868	80
Totale imposte differite passive	2.196	247	1.868	80

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS.

8.28. Passività contrattuali non correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	31-dic-25	Variazione area di consolidamento	Variazione	31-dic-24
Passività Contrattuali non correnti	-		(250)	250
Totale Passività Contrattuali non correnti	-	-	(250)	250

8.29.Obbligazioni - quota corrente

La composizione della voce "Obbligazioni - quota corrente" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Obbligazioni correnti	855	0	135	720
Totale obbligazioni - quota corrente	855	0	135	720

La voce fa riferimento alla quota a breve del prestito obbligazionario precedentemente commentato.

8.30.Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Debiti verso banche a breve termine	27.662	545	12.775	14.342
Totale debiti verso banche	27.662	545	12.775	14.342

Al 31 dicembre 2025 la voce si riferisce sostanzialmente alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota relativa ai "Finanziamenti a medio-lungo termine".

8.31.Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazione	31 dicembre 2024
Passività per leasing a breve termine	1.824		1.163	660
Altre passività finanziarie non correnti	91	7	(263)	347
Totale altre passività finanziarie correnti	1.915	7	901	1.007

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione in essere.

8.32.Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Debiti commerciali	17.234	5.682	2.789	8.764
Totale debiti commerciali	17.234	5.682	2.789	8.764

I debiti verso fornitori sono principalmente ascrivibili alle attività operative delle singole società del Gruppo. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi Euro 8.471 mila, è collegato all'incremento dell'operatività aziendale, anche derivante dalle acquisizioni societarie realizzate nell'anno.

8.33. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Passività contrattuali correnti	584	0	476	108
Totale Debiti per passività contrattuali correnti	584	0	476	108

La voce si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti a fronte di ordini in corso di esecuzione.

8.34. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Debiti per imposte IRES e IRAP	3.889	2.739	(95)	1.245
Totale debiti tributari	3.889	2.739	(95)	1.245

La voce fa riferimento alle posizioni debitorie maturate per imposte sul reddito con scadenza entro l'esercizio.

8.35. Contributi pubblici

La composizione della voce "Contributi pubblici" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Contributi pubblici correnti	59	0	(3)	62
Totale contributi pubblici correnti	59	0	(3)	62

La voce annovera la quota corrente dei contributi pubblici maturati e non ancora transitati a conto economico.

8.36. Strumenti finanziari derivati passivi

La composizione della voce "Strumenti finanziari derivati passivi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Strumenti finanziari derivati passivi	119	0	119	0
Totale Strumenti finanziari derivati passivi	119	0	119	0

Al 31 dicembre 2025, la voce si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio valutario sulle operazioni commerciali in valuta. Tale voce risultava nulla al 31 dicembre 2024.

8.37. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	Variazione area di consolidamento	Variazioni	31 dicembre 2024
Altri debiti e passività correnti	20.439	10.344	1.293	8.803
Totale altri debiti e passività correnti	20.439	10.344	1.293	8.803

Al 31 dicembre 2025 la voce accoglie principalmente debiti verso l'erario per ritenute da versare, debiti verso istituti previdenziali, debiti per competenze da erogare ai dipendenti, debiti per ferie maturate e non godute e ratei passivi.

9. Conto Economico

9.1. Ricavi

La composizione della voce "Ricavi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Ricavi derivanti da contratti con clienti	53.473	36.725	16.749
Altri ricavi	5.586	3.972	1.614
Totale ricavi	59.060	40.696	18.363

I ricavi derivanti da contratti con clienti si riferiscono ai ricavi per prestazioni registrati per competenza temporale nell'esercizio 2025.

(Euro / 000)	Italia	Ue	Extra-ue	Totale
Ricavi derivanti da contratti con clienti	49.362	1.509	2.602	53.473
Altri ricavi	5.566	7	13	5.586
Totale ricavi	54.928	1.516	2.615	59.060

Gli "altri ricavi" annoverano principalmente plusvalenze da cessione di ramo d'azienda per Euro 2.401 mila, quota di competenza dei contributi in conto impianti e sopravvenienze attive varie.

9.2. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	5.453	4.570	883
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	5.453	4.570	883

La voce include principalmente i costi per l'approvvigionamento di materie prime, semilavorati, materie sussidiarie, merce materiali di consumo, ed è esposta al netto di premi, sconti e abbuoni e comprensiva degli oneri accessori.

9.3. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Costi per servizi	23.556	7.507	16.049
Totale costi per servizi	23.556	7.507	16.049

La voce accoglie principalmente consulenze tecniche, compensi professionali, lavorazioni esterne e costi per servizi relativi alle operazioni societarie straordinarie poste in essere nell'esercizio 2025.

9.4. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Costi del personale	23.166	15.595	7.571
Totale costi del personale	23.166	15.595	7.571

L'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 15.595 mila, è dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento di nuove realtà aziendali.

9.5. Variazione delle rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci

La composizione della voce "Var. rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Variazione rimanenze	(1.714)	80	(1.794)
Totale Var. rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci	(1.714)	80	(1.794)

La voce accoglie la variazione dell'esercizio dello stock di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

9.6. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Altri costi operativi	4.409	6.642	(2.233)
Totale altri costi operativi	4.409	6.642	(2.233)

La voce accoglie principalmente imposte diverse da quelle sul reddito, sopravvenienze passive, perdite su crediti ed oneri diversi di gestione.

9.7. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Ammortamenti	8.376	4.047	4.330
Svalutazioni crediti	4.227	0	4.227
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.603	4.047	8.557

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari, nonché al commento delle svalutazioni dei crediti commerciali.

9.8. (Perdita)/ripristino di valore di attività non correnti

La composizione della voce "(Perdita)/(ripristino) di valore di attività non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
(Perdita)/ripristino di valore di attività non correnti	(3.860)	(103)	(3.756)
Totale (Perdita)/ripristino di valore di attività non correnti	(3.860)	(103)	(3.756)

La voce accoglie la perdita durevole di valore di alcune immobilizzazioni immateriali. In particolare, la voce accoglie principalmente la svalutazione di alcuni Software che, a seguito di approfondita analisi da parte degli amministratori del mutato contesto tecnologico e commerciale di riferimento, sono risultati parzialmente obsoleti e/o con uno scarso appeal nel mercato di riferimento e di conseguenza sono stati prudenzialmente svalutati.

9.9. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Oneri finanziari	3.735	1.675	2.060
Totale oneri finanziari	3.735	1.675	2.060

La voce accoglie principalmente interessi passivi bancari per mutui e finanziamenti.

9.10. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Proventi finanziari	6.989	168	6.821
Totale proventi finanziari	6.989	168	6.821

La voce accoglie principalmente l'impatto dell'adeguamento di alcune partecipazioni in altre imprese al *fair value*, per un valore complessivo di Euro 6.543 mila.

9.11. Quota di pertinenza del risultato di società collegate

La composizione della voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	3	(3)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	3	(3)

La voce è nulla al 31 dicembre 2025.

9.12. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro/000)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Imposte sul reddito	679	(945)	1.623
Totale imposte sul reddito	679	(945)	1.623

Le imposte dell'esercizio fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, è di seguito riportato:

(migliaia di Euro)	31/12/2025			31/12/2024			31/12/2025		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto da acquisizioni
Imposte differite attive									
Perdite fiscali	10.160	24%	2.438	993	24%	238	(2.409)	-	209
Eliminazione oneri pluriennali	3.087	29%	748	4.481	29%	1.152	404	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	624	29%	142	149	29%	49	(26)	-	(67)
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	5.609	24%	1.346	2.655	24%	637	(709)	-	-
Contab. spese incremental per quotazione EGM	5.129	29%	1.486	5.129	29%	1.486	-	-	-
Contabilizzazione derivati	105	24%	25	48	24%	12	-	(13)	-
Adeguamento fair value titoli	15	24%	4	15	24%	4	-	-	-
Contabilizzazione stock option/stock grant	159	24%	38	-	24%	-	(38)	-	-
Altre variazioni	131	29%	39	13	24%	3	(27)	-	(9)
Totale imposte differite attive	25.019		6.266	13.483		3.581	(2.805)	(13)	133
Imposte differite passive									
Contributi c/capitale	347	24%	83	275	24%	66	(17)	-	-
Attualizzazione TFR	626	24%	150	59	24%	14	(70)	(26)	(40)
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	6.543	24%	1.570	-	29%	-	(1.569)	-	-
Altre variazioni	770	24%	185	-	29%	-	-	-	(185)
Elisione utili interni	720	21%- 24%- 36%	207	-	24%	-	(207)	-	-
Totale imposte differite passive	9.006		2.195	334		80	(1.863)	-2600%	(225)
Costo / (Ricavo) per imposte differite							(942)	13	358
Passività nette per imposte differite			(4.071)			(3.501)			

10. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società Mare Engineering Group S.p.A. ha scelto di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa nazionale vigente, interpretata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, le appropriate rettifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione degli IAS/IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Come richiesto dall'IFRS 1, nel presente paragrafo sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IAS/IFRS, alla data di transizione (1° gennaio 2024) ed alla data del 31 dicembre 2024, corredati dalle relative note illustrative delle rettifiche effettuate. In particolare, sono stati predisposti:

- le riconciliazioni tra i prospetti delle situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate predisposte secondo i principi contabili italiani e i prospetti delle situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate predisposte secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024;
- la riconciliazione tra il prospetto di conto economico consolidato predisposto secondo i principi contabili italiani ed il prospetto di conto economico consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024 e la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS;
- la riconciliazione tra il rendiconto finanziario consolidato predisposto secondo i principi contabili italiani ed il rendiconto finanziario consolidato IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Tutti i prospetti e le note illustrative ai prospetti di riconciliazione sono redatti in migliaia di Euro.

Si evidenzia come tali prospetti, essendo stati predisposti ai soli fini dell'inclusione nel primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 predisposto secondo gli IAS/IFRS, siano privi dei dati comparativi.

Mare Group ha anche riclassificato alcune voci nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024, nonché nel prospetto di conto economico consolidato al 31 dicembre 2024. I saldi iscritti secondo principi contabili italiani nei prospetti di riconciliazione riflettono pertanto le riclassifiche effettuate in conformità ai nuovi schemi IAS/IFRS.

La riesposizione dei dati finanziari in conformità agli IAS/IFRS ha inoltre richiesto di operare alcune scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS, di seguito evidenziate.

10.1. Criteri di redazione del bilancio consolidato rideterminato in conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato di Mare Group, riesposto in conformità agli IAS/IFRS, è stato predisposto a partire dal bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili italiani, effettuando le opportune rettifiche e

riclassificazioni in modo da riflettere le differenze nella presentazione, rilevazione e valutazione delle voci richieste dagli IFRS.

In particolare, le rettifiche sono state effettuate per garantire la conformità del bilancio consolidato agli IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2025 (data di chiusura del primo esercizio contabile redatto in conformità agli IAS/IFRS), e che sono stati utilizzati nella redazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di apertura al 1° gennaio 2024 (data di transizione) e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (periodo comparativo).

Gli effetti del passaggio agli IAS/IFRS rappresentano un cambiamento di principi contabili e, di conseguenza, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2024). Nel passaggio agli IFRS, le stime precedentemente effettuate in conformità ai principi contabili italiani sono state confermate, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa effettuate in conformità ai precedenti principi contabili siano risultate non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte di Mare Group, di criteri contabili differenti con la transizione agli IAS/IFRS.

Mare Group non ha disatteso alcun IFRS nella redazione del presente bilancio consolidato.

Regole di prima applicazione degli IFRS

Mare Group ha redatto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di transizione (1° gennaio 2024), in base a quanto indicato di seguito, eccetto per le eccezioni obbligatorie e facoltative previste dall'IFRS 1 e dettagliate più avanti:

- rilevando tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- eliminando tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificando attività, passività e componenti di patrimonio netto secondo quanto richiesto dagli IAS/IFRS;
- applicando gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Nel rideterminare il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di apertura al 1° gennaio 2024 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, Mare Group ha adottato le seguenti opzioni:

- attività e passività sono classificate nel bilancio consolidato come correnti e non correnti;
- nel prospetto di conto economico consolidato, i costi sono classificati in base alla loro natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato è esposto separatamente dal prospetto di conto economico consolidato;
- i flussi finanziari sono rappresentati con il metodo indiretto.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 sono stati redatti con il criterio del costo storico, eccetto per alcune attività e passività finanziarie (tra cui gli strumenti derivati, le partecipazioni in altre imprese, le attività finanziarie non correnti ed i piani di *stock option* e *stock grant*) misurati al *fair value*.

10.2. Applicazione delle eccezioni obbligatorie

Mare Group ha considerato tutte le eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1, come riportato qui sotto:

10.2.1. Stime (IFRS 1, 14-17)

Le stime effettuate da Mare Group nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 sono coerenti con le stime effettuate in conformità ai precedenti principi contabili italiani, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa conformi ai principi contabili precedentemente applicati siano risultati non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte di

Mare Group, di criteri contabili differenti con la transizione agli IAS/IFRS. Per tale ragione, le stime non sono state aggiornate con eventuali informazioni ricevute in data successiva. Le variazioni delle stime che sono risultate appropriate sono state contabilizzate prospetticamente.

10.2.2. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (IFRS 1, B8-B8C), eliminazione contabile di attività e passività finanziarie (IFRS 1, B2 e B3), riduzione di valore di attività finanziarie (IFRS 1, B8D-B8G)

Per semplificare l'implementazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (IFRS 9), in vigore per i periodi a partire dal 1° gennaio 2018, l'IFRS 1 ha introdotto un'esenzione di breve termine per l'informazione comparativa delle entità il cui primo esercizio di cui si redige il bilancio in conformità agli IFRS comincia prima del 1° gennaio 2019 (IFRS 1, E1 e E2). In particolare, tale esenzione richiede di non rideterminare l'informazione comparativa in conformità all'IFRS 9, conformandosi invece ai requisiti dei principi contabili precedentemente applicati in luogo dei requisiti dell'IFRS 9, e rilevando qualsiasi rettifica all'inizio del primo esercizio di cui si redige il bilancio d'esercizio in conformità agli IFRS.

Poiché il primo bilancio consolidato redatto in conformità agli IAS/IFRS di Mare Group è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e quindi successivamente alla data prevista dall'esenzione, la stessa non risulta applicabile. L'IFRS 9 è stato pertanto adottato prospetticamente dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024 (data di transizione).

10.2.3. Derivati incorporati (IFRS 1, B9)

Mare Group ha effettuato delle valutazioni in merito alla necessità di separare i derivati incorporati dai relativi contratti principali e contabilizzarli come derivati sulla base delle condizioni che esistevano alla data più recente tra le due seguenti: la data in cui Mare Group ha iniziato ad essere parte del contratto e la data di qualsiasi cambiamento dei termini del contratto che abbia modificato significativamente i flussi finanziari richiesti dal contratto stesso. In base a tali valutazioni, Mare Group ha concluso che non sussistono derivati incorporati che debbano essere separati dai relativi contratti principali.

10.2.4. Partecipazioni di minoranza (IFRS 1, B7)

In conformità all'IFRS 1, paragrafo B7, il Gruppo ha applicato in modo prospettico le disposizioni previste dagli IAS/IFRS relative alle partecipazioni di minoranza. Non sono state, pertanto, rideterminate retrospettivamente le operazioni effettuate con i soci di minoranza antecedentemente alla data di transizione.

10.2.5. Finanziamenti pubblici (IFRS 1, B10-B12)

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 1, paragrafi B10-B12, il Gruppo ha applicato le disposizioni relative ai finanziamenti pubblici esistenti alla data di transizione agli IAS/IFRS, senza procedere alla rideterminazione retrospettiva dei finanziamenti già estinti.

10.2.6. Contabilizzazione delle operazioni di copertura (IFRS 1, B4-B6)

Mare Group ha applicato la contabilizzazione delle operazioni di copertura prospetticamente dalla data di transizione laddove i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi degli IFRS siano soddisfatti.

10.2.7. Imposte differite relative a leasing e smantellamenti, ripristini e passività simili (IFRS 1, B14)

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 1, paragrafo B14, il Gruppo ha applicato le disposizioni dello IAS 12 relative alla rilevazione delle imposte differite su operazioni che, alla rilevazione iniziale, generano differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo, quali, in particolare, i contratti di leasing contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 e le passività per smantellamento, ripristino e passività simili.

In applicazione di tale disposizione, il Gruppo ha rilevato le imposte differite relative alle attività per diritti d'uso e alle corrispondenti passività per leasing, nonché alle passività per smantellamento e ai relativi cespiti, limitatamente alle operazioni esistenti alla data di transizione agli IAS/IFRS, senza rideterminare le operazioni antecedenti alla data di prima applicazione, come consentito da IFRS 1.

10.2.8. Attività e passività di controllate, collegate e joint venture (IFRS 1, D16)

Le società controllate e collegate di Mare Group non adottano gli IAS/IFRS. Inoltre, al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024, il Gruppo non detiene partecipazioni in joint ventures. L'esenzione non è, pertanto, applicabile al Gruppo.

10.2.9. Entità d'investimento (IFRS 1, 39AD)

La capogruppo Mare Group non rappresenta un'entità d'investimento e, pertanto, tale eccezione obbligatoria non è applicabile.

10.3. Opzioni contabili adottate dal Gruppo

Il Gruppo ha adottato le seguenti opzioni contabili concesse dall'IFRS 1:

10.3.1. Aggregazioni aziendali (IFRS 1, C1-C5)

Il Gruppo ha scelto di applicare in modo prospettico l'IFRS 3 alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS. Le acquisizioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2024 non sono state pertanto ripespite in base ai principi contabili internazionali.

10.3.2. Leasing (IFRS 1, D9 – D9E)

Il Gruppo ha scelto di adottare in sede di transizione agli IAS/IFRS l'espedito pratico di non riesaminare se un contratto è, o contiene un leasing, applicando lo standard solo ai contratti, che alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Il Gruppo ha inoltre scelto di utilizzare l'esenzione prevista per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine), e il cui bene sottostante è di modesto valore.

In deroga all'approccio semplificato che prevede la determinazione delle attività per diritti d'uso in misura pari alle passività per leasing alla data di transizione, il Gruppo ha determinato le attività per diritti d'uso e le relative passività per leasing come se il principio fosse stato applicato sin dalla data di inizio dei singoli contratti ("*inception date*").

Le attività per diritti d'uso sono state, pertanto, determinate assumendo il valore iniziale alla data di decorrenza dei contratti, successivamente ammortizzato fino alla data di transizione, mentre le passività per leasing sono state calcolate attualizzando i pagamenti residui alla medesima data, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale applicabile.

Sono stati inoltre applicati i seguenti espedienti pratici consentiti dall'IFRS 16 che permettono di:

- utilizzare un unico tasso di attualizzazione per un portafoglio di contratti con caratteristiche ragionevolmente simili;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale;
- basarsi sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

10.3.3. Benefici ai dipendenti (IFRS 1, D10-D11)

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IAS/IFRS sono imputati direttamente al patrimonio netto.

10.3.4. Designazione di strumenti finanziari (IFRS 1, D19-D19A)

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, paragrafo D19, designando talune attività finanziarie al *fair value* attraverso conto economico (FVTPL), rappresentate dalle partecipazioni in altre imprese e dalle attività finanziarie non correnti, sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti a tale data.

10.3.5. Ricavi (IFRS 1, D34-D35)

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha applicato l'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, paragrafi D34–D35, relativa all'adozione dell'IFRS 15. In particolare, il Gruppo si è avvalso delle semplificazioni pratiche previste per i contratti completati anteriormente alla data di transizione, non procedendo alla loro rideterminazione retrospettiva e applicando i requisiti dell'IFRS 15 ai contratti in essere alla data di transizione.

10.3.6. Altre esenzioni facoltative

Dopo aver considerato le altre esenzioni facoltative indicate dall'IFRS 1, il Gruppo ha concluso che tali altre esenzioni facoltative non sono applicabili al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2024 o non sono state esercitate. In particolare, tali esenzioni facoltative sono le seguenti:

- Operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 1, D2-D3);
- Sostituto del costo per le attività relative a petrolio e gas (IFRS 1, D5-D8B);
- Sostituto del costo per attività soggette a regolamentazione delle tariffe (IFRS 1, D5-D8B);
- Differenze cumulative di conversione (IFRS 1, D12-D13);
- Attività finanziarie o attività immateriali contabilizzate in conformità all'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (IFRS 1, D22);
- Passività per smantellamenti legati ad attività relative a petrolio e gas (IFRS 1, D21);
- Accordi per servizi in concessione (IFRS 1, D22);
- Trasferimenti di attività dai clienti (IFRS 1, D24);
- Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 1, D25A);
- Iperinflazione severa (IFRS 1, D26-30);
- Accordi a controllo congiunto (IFRS 1, D31);
- Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto (IFRS 1, D32);
- Designazione dei contratti per l'acquisto o la vendita di elementi non finanziari (IFRS 1, D33);
- Ricavi (IFRS 1, D34-D35);
- Operazioni in valuta estera e anticipi (IFRS 1, D36).

10.4. Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS

Valutazione delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo o al valore sostitutivo del costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al *fair value*. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

Di seguito sono esposti i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1.

Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata predisposta secondo principi contabili italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata predisposta secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2024

(migliaia di Euro)	01/01/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	01/01/24 IAS/IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.730	(10)	1.720
Attività immateriali	22.767	(3.921)	18.846
Attività per diritti d'uso	-	2.970	2.970
Partecipazioni in società controllate	193	(193)	-
Partecipazioni in società collegate	4.212	(161)	4.051
Partecipazioni in altre imprese	174	244	418
Altri crediti non correnti	1.086	-	1.086
Attività finanziarie non correnti	23	(15)	8
Imposte differite attive	571	1.482	2.053
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	30.756	396	31.152
Attività correnti			
Rimanenze	961	-	961
Crediti Commerciali	19.106	(1.782)	17.324
Attività contrattuali	2.102	-	2.102
Altri crediti correnti	10.649	247	10.896
Crediti tributari	200	-	200
Attività finanziarie correnti	179	-	179
Strumenti finanziari derivati attivi	44	-	44
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	992	58	1.050
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	34.233	(1.477)	32.756
Attività destinate alla dimissione	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	64.989	(1.081)	63.908
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	2.141	-	2.141
Riserva legale	428	-	428
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
Riserva da conversione ai pp.cc. internazionali	-	(2.025)	(2.025)
Altre riserve	14.552	(2.260)	12.292
Utili/perdite esercizi precedenti	(810)	-	(810)
Utile/(perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.374	4	2.378
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	18.685	(4.281)	14.404
Capitale e riserve di terzi	62	-	62
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	9	-	9
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	18.756	(4.281)	14.475
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Obbligazioni - quota non corrente	3.105	-	3.105
Finanziamenti a medio-lungo termine	10.891	-	10.891
Altre passività finanziarie non correnti	66	2.557	2.623
Passività per benefici futuri ai dipendenti	2.912	(62)	2.850
Fondi per rischi e oneri	93	1	94

Contributi pubblici	1.912	-	1.912
Debiti tributari	-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	2.116	-	2.116
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
Imposte differite passive	122	86	208
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	21.217	2.582	23.799
Passività correnti			
Obbligazioni - quota corrente	630	-	630
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	11.710	-	11.710
Altre passività finanziarie correnti	46	530	576
Debiti commerciali	5.274	-	5.274
Passività contrattuali	30	-	30
Contributi pubblici	145	-	145
Debiti tributari	575	-	575
Altri debiti e passività correnti	6.606	88	6.694
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	25.016	618	25.634
TOTALE PASSIVITÀ	46.233	3.200	49.433
Passività direttamente associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	64.989	(1.081)	63.908

Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata predisposta secondo principi contabili italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata predisposta secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.546	(7)	1.539
Attività immateriali	30.490	(8.876)	21.614
Attività per diritti d'uso	-	2.818	2.818
Partecipazioni in società controllate	-	-	-
Partecipazioni in società collegate	112	(17)	95
Partecipazioni in altre imprese	72	-	72
Altri crediti non correnti	1.086	-	1.086
Attività finanziarie non correnti	114	(15)	99
Imposte differite attive	242	3.339	3.581
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	33.662	(2.758)	30.904
Attività correnti			
Rimanenze	971	-	971
Crediti Commerciali	15.572	(3.107)	12.465
Attività contrattuali	7.557	-	7.557
Altri crediti correnti	16.327	(19)	16.308
Crediti tributari	46	-	46
Attività finanziarie correnti	13.183	-	13.183
Strumenti finanziari derivati attivi	8	-	8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.553	-	2.553
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	56.217	(3.126)	53.091
Attività destinate alla dismissione	-	-	-

TOTALE ATTIVITÀ	89.879	(5.884)	83.995
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.146	469	3.615
Riserva legale	428	-	428
Riserva sovrapprezzo azioni	16.814	(3.245)	13.569
Riserva da conversione ai pp.cc. internazionali	-	(2.025)	(2.025)
Altre riserve	16.570	(1.419)	15.151
Utili/perdite esercizi precedenti	(944)	-	(944)
Utile/(perdita) dell'esercizio di Gruppo	1.796	(2.118)	(322)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	37.810	(8.338)	29.472
Capitale e riserve di terzi	4	-	4
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	26	-	26
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	37.840	(8.338)	29.502
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Obbligazioni - quota non corrente	2.385	-	2.385
Finanziamenti a medio-lungo termine	8.376	-	8.376
Altre passività finanziarie non correnti	13	2.307	2.320
Passività per benefici futuri ai dipendenti	3.153	(59)	3.094
Fondi per rischi e oneri	162	1	163
Contributi pubblici	1.322	-	1.322
Debiti tributari	242	-	242
Altri debiti e passività non correnti	1.403	-	1.403
Strumenti finanziari derivati passivi	57	-	57
Imposte differite passive	66	14	80
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	17.179	2.263	19.442
Passività correnti			
Obbligazioni - quota corrente	720	-	720
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	14.341	-	14.341
Altre passività finanziarie correnti	347	660	1.007
Debiti commerciali	8.764	-	8.764
Passività contrattuali correnti	108	-	108
Contributi pubblici	62	-	62
Debiti tributari	1.245	-	1.245
Altri debiti e passività correnti	9.273	(469)	8.804
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	34.860	191	35.051
TOTALE PASSIVITÀ	52.039	2.454	54.493
Passività direttamente associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	89.879	(5.884)	83.995

Riconciliazione tra il prospetto di conto economico consolidato predisposto secondo principi contabili italiani ed il prospetto di conto economico consolidato predisposto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
Ricavi da contratti con i clienti	37.175	(450)	36.725
RICAVI	37.175	(450)	36.725
Altri proventi	7.472	(3.500)	3.972
Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	(4.570)	-	(4.570)
Costi per servizi	(7.401)	(106)	(7.507)
Costi del personale	(15.879)	284	(15.595)
Variazione delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(80)	-	(80)
Altri costi operativi	(5.885)	567	(5.318)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.320)	949	(5.371)
Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti	(103)	-	(103)
Oneri finanziari	(1.466)	(209)	(1.675)
Proventi finanziari	412	(244)	168
Quota di pertinenza del risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	3	3
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	3.355	(2.706)	649
Imposte sul reddito	(1.533)	588	(945)
RISULTATO D'ESERCIZIO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	1.822	(2.118)	(296)
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE			
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.822	(2.118)	(296)
Risultato d'esercizio di Gruppo	1.796	(2.118)	(322)
Risultato d'esercizio di terzi	26	-	26

Riconciliazione tra il prospetto di conto economico complessivo consolidato predisposto secondo principi contabili italiani ed il prospetto di conto economico complessivo consolidato predisposto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.822	(2.118)	(296)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	(92)	22	(70)
Quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			

Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	-	15	15
Quota delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-		-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(92)	37	(55)
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	1.730	(2.081)	(351)
Risultato complessivo d'esercizio di Gruppo	1.704	(2.081)	1.409
Risultato complessivo d'esercizio di terzi	26	-	26

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 e riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS

	01/01/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024
(migliaia di Euro)	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	ALTRE COMPON. CONTO ECON. COMPLESSIVO CONSOLIDATO	ALTRE COMPONENTI DI PATRIMONIO	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
ATTIVITÀ					
Principi contabili italiani	18.756	1.822	(92)	17.354	37.840
Rettifiche:					
Valutazione partecipazioni in soc. collegate con il metodo del patr. netto	(162)	3	-	142	(17)
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	(131)	(37)	-	-	(168)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse	-	728	-	-	728
Valutazione dell'expected credit loss su crediti commerciali	(1.806)	(1.301)	-	-	(3.107)
Attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	70	(30)	20	-	60
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	244	(244)	-	-	-
Adeguamento fair value titoli	(15)	-	-	-	(15)
Contabilizz. spese incrementalì per quotazione EGM	(305)	(257)	-	(4.568)	(5.130)
Iscrizione stock option/stock grant	-	(659)	-	659	-
Storno debito per aumento capitale sociale controllata Powerflex S.r.l.	-	-	-	469	469
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	(3.572)	(909)	-	-	(4.481)
Imposte anticipate / differite nette su rettifiche	1.396	588	17	1.323	3.324
Totale rettifiche	(4.281)	(2.118)	37	(1.975)	(8.337)
IAS/IFRS	14.475	(296)	(55)	15.379	29.502

Riconciliazione tra il rendiconto finanziario consolidato predisposto secondo principi contabili italiani ed il rendiconto finanziario consolidato predisposto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(migliaia di Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	3.355	(2.706)	649
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione	-	-	-
Risultato ante imposte	3.355	(2.706)	649
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	278	(36)	242
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e per diritti d'uso	5.452	(1.647)	3.805
Costo per piani di stock option/stock grant	-	659	659
Variazioni nette di cambio	(30)	-	(30)
Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	241	18	259
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	69	-	69
Quota di pertinenza del risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(3)	(3)
Proventi finanziari	(412)	244	(168)
Oneri finanziari	1.467	208	1.675
Altri	4.131	(171)	3.960
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(7.445)	1.589	(5.856)
Rimanenze	(10)	-	(10)
Debiti commerciali e altri debiti correnti	6.352	292	6.644
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(1.061)	-	(1.061)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	273	(1.929)	(1.656)
Interessi (pagati)/incassati	(1.299)	-	(1.299)
Imposte sul reddito pagate	(1.533)	-	(1.533)
Flusso finanziario netto da attività operativa	9.828	(3.482)	6.346
Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(94)	35	(59)
Investimenti in attività immateriali	(13.175)	7.205	(5.970)
Investimenti in attività finanziarie	(13.004)	-	(13.004)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	(20)	-	(20)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(20)	-	(20)
Disinvestimenti di partecipazioni in altre imprese	366	-	366
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(25.947)	7.240	(18.707)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	7.000	-	7.000
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(8.288)	73	(8.215)
Rimborso prestiti obbligazionari	(630)	-	(630)
Accensione / (rimborso) finanziamenti a breve termine	1.652	-	1.652
Rimborso passività finanziarie per locazioni		(565)	(565)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie a medio-lungo termine	(91)	(79)	(170)
Aumento capitale sociale	18.287	(3.245)	15.042
Dividendi pagati	(250)	-	(250)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	17.680	(3.816)	13.864
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	1.561		1.503
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	992		1.050
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	2.553		2.553

10.5. Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione

10.5.1. Immobili, impianti e macchinari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli immobili, impianti e macchinari:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macch.	Attr. ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Al 1° gennaio 2024</i>						
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	517	765	114	300	34	1.730
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	-	-	(10)	(10)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	517	765	114	300	24	1.720
<i>Al 31 dicembre 2024</i>						
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	501	637	66	215	127	1.546
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	-	-	(7)	(7)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	501	637	66	215	120	1.539

Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili

Secondo i principi contabili italiani, le manutenzioni straordinarie sono generalmente capitalizzate qualora comportino un incremento significativo e misurabile della vita utile, della capacità produttiva o delle prestazioni del bene cui si riferiscono.

In base agli IAS/IFRS, tali costi sono capitalizzati se aumentano i benefici economici futuri del bene (es. maggiore produttività, vita utile più lunga) o se costituiscono la sostituzione di una componente specifica. Ai fini IAS/IFRS, la capitalizzazione è consentita solo se tali costi generano benefici economici futuri probabili e attendibilmente stimabili.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione degli immobili, impianti e macchinari di Euro 10 mila, derivante da manutenzioni straordinarie per le quali non è dimostrabile la generazione di benefici economici futuri probabili;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 10 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione degli immobili, impianti e macchinari di Euro 7 mila;
- una riduzione degli ammortamenti per Euro 3 mila, derivante dalla cancellazione degli ammortamenti contabilizzati secondo principi contabili italiani;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 7 mila ed un aumento del risultato d'esercizio consolidato di Euro 3 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

10.5.2. Attività immateriali

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività immateriali:

(migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Avviamento	Altri beni	Attività immat. in corso	Altri oneri pluriennali	Totale
<i>Al 1° gennaio 2024</i>									
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	755	1.364	2.921	83	2.514	636	12.959	1.535	22.767
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	-	-	-	-	(2.349)	(1.213)	(3.562)
Spese incrementalì per quotazione EGM	-	-	-	-	-	(572)	-	-	(572)
Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.	-	-	6	-	207	-	-	-	213
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	755	1.364	2.927	83	2.721	64	10.610	322	18.846
<i>Al 31 dicembre 2024</i>									
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	442	1.006	19.921	81	1.996	3.820	-	3.224	30.490
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	(3.165)	-	-	-	-	(1.309)	(4.474)
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM	-	-	-	-	-	(3.816)	-	(1.314)	(5.130)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse	-	-	-	-	728	-	-	-	728
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	442	1.006	16.756	81	2.724	4	-	601	21.614

Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili

In base agli IAS/IFRS, i costi di sviluppo sono capitalizzabili se è possibile dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri. Tra le altre cose, l'entità deve essere in grado di dimostrare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se è da usarsi per fini interni, l'utilità di tale attività immateriale;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Secondo gli IAS/IFRS, inoltre, gli oneri pluriennali collegati alla costituzione e/o all'ampliamento aziendale non sono capitalizzabili e devono essere pertanto addebitati a conto economico.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 3.562 mila, di cui: (i) Euro 2.349 mila correlati a costi di sviluppo che non rispettavano tutti i requisiti previsti per la capitalizzazione secondo gli IAS/IFRS, (ii) Euro 1.213 mila relativi ad oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 3.562 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 4.474 mila, di cui (i) Euro 3.165 mila relativi a costi di sviluppo che non rispettavano tutti i requisiti previsti per la capitalizzazione secondo gli IAS/IFRS, (ii) Euro 1.309 mila relativi ad oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS;
- un incremento dei costi per servizi per Euro 765 mila, un incremento dei costi del personale per Euro 740 mila ed un incremento degli altri costi operativi per Euro 8 mila, correlati all'addebito a conto economico di costi non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS;
- una riduzione degli ammortamenti di Euro 602 mila, correlata alla cancellazione degli ammortamenti sugli oneri pluriennali capitalizzati secondo principi contabili italiani e cancellati secondo gli IAS/IFRS;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 4.474 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio consolidato di Euro 912 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

Contabilizzazione spese incrementalì per quotazione EGM

In base agli IAS/IFRS, invece, le spese incrementalì direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito del processo di quotazione sono contabilizzate in riduzione diretta del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, mentre i costi che non soddisfano tali requisiti sono rilevati a conto economico.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 572 mila, relativo allo storno degli oneri pluriennali sostenuti per le attività propedeutiche alla quotazione della capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), finalizzata nel corso del 2024;
- un incremento degli altri crediti correnti di Euro 267 mila, relativo alle sole spese incrementalì sostenute per l'operazione di quotazione, direttamente attribuibili all'aumento di capitale deliberato nel marzo 2024, rappresentate da costi di consulenza;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 305 mila;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 5.130 mila;
- una riduzione degli altri crediti correnti di Euro 266 mila, a seguito del perfezionamento dell'operazione;
- una riduzione della riserva sovrapprezzo azioni di Euro 4.568 mila, per la deduzione dal patrimonio netto delle sole spese incrementalì sostenute per l'aumento di capitale, rappresentate da costi di consulenza;
- un incremento dei costi per servizi di Euro 316 mila ed un incremento dei costi del personale di Euro 844 mila, correlato all'addebito a conto economico di costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione della capogruppo, non direttamente attribuibili all'aumento di capitale deliberato nel marzo 2024;
- una riduzione degli ammortamenti di Euro 903 mila, derivante dalla cancellazione degli ammortamenti contabilizzati secondo principi contabili italiani sui costi precedentemente capitalizzati;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 5.129 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio consolidato di Euro 256 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha pertanto incluso nel perimetro di consolidamento la controllata Obiettivo Europa S.r.l., precedentemente escluse dal consolidamento per irrilevanza ai sensi dei principi contabili italiani. Tale controllata è stata poi fusa nel 2024 nella capogruppo Mare Group.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- un incremento delle attività immateriali di Euro 213 mila, derivante dall'iscrizione dei beni immateriali della controllata per Euro 6 mila e dall'avviamento derivante dall'acquisizione di Euro 207 mila;
- nessun effetto sul patrimonio netto consolidato.

al 31 dicembre 2024:

nessun effetto, a seguito della fusione della controllata.

10.5.3. Contabilizzazioni aggregazioni aziendali pregresse

Secondo principi contabili italiani, gli avviamenti derivanti dalle operazioni di acquisizione aziendale sono stati ammortizzati in un periodo di 10 esercizi.

In sede di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 3 prospettivamente, pertanto solo alle operazioni avvenute successivamente della data di transizione agli IAS/IFRS. Le acquisizioni aziendali avvenute pertanto dopo il 1° gennaio 2024 sono state riesposte in base ai principi contabili internazionali, con l'effettuazione di impairment test con cadenza almeno annuale sugli avviamenti risultanti da tali acquisizioni. Le acquisizioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2024 non sono invece state riesposte in base ai principi contabili internazionali.

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo iscrive disavanzi di fusione, attribuibili ad avviamento, per Euro 3.680 mila, derivanti da operazioni di fusione avvenute precedentemente alla data di transizione, che hanno riguardato le società SSM E&D S.r.l., Hard&Soft House S.r.l., Mate Consulting S.r.l., Eclettica S.r.l. e Sintex S.r.l.

In aggiunta, il Gruppo iscrive un avviamento di originari Euro 576 mila, derivante dall'acquisizione di Mare Group CZ, effettuata nel corso dell'esercizio precedente, nonché un avviamento di originari Euro 206 mila, derivante dall'acquisizione di Obiettivo Europa S.r.l..

Tali avviamenti, ai fini IAS/IFRS, sono stati assoggettati ad impairment test, con la cancellazione dei relativi ammortamenti contabilizzati in conformità ai principi contabili italiani.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024: nessun effetto.

al 31 dicembre 2024:

- un incremento delle attività immateriali per Euro 728 mila, derivante dall'effetto netto della cancellazione dell'ammortamento sugli avviamenti, non iscrivibile secondo gli IAS/IFRS, per Euro 895 mila, e dallo storno di un maggior disavanzo iscritto nel corso del 2024 sulla fusione della controllata Sintex S.r.l., non iscrivibile ai fini IAS/IFRS, per Euro 167 mila;
- un incremento del patrimonio netto consolidato di Euro 728 mila.

10.5.4. Attività per diritti d'uso

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività per diritti d'uso:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<i>Al 1° gennaio 2024</i>				
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	2.177	186	607	2.970

Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.177	186	607	2.970
<i>Al 31 dicembre 2024</i>				
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	1.914	148	756	2.818
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	1.914	148	756	2.818

Sulla base dei principi contabili italiani, le locazioni, sia operative sia finanziarie, erano iscritte in bilancio con il "metodo patrimoniale", ovvero con la rilevazione per competenza dei canoni corrisposti a fronte dei beni locati tra i costi della produzione. Se il contratto avesse preveduto il pagamento di un maxicanone iniziale, la parte del maxicanone di competenza dell'esercizio sarebbe stata rilevata tra i costi della produzione del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio sarebbe stata rinviata agli esercizi successivi.

In base agli IAS/IFRS, con l'introduzione dell'IFRS 16 è stato previsto un unico modello di riconoscimento e valutazione dei contratti di locazione per il locatario, sia finanziari, sia operativi. In particolare, il principio definisce la locazione come un contratto che attribuisce il diritto d'uso di un bene per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Alla data di iscrizione della locazione deve dunque essere iscritta la passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni da pagare e il diritto d'uso sul bene detenuto dall'entità, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

Il Gruppo ha in essere vari contratti di locazione operativa relativi ad immobili, macchinari, autovetture e hardware per i quali, in sede di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo ha iscritto le attività per diritti d'uso e le passività finanziarie per leasing relativi a tali contratti. Il Gruppo ha determinato le attività per diritti d'uso e le relative passività per leasing come se il principio fosse stato applicato sin dalla data di inizio dei singoli contratti ("inception date"). Le attività per diritti d'uso sono state, pertanto, determinate assumendo il valore iniziale alla data di decorrenza dei contratti, successivamente ammortizzato fino alla data di transizione, mentre le passività per leasing sono state calcolate attualizzando i pagamenti residui alla medesima data, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale applicabile.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- l'iscrizione nelle attività non correnti delle attività per diritti d'uso per Euro 2.970 mila, al netto degli ammortamenti cumulati di Euro 1.155 mila;
- la cancellazione dei risconti attivi sui maxicanoni iniziali dei contratti di locazione dei macchinari di Euro 19 mila;
- l'iscrizione delle passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni da pagare per Euro 3.081 mila, di cui Euro 524 mila scadenti entro l'esercizio successivo, ed Euro 2.557 mila scadenti oltre l'esercizio successivo;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 131 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

al 31 dicembre 2024:

- l'iscrizione nelle attività non correnti delle attività per diritti d'uso per Euro 2.818 mila, al netto degli ammortamenti cumulati di Euro 1.757 mila;
- la cancellazione dei risconti attivi sui maxicanoni iniziali dei contratti di locazione dei macchinari di Euro 19 mila;
- l'iscrizione delle passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni da pagare per Euro 2.967 mila, di cui Euro 660 mila scadenti entro l'esercizio successivo, ed Euro 2.307 mila scadenti oltre l'esercizio successivo;

- la cancellazione dei canoni di locazione pagati nell'esercizio di Euro 691 mila, a fronte dell'iscrizione di oneri finanziari di Euro 126 mila ed ammortamenti su diritti d'uso per Euro 602 mila;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 168 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio consolidato di Euro 37 mila.

10.5.5. Partecipazioni in società controllate

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle partecipazioni in società controllate:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	193	-
Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.	(193)	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	-	-

Come indicato nella nota 1.2, in sede di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo ha proceduto a consolidare la controllata Obiettivo Europa S.r.l., precedentemente esclusa per irrilevanza dal perimetro di consolidamento determinato secondo principi contabili italiani.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- la cancellazione del valore di carico della partecipazione nella controllata per Euro 193 mila, a fronte dell'iscrizione del relativo patrimonio netto contabile e dell'avviamento derivante dall'acquisizione;
- nessun effetto sul patrimonio netto consolidato.

al 31 dicembre 2024:

nessun impatto, a seguito della fusione della controllata nella capogruppo Mare Group.

10.5.6. Partecipazioni in società collegate

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle partecipazioni in società collegate:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	4.212	112
Valutazione partecip. Innoida S.r.l. con il metodo del patrimonio netto	(149)	-
Valutazione partecip. Francesco Cuomo Crea S.r.l. con il metodo del patrimonio netto	-	(5)
Valutazione partecip. Digits S.r.l. con il metodo del patrimonio netto	(12)	(12)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	4.051	95

Secondo i principi contabili internazionali, le partecipazioni in società collegate devono essere obbligatoriamente valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo detiene partecipazioni nelle collegate Innoida S.r.l., Francesco Cuomo Crea S.r.l. e Digits S.r.l. che, nel bilancio consolidato predisposto secondo principi contabili italiani, sono così valutate:

- Innoida S.r.l.: metodo del patrimonio netto
- Francesco Cuomo Crea S.r.l.: metodo del costo (per irrilevanza)
- Digits S.r.l.: metodo del costo (per irrilevanza)

Ai fini IAS/IFRS, tali partecipazioni sono state tutte valutate con il metodo del patrimonio netto, tenendo in considerazione la necessità di effettuare l'allineamento dei principi e delle politiche contabili delle partecipate a quelle del Gruppo.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- un decremento delle partecipazioni in società collegate di Euro 161 mila, derivante dall'effetto dell'allineamento dei principi e delle politiche contabili della collegata Innoida S.r.l. agli IAS/IFRS per Euro 149 mila, e dall'azzeramento dell'originario valore di carico di Euro 12 mila della partecipazione detenuta in Digits S.r.l., a fronte di una quota negativa di spettanza del patrimonio netto della controllata;
- l'iscrizione di un fondo rischi sulle partecipazioni di Euro mille, relativo all'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta in Digits S.r.l. alla corrispondente quota negativa di spettanza del patrimonio netto;
- un decremento del patrimonio netto consolidato di Euro 162 mila.

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle partecipazioni in società collegate di Euro 17 mila, derivante dall'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta Francesco Cuomo Crea S.r.l. alla corrispondente quota di spettanza del patrimonio netto per Euro 5 mila e all'azzeramento dell'originario valore di carico di Euro 12 mila della partecipazione detenuta in Digits S.r.l., a fronte di una quota negativa di spettanza del patrimonio netto della controllata. In particolare, l'effetto negativo sul valore della partecipazione detenuta in Francesco Cuomo Crea S.r.l. deriva dal risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per Euro 3 mila e dall'iscrizione di una riserva negativa per azioni proprie, in considerazione delle azioni nel capitale della capogruppo detenute dalla collegata, per Euro 7 mila;
- l'iscrizione di un fondo rischi sulle partecipazioni di Euro mille, relativo all'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta in Digits S.r.l. alla corrispondente quota negativa di spettanza del patrimonio netto;
- un incremento delle altre riserve di Euro 149 mila, derivante dal rigiro dell'effetto dell'allineamento dei principi e delle politiche contabili della collegata Innoida S.r.l. agli IAS/IFRS, rilevato al 1° gennaio 2024, a seguito della fusione della collegata;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 17 mila ed un incremento del risultato d'esercizio consolidato di Euro 3 mila.

10.5.7. Partecipazioni in altre imprese

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle partecipazioni in altre imprese:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	174	72
Adeguamento fair value partecipazione Apis S.r.l.	244	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	418	72

Secondo gli IAS/IFRS, in particolare l'IFRS 9, le partecipazioni in strumenti rappresentativi di capitale che non configurano controllate, collegate o *joint venture* rientrano nell'ambito delle attività finanziarie e sono valutate al *fair value* sin dalla rilevazione iniziale.

Il Gruppo ha scelto di iscrivere le variazioni di *fair value* di tali partecipazioni a conto economico.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- un incremento delle partecipazioni in altre imprese per Euro 244 mila, corrispondente all'adeguamento positivo di *fair value* relativo alla partecipazione detenuta in Apis S.r.l. Per le altre partecipazioni detenute dal Gruppo, non sono stati contabilizzati adeguamenti di *fair value*, in quanto lo stesso non è risultato attendibilmente misurabile;
- un incremento del patrimonio netto consolidato di Euro 244 mila;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione dei proventi finanziari di Euro 244 mila, derivanti dalla cancellazione della plusvalenza realizzata dalla cessione di Apis S.r.l. nel corso del 2024;
- nessun impatto sul patrimonio netto consolidato ed una riduzione del risultato d'esercizio consolidato di Euro 244 mila.

10.5.8. Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività finanziarie non correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	23	114
Adeguamento fair value titoli	(15)	(15)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	8	99

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo iscrive, nelle attività finanziarie non correnti, obbligazioni per Euro 15 mila, designate per la negoziazione, pertanto valutate, secondo gli IAS/IFRS, a *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico (FVTPL).

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione delle attività finanziarie non correnti per Euro 15 mila, corrispondente all'adeguamento negativo di *fair value* relativo ai titoli posseduti;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 15 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle attività finanziarie non correnti per Euro 15 mila, corrispondente all'adeguamento negativo di *fair value* relativo ai titoli posseduti.
- nessun impatto sul patrimonio netto consolidato e sul risultato d'esercizio consolidato.

10.5.9. Imposte differite attive

Le rettifiche IAS/IFRS effettuate ai valori esposti in conformità ai principi contabili italiani hanno comportato il seguente effetto sulle imposte differite attive:

(migliaia di Euro)	01/01/2024			31/12/2024			31/12/2024		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a patrimonio netto
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani									
Perdite fiscali pregresse	2.133	24,00%	512	992	24,00%	238	(274)	-	-
Patent box	203	28,97%	59	-	28,97%	-	(59)	-	-
Altro	-	21,00%	-	19	21,00%	4	4	-	-
	2.336		571	1.011		242	(329)	0	0
Rettifiche IAS/IFRS									
Eliminazione oneri pluriennali	3.572	28,97%	919	4.481	28,97%	1.152	234	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	148	28,97%	38	150	28,97%	49	11	-	-
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	1.806	24,00%	433	2.656	24,00%	637	204	-	-
Contab. spese incrementalmente per quotazione EGM	305	28,97%	88	5.129	28,97%	1.486	74	-	1.323
Contabilizzazione derivati	-	24,00%	-	46	24,00%	11	-	11	-
Adeguamento fair value titoli	15	24,00%	4	15	24,00%	4	-	-	-
	5.846		1.482	12.477		3.339	523	11	1.323
Saldo in conformità agli IAS/IFRS									
Perdite fiscali pregresse	2.133	24,00%	512	992	24,00%	238	(274)	-	-
Patent box	203	28,97%	59	-	28,97%	-	(59)	-	-
Altro	-	21,00%	-	19	21,00%	4	4	-	-
Eliminazione oneri pluriennali	3.572	28,97%	919	4.481	28,97%	1.152	234	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	148	28,97%	38	150	28,97%	49	11	-	-
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	1.806	24,00%	433	2.656	24,00%	637	204	-	-
Contab. spese incrementalmente per quotazione EGM	305	28,97%	88	5.129	28,97%	1.486	74	-	1.323
Contabilizzazione derivati	-	24,00%	-	46	24,00%	11	-	11	-
Adeguamento fair value titoli	15	24,00%	4	15	24,00%	4	-	-	-
	8.182		2.053	13.488		3.581	194	11	1.323

10.5.10. Crediti commerciali

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sui crediti commerciali:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	19.106	15.572
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	(1.806)	(3.107)
Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.	24	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	17.324	12.465

Determinazione del fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"

Il Gruppo ha rivisto, in base agli IAS/IFRS, la stima del fondo svalutazione crediti secondo il metodo dell'"*expected credit loss*" ("ECL"). Per i crediti commerciali, il Gruppo utilizza un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, non monitorando le variazioni del rischio di credito, ma rilevando integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione dei crediti commerciali di Euro 1.806 mila, derivante dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti in base al metodo dell'"*expected credit loss*";
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 1.806 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione dei crediti commerciali di Euro 3.107 mila;
- un incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 849 mila;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 3.107 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio consolidato di Euro 1.301 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.

Come indicato nella nota 1.2, in sede di transizione agli IAS/IFRS, il Gruppo ha proceduto a consolidare la controllata Obiettivo Europa S.r.l., precedentemente esclusa per irrilevanza dal perimetro di consolidamento determinato secondo principi contabili italiani.

10.5.11. Altri crediti correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri crediti correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	10.649	16.327
Storno riscoti attivi per iscrizione diritti d'uso su locazioni	(19)	(19)
Contab. spese incrementalmente per quotazione EGM	266	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	10.896	16.308

Secondo i principi contabili internazionali, l'applicazione della metodologia di contabilizzazione dei leasing prevista dall'IFRS 16 comporta la cancellazione dei risconti attivi derivanti dai maxicanoni leasing in contropartita all'emersione del diritto d'uso nell'attivo patrimoniale e del residuo debito dovuto nei confronti del locatore.

In base agli IAS/IFRS, invece, le spese incrementalmente direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito del processo di quotazione sono contabilizzate in riduzione diretta del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, mentre i costi che non soddisfano tali requisiti sono rilevati a conto economico.

10.5.12. Patrimonio netto

Il totale delle rettifiche sul patrimonio netto consolidato è rappresentato nell'apposita riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato secondo i principi contabili italiani ed il patrimonio netto consolidato IAS/IFRS al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024.

10.5.13. Altre passività finanziarie non correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle altre passività finanziarie non correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	66	13
Iscrizione passività finanz. per diritti d'uso su locazioni	2.557	2.307
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.623	2.320

Per il dettaglio degli effetti sulle altre passività non correnti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, si veda quanto indicato in precedenza.

10.5.14. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle passività per benefici futuri ai dipendenti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	2.912	3.153
Attualizzazione TFR	(70)	(59)
Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.	8	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.850	3.094

Attualizzazione TFR

Le passività per benefici futuri ai dipendenti si riferiscono al fondo TFR, la cui contabilizzazione secondo gli IAS/IFRS richiede l'applicazione di metodologie attuariali.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione del fondo TFR di Euro 70 mila, corrispondente alla contabilizzazione dello stesso in base allo IAS 19;
- un incremento del patrimonio netto consolidato di Euro 70 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione del fondo TFR di Euro 59 mila;

- una riduzione dei costi del personale di Euro 53 mila ed un incremento degli oneri finanziari di Euro 83 mila;
- una riduzione del patrimonio netto consolidato di Euro 59 mila, una riduzione del risultato dell'esercizio consolidato di Euro 30 mila ed un incremento delle altre componenti di conto economico complessivo di Euro 20 mila, derivanti principalmente dagli utili attuariali.

10.5.15. Imposte differite passive

Le rettifiche IAS/IFRS effettuate ai valori esposti in conformità ai principi contabili italiani hanno comportato il seguente effetto sulle imposte differite passive:

(migliaia di Euro)	01/01/2024			31/12/2024			31/12/2024		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a patrimonio netto
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani									
Contributi in c/capitale		24,00%		275	24,00%	66	66		
Differite da società controllate	421	28,97%	122	0	28,82%	0	-	-	(122)
	421		122	275		66	66	-	(122)
Rettifiche IAS/IFRS									
Attualizzazione TFR	69	24,00%	17	59	24,00%	14	(7)	5	-
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	244	24,00%	58	-	-	-	(58)	-	-
Contabilizzazione derivati	42	24,00%	11	-	24,00%	-	-	(11)	-
	355		86	59		14	(65)	(6)	0
Saldo in conformità agli IAS/IFRS									
Contributi in c/capitale		24,00%		275	24,00%	66	66	-	-
Differite da società controllate	421	28,97%	122	-	28,82%	-	-	-	(122)
Attualizzazione TFR	69	24,00%	17	59	24,00%	14	(7)	5	-
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	244	24,00%	58	-	-	-	(58)	-	-
Contabilizzazione derivati	42	24,00%	11	-	28,82%	-	-	(11)	-
	776		208	334		80	1	(6)	(122)

10.5.16. Altre passività finanziarie correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle altre passività finanziarie correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	46	347
Iscrizione passività finanz. per diritti d'uso su locazioni	524	660
Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.	6	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	576	1.007

Iscrizione passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni e consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.

Per il dettaglio degli effetti sulle altre passività correnti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, rispetto ai diritti d'uso su locazione ed il consolidamento di Obiettivo Europa S.r.l. si veda quanto indicato in precedenza

10.5.17. Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri debiti e passività correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	6.606	9.273
Storno debito per aumento capitale sociale controllata Powerflex S.r.l.	-	(469)
Consolidamento Obiettivo Europa S.r.l.	88	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	6.694	8.804

Storno debito per aumento capitale sociale controllata Powerflex S.r.l.

In base agli IAS/IFRS, l'iscrizione nel patrimonio netto è subordinata all'esistenza di un diritto incondizionato a ricevere le risorse da parte dei soci. Pertanto, in presenza di un aumento di capitale deliberato con efficacia sospensiva subordinata al verificarsi di una condizione futura e incerta, non sussistono i presupposti per la rilevazione di un credito verso soci né del corrispondente incremento di patrimonio netto fino all'avveramento della condizione stessa.

Nel corso del 2024, la capogruppo ha deliberato un aumento di capitale sociale a servizio dell'acquisizione della Powerflex S.r.l., perfezionatosi, tuttavia, solo nel 2025, successivamente all'avveramento della condizione sospensiva. Secondo principi contabili italiani, al 31 dicembre 2024, la capogruppo ha contabilizzato un credito vs. soci per versamenti dovuti (riclassificato, ai fini IAS/IFRS, in riduzione del patrimonio netto) ed un corrispondente debito, a fronte di tale aumento di capitale. Dette poste non sono iscrivibili secondo gli IAS/IFRS, per le ragioni precedentemente esposte.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024: nessun impatto

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle altre passività correnti di Euro 469 mila;
- un aumento del patrimonio netto consolidato di Euro 469 mila.

10.5.18. Altri proventi

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri proventi:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		7.472
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		(3.500)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		3.972

Secondo principi contabili italiani, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono classificati nell'ambito dei ricavi.

In base agli IAS/IFRS, gli stessi sono invece riclassificati per natura, al netto dei relativi costi.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione degli altri proventi di Euro 3.500 mila;
- una riduzione dei costi per servizi di Euro 975 mila;
- una riduzione dei costi del personale di Euro 2.474 mila;
- una riduzione degli altri costi operativi di Euro 51 mila.

10.5.19. Costi per servizi

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sui costi per servizi:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(7.401)
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		(765)
Contab. spese incrementalmente per quotazione EGM		(316)
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		975
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(7.507)

Come indicato in precedenza, l'eliminazione di oneri pluriennali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS ha comportato l'incremento di costi per servizi per Euro 765 mila. Ugualmente, la contabilizzazione secondo IAS/IFRS delle spese incrementalmente per la quotazione della capogruppo all'Euronext Growth Market ha comportato l'iscrizione di costi per servizi non direttamente correlati all'aumento di capitale deliberato nel marzo 2024 per Euro 316 mila.

Relativamente agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, la riclassifica degli stessi per natura, al netto dei relativi costi, ha comportato una riduzione dei costi per servizi di Euro 975 mila.

10.5.20. Costi del personale

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sui costi del personale:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(15.879)
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		(740)
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM		(844)
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.474
Iscrizione stock option/stock grant		(659)
Attualizzazione TFR		53
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(15.595)

Relativamente alla contabilizzazione dei piani di *stock option* e *stock grant* deliberati dalla capogruppo nel corso del 2024 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in particolare sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, il Gruppo rileva i beni e servizi ricevuti o acquisiti in una operazione con pagamento basato su azioni, in contropartita al patrimonio netto, alla data in cui ottiene i beni e riceve i servizi. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo valuta i beni o servizi ricevuti e l'incremento corrispondente del patrimonio netto, direttamente, al *fair value* dei beni o servizi ricevuti, salvo che non sia possibile stimare il *fair value* attendibilmente.

Nel caso specifico, quindi, i piani di stock option e stock grant di Mare Group S.p.A. sono stati deliberati entrambi nel 2024, ma con date di assegnazione (*grant date*) nel primo caso 09.01.2025 e nel secondo caso 10.10.2024. La maturazione di tali diritti, tuttavia, fa riferimento ad un periodo di maturazione 2024-2026.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 31 dicembre 2024:

- un aumento del costo del personale di Euro 659 mila, corrispondente alla stima del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti, i cui diritti di assegnazione sono maturati nel 2024, coerentemente con le prestazioni di servizio ricevute dalla capogruppo;
- una riduzione del risultato economico consolidato di Euro 659 mila e nessun effetto sul patrimonio netto consolidato.

Da ultimo, l'applicazione di metodologie attuariali per la contabilizzazione secondo gli IAS/IFRS del TFR ha comportato un aumento del costo del personale per Euro 53 mila, corrispondente all'allineamento del costo del servizio maturato.

10.5.21. Altri costi operativi

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sugli altri costi operativi:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(5.885)
Storno canoni locazioni		691
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		(8)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse		(167)
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		51
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(5.318)

10.5.22. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sugli ammortamenti:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(6.320)
Iscriz. ammort. diritti d'uso		(602)
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		602
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse		895
Contabilizz. spese incrementalì per quotazione EGM		903
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"		(849)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(5.371)

10.5.23. Oneri finanziari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sugli oneri finanziari:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(1.466)
Iscriz. oneri finanziari diritti d'uso su locazioni		(126)
Attualizzazione TFR		(83)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(1.675)

10.5.24. Proventi finanziari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sui proventi finanziari:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		412
Adeguamento fair value partecipazione Apis S.r.l.		(244)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		168

10.5.25. Quota di pertinenza del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulla quota di pertinenza del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		-
Valutazione partecip. Francesco Cuomo Crea S.r.l. con il metodo del patrimonio netto		3
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		3

10.5.26. Imposte sul reddito

Le rettifiche evidenziate nelle note precedenti comportano il seguente effetto sulla voce imposte sul reddito:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(1.533)
Iscrizione diritti d'uso su locazioni		11
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		234
Contabilizz. spese incremental per quotazione EGM		74
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"		204
Attualizzazione TFR		7
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese		58
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(945)

La voce riflette gli effetti economici della fiscalità differita calcolata sulle rettifiche positive e negative di conversione agli IAS/IFRS, come sopra evidenziate.

10.5.27. Rendiconto finanziario

Le rettifiche sul rendiconto finanziario riflettono quanto già evidenziato nelle note precedenti.

11. Gestione dei rischi finanziari

Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo:

(Euro/000)	31-dic-25	31-dic-24
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Altri crediti non correnti	508	1.086
Crediti Commerciali	31.190	12.466
Attività contrattuali	14.923	7.557
Altri crediti correnti	18.099	16.308
Crediti tributari	1.454	46
Attività finanziarie correnti	3.210	13.183
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	69.385	50.647
Partecipazioni in altre imprese	31.385	72
Strumenti finanziari derivati	25	8
Totale attività finanziarie al FVTPL	34.620	13.363
Obbligazioni - quota non corrente	1.530	2.385
Finanziamenti a medio-lungo termine	79.841	8.376
Altre passività finanziarie non correnti	10.697	2.320
Contributi pubblici - quota non corrente	3.884	1.314
Altri debiti e passività non correnti	2.313	1.403
Obbligazioni - quota corrente	855	720
Altre passività finanziarie correnti	1.915	1.007
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	27.662	14.342
Debiti commerciali	17.234	8.764
Passività contrattuali correnti	584	108
Debiti tributari	3.900	1.495
Contributi pubblici - quota corrente	59	62
Altri debiti e passività correnti	20.439	8.803
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	234.289	79.334
Passività finanziarie al FVTPL		
Strumenti finanziari derivati	119	-
	119	-

11.1. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro/000)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	31.385	72	31.385	72
Strumenti finanziari derivati	25	8	25	8
Totale attività finanziarie	31.410	80	31.410	80
Passività finanziarie				
Obbligazioni - quota non corrente	1.530	2.385	1.530	2.385
Finanziamenti a medio-lungo termine	79.841	8.376	79.841	8.376
Altre passività finanziarie non correnti	10.697	2.320	10.697	2.320
Debiti verso banche correnti	27.662	14.342	27.662	14.342
Obbligazioni - quota corrente	855	720	855	720
Altre passività finanziarie correnti	1.915	1.007	1.915	1.007
Totale passività finanziarie	122.499	29.150	122.499	29.150
Totale attività finanziarie nette	(91.089)	(29.070)	(91.089)	(29.070)

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e anticipi all'esportazione, nonché delle altre attività e passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie del Gruppo al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

(Euro/000)	31-dic-25		
	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Attività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Partecipazioni in altre imprese	31.291	94	
Strumenti derivati		25	
Totale attività finanziarie	31.291	119	-
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Obbligazioni - quota non corrente		1.530	
Finanziamenti a medio-lungo termine		79.841	
Altre passività finanziarie non correnti		10.697	
Debiti verso banche correnti		27.662	
Obbligazioni - quota corrente		855	
Altre passività finanziarie correnti		1.915	
Totale passività finanziarie	-	122.499	-

	31-dic-24		
(Euro/000)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Attività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Partecipazioni in altre imprese		72	
Strumenti derivati		8	
Totale attività finanziarie		80	
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Obbligazioni - quota non corrente		2.385	
Finanziamenti a medio-lungo termine		8.376	
Altre passività finanziarie non correnti		2.320	
Debiti verso banche correnti		14.342	
Obbligazioni - quota corrente		720	
Altre passività finanziarie correnti		1.007	
Totale passività finanziarie	-	29.150	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- il fair value di titoli quotati è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio;
- il *fair value* degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo al 31 dicembre 2025 è stato valutato come non significativo;
- il *fair value* degli investimenti in società non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del *fair value* per questi investimenti in società non quotate;
- esiste un mercato attivo per gli investimenti che il Gruppo ha fatto in azioni quotate;
- Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono in swaps sui tassi di interesse, contratti a termine su valute. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "*forward pricing*" e "*swaps*", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi *forward*, le curve dei tassi di interesse e le curve di rendimento delle rispettive valute, lo *spread* base tra le rispettive valute. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2025.

11.2. Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dal Gruppo si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- anticipi all'esportazione e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante;
- contratti di leasing immobiliare e di locazione di automezzi.

11.3. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

11.4. Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, si ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari ed ai debiti per locazioni, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro/000)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie non correnti				
Finanz.to BPER SACE 05431252	Euribor + sprd	31/03/2030	2.438	
Finanz.to CdP SACE Futuro	Euribor + sprd	31/12/2029	3.529	
Finanz.to MCC 13027237	Euribor + sprd	30/06/2031	5.727	
Finanz.to Banca CF+ 4/33/80/0302101	Euribor + sprd	30/06/2030	3.000	
Finanz.to BCP 2034773	Euribor + sprd	30/09/2030	1.500	
Finanz.to CHERRY 60004207 SACE 5459	Euribor + sprd	30/09/2030	4.688	
Finanz.to INTESA 1049291880	Euribor + sprd	01/10/2030	4.000	
Finanz.to Banca IFIS 008-20859 NDG 146834	Euribor + sprd	15/12/2029	125	
Finanz.to DEUTSCHE B. 2431199	Euribor + sprd	01/10/2029	80	
Finanz.to ILLIMITY T4B1648950630	Euribor + sprd	09/06/2026	326	
Finanz.to UNICREDIT 8574010	Euribor + sprd	19/03/2026	268	
Finanz.to BPER 5403019	Euribor + sprd	03/10/2027	291	627

Finanz.to INTESA 11923370	Euribor + sprd	27/05/2027	96	324
Finanz.to Banco Sardegna	T. Fisso	31/12/2029	236	311
Finanz.to INTESA OISI076196515	Euribor + sprd	26/10/2029	194	261
Finanz.to UNICREDIT 8635381	T. Fisso	31/08/2026	8	33
Finanz.to BPM 05766462	Euribor + sprd	31/12/2027	1.373	2.660
Finanz.to SACE 17223212	Euribor + sprd	31/12/2029	2.167	2.833
Finanz.to INTESA 44936723	Euribor + sprd	30/05/2031	133	164
Finanz.to CRED AGRICOLE 56301416169	T. Fisso	05/03/2027	2	9
Debito vs GENERALI per Facilities Agreement	Euribor + sprd	19/11/2032	48.767	
Work Group Finanziamento n. 000/2508561/000	Euribor + sprd	31/03/2028	192	200
Work Group Finanziamento n. 000/8949019/000	Euribor + sprd	30/11/2026	1	2
Work Group Finanziamento n. 000/2416027/000	Euribor + sprd	30/06/2027	148	261
Work Group Finanziamento n. 000/2508653/000	Euribor + sprd	28/02/2030	8	0
Work Group Finanziamento n. 000/8949008/000	Euribor + sprd	30/11/2026	12	42
EMM Finanziamento Mediocredito	Euribor + sprd	31/12/2030	375	469
EMM Finanziamento Mediocredito	Euribor + sprd	31/12/2030	61	i
Finanziamento Itaù Unibanco S.A. (brasile)	variabile	30/09/2033	78	0
Finanziamento BNP PARIBAS Rack Peruzzi	Euribor + sprd	31/07/2026	20	0
Finanziamento Rent4Services	Euribor + sprd	31/10/2026	0	0
Totale passività finanziarie non correnti			79.841 €	8.198 €

(Euro/000)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie correnti				
Finanz.to SACE 17223212	Euribor + sprd	31/12/2029	666.667 €	666.667 €
Finanz.to BPM 05766462	Euribor + sprd	31/12/2027	1.287.458 €	1.207.398 €
Finanz.to BPER 05317391	Euribor + sprd	15/01/2026	43.607 €	509.934 €
Finanz.to BPER 5403019	Euribor + sprd	03/10/2027	335.566 €	321.147 €
Finanz.to BNL 6180475	Euribor + sprd	13/11/2026	458.333 €	500.000 €
Finanz.to BdM 78260330	Euribor + sprd	11/06/2026	340.902 €	659.098 €
Finanz.to UNICREDIT 8574010	Euribor + sprd	19/03/2026	94.164 €	- €
Finanz.to BPER SACE 05431252	Euribor + sprd	31/03/2030	562.500 €	- €
Finanz.to CdP SACE Futuro	T.fisso	31/12/2029	1.176.471 €	- €
Finanz.to MCC 13027237	Euribor + sprd	30/06/2031	1.272.727 €	- €
Finanz.to INTESA 162794	Euribor + sprd	31/03/2027	3.000.000 €	- €
Finanz.to Banca CF+ 4/33/80/0302101	Euribor + sprd	30/06/2030	800.000 €	- €
Finanz.to BCP 2034773	Euribor + sprd	30/09/2030	400.000 €	- €
Finanz.to CHERRY 60004207 SACE 5459	Euribor + sprd	30/09/2030	312.500 €	- €
Finanz.to INTESA 1049291880	Euribor + sprd	01/10/2030	1.000.000 €	- €
Mutuo MISE (ex Powerflex)	Euribor + sprd	27/11/2027	29.618 €	- €
Finanz.to Banca IFIS 008-20859 NDG 146834	Euribor + sprd	15/12/2029	33.791 €	- €
Finanz.to CREDIT AGRICOLE 1352474	Euribor + sprd	09/06/2026	3.191 €	- €
Finanz.to DEUTSCHE B. 2428787	Euribor + sprd	19/03/2026	26.337 €	- €
Finanz.to DEUTSCHE B. 2431199	Euribor + sprd	01/10/2029	83.567 €	- €
Finanz.to ILLUMITY T4B1648950630	T. Fisso	09/06/2026	98.058 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8654298	Euribor + sprd	31/07/2026	37.708 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 2472145	terminato	30/11/2026	47.366 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8797561	T. Fisso	30/06/2026	1.796 €	- €
Finanz.to BNL 6185702	Euribor + sprd	31/03/2026	4.279.374 €	- €
Finanz.to INTESA 11923370	Euribor + sprd	27/05/2027	228.389 €	225.234 €
Finanz.to INTESA 753690	Euribor + sprd	27/05/2026	104.167 €	250.000 €
Finanz.to Banco Sardegna 93372046	Euribor + sprd	31/12/2029	75.640 €	74.230 €
Finanz.to UNICREDIT 897518	Euribor + sprd	31/10/2026	168.407 €	201.165 €
Finanz.to UNICREDIT 8336524	Euribor + sprd	//	- €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8635381	Euribor + sprd	31/08/2026	24.765 €	48.867 €
Finanz.to INTESA OISI076196515	Euribor + sprd	26/10/2029	66.964 €	66.204 €

Finanz.to INTESA 44936723	Euribor + sprd	30/05/2031	31.326 €	31.295 €
Finanz.to CRED AGRICOLE 56301416169	Euribor + sprd	05/03/2027	7.524 €	7.505 €
EMM Finanziamento Mediocredito	Euribor + sprd	31/12/2030	93.497 €	93.366 €
EMM Finanziamento Mediocredito	Euribor + sprd	31/12/2030	15.084 €	- €
FINANZIAMENTO INTESA N. 44210073	Euribor + sprd		12.089	-
34/0005/0522 - DEB. V/BCC FIN. 043/717987/01	Euribor + sprd	31/10/2026	40.588	83.745 €
Altre linee			10.401.672	
Totale passività finanziarie correnti			27.661.816 €	4.945.856 €

In questo contesto, il Gruppo ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse con la stipulazione di strumenti finanziari derivati su tassi.

Si riepiloga nella seguente tabella i contratti in essere al 31/12/2025

Banca	Tipologia contratto	Contratto nr	Data di stipula	Data di scadenza	Capitale di riferimento al 31/12/2025	Mark to market
Intesa	Interest rate swap	36071577	15/7/2020	27/5/2026	1.000.000	512
Intesa	Interest rate swap	41021594	27/5/2021	27/5/2027	900.000	4.385
Intesa	Interest rate swap	43061116	26/10/2021	26/10/2029	467.982	8.047
Intesa	Interest rate swap	95916751	12/1/2023	29/3/2030	4.666.666	-75.344
Unicredit	IRS Protetto Payer	MMX28805329	31/10/2021	30/10/2026	168.407	1.717
BPER	Interest rate swap	2024/0008128	3/10/2024	3/10/2027	626.685	-2.830
BPER	Interest rate swap	2024/0000280	15/1/2024	15/1/2026	43.607	-45
BPER	Interest rate swap	2025/0000137	8/1/2025	31/12/2029	4.705.882	-24.610
BPER	Interest rate swap	2025/0000139	8/1/2025	31/12/2029	3.000.000	-16.449
Unicredit	IRSProtettoPayer	MMX26913468	15/9/2020	30/9/2029	253.238	10.464

11.5. Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle materie prime e dei servizi funzionali allo svolgimento delle attività aziendali. Al fine di monitorare questo rischio, il Gruppo presta particolare attenzione alle politiche di ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

11.6. Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per il Gruppo deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano ulteriori rischi se non sull'ammontare già oggetto di svalutazione, stimato sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

11.7. Rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti.

La tabella seguente mostra le scadenze delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2025, comparata con il 31 dicembre 2024:

(Euro/000)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2025							
Obbligazioni	855	990	540	-	-	-	2.385
Debiti verso banche e finanziamenti	27.662	10.500	7.752	7.677	4.494	49.418	107.503
Altre passività finanziarie	1.915	9.693	137	138	139	589	12.612
Debiti commerciali	17.234	-	-	-	-	-	17.234
Passività contrattuali	584	-	-	-	-	-	584
Debiti tributari	3.889	11	-	-	-	-	3.900
Contributi pubblici	59	1.073	1.065	1.059	653	34	3.943
Altri debiti e passività	20.439	1.833	329	69	82	-	22.752
Strumenti derivati passivi	119	-	-	-	-	-	119
Totale	72.757	24.100	9.823	8.943	5.368	50.042	171.032
(Euro/000)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024							
Obbligazioni	720	855	990	540	-	-	3.105
Debiti verso banche e finanziamenti	14.342	3.890	2.617	841	832	196	22.718
Altre passività finanziarie	1.007	2.320	-	-	-	-	3.327
Debiti commerciali	8.764	-	-	-	-	-	8.764
Passività contrattuali	108	250	-	-	-	-	358
Debiti tributari	1.245	-	-	-	-	-	1.245
Contributi pubblici	62	1.314	-	-	-	-	1.376
Altri debiti e passività	8.803	1.403	-	-	-	-	10.206
Strumenti derivati passivi	0	56	-	-	-	-	56
Totale	35.051	10.088	3.607	1.381	832	196	51.156

11.8. Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024:

(Euro/000)	31 dicembre 2024	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2025
Finanziamenti a medio-lungo termine	8.376	71.465	-	-	79.841
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	14.342	13.320	-	-	27.662

Obbligazioni - quota non corrente	2.385	(855)	-	-	1.530
Obbligazioni - quota corrente	720	135	-	-	855
Passività per leasing	3.327	(1.217)	4.360	6.141	12.612
Totale	29.150	82.848	4.360	6.141	122.499

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo.

12. Compensi Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Società di revisione

Il compenso spettante per l'esercizio 2025 al Collegio sindacale di Mare Group, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ammonta ad Euro 79 mila.

Il compenso spettante per l'esercizio 2025 al Consiglio di Amministrazione di Mare Group, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ammonta ad Euro 725 mila.

I corrispettivi spettanti per l'esercizio 2025 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono pari ad Euro 75 mila.

Per le informazioni da fornire relative alle singole società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile, si rinvia ai bilanci della società controllante e a quelli delle società consolidate.

13. Operazioni con parti correlate al Gruppo

Nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con alcune imprese correlate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si segnalano, in particolare:

Denominazione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi	Altri crediti	Altri debiti
Compensi amministratori e sindaci	6.045	50.113	10.183	826.460	44.878	7.613

14. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile, sono di seguito elencati gli impegni e le garanzie prestate:

Tipologia di garanzia	Garante	Importo
Garanzie per operazioni natura commerciale	BPER	60.000 €
Garanzie per operazioni natura commerciale	Unicredit	166.200 €

Garante	Importo
SACE SPA - SACE GROWTH	1.400.000 €
SACE SPA -SACE FUTURO	2.100.000 €
SACE SPA -SACE FUTURO	3.294.118 €
SACE SPA - SACE GROWTH	2.660.000 €
SACE SPA - SACE GROWTH	3.500.000 €
SACE SPA - SACE GARANZIA ITALIA	2.550.000 €
SACE SPA - SACE GROWTH	4.900.000 €
Fondo Garanzia MCC	20.753 €
Fondo Garanzia MCC	29.969 €
Fondo Garanzia MCC	41.125 €
Fondo Garanzia MCC	1.438 €
Fondo Garanzia MCC	146.192 €
Fondo Garanzia MCC	128.983 €
Fondo Garanzia MCC	418.243 €
Fondo Garanzia MCC	2.442 €
BPER	51.527 €
Fondo Garanzia MCC	501.349 €
Pietro Di Lorenzo	57.672 €
Pietro Di Lorenzo/Riccardo De Lucia	348.114 €
Fondo Garanzia MCC	208.720 €
Pietro Di Lorenzo	260.541 €
Pietro Di Lorenzo/Riccardo De Lucia	89.666 €

Impegni

Beneficiario	Tipologia Impegno	Importo
Generali Investment	Pegno su conto corrente	40.000.000 €
Generali Investment	Pegno su deposito titoli	31.291.526 €

Passività potenziali

Si segnala una controversia di natura giuslavoristica facente capo alla società La Sia SpA, fusa per incorporazione. Tale controversia è stata considerata da parte del management, a seguito di confronto con i legali incaricati, quale possibile passività potenziale allo stato attuale.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, Mare Group S.p.A. ha proseguito nel percorso di crescita e consolidamento industriale, intervenendo sia sul rafforzamento della governance, sia sul presidio delle partecipazioni strategiche e sull'acquisizione di nuove commesse, con un progressivo incremento della visibilità sui ricavi e un ulteriore consolidamento del posizionamento nei settori ad alta tecnologia.

5 febbraio 2026

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a sette membri, con la nomina di due nuovi consiglieri, e ha approvato modifiche agli articoli 3 e 16 dello statuto sociale, finalizzate ad aggiornare l'oggetto sociale e a disciplinare le modalità di partecipazione alle riunioni mediante mezzi di telecomunicazione. L'Assemblea ha inoltre deliberato la revoca della precedente delega e il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una nuova delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo nominale di euro 2.500.000, mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni.

3 marzo 2026

Mare Group ha esercitato l'opzione contrattuale per l'acquisto del 49% del capitale di EasyGo S.r.l. detenuto da Borgosesia S.p.A., portando la propria partecipazione al 100% e, per il tramite di EasyGo, al 100% indiretto di EMM Systems S.r.l.

12 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni Eles, promossa da Xenon. Il controvalore complessivo è pari a €26,3 milioni. La plusvalenza realizzata rispetto al valore di carico della partecipazione ammonta ad almeno €5,6 milioni.

12 marzo 2026

A seguito di quanto sopra la Società ha rimborsato anticipatamente il finanziamento a tiraggio sottoscritto con Generali S.p.A. condizionato al buon esito dell'OPA totalitaria lanciata su ELES S.p.A. ed ha contestualmente aperto nuove linee di credito (per il rimborso delle somme alla Generali S.p.A.) per pari importo (circa Euro 40 milioni) con gli Istituti di Credito Banca IFIS S.p.A. e BNL. Il nuovo contratto sottoscritto è di tipo ammortizing con chiusura al 2030 ed un periodo di pre-ammortizing di 24 mesi dalla sottoscrizione.

16. Altre informazioni

16.1. Pagamenti basati su azioni

A partire dall'esercizio 2024, l'Assemblea degli azionisti di Mare Engineering Group S.p.A. ha deliberato l'adozione di piani di incentivazione di lungo termine su base azionaria destinati al management della stessa; in particolare, i piani di incentivazione approvati ("Piani di Stock Option 2024-2027" e "Piano di Stock Grant 2024-2027" congiuntamente, i "Piani") prevedono, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, l'assegnazione di azioni ordinarie della Società ("Azioni") ai rispettivi beneficiari. Il suddetto incentivo può variare, in funzione del livello di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi di performance triennali previsti dai Piani, da zero fino a un massimo del 100% del valore base.

L'erogazione dell'incentivo previsto dai singoli Piani è subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance nel corso del triennio di riferimento (c.d. "*performance period*"). La materiale assegnazione delle azioni ai beneficiari è condizionata alla maturazione dei diritti, consistente nel verificarsi delle condizioni di maturazione nonché nella permanenza del rapporto tra beneficiario e società. I diritti assegnati ai beneficiari matureranno (i) nelle percentuali e al raggiungimento degli obiettivi previsti in relazione a ciascun periodo di riferimento, e (ii) a condizione che l'EBITDA Margin per ciascun esercizio di riferimento risulti almeno pari al 15%. Fermo restando quanto sopra, qualora i diritti relativi ad uno o più periodi di riferimento diversi dal terzo periodo di riferimento non dovessero maturare, i diritti relativi a tali obiettivi potranno maturare congiuntamente ai diritti relativi all'obiettivo del terzo periodo di riferimento, al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA e nelle percentuali complessive indicati nei Piani e a condizione che l'EBITDA Margin di ciascuno dei periodi di riferimento non sia inferiore al 15%. Infine, la maturazione dei diritti (ivi incluso nelle ipotesi di *Good Leaver* o di accelerazione previste dal relativo regolamento) è in ogni caso condizionata, altresì, alla circostanza che il rapporto tra PFN e EBITDA registrato nell'esercizio precedente a quello di maturazione dei diritti sia pari o inferiore a 2x.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Piani si rinvia ai rispettivi Documenti informativi, predisposti e messi a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet della Società (www.maregroup.it) dedicata alle *Investor Relations*.

Il *fair value* di tali strumenti rappresentativi di capitale è misurato sulla base del prezzo di mercato delle Azioni alla data di assegnazione.

Il costo relativo alla componente azionaria è determinato con riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ed è rilevato lungo la durata del *vesting period* in contropartita alle riserve di patrimonio netto.

I costi totali del Gruppo rilevati a Conto economico ammontano a Euro 659 mila nell'esercizio 2025 (Euro 659 mila nel 2024). Non ci sono state cancellazioni o modifiche che hanno interessato i Piani approvati.

16.2. Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 C.C. la Capogruppo Mare Engineering Group S.p.A. non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento.

16.3. Informativa sugli adeguati assetti

Ai sensi dell'art. 2086 del codice civile si segnala che il Gruppo è dotato di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che ritiene adeguato alle dimensioni aziendali, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale: come evidenziato dall'organigramma aggiornato costantemente, si dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività e per le iniziative che si intende adottare nei prossimi 12 mesi.

Il Gruppo è provvisto di un Organigramma con chiara identificazione di funzioni, compiti e delle linee di responsabilità: sussistono procedure che assicurano l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi e del sistema di controllo, nonché la completezza, la tempestività, l'attendibilità e l'efficacia dei flussi informativi; sussistono procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata professionalità e competenza a svolgere le funzioni assegnate; le direttive e le procedure aziendali vengono aggiornate periodicamente e prontamente diffuse.

Per la gestione amministrativa, contabile e finanziaria il Gruppo ha organizzato risorse risultate qualificate per le attività delegate. Le situazioni contabili sono accurate e prendono in considerazione anche gli stanziamenti necessari a fronte di eventuali rischi e le eventuali svalutazioni di crediti, asset o magazzino. Il Gruppo dispone di un mansionario chiaro e condiviso tra le diverse funzioni aziendali.

Il Gruppo ha altresì predisposto un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale che consente di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario. La funzione tesoreria verifica la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale nei 12 mesi successivi e monitora la posizione finanziaria anche

consultando gli esiti della Centrale Rischi della Banca d'Italia, al fine di produrre report accurati all'organo amministrativo.

16.4. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Per quanto riguarda gli altri Aiuti di Stato (anche de minimis), di cui le società del Gruppo risultano beneficiarie, si rimanda alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) – sezione trasparenza – di cui all'art. RNA 52 della legge 24 dicembre 2017 n. 234, reperibile al seguente indirizzo: <https://www.rna.gov.it/>.

In particolare, il Gruppo, nel corso del 2025, ha beneficiato delle seguenti agevolazioni per l'occupazione:

Azienda	Titolo Progetto	Elemento Aiuto
Mare Group SpA	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	230.226
Mare Group SpA	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	583.641
Mare Group SpA	Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilità (art. 13, L. 68/1999)	12.563
Mare Group SpA	Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilità (art. 13, L. 68/1999)	16.467
Mare Group SpA	Circolare Inail n. 28 del 23 maggio 2014	138
Mare Group SpA	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	2.000
Mare Group SpA	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	4.499
Mare Group SpA	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	230.730
Mare Group SpA	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	500.825
Mare Group SpA	Incentivo per l'assunzione di over 50 e donne (art. 4, commi 8-11, L. 92/2012)	7.856
Mare Group SpA	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	35.145

Mare Group SpA	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	173
Mare Group SpA	Esonero contributivo per le assunzioni di donne lavoratrici svantaggiate effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 298, L. 197/2022)	2.075
Mare Group SpA	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	23.997
Mare Group SpA	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	28.088
Mare Group SpA	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità	11.845
E.M.M. Srl	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	564.351
E.M.M. Srl	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	605.881
E.M.M. Srl	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	124.218
E.M.M. Srl	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	43.764
E.M.M. Srl	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	5.198



INNOVATION
ATTITUDE

BILANCIO CIVILISTICO

ANNO 2025

Sede Legale:

Via ex Aeroporto, s.n.c. c/o Consorzio "Il Sole" – Lotto XI
80038 Pomigliano d'Arco (NA)

C.F. e numero iscrizione:
07784980638

Iscritta al R.E.A.
n. NA 659252

maregroup.it
info@maregroup.it

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	MARE GROUP S.P.A.
Sede:	VIA EX AEROPORTO POMIGLIANO D'ARCO NA
Capitale sociale:	€ 4.748.467,00 i.v.
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	NA
Partita IVA:	07784980638
Codice fiscale:	07784980638
Numero REA:	659252
Forma giuridica:	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	620100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società Capogruppo:	

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025

(Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	01 gennaio 2024
Attività Non Correnti				
Attività Materiali	(22.1)	4.409.401	1.537.884	1.628.957
Attività Immateriali	(22.2)	26.733.590	20.890.114	17.540.927
Attività Per Diritti D'uso	(22.3)	5.844.897	2.818.423	2.969.545
Partecipazioni In Imprese Controllate	(22.5)	7.840.731	2.096.252	1.719.206
Partecipazioni In Imprese Collegate	(22.6)	83.344	95.594	4.054.294
Partecipazioni In Altre Imprese	(22.7)	31.365.500	71.740	418.015
Imposte Differite Attive	(22.9)	6.171.391	3.577.300	1.085.844
Altre Attività Non Correnti	(22.8)	423.276	1.085.844	2.052.562
Totale Attività Non Correnti		82.872.130	32.173.151	31.469.350
Attività Correnti				
Rimanenze	(22.10)	3.353.790	588.527	668.382
Crediti Commerciali	(22.11)	27.787.382	11.795.377	16.264.143
Attività Contrattuali	(22.12)	14.923.112	7.557.234	2.055.000
Altri Crediti Correnti	(22.13)	15.935.954	16.202.180	10.699.882
Crediti Tributari	(22.14)	534.176	16.593	193.085
Attività Finanziarie Correnti	(22.15)	3.210.289	13.183.231	179.153
Strumenti Finanziari Derivati	(22.16)	25.126	8.429	43.928
Disponibilità Liquide E Mezzi Equivalenti	(22.17)	43.940.412	2.455.376	895.120
Totale Attività Correnti		109.710.241	51.806.947	30.998.693
Totale Attività		192.582.371	83.980.098	62.468.043
Patrimonio Netto	(22.18)			
Capitale Sociale		4.748.467	3.614.872	2.141.410
Riserve		44.148.267	27.094.480	10.655.861
Utili/(Perdite) Esercizi Precedenti		(1.783.296)	-	-
Risultato Del Periodo		(8.921.557)	(953.938)	2.233.375
Totale Patrimonio Netto		38.191.881	29.755.414	15.040.646
Passività				
Passività Non Correnti				
Obbligazioni - Quota Non Corrente	(22.19)	1.530.000	2.385.000	3.105.000

Finanziamenti a medio lungo termine	(22.20)	78.946.331	8.339.321	10.797.362
Altre passività finanziarie non correnti	(22.21)	5.489.814	2.319.898	2.622.550
Passività per benefici ai dipendenti	(22.22)	4.325.466	3.093.779	2.747.971
Fondi per rischi e oneri	(22.23)	235.412	162.912	92.912
Debiti tributari	(22.24)	12.804	241.953	1.912.192
Contributi pubblici	(22.25)	3.883.826	1.322.061	-
Strumenti finanziari derivati	(22.26)	-	56.467	2.089.813
Altri debiti e passività non correnti	(22.27)	1.612.833	1.403.210	-
Imposte differite passive	(22.28)	1.948.509	80.279	207.571
Toale Passività Non Correnti		97.984.995	19.404.880	15.040.646
Passività Correnti				
Obbligazioni - Quota Corrente	(22.29)	855.000	720.000	630.000
Prestiti E Finanziamenti A Breve Termine	(22.30)	27.116.638	14.310.811	11.683.537
Altre Passività Finanziarie Correnti	(22.31)	1.469.513	1.007.266	539.491
Debiti Commerciali	(22.32)	14.955.719	8.680.699	4.079.270
Passività Contrattuali Correnti	(22.33)	584.264	107.884	14.725
Debiti Tributari	(22.34)	1.150.252	1.240.992	145.372
Contributi Pubblici	(22.35)	59.233	62.260	443.945
Strumenti Finanziari Derivati	(22.36)	119.280	-	-
Altri Debiti E Passività Correnti	(22.37)	10.095.596	8.689.892	6.315.685
Passività Correnti		56.405.495	34.819.804	23.852.025
Totale Passività		154.390.490	54.224.684	47.427.396
Patrimonio Netto E Passività		192.582.371	83.980.098	62.468.043

Conto economico al 31 dicembre 2025

(Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi derivanti da contratti con clienti	(23.1)	49.011.567	35.146.220
Altri ricavi	(23.1)	5.008.924	3.962.207
RICAVI		54.020.491	39.108.427
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(23.2)	(5.189.501)	(4.352.215)
Costi per servizi	(23.3)	(23.097.781)	(7.176.092)
Costi del personale	(23.4)	(20.815.264)	(15.244.727)
Var. rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci	(23.5)	1.734.279	(79.855)
Altri costi operativi	(23.6)	(3.942.026)	(5.191.232)
Ammortamenti e svalutazioni	(23.7)	(12.386.520)	(5.341.742)
Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti	(23.8)	(3.679.078)	(103.194)
Oneri finanziari	(23.9)	(3.634.215)	(1.763.110)
Proventi finanziari	(23.10)	6.910.207	125.811
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(23.11)	-	2.860
Risultato ante imposte		(10.079.408)	(15.069)
Imposte	(23.12)	1.157.851	(938.869)
Risultato d'esercizio		(8.921.557)	(953.938)

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2025

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
RISULTATO D'ESERCIZIO	(8.921.557)	(953.938)
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</i>		
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	(20.149)	(69.894)
Quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>		
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	81.801	14.987
Quota delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	61.652	(54.907)
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	(8.859.905)	(1.008.845)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2025

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva per diff. da transizione IAS/IFRS	Altre riserve	Utili/perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024		2.141.410	428.282	-	(2.025.447)	12.263.026	-	2.233.375	15.040.646
<i>Risultato dell'esercizio</i>		-	-	-	-	-	-	<i>(953.938)</i>	<i>(953.938)</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	-	<i>(54.907)</i>	-	-	<i>(54.907)</i>
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	(54.907)	-	(953.938)	(1.008.845)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	-	-	-	2.233.375	-	(2.233.375)	-
Aumento capitale sociale		1.473.462	-	13.568.976	-	-	-	-	15.042.438
Operazioni under common control		-	-	-	-	(1.481.957)	-	-	(1.481.957)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	(528.822)	-	-	(528.822)
Versamenti in c./aumento di capitale sociale		-	-	-	-	2.403.300	-	-	2.403.300
Emissione piano di stock option e stock grant		-	-	-	-	659.154	-	-	659.154
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	(370.500)	-	-	(370.500)
Saldo al 31 dicembre 2024		3.614.872	428.282	13.568.976	(2.025.447)	15.122.669	0	(953.938)	29.755.414
<i>Risultato dell'esercizio</i>		-	-	-	-	-	-	<i>(8.921.557)</i>	<i>(8.921.557)</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	-	<i>38.800</i>	-	-	<i>38.800</i>
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	38.800	-	(8.921.557)	(8.882.757)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	45.000	-	-	784.358	(1.783.296)	953.938	-
Aumento capitale sociale		1.133.595	-	18.187.480	-	(2.403.301)	-	-	16.917.774
Operazioni under common control		-	-	-	-	22.852	-	-	22.852
Vendita azioni proprie		-	-	-	-	29.444	-	-	29.444
Emissione piano di stock option e stock grant		-	-	-	-	659.154	-	-	659.154
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	(310.000)	-	-	(310.000)
Saldo al 31 dicembre 2024		4.748.467	473.282	31.756.456	(2.025.447)	13.943.976	(1.783.296)	(8.921.557)	38.191.881

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025

(Euro)	31-dic-25	31-dic-24
Attività operative		
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	(10.079.408)	(15.069)
Risultato ante imposte da attività operative cessate	-	-
Risultato ante imposte	(10.079.408)	(15.069)
Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:	-	-
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	545.030	241.510
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	11.281.185	3.775.765
Costo per piani di stock option/stock grant	659.154	659.154
Variazioni nette di cambio	-	-
Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	183.608	360.795
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	25.150	70.000
Quota di pertinenza del risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(2.860)
Proventi finanziari	(6.910.209)	(125.811)
Oneri finanziari	3.634.215	1.763.110
Altri	4.985.548	2.706.930
Variazioni nel capitale circolante:		
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(14.385.822)	(6.359.274)
Altri crediti correnti	-	-
Rimanenze	(2.765.263)	79.855
Debiti commerciali, passività contrattuali e altri debiti correnti	(1.381.444)	8.162.357
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	3.534.212	(1.034.781)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	535.042	(1.652.030)
Interessi (pagati)/incassati	(3.206.554)	(1.428.893)
Imposte sul reddito pagate	(319.889)	(1.526.904)
Flusso finanziario netto da attività operativa	(13.665.445)	5.673.854
Attività d'investimento	-	-
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(925.230)	(150.437)
Investimenti in attività immateriali	(6.726.506)	(6.522.953)
Cessioni di attività immateriali	2.777.445	
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	(5.553.106)	(580.000)
Cessioni di partecipazioni in imprese controllate	-	10.300
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	-	(20.000)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	-	(20.010)
Disinvestimenti di partecipazioni in altre imprese	-	366.285
Investimenti in attività finanziarie	(24.715.523)	(13.004.078)
Disinvestimenti in attività finanziarie	9.972.943	-
Acquisizioni di aziende al netto delle disponibilità liquide acquisite	41.183	-

Flusso finanziario netto da attività di investimento	(25.128.793)	(19.920.893)
Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	93.424.129	7.000.000
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(10.700.015)	(8.161.457)
Variazione derivati	(16.697)	
Accensione / (rimborso) prestito obbligazionario	(720.000)	(630.000)
Accensione / (rimborso) finanziamenti a breve termine	-	1.652.011
Variazione netta delle altre attività finanziarie correnti e non correnti	-	(41.979)
Accensione / (rimborso) passività finanziarie	171.940	
Acquisto azioni proprie		(521.422)
Vendita azioni proprie	29.444	
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(1.198.052)	(565.097)
Aumento capitale sociale con versamento sovrapprezzo	(401.476)	17.445.739
Dividendi pagati	(310.000)	(370.500)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	80.279.274	15.807.295
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	41.485.036	1.560.256
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	2.455.376	895.120
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	43.940.412	2.455.376

Note Illustrative al bilancio d'esercizio

17. Informazioni societarie

Mare Engineering Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli al n° 07784980638. La sede sociale è sita in Pomigliano d'Arco (NA) Via Ex Aeroporto s.n.c., c/o Consorzio Il Sole – Lotto XI.

Dal 2024 Mare Group S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Mare Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata dal CdA in data 31 marzo 2026.

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta il primo bilancio redatto dalla società in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs. 38/2005.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali sono riportati nella nota "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS", cui si rimanda per maggior dettaglio.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società, mentre le note illustrative sono redatte in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è effettuata con i valori al 31 dicembre 2024 del bilancio d’esercizio di Mare Group.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 1, la Società ha predisposto la situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2024, data di passaggio agli IFRS o di first-time adoption (“FTA”). Per le informazioni di dettaglio attinenti la suddetta transizione agli IFRS, si rimanda all’apposita nota riportata nel seguito.

18. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il presente bilancio d’esercizio è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall’Unione Europea.

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le partecipazioni in altre imprese, le attività finanziarie non correnti ed i piani di *stock option* e *stock grant*, che sono iscritti al *fair value*.

La Società ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale. In particolare, il risultato negativo dell’esercizio, pari ad Euro 8.922 mila, è influenzato dai costi straordinari sostenuti dalla Società per le acquisizioni delle società La Sia, Powerflex e M2R, successivamente fuse per incorporazione, per un importo di Euro 4.695 mila, nonché da svalutazioni di attività immateriali di Euro 3.667 mila, relative a software non ritenuto suscettibile di produrre benefici economici futuri. Nonostante il risultato negativo dell’esercizio, il margine operativo lordo è positivo per Euro 2.710 mila.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d’esercizio di Mare Group richiede l’effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l’indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Costi di sviluppo

La Società capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita richiedono la verifica della presenza di eventuali perdite di valore, come richiesto dal principio contabile IAS 36.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi di cassa sono derivati dai piani aziendali della Società. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate e che dipendono dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio preveda la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL).

La Società applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 nel misurare la perdita su crediti attesa, e determina quindi la perdita attesa lungo tutta la vita del credito per tutti i crediti commerciali. Per determinare la perdita attesa, i crediti commerciali sono stati raggruppati in base alle caratteristiche di rischio di credito e alla scadenza. In particolare, la Società ha adottato l'espedito pratico di utilizzare una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdite su crediti, rettificata in considerazione di fattori che potranno manifestarsi in futuro legati specificamente ai debitori e all'ambiente economico. I crediti commerciali sono svalutati quando viene meno una ragionevole aspettativa di recuperarli. Gli indicatori di una tale situazione includono, tra gli altri, l'incapacità del debitore di concordare un piano di rientro verso la Società.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

18.1. Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, la Società può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio dell'amministratore, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la Società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

18.2. Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime in merito a:

- stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il contratto o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo

B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione, senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per l'identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va visto considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Stima del tasso di attualizzazione

Relativamente alla stima del tasso di attualizzazione, la Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile, e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Il tasso di finanziamento marginale, quindi riflette cosa la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing.

La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato), se disponibili.

18.3. Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nella situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il *fair value*. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

18.4. Pagamenti basati su azioni

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Nel caso di specie, trattandosi di operazioni regolate con strumenti rappresentativi del capitale, per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni

con i dipendenti, la Società ha utilizzato l'andamento medio delle quotazioni di mercato del titolo Mare Group, alla data di deliberazione dei piani e di conseguente inizio del periodo di maturazione.

19. Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

In relazione a quanto disposto dallo IAS (International Accounting Standard) n. 1 par. 24 e 25, gli Amministratori, nella fase di preparazione del bilancio separato al 31 dicembre 2025, hanno effettuato un'attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Il bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto negativo e pari ad Euro 8.922 migliaia, una consistenza patrimoniale pari ad Euro 38.192 migliaia e un indebitamento finanziario netto totale di Euro 70.777 migliaia.

Il conto economico mostra un valore dei ricavi in aumento che conferma traiettoria di sviluppo coerente con il percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi e con le previsioni annunciate nei mesi precedenti alla stesura del presente documento. Il valore dei ricavi di Mare Group SpA non riflette pienamente la dimensione effettiva della società, in quanto incorpora solo parzialmente il contributo delle tre fusioni realizzate nel 2025, considerate a partire dalle rispettive date di acquisizione. Il volume dei ricavi è pari ad Euro 54.020 mila in crescita del 38% (Euro 39.108 mila in valore assoluto) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2024, a cui si è accompagnato un incremento del costo del lavoro per Euro 5.571 mila, un incremento del costo dei servizi per Euro 15.922 mila, ed un importante incremento degli ammortamenti e svalutazioni per Euro 10.621 mila, tra cui svalutazioni dell'attivo non corrente per euro 3.677 mila. Tra queste, nella seconda parte del 2025 la società, anche alla luce della decisione degli amministratori di procedere alla cessione a terzi di taluni asset immateriali non più ritenuti strategici, ha effettuato, in via prudenziale, svalutazioni di asset immateriali non ceduti, in considerazione del fatto che a seguito della significativa accelerazione degli sviluppi software basati su AI, non risultava più perseguibile il mantenimento di una piattaforma industriale idonea a garantire crescita sostenuta con adeguati livelli di marginalità operativa. Si evidenzia inoltre un aumento degli oneri finanziari per Euro 1.871 mila e un netto incremento dei proventi finanziari per Euro 6.785 mila rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La combinazione di tali componenti ha inciso in modo significativo sul risultato economico dell'esercizio; tuttavia, un'analisi puntuale evidenzia come le rilevanti variazioni nei ricavi e nei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente siano in larga misura riconducibili alle principali operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'anno, le quali hanno comportato una profonda modifica del perimetro societario. L'integrazione di La SIA, nel segmento delle Infrastrutture Critiche e Costruzioni, ha portato, già nel 2025, benefici in termini di crescita dell'importanza e del valore delle commesse. L'integrazione di Powerflex, nel contesto Aerospazio & Difesa, ha migliorato sensibilmente la quantità e la qualità degli ordini in questo settore, segnando un'importante accelerazione di passo che ha beneficiato della crescita della domanda, ma è anche testimonianza della capacità di risposta della società.

Le fusioni per incorporazione di La SIA, M2R Holding e Powerflex, perfezionate nel quarto trimestre 2025, contribuiranno a semplificare la struttura societaria e a migliorare le sinergie operative a partire dal 2026.

In tale ottica è opportuno specificare che tale percorso di crescita e trasformazione, per linee esterne, ha comportato nel corso dell'esercizio il sostenimento di importanti costi correlati a tali operazioni. L'Ebitda che mostra il conto economico, che risulta positivo e pari ad Euro 2.710 mila, risente di un importante volume di costi di natura straordinaria non ricorrenti o correlati alle operazioni in precedenza discusse, pari a Euro 11.685 mila. Laddove non si considerassero tali componenti di costo, il valore dell'EBITDA ("Adjusted") risulterebbe positivo pari a 14.395 mila.

Sotto il profilo patrimoniale, la perdita dell'esercizio è pienamente assorbibile dalla consistenza patrimoniale, incrementatasi anche a seguito delle citate operazioni di aggregazioni.

Sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2025 il totale indebitamento finanziario risulta pari a 70.777 migliaia, evidenziando un indebitamento finanziario netto corrente negativo di Euro 30.091 che include la liquidità totale della Società alla data del 31 dicembre 2025, pari ad Euro 43.940 migliaia.

In merito alla probabile evoluzione della gestione per il 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una guidance che prevede un Valore della Produzione consolidato compreso tra €95 e €100 milioni, un EBITDA adjusted compreso tra €20 e €22,5 milioni, e un rafforzamento della generazione di cassa e della struttura finanziaria del Gruppo. Con un ritorno alla redditività già a partire dal prossimo esercizio. Tali obiettivi sono supportati da un portafoglio ordini già acquisito, dalla diversificazione settoriale e geografica delle attività, e dalla piena contribuzione annuale delle società integrate nel 2025. Si rappresenta che tali proiezioni sono contenute nel Business Plan 2026-2029 elaborato dal management Mare Group.

Il Gruppo prosegue gli investimenti in tecnologie abilitanti, con particolare attenzione allo sviluppo delle piattaforme digitali proprietarie, alle applicazioni basate su intelligenza artificiale e ai sistemi di simulazione avanzata, a supporto della competitività nei settori ad elevato contenuto tecnologico.

Infine, al fine di valutare il fabbisogno finanziario e il rischio di liquidità nel corso dei 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente Bilancio, è stato elaborato un piano finanziario annuale che evidenzia la piena capacità finanziaria della società nei 12 mesi successivi la data di approvazione del bilancio da parte dell'organo assembleare.

Nei primi mesi del 2026, l'andamento delle attività risulta coerente con le aspettative del management. La dismissione della partecipazione in Eles Semiconductor Equipment, perfezionata nel marzo 2026 con un incasso di €26,3 milioni e la relativa plusvalenza, ha rafforzato la struttura finanziaria della società. Contestualmente, dall'inizio del 2026 sono stati acquisiti nuovi ordini per oltre €7 milioni, incluso un contratto con Trenitalia per €5,4 milioni, e la divisione Building & Infrastructure ha registrato ordini in crescita del 38% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Pur in presenza di un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza, che richiede un costante monitoraggio, la società ritiene di disporre delle condizioni per proseguire nel proprio percorso di sviluppo, facendo leva sulla scala operativa raggiunta, sull'integrazione delle competenze acquisite e sul continuo investimento in innovazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della Relazione Finanziaria separata al 31 dicembre 2025 di Mare Engineering Group S.p.A.

20. Sintesi dei principali principi contabili

20.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono inizialmente misurate al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione

aziendale” sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell’analisi di *impairment*, l’avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un’aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell’aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Al 31 dicembre 2025, la Società ha identificato 3 CGU, rappresentate da Industrial Engineering, Digital Engineering, Civil Engineering.

20.2. Operazioni “under common control”

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell’operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del “*pooling of interest*”.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

20.3. Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività sono sottoposte alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36 ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L’ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile delle attività immateriali a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio.

Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento utilizzate:

Descrizione	Coefficiente
Software	20% - 33%
Brevetti	2%
Marchi	2% - 2,56% - 20%

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l’uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

In ossequio a quanto previsto dall’art. 2446 comma 5 c.c., i costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell’attivo patrimoniale solo a seguito del positivo consenso rilasciato dal collegio sindacale.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito sono evidenziate le vite utili residue stimate al 31 dicembre 2025 e considerate ai fini dell'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati industriali	33 anni

Relativamente agli altri beni, le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito illustrate:

Descrizione	Coefficiente
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15% - 25%
Altri beni	20%

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

20.4. Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

20.5. Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

20.6. Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della zona geografica in cui sono stati stipulati i contratti e sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

La Società ha inoltre scelto di utilizzare l'esenzione dal metodo di contabilizzazione sopra descritto prevista per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine), e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Inoltre, in sede di prima applicazione del principio, la Società ha scelto di utilizzare le informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

20.7. Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Successivamente, il valore contabile di tali partecipazioni qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

20.8. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate (ovvero quelle sulle quali la Società esercita un'influenza notevole, ma non il controllo e né il controllo congiunto, e ciò accade, generalmente, quando la Società detiene dal 20% al 50% dei diritti di voto di una società) o le partecipazioni in joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo, e successivamente rettificata per rilevare nel prospetto del conto economico gli utili e le perdite della partecipata registrati dopo l'acquisizione e la quota di altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza della Società. I dividendi ricevuti o da ricevere, da parte di collegate e joint venture, sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione. Quando una società partecipata registra perdite la cui quota di spettanza della Società è superiore alla sua partecipazione nell'entità (ivi compreso qualsiasi credito non garantito a lungo termine), la Società non registra ulteriori perdite, a meno che non abbia contratto obbligazioni o effettuato pagamenti per conto della partecipata. Gli utili non realizzati sulle transazioni tra la Società e le sue collegate e joint ventures sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione della Società in tali società. Sono eliminate anche le perdite non realizzate, a meno che la transazione non fornisca evidenza di una perdita durevole di valore dell'attività trasferita. I principi contabili utilizzati da collegate e joint venture sono stati modificati, laddove necessario, per renderli coerenti con quelli della Società. Il valore contabile delle partecipazioni in collegate e joint venture è sottoposto annualmente alla verifica per perdita di valore, in conformità a quanto descritto successivamente.

20.9. Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

L'avviamento e le attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

Il test di Impairment è condotto dal Management mediante il confronto tra il valore di iscrizione del capitale investito netto nel bilancio, allocato alle CGU, e il valore recuperabile delle stesse, determinato come valore d'uso. Tale valore d'uso (*Enterprise value* delle CGU) è calcolato mediante il metodo dell'*Unlevered free cash flow*, ossia mediante attualizzazione dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU.

20.10. Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

20.11. Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

20.12. Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

La Società ha scelto di designare come attività finanziarie al costo ammortizzato i crediti commerciali, le attività contrattuali, i crediti tributari e gli altri crediti.

20.13. Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo

La Società valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

La Società non ha designato alcuna attività finanziaria come attività finanziaria al fair value rilevato nel conto economico complessivo.

20.14. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

La Società non ha designato alcun investimento azionario come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo.

20.15. Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono

classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

La Società ha designato alcune attività finanziarie non correnti come attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico, rappresentate da partecipazioni di minoranza in altre imprese e investimenti in titoli obbligazionari.

20.16. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

20.17. Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

20.18. Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto di conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata quando questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

20.19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value.

20.20. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rappresentato dal costo di sostituzione. Il costo delle materie prime include, oltre al costo di acquisto, gli oneri accessori di diretta imputazione, quali costi di trasporto, dogana e altri tributi. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Relativamente ai prodotti in corso di lavorazione ed ai prodotti finiti, gli stessi sono valutati al minore tra il costo di produzione, determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta, ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali accessori, della manodopera diretta, nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

20.21. Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Mare Group.

Le riserve includono, tra le altre, la riserva legale, la riserva da sovrapprezzo azioni, la riserva derivante dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, la riserva da traduzione del bilancio delle controllate di diritto estero, avente una valuta funzionale diversa dall'Euro nonché la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società.

Il patrimonio netto include inoltre i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite).

20.22. Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

20.23. Pagamenti basati su azioni

La Società attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per la governance e per i dirigenti con responsabilità strategiche. I piani di incentivazione di lungo termine prevedono l'assegnazione ai destinatari di un incentivo, rappresentato da una componente di natura azionaria (regolata con strumenti rappresentativi di capitale – *Stock Grant* e *Stock Option*), che maturerà qualora si verifichino specifiche condizioni. Ai sensi dell'IFRS 2, la Società classifica la componente monetaria come un'operazione regolata per cassa se è basata sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale della società che ha emesso il piano o, negli altri casi, come un altro beneficio ai dipendenti a lungo termine. Per ulteriori dettagli sui piani di incentivazione basati su azioni, si rinvia alla nota 63.1 "Pagamenti basati su azioni".

In particolare, per la componente azionaria, la Società rileva i servizi resi dai dipendenti come costo del personale lungo il periodo in cui le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati devono essere soddisfatte (periodo di maturazione) e stima indirettamente il loro valore e il corrispondente incremento di una specifica voce del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale (ossia, azioni della società emittente) alla data di assegnazione. Il costo complessivamente rilevato è rettificato a ogni data di riferimento del bilancio fino alla data di maturazione per riflettere la migliore stima disponibile alla Società del numero di strumenti rappresentativi di capitale per i quali ci si attende che le condizioni di permanenza in servizio e quelle di conseguimento di determinati risultati diverse dalle condizioni di mercato o di non maturazione saranno soddisfatte al termine del periodo di maturazione.

20.24. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

20.25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Per i ricavi derivanti dalla vendita di merce, tale trasferimento del controllo avviene all'atto della spedizione o della consegna della merce ai clienti, in base alle condizioni contrattuali. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specificato nel contratto, al netto degli sconti stimati. Per stimare e rilevare gli sconti, viene utilizzata l'esperienza pregressa, sulla base del metodo del valore atteso, e il ricavo è rilevato solo nella misura in cui è altamente probabile che non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso del ricavo stesso. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono riconosciuti nel corso del tempo. Ed il ricavo è pertanto iscritto man mano che l'obbligazione di fare è soddisfatta.

La Società agisce come "principale" nello svolgimento di tali servizi, in quanto ne ha il controllo prima che gli stessi vengano trasferiti al cliente.

21. Saldi contrattuali

21.1. Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

21.2. Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in conformità con l'IFRS 9, ad eccezione delle operazioni di copertura che sono contabilizzate in conformità allo IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di sottoscrizione dei contratti, e sono successivamente valutati al loro *fair value* alla fine di ciascun esercizio. Il trattamento contabile delle successive variazioni del *fair value* dipende dall'eventuale designazione dello strumento come strumento di copertura nonché dalla natura dell'elemento coperto. La Società ha designato alcuni strumenti finanziari derivati (swap su tassi di interesse) come di copertura di rischi legati ai flussi finanziari di collegati ad un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, ed ha stipulato ulteriori strumenti finanziari derivati relativi alla copertura del rischio variazione tassi di cambio su valute, fondata su masse valutarie e non su singole operazioni.

All'attivazione della relazione di copertura, la Società provvede a documentare la relazione economica esistente tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, anche in riferimento alle variazioni nei flussi finanziari degli

strumenti di copertura che si prevede compensino i flussi finanziari degli elementi coperti (crediti commerciali e/o ordini di vendita). La Società provvede a documentare gli obiettivi di gestione dei rischi e la strategia perseguita per effettuare le operazioni di copertura.

Il *fair value* di uno strumento finanziario derivato è classificato come attività o passività non corrente quando la durata rimanente dell'elemento coperto è superiore a 12 mesi; è classificato come attività o passività corrente quando la durata rimanente dell'elemento coperto è inferiore a 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati che soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione come operazioni di copertura di flussi finanziari

La parte efficace delle variazioni nel *fair value* dei derivati che sono designati come copertura di flussi finanziari e che soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione come operazioni di copertura sono rilevati nella riserva per copertura di flussi finanziari all'interno del patrimonio netto. Gli utili e perdite legati alla parte inefficace sono rilevati nel conto economico, nella gestione finanziaria.

L'importo accumulato nella riserva è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Quando uno strumento di copertura scade, è venduto o ha termine, o quando una copertura non soddisfa più i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, qualsiasi importo accumulato nel patrimonio netto relativo a utili, perdite o costi differiti di copertura, rimane nel patrimonio netto finché la transazione programmata viene effettuata. Quando non si ritiene più che la transazione programmata possa avere luogo, gli importi accumulati nel patrimonio netto e relativi a utili, perdite o costi differiti di copertura sono immediatamente riclassificati a conto economico.

Strumenti finanziari derivati che non soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione delle operazioni di copertura

Alcuni strumenti finanziari derivati non soddisfano i criteri di ammissibilità alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, ed in particolare quelli relativi alla copertura delle masse valutarie. Per tali strumenti finanziari, le variazioni nel *fair value* sono rilevate nel conto economico.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

21.3. Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

21.4. Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalla Società richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, la Società determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, la Società utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

21.5. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel prospetto di conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

21.6. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025

seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standard omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

- **In data 30 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.
- Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
- Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- **In data 18 dicembre 2024** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.
- La modifica si applicherà **dal 1° gennaio 2026**, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- **In data 18 luglio 2024** lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 17*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.
- Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio d'esercizio della Società.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette

a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Alla data di entrata in vigore del principio, la Società non rappresenterà un first-time adopter, pertanto lo stesso non risulta applicabile.

21.7. Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio, la Società ha acquisito il controllo di varie società che opereranno nel settore dell'innovazione tecnologica. Per ogni singola acquisizione la Società ha valutato la sussistenza dei presupposti per qualificare tali operazioni come acquisizioni di singoli elementi patrimoniali o di un insieme di elementi patrimoniali ("*asset acquisition*") o, piuttosto, come acquisizioni di attività aziendali ("*business combination*"). A tal fine, si è valutato se l'operazione effettuata ha comportato l'acquisizione di un insieme integrato di attività e beni che include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale, che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output.

Sulla base di tali presupposti, la Società ha classificato tutte le seguenti operazioni di acquisizione quali *business combination* avvenute nel corso dell'esercizio:

- acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società La Sia S.r.l.;
- acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Powerflex S.r.l.
- acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società M2R S.r.l.;

Il corrispettivo complessivo di tali acquisizioni è pari ad Euro 4.510 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività nette acquisite delle società:

(Euro)	LA SIA		Powerflex		M2R	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Attivo immobilizzato	1.235.025	1.235.025	1.340.387	1.340.387	743.570	1.497.626
Capitale circolante netto	8.078.080	8.078.080	(1.564.883)	(1.564.883)	68.740	68.740
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.003.985	4.003.985	515.441	515.441	32.297	32.297
Altre attività / (passività)	(633.950)	(633.950)	(712.488)	(712.488)		(171.246)
attività/passività finanziarie	(997.790)	(997.790)	(2.530.728)	(2.530.728)	(353.536)	(353.536)
Totale attività nette acquisite	11.685.350	11.685.350	(2.952.271)	(2.952.271)	491.071	1.073.881
Avviamento derivante dall'acquisizione	7.986.960	7.986.960	4.102.271	4.102.271		
Provento da acquisizione						(66.401)
Corrispettivo dell'acquisizione	19.672.310	19.672.310	1.150.000	1.150.000		1.007.480
<i>di cui azioni emesse</i>	16.319.250	16.319.250	1.000.000	1.000.000		
<i>di cui cassa</i>	3.353.060	3.353.060	150.000	150.000		1.007.480

Dalla data di acquisizione le società acquisite hanno contribuito per un totale di Euro 13.382 mila con riferimento ai ricavi ed un totale di Euro 3.028 mila sul risultato ante imposte.

Relativamente a LA SIA e Powerflex, il fair value delle attività nette è pari al valore contabile. Per quanto concerne M2R, il fair value delle attività nette acquisite è stato determinato sulla scorta di perizie redatte da esperti indipendenti.

Per le suddette operazioni di acquisizione, la Società ha emesso n. 3.624.167 azioni ordinarie a titolo di corrispettivo per le interessenze acquisite, valorizzate al fair value determinato in sede di emissione delle stesse.

I costi di transazione pari ad Euro 4.696 mila sono stati spesi e inclusi nella voce Costi per servizi, mentre i costi riferibili all'emissione delle azioni di Euro 1.037 mila sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto, a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Applicando, quindi, il c.d. "*metodo dell'acquisizione*" si è ritenuto opportuno attribuire i plusvalori emersi in sede di acquisizione, pari ad Euro 12.089 mila, a titolo di avviamento.

Alla data di acquisizione, la Società ha effettuato una rilevazione provvisoria dell'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, in quanto il processo di identificazione e valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte non risultava ancora completato. Conseguentemente, la differenza tra il corrispettivo trasferito e il valore provvisorio delle attività nette acquisite è stata iscritta, in via provvisoria, tra le voci di avviamento. Nel corso del periodo di misurazione, e comunque entro dodici mesi dalla data di acquisizione, la Società completerà l'allocation del prezzo di acquisto ("*Purchase Price Allocation*" o "*PPA*"), procedendo, ove necessario, alla rideterminazione retrospettiva dei valori provvisori rilevati alla data di acquisizione. Eventuali rettifiche derivanti dal completamento della PPA saranno rilevate in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, con conseguente adeguamento dell'avviamento provvisoriamente iscritto.

21.8. Operazioni "under common control"

Operazioni "under common control" avvenute nell'esercizio 2024

In data 19 dicembre 2024 è stata perfezionata la fusione per incorporazione delle società Innoida S.r.l. e Obiettivo Europa S.r.l. in Mare Group.

Relativamente a Innoida S.r.l., trattandosi di società collegata, la stessa era valutata con il metodo del patrimonio netto, pertanto la fusione non ha prodotto impatti sul patrimonio netto della Società.

Per quanto concerne Obiettivo Europa S.r.l., a seguito dell'iscrizione delle attività nette acquisite, negative per Euro 15 mila, e dell'eliminazione del valore di carico della partecipazione, pari ad Euro 192 mila, è emerso un disavanzo di Euro 207 mila, interamente attribuito ad avviamento.

21.9. Informativa di settore

La Società è quotata sul mercato EGM, sistema multilaterale di negoziazione, che non rientra tra i mercati regolamentati. Ai sensi dell'IFRS 8, non sussistono, pertanto, i presupposti per la predisposizione dell'informativa di settore, che, conseguentemente, non viene fornita nel presente bilancio. Inoltre, si rappresenta che la società opera in un unico settore riconducibile ai servizi ingegneristici.

22. Stato Patrimoniale

22.1. Attività materiali

La composizione della voce "attività materiali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2024	551.053	1.195.504	561.569	37.614	1.365.432	3.711.172
Incrementi dell'esercizio		34.637	2.000	107.510	60.641	204.788
Costo storico al 31 dicembre 2024	551.053	1.230.141	563.569	145.124	1.426.073	3.915.960
Incrementi dell'esercizio	22.342	434.074	7.174	250.316	211.321	925.227
Decremento dell'esercizio			(17.256)		0	(17.256)
Altre variazioni	1.590.107	1.221.261	376.652	338.041	893.678	4.419.739
Costo storico al 31 dicembre 2025	2.163.502	2.885.476	930.139	733.481	2.531.072	9.243.670
F.do ammortamento al 1 gennaio 2024	(33.694)	(469.403)	(447.959)	(13.074)	(1.118.083)	(2.082.213)
Ammortamento dell'esercizio	(16.532)	(123.745)	(49.471)	(12.096)	(94.019)	(295.863)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2024	(50.226)	(593.148)	(497.430)	(25.170)	(1.212.102)	(2.378.076)
Ammortamento dell'esercizio	(59.969)	(207.696)	(90.441)	(59.029)	(127.895)	(545.030)
Decrementi			17.256			17.256
Altre variazioni	(153.851)	(644.630)	(187.470)	(125.801)	(816.667)	(1.928.419)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2025	(264.046)	(1.445.474)	(758.085)	(210.000)	(2.156.664)	(4.834.269)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	500.827	636.993	66.139	119.954	213.971	1.537.884
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	1.899.456	1.440.002	172.054	523.481	374.408	4.409.401

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 883 mila, si riferiscono principalmente a:

- investimenti in impianti e macchinari ed hardware per circa 408 mila Euro
- investimenti per circa 238 mila Euro in migliorie beni di terzi per l'adeguamento delle nuove sedi societarie
- acquisizioni di attrezzature ed altri beni per circa 218 mila Euro.

Le "altre variazioni" si riferiscono ai beni derivanti dalle acquisizioni di La Sia, M2R e Powerflex.

L'incremento più significativo riguarda la voce Fabbricati. Si rappresenta in particolare che con l'incorporazione della società M2R Holding S.r.l. la società ha acquisito la proprietà di un immobile sito a Roma, per un valore contabile al 31/12/2025 di Euro 1.468 migliaia

Un ulteriore incremento significativo riguarda la voce Impianti e macchinari, incrementata a seguito della incorporazione della Powerflex S.r.l. per circa Euro 872 mila.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di rivalutazioni e/o svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.

22.2. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	Costi di sviluppo	Software	Diritti di brevetto	Marchi	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2024	7.267.758	14.100.965	1.861.252	89.567	3.680.140	78.276	10.610.001	37.687.960
Incrementi dell'esercizio	711.941	16.381.459	1.000	-	-	-	-	17.094.400
Decrementi dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(10.610.001)	(10.610.001)
Costo storico al 1 gennaio 2025	7.979.699	30.482.424	1.862.252	89.567	3.680.140	78.276	-	44.172.358
Incrementi dell'esercizio	1.166.573	4.868.351	-	-	12.099.560	-	691.582	18.826.066
Altre variazioni	-	218.445	53.012	-	-	-	-	271.457
Decrementi	-	(3.532.186)	(11.695)	-	-	-	-	(3.543.881)
Svalutazioni	-	(3.666.828)	-	-	-	-	-	(3.666.828)
Costo storico al 31 dicembre 2025	9.146.272	28.370.206	1.903.568	89.567	15.779.700	78.276	691.582	56.059.172
F.do ammortamento al 1 gennaio 2024	(6.261.226)	(11.785.450)	(497.351)	(7.063)	(1.525.040)	(70.902)	-	(20.147.032)
Ammortamento dell'esercizio	(675.277)	(2.096.343)	(358.545)	(1.719)	-	(3.330)	-	(3.135.212)
F.do ammortamento al 1 gennaio 2025	(6.936.502)	(13.881.793)	(855.896)	(8.782)	(1.525.040)	(74.232)	-	(23.282.244)
Ammortamento dell'esercizio	(367.824)	(5.601.477)	(358.645)	(1.719)	-	(3.327)	-	(6.332.992)
Altre variazioni	(280.825)	(144.311)	(41.317)	-	(10.329)	-	-	(476.781)
Decrementi	-	766.436	-	-	-	-	-	766.436
F.do ammortamento al 31 dicembre 2025	(7.585.151)	(18.861.144)	(1.255.857)	(10.501)	(1.535.369)	(77.559)	-	(29.325.581)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.043.197	16.600.631	1.006.356	80.786	2.155.100	4.044	-	20.890.114
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	1.561.121	9.509.062	647.711	79.067	14.244.331	717	691.582	26.733.591

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono principalmente rappresentate da:

- marchi e brevetti per Euro 727 mila;
- licenze software per Euro 9.509 mila;
- costi di sviluppo per Euro 1.561 mila;
- l'avviamento derivante dall'operazione di acquisizione della società La Sia S.r.l., avvenuta nel corso del 2025 e successivamente fusa per incorporazione nella controllata Mare Group, per Euro 7.987 mila;
- l'avviamento derivante dall'operazione di acquisizione della società Powerflex S.r.l., avvenuta nel corso del 2025 e successivamente fusa per incorporazione nella controllata Mare Group, per Euro 4.102 mila;
- avviamenti derivanti da pregresse operazioni di acquisizione aziendale per Euro 3.690 mila.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 5.844 mila, è principalmente attribuibile all'effetto netto dell'iscrizione dell'avviamento derivante dalle acquisizioni di La Sia e Powerflex, per complessivi Euro 12.089 mila, di nuovi investimenti software per Euro 2.147 mila e di ammortamenti per Euro 6.332 mila.

Si rappresenta inoltre che le svalutazioni rilevate nell'esercizio sono pari a Euro 3.667 mila e si riferiscono alla voce "Software".

22.3. Attività per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Software	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	3.008.791	192.500	922.914	-	4.124.205
Incrementi	-	-	450.877	-	450.877
Costo storico al 31 dicembre 2024	3.008.791	192.500	1.373.791	-	4.575.082
Incrementi	742.409	1.539.932	674.649	-	2.956.990
Altre variazioni	989.925	400.542	929.453	125.405	2.445.325
Costo storico al 31 dicembre 2025	4.741.125	2.132.974	2.977.893	125.405	9.977.397

F.do ammortamento al 1 gennaio 2024	(831.751)	(6.417)	(316.492)	-	(1.154.660)
Ammortamento dell'esercizio	(263.076)	(38.500)	(300.423)	-	(601.999)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.094.827)	(44.917)	(616.915)	-	(1.756.659)
Ammortamento dell'esercizio	(372.286)	(283.053)	(607.967)	(18.059)	(1.281.365)
Altre variazioni	(457.529)	(217.422)	(347.383)	(72.142)	(1.094.476)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.924.642)	(545.392)	(1.572.265)	(90.201)	(4.132.500)

Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.913.964	147.583	756.876	-	2.818.423
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	2.816.483	1.587.582	1.405.628	35.204	5.844.897

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione immobiliare in essere stipulati dalla Società, oltre ai contratti di locazione e leasing relativi ad autovetture, macchinari, hardware e software.

In particolare, la voce è così suddivisa:

- diritti d'uso relativi agli immobili per Euro 2.816 mila;
- diritti d'uso relativi ai macchinari per Euro 1.587 mila;
- diritti d'uso relativi ad hardware per Euro 65 mila;
- diritti d'uso relativi a software per Euro 35 mila;
- diritti d'uso relativi ad automezzi aziendali per Euro 1.342 mila.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 3.027 mila, è relativo a:

- nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'esercizio per Euro 2.957 mila, di cui Euro 742 mila per immobili, Euro 1.540 mila per macchinari ed Euro 665 mila per autovetture ed Euro 10 mila per hardware;
- impatto delle società acquisite e fuse durante l'esercizio (in particolare, La Sia e Powerflex) e dei relativi contratti di locazione, per un importo netto di Euro 1.351 mila;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 1.281 mila.

22.4.Verifica per perdite durevoli di valore (impairment test)

La Società, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore degli immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e attività per diritti d'uso. Alla data del 31 dicembre 2025, il management non ha identificato indicatori di perdita durevole di valore degli asset aziendali, ma ha comunque effettuato un test di impairment relativamente all'avviamento.

In particolare, le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile hanno riguardato:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC);
- il tasso di crescita "g" nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

La Società ha identificato n. 3 unità generatrici di flussi di cassa (CGU), rappresentate da Industrial Engineering, Digital Engineering, Civil Engineering

Il management ha elaborato le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso, determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF). Il valore recuperabile è stato verificato confrontando il valore d'uso, determinato con il sopramenzionato modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF), con il valore contabile delle attività sottoposte ad impairment test.

Tale metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale quadriennale (2026-2029) e sulle aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui la Società opera.

Sono stati utilizzati tassi di sconti differenziati per ogni CGU (Industrial Engineering 11,1%, Digital Engineering 9,8%, Civil Engineering 7,8%), ritenuti adeguati a riflettere il rischio specifico connesso all'attività operativa, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria delle singole CGU.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie il management ha considerato un tasso medio di crescita "g" pari al 1%, corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo. Le risultanze del test hanno evidenziato l'integrale recuperabilità del valore contabile al 31 dicembre 2025 delle attività oggetto di verifica.

22.5.Partecipazioni in imprese controllate

La composizione della voce "Partecipazione in imprese controllate" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	Al 1° gennaio 2024	Incrementi	Decrementi	Fusione Obiettivo Europa S.r.l.	Al 31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2025
Mare Group SK	650.752	-	-	-	650.752	-	-	-	650.752
Delta Aves S.r.l.	5.200	-	(5.200)	-	-	-	-	-	-
Mare Group Brazil Ltda	865.500	-	-	-	865.500	-	-	-	865.500
Aprea MetalGroup S.r.l.	5.100	-	(5.100)	-	-	-	-	-	-
Obiettivo Europa S.r.l.	192.654	-	-	(192.654)	-	-	-	-	-

Mare Group CZ	-	580.000	-	-	580.000	-	-	-	580.000
Idea S.r.l.	-	-	-	-	-	190.446	-	-	190.446
Seven Consulting Shpk	-	-	-	-	-	3.672	-	-	3.672
Rent4Service S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	187.200	187.200
Rack Peruzzi S.r.l.	-	-	-	-	-	334.858	-	-	334.858
Easy Go S.r.l.	-	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000
Workgroup S.r.l.	-	-	-	-	-	5.018.303	-	-	5.018.303
Totale partecipazioni in imprese controllate	1.719.206	580.000	(10.300)	(192.654)	2.096.252	5.557.279	-	187.200	7.840.731

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto alle seguenti operazioni sulle partecipazioni:

- acquisizione del 100% del capitale sociale della società I.D.E.A. S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 10 mila; in data 19 dicembre 2025, la Società ha poi proceduto ad effettuare ulteriori apporti di capitale per Euro 180 mila;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Seven Consulting Sh.p.k., società di diritto albanese, per un corrispettivo pari ad Euro 4 mila;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Rent for Service S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 188 mila;
- acquisizione del 100% del capitale sociale della società Rack Peruzzi S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 335 mila;
- costituzione della società Easygo S.r.l., oggi controllata al 51%, con sottoscrizione del capitale sociale di Euro 10 mila e conseguente aumento del capitale sociale della stessa, non sottoscritto dalla Società ed assegnato alla società terza Borgosesia S.p.A., con ingresso nella compagine societaria della partecipata, in misura pari al 49% (con quote categoria B), per complessivi Euro 7.500 mila inclusivi del sovrapprezzo. La Easygo S.r.l. ha poi proceduto all'acquisto del 100% del capitale sociale della società E.M.M. Systems S.r.l. in data 03/03/2026;
- acquisizione del 55% del capitale sociale della società Workgroup S.r.l., per un corrispettivo in denaro di Euro 2.850 mila e sottoscrizione di un aumento di capitale della partecipata del valore di Euro 2.168 mila (comprensivo del sovrapprezzo). Inoltre, poiché nel contratto di acquisizione della partecipazione Workgroup S.r.l. è stato concordato un corrispettivo potenziale (*Earn-out*) da corrispondere ai soci precedenti per Euro 700 mila, di tale corrispettivo potenziale si è tenuto conto nella stima del *fair value* del corrispettivo, classificandolo nella voce Altri debiti e passività non correnti.

Si riporta di seguito un dettaglio delle partecipazioni

Denominazione	Utile/Perdita ultimo esercizio	PN ultimo esercizio	Partecipazione	Valore a bilancio 31/12/2025
Mare Group SK	77.206	718.306	100%	650.752
Mare Group CZ	226.622	268.259	100%	580.000
Mare Group Brasil	226.445	368.177	98%	865.500
I.D.E.A. S.r.l	(18.098)	(37.592)	100%	190.445
Rack Peruzzi Srl	74.178	53.011	100%	250.000
Workgroup Srl	305.246	3.773.549	55%	5.018.303
Synergy Srl	39.264	360.861	55%	-
Rent4Service Srl	1.760	267.689	100%	187.201
Seven Consulting Sh.p.k	3.268	2.431	100%	3.672
EasyGo Srl	(1.106)	7.508.894	51%	10.000
E.M.M Srl	(4.199.446)	(195.960)	51%	-
Totale				7.755.873

- **Mare Group SK S.r.o.:** Sede Legale Ľ. Fullu 9/A – 841 05 Bratislava – mestská cast Karlova Ves (Repubblica Slovacca) P. IVA SK2023285352 cap. soc. 650.751 euro.
- **Mare Group Brasil LTDA:** Sede legale Praca Silviano Brandao 66 Sala 06 Centro Contagem MG 32017-680 (Minas Gerais, Brasile) P. IVA 19.595.977/0001-27 cap. soc. 31.695 euro.
- **Mare Group CZ S.r.o.:** Sede Legale Benesova 1269/28 – 586 01 Jihlava (Repubblica Ceca) P. IVA 27676463 cap. soc. 200 000,- Kč.
- **I.D.E.A. S.r.l.:** Via XX Settembre 61 CAP 03039 Sora (FR) – P. IVA 03230290607 cap. soc. 30.000 euro.
- **Seven Consulting Sh.p.k.** Njësia Administrative 2, Rruga Papa Gjon Pali II, Godina Frasher, Kati 2, Zyra Nr. 3, NUIS n. L31917008I
- **Rent4Service Srl:** Via Brigata Sassari 66 CAP 07041 Alghero (SS) – P. IVA 02705450902 cap. soc. 10.000 euro.
- **Rack Peruzzi Srl:** Via Alessandro Volta 20 CAP 10090 Bruino (TO) – P. IVA 01118780012 cap. soc. 160.000 euro (n.i.v.)
- **EasyGo:** Viale Luigi Majno 10 CAP 20129 Milano (MI) – P. IVA 14457620962 cap. soc. 19.607 euro che detiene il 100% di E.M.M. System Srl
- **WorkGroup Srl:** Via Filippo da Caserta 10 CAP 81100 Caserta (CE) – P. IVA 04911900613 cap. soc. 131.580 euro.
- **Synergy Srl:** Via Piceni 5 CAP 21013 Gallarate (VA) – P.IVA 04107660989 cap. soc. 10.000 euro.
- **E.M.M. Srl:** Via Santa Maria del pianto snc CAP 80143 Napoli (NA) – P. IVA 04376231215 cap. soc. 400.000 euro.

Per nessuna delle società partecipate si è riscontrata l'esistenza di perdite permanenti di valore, tali da ritenere di dover apportare svalutazioni di valori di carico delle partecipazioni.

Si specifica inoltre che, per le partecipazioni estere la società ha effettuato test di impairment applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF). Il valore recuperabile è stato verificato confrontando il valore della partecipazione con l'equity value determinato con il sopramenzionato modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF).

Tale metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale quadriennale (2026-2029) e sulle aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui le Società controllate operano.

Sono stati utilizzati tassi di sconti differenziati per ogni partecipata, ritenuti adeguati a riflettere il rischio specifico connesso all'attività operativa e al paese in cui le stesse operano.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie il management ha considerato un tasso medio di crescita "g" pari al 1%, corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo. Le risultanze dei test non hanno riscontrato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

22.6. Partecipazioni in imprese collegate

La composizione della voce "Partecipazione in imprese collegate" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	Quota posseduta	31 dicembre 2025	Effetto metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2024
Francesco Cuomo Crea Srl	25%	83.344	(12.250)	95.594
Totale partecipazioni in imprese collegate		83.344		95.594

La voce si riferisce alla partecipazione del 25% detenuta nella collegata Francesco Cuomo Crea S.r.l., pari ad Euro 83 mila al 31 dicembre 2025.

La variazione dell'esercizio si riferisce esclusivamente agli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione della collegata, con un impatto di Euro 12 mila.

22.7. Partecipazioni in altre imprese

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

(Euro)	Quota posseduta	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
DBA Group S.p.A.	14,8%	6.854.400	6.854.400	-
Tradelab S.p.A.	10%	1.701.400	1.701.400	-
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.	37,6%	22.735.725	22.735.725	-

Altre minori		73.975	2.235	71.740
Totale partecipazioni in altre imprese		31.365.500	31.293.760	71.740

L'incremento delle partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 31.294 mila, è principalmente riconducibile per Euro 24.749 mila agli investimenti effettuati nell'esercizio in società che operano nel medesimo settore di Mare Group e per Euro 6.542 mila all'adeguamento a fair value rilevato al 31 dicembre 2025.

In particolare, la voce riporta la valutazione a *fair value* della partecipazione qualificata del 29,4% nella società Eles Semiconductor Equipment S.p.A., ("Eles"), società quotata su Euronext Growth Milan, ed ottenuta mediante OPA emessa nel corso del 2025. Tale partecipazione, quindi, è stata classificata tra le attività finanziarie – partecipazioni in altre imprese e valutata al *fair value* con imputazione a conto economico (FVTP&L), poiché si è valutata (i) l'assenza di influenza notevole sulla partecipata, (ii) la presenza di un prezzo di mercato osservabile e (iii) la concreta e documentata prospettiva di realizzo nel breve termine della stessa. Ad ulteriore conforto della classificazione si rappresenta inoltre che la Società in data 12 marzo 2026 ha aderito all'OPA promossa da altro operatore di mercato e ceduto l'intera quota di partecipazione nella suddetta Società ad un valore pari a 26,3 milioni pertanto la valutazione al fair value è stata confermata dal prezzo di effettiva cessione della partecipazione.

La voce include, inoltre, l'investimento nella società DBA Group S.p.A., per Euro 6.414 mila, e nella società Tradelab S.p.A., per un importo di Euro 3.941 mila. Gli adeguamenti a fair value delle partecipate al 31 dicembre 2025 sono risultati, rispettivamente, positivo per Euro 441 mila e negativo per Euro 2.240 mila.

22.8. Altre attività non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Altri crediti non correnti	423.276	(662.568)	1.085.844
Totale altri crediti non correnti	423.276	(662.568)	1.085.844

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali per Euro 35 mila e crediti d'imposta non correnti per investimenti in R&S e beni strumentali per Euro 340 mila.

La variazione dell'esercizio, negativa per Euro 663 mila, è essenzialmente dovuta all'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta, per un importo di Euro 682 mila.

22.9. Imposte differite attive

La composizione della voce "Imposte differite attive" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Imposte differite attive	6.171.391	2.594.091	3.577.300
Totale imposte differite attive	6.171.391	2.594.091	3.577.300

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS, nonché l'effetto delle perdite fiscali, iscritte nel 2025. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Imposte sul reddito".

Tali crediti per imposte anticipate sono stati valutati recuperabili sulla base dei risultati previsionali del piano industriale approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Da tali previsione l'intero ammontare tale ammontare sarà riversato nell'arco temporale del piano (2026-2029)

22.10. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Rimanenze di prodotti finiti e merci	3.353.790	2.765.263	588.527
Totale rimanenze	3.353.790	2.765.263	588.527

Le rimanenze a fine esercizio risultano essere pari a Euro 3.354 mila e risultano incrementate rispetto all'esercizio 2024 per Euro 2.765 mila.

Tale incremento è attribuibile, principalmente, alle giacenze registrate per effetto dall'acquisizione e successiva fusione della controllata Powerflex S.r.l. In particolare si rappresenta che in data 31 dicembre 2025 le giacenze afferenti alla Società fusa sono pari ad Euro 2.529 migliaia.

22.11. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	27.787.382	15.992.005	11.795.377
Totale crediti commerciali	27.787.382	15.992.005	11.795.377

Nella voce crediti verso clienti è inoltre classificato un credito di Euro 80 mila verso la controllata Mare Group SK. I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.992 mila. Tale incremento è principalmente relativo per Euro 4.685 mila all'acquisizione e successiva fusione della controllata La SIA e per Euro 1.940 mila all'acquisizione e successiva fusione della controllata Powerflex. La variazione riflette, inoltre, l'incremento dei ricavi rilevato nell'esercizio.

La Società ha effettuato una valutazione per perdite attese (*Expexted Credit Loss*) sui crediti verso clienti iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Alla luce della valutazione effettuata, detti crediti sono stati ritenuti esigibili per la quota non accantonata in apposito fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 3.653 mila. Il fondo è stato poi utilizzato, nel corso del 2025, per Euro 145 mila.

Si specifica che il saldo al 31/12/2025 comprende Euro 8.124 mila di crediti per fatture da emettere. Gli stessi alla data di approvazione del presente documento ammontano a Euro 2.052 mila.

Per dettagli sulle operazioni svolte con parti correlate, si rimanda alla nota 60.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(Euro)	Fondo svalut. crediti
Al 31 dicembre 2024	3.143.556
Accantonamenti	3.653.243
Altre variazioni	66.767
Utilizzi	(144.756)
Al 31 dicembre 2025	6.718.810

Le "altre variazioni" si riferiscono al fondo svalutazione crediti acquisito da La Sia.

22.12. Attività contrattuali

La composizione della voce "Attività contrattuali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Attività contrattuali	14.923.112	7.365.878	7.557.234
Totale attività contrattuali	14.923.112	7.365.878	7.557.234

La voce accoglie ricavi su lavori in corso su ordinazione, ancora in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio, che si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.366 mila. La variazione è principalmente connessa all'inclusione, per effetto della fusione della Società La Sia S.p.A., delle rimanenze di Lavori in corso afferenti alle lavorazioni della suddetta Società per Euro 8.393 mila.

22.13. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Altri crediti correnti	15.935.954	(266.226)	16.202.180
Totale altri crediti correnti	15.935.954	(266.226)	16.202.180

Al 31 dicembre 2025 la voce "altri crediti" include principalmente acconti ed anticipi da fornitori, crediti d'imposta e crediti per contributi su progetti finanziati.

22.14. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Crediti tributari	534.176	517.583	16.593
Totale crediti tributari	534.176	517.583	16.593

Al 31 dicembre 2025 la voce include crediti IRES ed IRAP.

22.15. Attività finanziarie correnti

La composizione della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Attività finanziarie a breve termine	3.210.289	(9.972.942)	13.183.231
Totale attività finanziarie correnti	3.210.289	(9.972.942)	13.183.231

Al 31 dicembre 2025, la voce include principalmente un credito di natura finanziaria per Euro 3.000 mila, oltre ad altri titoli negoziabili per Euro 170 mila.

Il decremento dell'esercizio, pari ad Euro 9.973 mila, è attribuibile all'impiego della liquidità raccolta attraverso le operazioni di IPO e ABB, successivamente destinata al finanziamento delle operazioni di M&A.

22.16. Strumenti finanziari derivati attivi

La composizione della voce "Strumenti finanziari derivati attivi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Strumenti derivati attivi	25.126	16.697	8.429
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	25.126	16.697	8.429

La voce si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sui finanziamenti in essere e del rischio valutario sulle operazioni commerciali in valuta.

La variazione dell'esercizio, positiva per Euro 17 mila, riflette l'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2025 degli strumenti derivati in essere.

22.17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Depositi bancari e cassa	43.940.412	41.485.036	2.455.376
Totale disponibilità liquide	43.940.412	41.485.036	2.455.376

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 41.485 mila, è dovuto principalmente al flusso di cassa generato dalle attività operative.

22.18. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 4.748 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 19.335.251

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 38.192 mila, con un incremento di Euro 8.436 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto all'effetto netto del risultato dell'esercizio, pari ad Euro (8.922) mila, e alla emissione nel corso dell'esercizio di n. 4.381.818 azioni, con sovrapprezzo, funzionali al processo di acquisizione di alcune società perfezionato nel corso dell'esercizio e precedentemente commentato.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024:

(Euro)	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2025
Riserva legale	428.282	45.000	-	473.282
Riserva sovrapprezzo azioni	13.568.976	18.187.480	-	31.756.456
Altre riserve	13.097.222	-	(1.255.335)	11.918.529
di cui riserva FTA	(2.025.447)	-	-	(2.025.447)
di cui riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(36.509)	-	(20.145)	(56.654)
di cui riserva per attualizzazione benefici futuri ai dipendenti	-	96.787	-	96.787
di cui altre riserve	15.159.178	-	(1.255.335)	13.903.843
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-	-	(1.783.296)	(1.783.296)
Totale riserve	27.094.480	18.329.267	(3.058.776)	42.364.971

La riserva legale, pari ad Euro 473 mila, si è incrementata per effetto dell'attribuzione di quota parte del risultato d'esercizio dello scorso anno della Società.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 31.756 mila fa riferimento ai sovrapprezzi pagati nei diversi aumenti di capitale effettuati dalla Società nel corso degli anni.

La riserva FTA generata in sede di transizione agli IAS/IFRS, pari ad Euro (2.025) mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", negativa per Euro 57 mila, accoglie le variazioni di fair value relative alla componente efficace della copertura degli strumenti finanziari derivati stipulati dalla Società.

Le "Altre Riserve" si riferiscono, principalmente, alla riserva straordinaria per Euro 7.435 mila, alla riserva negativa per azioni proprie per Euro 499 mila, ad avanzi di fusione per operazioni di fusione pregresse per Euro 1.979 mila e ad altre riserve per Euro 5.196 mila e alla riserva negativa per operazioni svolte tra entità sotto comune controllo per Euro 206 mila.

Gli "utili/(perdite) esercizi precedenti", pari ad Euro (2.233) mila, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.783 mila, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Tabella distribuibilità riserve

(Euro)	Saldo 31/12/25	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserva legale	473.282	B	-
Riserva sovrapprezzo azioni	31.756.456	A, B	31.756.456
Riserva per diff. da transizione IAS/IFRS	(2.025.447)	-	0
Riserva straordinaria	7.434.696	A, B, C	7.434.696
Riserve da avanzo di fusione	1.979.282	A, B	1.979.282
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	96.788	A, B	96.788
Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio	(499.378)	-	0
Riserva da operazioni under common control	(206.341)	-	0
Altre	5.195.584	A, B, C	5.195.584
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.654)	-	0
Totale riserve	44.148.267		46.462.805
Quota non distribuibile			33.832.525
Quota distribuibile			12.630.280
<i>A = per aumento capitale sociale</i>			
<i>B = per copertura perdite</i>			
<i>C = per distribuzione ai soci</i>			

22.19. Obbligazioni - quota non corrente

La composizione della voce "Obbligazioni - quota non corrente" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Obbligazioni non correnti	1.530.000	(855.000)	2.385.000
Totale obbligazioni - quota non corrente	1.530.000	(855.000)	2.385.000

La voce "Obbligazioni" si riferisce all'ammontare residuo del debito connesso al prestito obbligazionario emesso dalla Società, nell'ambito dei prestiti obbligazionari Basket Bond delle Regione Campania. La Società sta rimborsando le Obbligazioni alla pari secondo un piano di ammortamento con rate semestrali con ultima scadenza Aprile 2028 oltre cinque anni e con un tasso di interesse applicato pari a 2,25 %.

22.20. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Finanziamenti bancari non correnti	78.946.331	70.607.010	8.339.321
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	78.946.331	70.607.010	8.339.321

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2025.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(Euro)	31 dicembre 2024	Erogazioni	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	Altre variazioni	31 dicembre 2025
Finanziamenti bancari	22.650.132	93.424.129	(10.700.015)	(1.232.639)	1.921.362	106.062.969
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	22.650.132	93.424.129	(10.700.015)	(1.232.639)	1.921.362	106.062.969

Si evidenzia che taluni finanziamenti bancari sono assistiti da garanzie SACE ed MCC.

Le "altre variazioni" si riferiscono ai finanziamenti bancari derivanti dall'acquisizione di La Sia per Euro 109 mila, dall'acquisizione di Powerflex per Euro 1.443 mila e dall'acquisizione di M2R per Euro 369 mila.

22.21. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Passività per leasing a m/l termine	4.424.514	2.117.344	2.307.170
Altre passività finanziarie non correnti	1.065.300	1.052.572	12.728
Totale altre passività finanziarie non correnti	5.489.814	3.169.916	2.319.898

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2024 sino al 31 dicembre 2025:

(Euro)	Passività per leasing
Saldo al 1° gennaio 2024	3.081.879
Nuovi contratti	450.877
Rimborsi	(565.097)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.967.659
Nuovi contratti	2.657.548
Rimborsi	(1.198.052)
Altre variazioni	1.383.010
Saldo al 31 dicembre 2025	5.810.166
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	1.385.652
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	4.424.514

La variazione rispetto all'esercizio precedente, positiva per Euro 2.843 mila, deriva dall'effetto netto del rimborso delle quote capitale dovute per l'esercizio per Euro 1.198 mila, dalla sottoscrizione di nuovi contratti per Euro 2.658 mila e per la variazione l'effetto del subentro nei contratti precedentemente sottoscritti dalle società fuse in Mare Group nel 2025 per Euro 1.383 mila.

Si riporta inoltre la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
< 1 anno	1.385.652	660.490
1-2 anni	1.184.343	532.801
2-3 anni	936.273	415.113
3-4 anni	728.743	307.846
4-5 anni	500.937	264.267
> 5 anni	1.074.218	787.143
Totale	5.810.166	2.967.660

22.22. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 1° gennaio 2024	2.849.921
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	556.177
Altre variazioni	(94.871)
Interessi passivi	82.777
(Utili) /perdite da attualizzazione	(19.720)
Utilizzi	(280.506)
Saldo 31 dicembre 2024	3.093.779
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	610.970
Altre variazioni	980.023
Interessi passivi	131.224
(Utili) /perdite da attualizzazione	(107.632)
Utilizzi	(382.897)
Saldo 31 dicembre 2025	4.325.467

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello al 31 dicembre 2025 sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019;
- frequenza turnover: 5,0%;
- frequenza anticipazioni: 3,0%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,0%;
- tasso di inflazione: 2,00%;
- tasso di attualizzazione: 3,96%.

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione, inflazione e turnover:

	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di attualizzazione	+0,25%	4.242.833
	-0,25%	4.411.163
Tasso di inflazione	+0,25%	4.392.624
	-0,25%	4.260.038
Tasso di turnover	+1%	4.360.233
	-1%	4.286.020

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Quadri	19	11	8
Impiegati	386	290	96
Operai	38	13	25
Totale	443	314	129

22.23. Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	Altri fondi non correnti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	162.912	162.912
Accantonamento dell'esercizio		0
Utilizzi dell'esercizio		0

Effetto a conto economico complessivo		0
Altri movimenti	72.500	72.500
Saldo al 31 dicembre 2025	235.412	235.412

La voce accoglie principalmente un fondo di trattamento di fine mandato per Euro 234 mila.

22.24. Debiti tributari a lungo termine

La composizione della voce "Debiti tributari a lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Debiti tributari a M/I termine	12.804	(229.149)	241.953
Totale debiti tributari a M/I termine	12.804	(229.149)	241.953

La voce accoglie il valore di passività tributarie (IRES/IRAP) con scadenza superiore ad un anno. Il decremento dell'esercizio, pari ad Euro 229 mila, è collegato al puntuale versamento dei debiti sulle rateizzazioni dovute.

22.25. Contributi pubblici

La composizione della voce "Contributi pubblici" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Contributi pubblici non correnti	3.883.826	2.561.765	1.322.061
Totale contributi pubblici non correnti	3.883.826	2.561.765	1.322.061

La voce accoglie risconti passivi pluriennali collegati a contributi sugli investimenti. La variazione dell'esercizio, positiva per Euro 2.562 mila, è collegata all'accesso ad ulteriori contributi relativi a progetti finanziati accettati dall'ente erogante al termine dell'esercizio 2025 e le cui attività progettuali sono iniziate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo e di conseguenza interamente riscontate.

22.26. Strumenti finanziari derivati a lungo termine

La composizione della voce "Strumenti finanziari derivati a lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Strumenti derivati passivi	0	(56.467)	56.467
Totale strumenti finanziari derivati a lungo termine	0	(56.467)	56.467

Al 31 dicembre 2024 la voce accoglieva la quota non corrente del *fair value* negativo degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio valutario sulle operazioni commerciali in valuta. Tale voce risulta nulla al 31 dicembre 2025.

22.27. Altri debiti e passività non correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Altri debiti e passività non correnti	1.612.833	209.623	1.403.210
Totale altri debiti e passività non correnti	1.612.833	209.623	1.403.210

Al 31 dicembre 2025 la voce accoglie principalmente risconti passivi pluriennali su crediti d'imposta per Euro 614 mila, debiti verso i vecchi soci della società Workgroup S.r.l. per l'acquisto delle quote di partecipazione per Euro 350 mila e la quota parte non corrente dei debiti nei confronti dell'amministrazione finanziaria per debiti tributari e previdenziali rateizzati per Euro 649 mila.

22.28. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Imposte differite passive	1.948.509	1.868.230	80.279
Totale imposte differite passive	1.948.509	1.868.230	80.279

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS.

22.29. Obbligazioni - quota corrente

La composizione della voce "Obbligazioni - quota corrente" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Obbligazioni correnti	855.000	135.000	720.000
Totale obbligazioni - quota corrente	855.000	135.000	720.000

La voce fa riferimento alla quota a breve del prestito obbligazionario precedentemente commentato.

22.30. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Debiti verso banche a breve termine	27.116.638	12.805.827	14.310.811
Totale debiti verso banche	27.116.638	12.805.827	14.310.811

Al 31 dicembre 2025 la voce si riferisce sostanzialmente alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota relativa ai "Finanziamenti a medio-lungo termine".

22.31. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazione	31 dicembre 2024
Passività per leasing a breve termine	1.385.652	725.163	660.489
Altre passività finanziarie non correnti	83.861	(262.916)	346.777
Totale altre passività finanziarie correnti	1.469.513	462.247	1.007.266

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione in essere.

22.32. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Debiti commerciali	14.955.719	6.275.020	8.680.699
Totale debiti commerciali	14.955.719	6.275.020	8.680.699

I debiti verso fornitori sono principalmente ascrivibili alle attività operative della Società. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 6.275 mila, è collegato all'incremento dell'operatività aziendale, anche derivante dalle acquisizioni realizzate.

La voce include debiti commerciali verso società controllate per Euro 36 mila. Per maggiori dettagli sulle operazioni effettuate con parti correlate, si rimanda alla nota 60.

22.33. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
--	------------------	------------	------------------

Passività contrattuali correnti	584.264	476.380	107.884
Totale Debiti per passività contrattuali correnti	584.264	476.380	107.884

La voce si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti a fronte di ordini in corso di esecuzione.

22.34. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Debiti per imposte IRES e IRAP	1.150.252	(90.740)	1.240.992
Totale debiti tributari	1.150.252	(90.740)	1.240.992

La voce fa riferimento alle posizioni debitorie maturate per imposte sul reddito con scadenza entro l'esercizio.

22.35. Contributi pubblici

La composizione della voce "Contributi pubblici" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Contributi pubblici correnti	59.233	(3.027)	62.260
Totale contributi pubblici correnti	59.233	(3.027)	62.260

La voce annovera la quota corrente dei contributi pubblici maturati e non transitati a conto economico.

22.36. Strumenti finanziari derivati passivi

La composizione della voce "Strumenti finanziari derivati passivi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Strumenti finanziari derivati passivi	119.280	119.280	0
Totale Strumenti finanziari derivati passivi	119.280	119.280	0

Al 31 dicembre 2025, la voce si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio valutario sulle operazioni commerciali in valuta. Tale voce risultava nulla al 31 dicembre 2024.

22.37. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	Variazioni	31 dicembre 2024
Altri debiti e passività correnti	10.095.596	1.405.704	8.689.892
Totale altri debiti e passività correnti	10.095.596	1.405.704	8.689.892

Al 31 dicembre 2025 la voce accoglie principalmente debiti verso l'erario per ritenute da versare, debiti verso istituti previdenziali, debiti per competenze da erogare ai dipendenti, debiti per ferie maturate e non godute e ratei passivi.

23. Conto Economico

23.1. Ricavi

La composizione della voce "Ricavi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Ricavi derivanti da contratti con clienti	49.011.567	35.146.220	13.865.347
Altri ricavi	5.008.924	3.962.207	1.046.717
Totale ricavi	54.020.491	39.108.427	14.912.064

I ricavi derivanti da contratti con clienti si riferiscono ai ricavi per prestazioni registrati per competenza temporale nell'esercizio 2025.

	Italia	Ue	Extra-ue	Totale
Ricavi derivanti da contratti con clienti	46.710.582	586.062	1.714.923	49.011.567
Altri ricavi	5.008.924			5.008.924
Totale ricavi	51.719.506	586.062	1.714.923	54.020.491

Gli "altri ricavi" annoverano principalmente plusvalenze da cessione di ramo d'azienda per Euro 2.401 mila, quota di competenza dei contributi in conto impianti e sopravvenienze attive varie.

23.2. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	5.189.501	4.352.215	837.286
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	5.189.501	4.352.215	837.286

La voce include principalmente i costi per l'approvvigionamento di materie prime, semilavorati, materie sussidiarie, merce materiali di consumo, ed è esposta al netto di premi, sconti e abbuoni e comprensiva degli oneri accessori.

23.3. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Costi per servizi	23.097.781	7.176.092	15.921.689
Totale costi per servizi	23.097.781	7.176.092	15.921.689

La voce accoglie principalmente consulenze tecniche, compensi professionali, lavorazioni esterne e costi per servizi relativi alle operazioni societarie straordinarie poste in essere nell'esercizio 2025.

23.4. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Costi del personale	20.815.264	15.244.727	5.570.537
Totale costi del personale	20.815.264	15.244.727	5.570.537

L'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 15.245 mila, è dovuto principalmente alle operazioni di fusione poste in essere nell'esercizio 2025.

23.5. Variazione delle rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci

La composizione della voce "Var. rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
--	------------------	------------------	------------

Variazione rimanenze	(1.734.279)	79.855	(1.814.134)
Totale Var. rimanenze di mat. prime, sussidiari, di consumo e merci	(1.734.279)	79.855	(1.814.134)

La voce accoglie la variazione dell'esercizio dello stock di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

23.6. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Altri costi operativi	3.942.026	5.191.232	(1.249.206)
Totale altri costi operativi	3.942.026	5.191.232	(1.249.206)

La voce accoglie principalmente imposte diverse da quelle sul reddito, sopravvenienze passive, perdite su crediti ed oneri diversi di gestione.

23.7. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Ammortamenti	8.159.387	5.341.742	2.817.645
Svalutazioni crediti	4.227.133	0	4.227.133
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.386.520	5.341.742	7.044.778

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari, nonché al commento delle svalutazioni dei crediti commerciali.

23.8. Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti

La composizione della voce "Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
(Perdita) /ripristino di valore di attività non correnti	(3.679.078)	(103.194)	(3.575.884)
Totale (Perdita)/ripristino di valore di attività non correnti	(3.679.078)	(103.194)	(3.575.884)

La voce accoglie principalmente la svalutazione, pari a Euro 3.666 migliaia, rilevata su attività immateriali riferite a software, il cui valore contabile è stato ridotto al valore recuperabile a seguito delle verifiche effettuate dalla Società. In particolare, la svalutazione è stata determinata alla luce dell'evoluzione delle esigenze operative e tecnologiche, nonché della revisione dei piani di utilizzo dei progetti software, che hanno evidenziato una

riduzione dei benefici economici futuri attesi. Tali circostanze hanno comportato la rilevazione di una perdita di valore

23.9. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Oneri finanziari	3.634.215	1.763.110	1.871.105
Totale oneri finanziari	3.634.215	1.763.110	1.871.105

La voce accoglie principalmente interessi passivi bancari per mutui e finanziamenti.

23.10. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Proventi finanziari	6.910.207	125.811	6.784.396
Totale proventi finanziari	6.910.207	125.811	6.784.396

La voce accoglie principalmente l'impatto dell'adeguamento delle partecipazioni in altre imprese al *fair value*, per un valore complessivo di Euro 6.543 mila.

23.11. Quota di pertinenza del risultato di società collegate

La composizione della voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	2.860	(2.860)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	2.860	(2.860)

La voce è nulla al 31 dicembre 2025.

23.12. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazioni
Imposte sul reddito	1.157.851	(938.869)	2.096.720
Totale imposte sul reddito	1.157.851	(938.869)	2.096.720

Le imposte dell'esercizio fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'aliquota fiscale IRES ed IRAP al 31 dicembre 2025:

	2025		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
EBT/IRES teorica	(10.079)	(2.419)	24,0%
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	6.383	1.532	
Altre deduzioni	-	-	
Proventi non tassati	(422)	(101)	
Effetti transizione IAS/IFRS (proventi da fusione)	262	63	
Differenze temporanee tassabili in es. succ			
Effetti transizione IAS/IFRS	3.708	890	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Effetti transizione IAS/IFRS	(7.580)	(1.819)	
Effetti transizione IAS/IFRS - amm. Immobilizzazioni immateriali	(2.477)	(594)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Effetti transizione IAS/IFRS	107	26	
Quota contributi c./capitale	145	35	
Totale/ IRES Effettiva	(9.953)	(2.387)	23,7%

(migliaia di Euro)

	2025		
	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato operativo	(13.287)		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.359		
Imponibile IRAP	13.072	650	5,0%
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	3.676	183	
Deduzione cuneo fiscale	(18.252)	(907)	
Proventi non tassati	(2.677)	(133)	
Effetti transizione IAS/IFRS (proventi da fusione)	262	13	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Effetti transizione IAS/IFRS	96	5	
Effetti transizione IAS/IFRS - amm. Immobilizzazioni immateriali	(3.514)	(175)	
Differenze temporanee tassabili in es. succ			

Effetti transizione IAS/IFRS	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Effetti transizione IAS/IFRS	-	-
Totale/ IRAP Effettiva (migliaia di Euro)	(7.337)	0,0%

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, è di seguito riportato:

(Euro)	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2025		Effetto a conto economico complessivo	Effetto da acquisizioni
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale		
Imposte differite attive								
Perdite fiscali	10.160.446	24%	2.438.507	993.367	24%	238.408	(2.409.428)	209.329
Eliminazione oneri pluriennali	3.087.425	29%	748.010	4.480.591	29%	1.151.611	403.601	
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	359.715	29%	65.765	149.237	29%	48.810	(16.955)	
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	5.608.788	24%	1.346.109	2.655.546	24%	637.330	(708.779)	
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM	5.129.488	29%	1.486.013	5.129.488	29%	1.486.013		
Contabilizzazione derivati	104.613	24%	25.107	48.033	24%	11.528	(13.579)	
Adeguamento fair value titoli	15.000	24%	3.600	15.000	24%	3.600		
Contabilizzazione stock option/stock grant	159.154	24%	38.197			-	(38.197)	
Altre variazioni	69.323	29%	20.083				(10.765)	(9.318)
Totale imposte differite attive	24.693.952		6.171.391	13.471.262		3.577.300	(2.780.523)	200.011
Imposte differite passive								
Contributi c/capitale	346.933	24%	83.264	275.050	24%	66.012	(17.252)	-
Attualizzazione TFR	458.679	24%	110.083	59.446	24%	14.267	(69.984)	(25.832)
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	6.542.752	24%	1.570.260		29%	-	(1.570.259)	-
Altre variazioni	770.425	24%	184.902		29%	-	-	(184.902)
Totale imposte differite passive	8.118.789		1.948.509	334.496		80.279	(1.657.495)	(25.832)
Costo / (Ricavo) per imposte differite							(1.123.028)	12.253
Passività nette per imposte differite			(4.222.882)			(3.497.021)		

24. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società Mare Engineering Group S.p.A. ha scelto di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs. 38/2005.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa nazionale vigente, interpretata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, le appropriate rettifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione degli IAS/IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Come richiesto dall'IFRS 1, nella presente paragrafo sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IAS/IFRS, alla data di transizione (1° gennaio 2024) ed alla data del 31 dicembre 2024, corredati dalle relative note illustrative delle rettifiche effettuate. In particolare, sono stati predisposti:

- le riconciliazioni tra i prospetti delle situazioni patrimoniali-finanziarie predisposte secondo i principi contabili italiani e i prospetti delle situazioni patrimoniali-finanziarie predisposte secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024;
- la riconciliazione tra il prospetto di conto economico predisposto secondo i principi contabili italiani ed il prospetto di conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024 e la riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS;
- la riconciliazione tra il rendiconto finanziario predisposto secondo i principi contabili italiani ed il rendiconto finanziario IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Tutti i prospetti sono redatti in Euro, mentre le note illustrative ai prospetti di riconciliazione sono redatte in migliaia di Euro.

Si evidenzia come tali prospetti, essendo stati predisposti ai soli fini dell'inclusione nel primo bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposto secondo gli IAS/IFRS, siano privi dei dati comparativi.

Mare Group ha anche riclassificato alcune voci nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024, nonché nel prospetto di conto economico al 31 dicembre 2024. I saldi iscritti secondo principi contabili italiani nei prospetti di riconciliazione riflettono pertanto le riclassifiche effettuate in conformità ai nuovi schemi IAS/IFRS.

La riesposizione dei dati finanziari in conformità agli IAS/IFRS ha inoltre richiesto di operare alcune scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS, di seguito evidenziate.

24.1. Criteri di redazione del bilancio d'esercizio rideterminato in conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio d'esercizio di Mare Engineering Group S.p.A., riesposto in conformità agli IAS/IFRS, è stato predisposto a partire dal bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili italiani, effettuando le opportune

rettifiche e riclassificazioni in modo da riflettere le differenze nella presentazione, rilevazione e valutazione delle voci richieste dagli IFRS.

In particolare, le rettifiche sono state effettuate per garantire la conformità del bilancio d'esercizio agli IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2025 (data di chiusura del primo esercizio contabile redatto in conformità agli IAS/IFRS), e che sono stati utilizzati nella redazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2024 (data di transizione) e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 (periodo comparativo).

Gli effetti del passaggio agli IAS/IFRS rappresentano un cambiamento di principi contabili e, di conseguenza, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2024). Nel passaggio agli IFRS, le stime precedentemente effettuate in conformità ai principi contabili italiani sono state confermate, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa effettuate in conformità ai precedenti principi contabili siano risultate non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte di Mare Group, di criteri contabili differenti con la transizione agli IAS/IFRS.

Mare Group non ha disatteso alcun IFRS nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

24.2. Regole di prima applicazione degli IFRS

Mare Group ha redatto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione (1° gennaio 2024), in base a quanto indicato di seguito, eccetto per le eccezioni obbligatorie e facoltative previste dall'IFRS 1 e dettagliate più avanti:

- rilevando tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- eliminando tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificando attività, passività e componenti di patrimonio netto secondo quanto richiesto dagli IAS/IFRS;
- applicando gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Nel rideterminare il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2024 e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, Mare Group ha adottato le seguenti opzioni:

- attività e passività sono classificate nel bilancio d'esercizio come correnti e non correnti;
- nel prospetto di conto economico, i costi sono classificati in base alla loro natura;
- il prospetto di conto economico complessivo è esposto separatamente dal prospetto di conto economico;
- i flussi finanziari sono rappresentati con il metodo indiretto.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 sono stati redatti con il criterio del costo storico, eccetto per alcune attività e passività finanziarie (tra cui gli strumenti derivati, le partecipazioni in altre imprese, le attività finanziarie non correnti ed i piani di *stock option* e *stock grant*) misurati al *fair value*.

24.3. Applicazione delle eccezioni obbligatorie

Mare Group ha considerato tutte le eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1, come riportato qui sotto:

Stime (IFRS 1, 14-17)

Le stime effettuate da Mare Group nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 sono coerenti con le stime effettuate in conformità ai precedenti principi contabili italiani, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa conformi ai principi contabili precedentemente applicati siano risultati non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte di Mare Group, di criteri contabili differenti con la transizione agli IAS/IFRS. Per tale ragione, le stime non sono state aggiornate con eventuali informazioni ricevute in data successiva. Le variazioni delle stime che sono risultate appropriate sono state contabilizzate prospetticamente.

Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (IFRS 1, B8-B8C), eliminazione contabile di attività e passività finanziarie (IFRS 1, B2 e B3), riduzione di valore di attività finanziarie (IFRS 1, B8D-B8G)

Per semplificare l'implementazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (IFRS 9), in vigore per i periodi a partire dal 1° gennaio 2018, l'IFRS 1 ha introdotto un'esenzione di breve termine per l'informazione comparativa delle entità il cui primo esercizio di cui si redige il bilancio in conformità agli IFRS comincia prima del 1° gennaio 2019 (IFRS 1, E1 e E2). In particolare, tale esenzione richiede di non rideterminare l'informazione comparativa in conformità all'IFRS 9, conformandosi invece ai requisiti dei principi contabili precedentemente applicati in luogo dei requisiti dell'IFRS 9, e rilevando qualsiasi rettifica all'inizio del primo esercizio di cui si redige il bilancio d'esercizio in conformità agli IFRS.

Poiché il primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS di Mare Group è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e quindi successivamente alla data prevista dall'esenzione, la stessa non risulta applicabile. L'IFRS 9 è stato pertanto adottato prospetticamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024 (data di transizione).

Derivati incorporati (IFRS 1, B9)

Mare Group ha effettuato delle valutazioni in merito alla necessità di separare i derivati incorporati dai relativi contratti principali e contabilizzarli come derivati sulla base delle condizioni che esistevano alla data più recente tra le due seguenti: la data in cui Mare Group ha iniziato ad essere parte del contratto e la data di qualsiasi cambiamento dei termini del contratto che abbia modificato significativamente i flussi finanziari richiesti dal contratto stesso. In base a tali valutazioni, Mare Group ha concluso che non sussistono derivati incorporati che debbano essere separati dai relativi contratti principali.

Partecipazioni di minoranza (IFRS 1, B7)

In conformità all'IFRS 1, paragrafo B7, la Società ha applicato in modo prospettico le disposizioni previste dagli IAS/IFRS relative alle partecipazioni di minoranza. Non sono state, pertanto, rideterminate retrospettivamente le operazioni effettuate con i soci di minoranza antecedentemente alla data di transizione.

Finanziamenti pubblici (IFRS 1, B10-B12)

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 1, paragrafi B10-B12, la Società ha applicato le disposizioni relative ai finanziamenti pubblici esistenti alla data di transizione agli IAS/IFRS, senza procedere alla rideterminazione retrospettiva dei finanziamenti già estinti.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura (IFRS 1, B4-B6)

Mare Group ha applicato la contabilizzazione delle operazioni di copertura prospetticamente dalla data di transizione laddove i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi degli IFRS siano soddisfatti.

Imposte differite relative a leasing e smantellamenti, ripristini e passività similari (IFRS 1, B14)

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 1, paragrafo B14, la Società ha applicato le disposizioni dello IAS 12 relative alla rilevazione delle imposte differite su operazioni che, alla rilevazione iniziale, generano differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo, quali, in particolare, i contratti di leasing contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 e le passività per smantellamento, ripristino e passività similari.

In applicazione di tale disposizione, la Società ha rilevato le imposte differite relative alle attività per diritti d'uso e alle corrispondenti passività per leasing, nonché alle passività per smantellamento e ai relativi cespiti, limitatamente alle operazioni esistenti alla data di transizione agli IAS/IFRS, senza rideterminare le operazioni antecedenti alla data di prima applicazione, come consentito da IFRS 1.

Attività e passività di controllate, collegate e joint venture (IFRS 1, D16)

Le società controllate e collegate di Mare Group non adottano gli IAS/IFRS. Inoltre, al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024, la Società non detiene partecipazioni in joint ventures. L'esenzione non è, pertanto, applicabile alla Società.

Entità d'investimento (IFRS 1, 39AD)

Mare Group non rappresenta un'entità d'investimento e, pertanto, tale eccezione obbligatoria non è applicabile.

24.4. Opzioni contabili adottate da Mare Group

Mare Group ha adottato le seguenti opzioni contabili concesse dall'IFRS 1:

Aggregazioni aziendali (IFRS 1, C1-C5)

La Società ha scelto di applicare in modo prospettico l'IFRS 3 alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS. Le acquisizioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2024 non sono state pertanto riesposte in base ai principi contabili internazionali.

Leasing (IFRS 1, D9 – D9E)

La Società ha scelto di adottare in sede di transizione agli IAS/IFRS l'espedito pratico di non riesaminare se un contratto è, o contiene un leasing, applicando lo standard solo ai contratti, che alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

La Società ha inoltre scelto di utilizzare l'esenzione prevista per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine), e il cui bene sottostante è di modesto valore.

In deroga all'approccio semplificato che prevede la determinazione delle attività per diritti d'uso in misura pari alle passività per leasing alla data di transizione, la Società ha determinato le attività per diritti d'uso e le relative passività per leasing come se il principio fosse stato applicato sin dalla data di inizio dei singoli contratti ("*inception date*").

Le attività per diritti d'uso sono state, pertanto, determinate assumendo il valore iniziale alla data di decorrenza dei contratti, successivamente ammortizzato fino alla data di transizione, mentre le passività per leasing sono state calcolate attualizzando i pagamenti residui alla medesima data, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale applicabile.

Sono stati inoltre applicati i seguenti espedienti pratici consentiti dall'IFRS 16 che permettono di:

- utilizzare un unico tasso di attualizzazione per un portafoglio di contratti con caratteristiche ragionevolmente simili;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale;
- basarsi sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Benefici ai dipendenti (IFRS 1, D10-D11)

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IAS/IFRS sono imputati direttamente al patrimonio netto.

Designazione di strumenti finanziari (IFRS 1, D19-D19A)

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, la Società si è avvalsa dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, paragrafo D19, designando talune attività finanziarie al *fair value* attraverso conto economico (FVTPL),

rappresentate dalle partecipazioni in altre imprese e dalle attività finanziarie non correnti, sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti a tale data.

Ricavi (IFRS 1, D34-D35)

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, la Società ha applicato l'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, paragrafi D34-D35, relativa all'adozione dell'IFRS 15. In particolare, la Società si è avvalsa delle semplificazioni pratiche previste per i contratti completati anteriormente alla data di transizione, non procedendo alla loro rideterminazione retrospettiva e applicando i requisiti dell'IFRS 15 ai contratti in essere alla data di transizione.

Altre esenzioni facoltative

Dopo aver considerato le altre esenzioni facoltative indicate dall'IFRS 1, la Società ha concluso che tali altre esenzioni facoltative non sono applicabili al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2024 o non sono state esercitate. In particolare, tali esenzioni facoltative sono le seguenti:

- Operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 1, D2-D3);
- Sostituto del costo per le attività relative a petrolio e gas (IFRS 1, D5-D8B);
- Sostituto del costo per attività soggette a regolamentazione delle tariffe (IFRS 1, D5-D8B);
- Differenze cumulative di conversione (IFRS 1, D12-D13);
- Attività finanziarie o attività immateriali contabilizzate in conformità all'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (IFRS 1, D22);
- Passività per smantellamenti legati ad attività relative a petrolio e gas (IFRS 1, D21);
- Accordi per servizi in concessione (IFRS 1, D22);
- Trasferimenti di attività dai clienti (IFRS 1, D24);
- Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 1, D25A);
- Iperinflazione severa (IFRS 1, D26-30);
- Accordi a controllo congiunto (IFRS 1, D31);
- Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto (IFRS 1, D32);
- Designazione dei contratti per l'acquisto o la vendita di elementi non finanziari (IFRS 1, D33);
- Ricavi (IFRS 1, D34-D35);
- Operazioni in valuta estera e anticipi (IFRS 1, D36).

24.5. Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS

Valutazione delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo o al valore sostitutivo del costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

Di seguito sono esposti i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1.

Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo principi contabili italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2024.

(Euro)	01/01/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	01/01/24 IAS/IFRS
Attività			
Attività Non Correnti			
Immobili, Impianti E Macchinari	1.638.914	(9.957)	1.628.957
Attività Immateriali	21.674.793	(4.133.866)	17.540.927
Attività Per Diritti D'uso	-	2.969.545	2.969.545
Partecipazioni In Società Controllate	1.719.206	-	1.719.206
Partecipazioni In Società Collegate	1.969.250	2.085.044	4.054.294
Partecipazioni In Altre Imprese	174.312	243.703	418.015
Altri Crediti Non Correnti	1.085.844	-	1.085.844
Attività Finanziarie Non Correnti	15.000	(15.000)	-
Imposte Differite Attive	570.957	1.481.605	2.052.562
Totale Attività Non Correnti	28.848.276	2.621.074	31.469.350
Attività Correnti			
Rimanenze	668.382	-	668.382
Crediti Commerciali	18.070.221	(1.806.078)	16.264.143
Attività Contrattuali	2.055.000	-	2.055.000
Altri Crediti Correnti	10.452.298	247.584	10.699.882
Crediti Tributari	193.085	-	193.085
Attività Finanziarie Correnti	179.153	-	179.153
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	43.928	-	43.928
Disponibilità Liquide E Mezzi Equivalenti	895.120	-	895.120
Totale Attività Correnti	32.557.187	(1.558.494)	30.998.693
Attività Destinate Alla Dimissione	-	-	-
Totale Attività	61.405.463	1.062.580	62.468.043
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	2.141.410	-	2.141.410
Riserva Legale	428.282	-	428.282
Riserva Sovraprezzo Azioni	-	-	-
Riserva Da Conversione Ai Pp.Cc. Internazionali	-	(2.025.447)	(2.025.447)
Altre Riserve	12.273.569	(10.543)	12.263.026
Utili/Perdite Esercizi Precedenti	-	-	-
Utile/(Perdita) Dell'esercizio	2.233.375	-	2.233.375

Totale Patrimonio Netto	17.076.636	(2.035.990)	15.040.646
Passività			
Passività Non Correnti			
Obbligazioni - Quota Non Corrente	3.105.000	-	3.105.000
Finanziamenti A Medio-Lungo Termine	10.797.362	-	10.797.362
Altre Passività Finanziarie Non Correnti	65.588	2.556.962	2.622.550
Passività Per Benefici Futuri Ai Dipendenti	2.817.533	(69.562)	2.747.971
Fondi Per Rischi E Oneri	92.386	526	92.912
Contributi Pubblici	1.912.192	-	1.912.192
Debiti Tributari	-	-	-
Altri Debiti E Passività Non Correnti	2.089.813	-	2.089.813
Strumenti Finanziari Derivati Passivi	-	-	-
Imposte Differite Passive	121.844	85.727	207.571
Totale Passività Non Correnti	21.001.718	2.573.653	23.575.371
Passività Correnti			
Obbligazioni - Quota Corrente	630.000		630.000
Debiti Verso Banche E Quota A Breve Dei Finanz. A Lungo Termine	11.683.537		11.683.537
Altre Passività Finanziarie Correnti	14.575	524.916	539.491
Debiti Commerciali	4.079.270		4.079.270
Passività Contrattuali	14.725		14.725
Contributi Pubblici	145.372		145.372
Debiti Tributari	443.945		443.945
Altri Debiti E Passività Correnti	6.315.685		6.315.685
Fondi Rischi Ed Oneri	-		-
Strumenti Finanziari Derivati Passivi	-		-
Totale Passività Correnti	23.327.109	524.916	23.852.025
Totale Passività	44.328.827	3.098.569	47.427.396
Passività Direttamente Associate Ad Attività Destinate Alla Dismissione	-	-	-
Totale Patrimonio Netto E Passività	61.405.463	1.062.580	62.468.043

Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo principi contabili italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.544.780	(6.896)	1.537.884
Attività immateriali	30.089.762	(9.199.648)	20.890.114

Attività Per Diritti D'uso	-	2.818.423	2.818.423
Partecipazioni In Società Controllate	2.096.252	-	2.096.252
Partecipazioni In Società Collegate	112.250	(16.656)	95.594
Partecipazioni In Altre Imprese	71.740	-	71.740
Altri Crediti Non Correnti	1.085.844	-	1.085.844
Attività Finanziarie Non Correnti	15.000	(15.000)	-
Imposte Differite Attive	238.408	3.338.892	3.577.300
Totale Attività Non Correnti	35.254.036	(3.080.885)	32.173.151
Attività Correnti			
Rimanenze	588.527	-	588.527
Crediti Commerciali	14.450.923	(2.655.546)	11.795.377
Attività Contrattuali	7.557.234	-	7.557.234
Altri Crediti Correnti	16.221.430	(19.250)	16.202.180
Crediti Tributari	16.593	-	16.593
Attività Finanziarie Correnti	13.183.231	-	13.183.231
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	8.429	-	8.429
Disponibilità Liquide E Mezzi Equivalenti	2.455.376	-	2.455.376
Totale Attività Correnti	54.481.743	(2.674.796)	51.806.947
Attività Destinate Alla Dimissione	-	-	-
Totale Attività	89.735.779	(5.755.681)	83.980.098
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	3.145.884	468.988	3.614.872
Riserva Legale	428.282	-	428.282
Riserva Sovrapprezzo Azioni	16.813.685	(3.244.709)	13.568.976
Riserva Da Conversione Ai Pp.Cc. Internazionali	-	(2.025.447)	(2.025.447)
Altre Riserve	16.747.904	(1.625.235)	15.122.669
Utili/Perdite Esercizi Precedenti	-	-	-
Utile/(Perdita) Dell'esercizio	829.358	(1.783.296)	(953.938)
Totale Patrimonio Netto	37.965.113	(8.209.699)	29.755.414
Passività			
Passività Non Correnti			
Obbligazioni - Quota Non Corrente	2.385.000	-	2.385.000
Finanziamenti A Medio-Lungo Termine	8.339.322	-	8.339.322
Altre Passività Finanziarie Non Correnti	12.728	2.307.170	2.319.898
Passività Per Benefici Futuri Ai Dipendenti	3.153.226	(59.447)	3.093.779
Fondi Per Rischi E Oneri	162.386	526	162.912

Contributi Pubblici	1.322.061	-	1.322.061
Debiti Tributarî	241.953	-	241.953
Altri Debiti E Passività Non Correnti	1.403.210	-	1.403.210
Strumenti Finanziari Derivati Passivi	56.467	-	56.467
Imposte Differite Passive	66.012	14.267	80.279
Totale Passività Non Correnti	17.142.365	2.262.516	19.404.881
Passività Correnti			
Obbligazioni - Quota Corrente	720.000	-	720.000
Debiti Verso Banche E Quota A Breve Dei Finanz. A Lungo Termine	14.310.811	-	14.310.811
Altre Passività Finanziarie Correnti	346.776	660.490	1.007.266
Debiti Commerciali	8.680.699	-	8.680.699
Passività Contrattuali Correnti	107.884	-	107.884
Contributi Pubblici	62.260	-	62.260
Debiti Tributarî	1.240.992	-	1.240.992
Altri Debiti E Passività Correnti	9.158.879	(468.988)	8.689.891
Fondi Rischi Ed Oneri	-	-	-
Strumenti Finanziari Derivati Passivi	-	-	-
Totale Passività Correnti	34.628.301	191.502	34.819.803
Totale Passività	51.770.666	2.454.018	54.224.684
Passività Direttamente Associate Ad Attività Destinate Alla Dismissione	-	-	-
Totale Patrimonio Netto E Passività	89.735.779	(5.755.681)	83.980.098

Riconciliazione tra il prospetto di conto economico predisposto secondo principi contabili italiani ed il prospetto di conto economico predisposto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
Ricavi Da Contratti Con I Clienti	35.146.220	-	35.146.220
Ricavi	35.146.220	-	35.146.220
Altri Proventi	7.462.561	(3.500.354)	3.962.207
Costi Per Materie Prime, Semilavorati E Materiali Di Consumo	(4.352.215)	-	(4.352.215)
Costi Per Servizi	(7.070.091)	(106.001)	(7.176.092)
Costi Del Personale	(15.528.040)	283.313	(15.244.727)
Variazione Delle Rimanenze Di Materie Prime, Semilavorati E Prodotti Finiti	(79.855)	-	(79.855)
Altri Costi Operativi	(5.758.517)	567.285	(5.191.232)
Ammortamenti E Svalutazioni	(6.175.255)	833.513	(5.341.742)

Perdita/(Ripristino) Di Valore Di Attività Non Correnti	(103.194)	-	(103.194)
Oneri Finanziari	(1.554.866)	(208.244)	(1.763.110)
Proventi Finanziari	369.514	(243.703)	125.811
Quota Di Pertinenza Del Risultato Di Società Contabilizzate Con Il Metodo Del Patrimonio Netto	-	2.860	2.860
Risultato Ante Imposte Da Attività In Funzionamento	2.356.262	(2.371.331)	(15.069)
Imposte Sul Reddito	(1.526.904)	588.035	(938.869)
Risultato D'esercizio Da Attività In Funzionamento	829.358	(1.783.296)	(953.938)
Attività Destinate Alla Dismissione			
Risultato Netto Derivante Da Attività Destinate Alla Dismissione	-	-	-
Risultato D'esercizio	829.358	(1.783.296)	(953.938)

Riconciliazione tra il prospetto di conto economico complessivo predisposto secondo principi contabili italiani ed il prospetto di conto economico complessivo predisposto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(Euro)	31/12/24 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/24 IAS/IFRS
Risultato D'esercizio	829.358	(1.783.296)	(953.938)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	(91.965)	22.071	(69.894)
Quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	-	14.987	14.987
Quota delle altre componenti di conto economico complessivo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(91.965)	37.058	(54.907)
Risultato Complessivo D'esercizio	737.393	(1.746.238)	(1.008.845)

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024 e riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS

	01/01/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024		31/12/2024
(Euro)	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	ALTRE COMPON. CONTO ECON. COMPLESSIVO	ALTRE COMPONENTI DI PATRIMONIO		PATRIMONIO NETTO
ATTIVITÀ						
Principi contabili italiani	17.076.636	829.358	(91.965)	20.151.084		37.965.113
Rettifiche:						
Valutazione partecipazioni in soc. controllate con il metodo del patr. netto	2.084.518	2.860	-	(2.104.560)		(17.182)
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	(131.585)	(36.903)	-	-		(168.488)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali tra entità sotto comune controllo		41.268	-	(206.341)		(165.073)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse		568.608	-	-		568.608
Valutazione dell'expected credit loss su crediti commerciali	(1.806.078)	(849.468)	-	-		(2.655.546)
Attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	69.562	(29.834)	19.719	-		59.447
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	243.703	(243.703)	-	-		-
Adeguamento fair value titoli	(15.000)	-	-	-		(15.000)
Contabilizz. spese incrementali per quotazione EGM	(305.036)	(256.369)	-	(4.568.083)		(5.129.488)
Iscrizione stock option/stock grant		(659.154)	-	659.154		-
Storno debito per aumento capitale sociale controllata Powerflex S.r.l.				468.988		468.988
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	(3.571.953)	(908.636)	-	-		(4.480.589)
Imposte anticipate / differite nette su rettifiche	1.395.879	588.035	17.339	1.323.371		3.324.624
Totale rettifiche	(2.035.990)	(1.783.296)	37.058	(4.427.471)		(8.209.699)
IAS/IFRS	15.040.646	(953.938)	(54.907)	15.723.613		29.755.414

Riconciliazione tra il rendiconto finanziario predisposto secondo principi contabili italiani ed il rendiconto finanziario predisposto secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2024

(Euro)	31/12/14 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/14 IAS/IFRS
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	2.356.262	(2.371.331)	(15.069)
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione	-	-	-
Risultato ante imposte	2.356.262	(2.371.331)	(15.069)
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	277.738	(36.228)	241.510
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e per diritti d'uso	5.422.417	(1.646.652)	3.775.765
Costo per piani di stock option/stock grant	-	659.154	659.154

Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	335.693	25.102	360.795
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	70.000	-	70.000
Quota di pertinenza del risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	(2.860)	(2.860)
Proventi finanziari	(369.514)	243.703	(125.811)
Oneri finanziari	1.554.866	208.244	1.763.110
Altri	2.891.201	(184.271)	2.706.930
Variazioni nel capitale circolante:	-		
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(7.475.576)	1.116.302	(6.359.274)
Rimanenze	79.855	-	79.855
Debiti commerciali e altri debiti correnti	7.782.567	379.790	8.162.357
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(1.034.781)	-	(1.034.781)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	276.717	(1.928.747)	(1.652.030)
Interessi (pagati)/incassati	(1.428.893)	-	(1.428.893)
Imposte sul reddito pagate	(1.526.904)	-	(1.526.904)
Flusso finanziario netto da attività operativa	9.211.648	(3.537.794)	5.673.854

Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(183.604)	33.167	(150.437)
Investimenti in attività immateriali	(13.837.386)	7.314.433	(6.522.953)
Investimenti in attività finanziarie	(13.004.078)	-	(13.004.078)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	(580.000)	-	(580.000)
Disinvestimenti di partecipazioni in imprese controllate	10.300	-	10.300
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	(20.000)	-	(20.000)
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	(20.010)	-	(20.010)
Disinvestimenti di partecipazioni in altre imprese	366.285	-	366.285
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(27.268.493)	7.347.600	(19.920.893)

Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	7.000.000	-	7.000.000
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(8.161.457)	-	(8.161.457)
Rimborso prestiti obbligazionari	(630.000)	-	(630.000)
Accensione / (rimborso) finanziamenti a breve termine	1.652.011	-	1.652.011
Rimborso passività finanziarie per locazioni	-	(565.097)	(565.097)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie a medio-lungo termine	41.979	-	(41.979)
Aumento capitale sociale	20.690.448	(3.244.709)	17.445.739
Acquisto azioni proprie	(521.422)	-	(521.422)
Dividendi pagati	(370.500)	-	(370.500)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	19.617.101	(3.809.806)	15.807.295

(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	1.560.256		1.560.256
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	895.120		895.120
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	2.455.376		2.455.376

24.6. Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione

24.6.1. Immobili, impianti e macchinari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli immobili, impianti e macchinari:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macch.	Attr. ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Al 1° gennaio 2024</i>						
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	517	726	114	248	34	1.639
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		-	-	-	(10)	(10)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	517	726	114	248	24	1.629
<i>Al 31 dicembre 2024</i>						
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	501	637	66	214	127	1.545
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	-	-	(7)	(7)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	501	637	66	214	120	1.538

24.6.2. Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili

Secondo i principi contabili italiani, le manutenzioni straordinarie sono generalmente capitalizzate qualora comportino un incremento significativo e misurabile della vita utile, della capacità produttiva o delle prestazioni del bene cui si riferiscono.

In base agli IAS/IFRS, tali costi sono capitalizzati se aumentano i benefici economici futuri del bene (es. maggiore produttività, vita utile più lunga) o se costituiscono la sostituzione di una componente specifica. Ai fini IAS/IFRS, la capitalizzazione è consentita solo se tali costi generano benefici economici futuri probabili e attendibilmente stimabili.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione degli immobili, impianti e macchinari di Euro 10 mila, derivante da manutenzioni straordinarie per le quali non è dimostrabile la generazione di benefici economici futuri probabili;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 10 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione degli immobili, impianti e macchinari di Euro 7 mila;
- una riduzione degli ammortamenti per Euro 3 mila, derivante dalla cancellazione degli ammortamenti contabilizzati secondo principi contabili italiani;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 7 mila ed un aumento del risultato d'esercizio di Euro 3 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

24.6.3. Attività immateriali

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività immateriali:

(migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Avviamento	Altri beni	Attività immat. in corso	Altri oneri pluriennali	Totale
<i>Al 1° gennaio 2024</i>									
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	1.007	1.364	2.315	83	2.155	579	12.959	1.213	21.675
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	-	-	-	-	(2.349)	(1.213)	(3.562)
Contab. spese incrementali per quotazione EGM	-	-	-	-	-	(572)	-	-	(572)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	1.007	1.364	2.315	83	2.155	7	10.610	-	17.541
<i>Al 31 dicembre 2024</i>									
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	1.043	1.006	19.765	81	1.752	3.820	-	2.623	30.090
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	-	-	(3.165)	-	-	-	-	(1.309)	(4.474)
Contab. spese incrementali per quotazione EGM	-	-	-	-	-	(3.816)	-	(1.314)	(5.130)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse	-	-	-	-	569	-	-	-	569
Contabilizzazione aggregazioni aziendali tra entità sotto comune controllo	-	-	-	-	(165)	-	-	-	(165)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	1.043	1.006	16.600	81	2.156	4	-	-	20.890

24.6.4. Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili

In base agli IAS/IFRS, i costi di sviluppo sono capitalizzabili se è possibile dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri. Tra le altre cose, l'entità deve essere in grado di dimostrare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se è da usarsi per fini interni, l'utilità di tale attività immateriale;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Secondo agli IAS/IFRS, inoltre, gli oneri pluriennali ricollegati alla costituzione e/o all'ampliamento aziendale non sono capitalizzabili e devono essere pertanto addebitati a conto economico.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 3.562 mila, di cui: (i) Euro 2.349 mila correlati a costi di sviluppo che non rispettavano tutti i requisiti previsti per la capitalizzazione secondo gli IAS/IFRS, (ii) Euro 1.213 mila relativi ad oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 3.562 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 4.474 mila, di cui (i) Euro 3.165 mila relativi a costi di sviluppo che non rispettavano tutti i requisiti previsti per la capitalizzazione secondo gli IAS/IFRS, (ii) Euro 1.309 mila relativi ad oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS;
- un incremento dei costi per servizi per Euro 765 mila, un incremento dei costi del personale per Euro 740 mila ed un incremento degli altri costi operativi per Euro 8 mila, correlati all'addebito a conto economico di costi non capitalizzabili ai fini IAS/IFRS;
- una riduzione degli ammortamenti di Euro 602 mila, correlata alla cancellazione degli ammortamenti sugli oneri pluriennali capitalizzati secondo principi contabili italiani e cancellati secondo gli IAS/IFRS;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 4.474 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio di Euro 912 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

24.6.5. Contabilizzazione spese incrementalì per quotazione EGM

In base agli IAS/IFRS, invece, le spese incrementalì direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito del processo di quotazione sono contabilizzate in riduzione diretta del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, mentre i costi che non soddisfano tali requisiti sono rilevati a conto economico.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 572 mila, relativo allo storno degli oneri pluriennali sostenuti per le attività propedeutiche alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), finalizzata nel corso del 2024;
- un incremento degli altri crediti correnti di Euro 267 mila, relativo alle sole spese incrementalì sostenute per l'operazione di quotazione, direttamente attribuibili all'aumento di capitale deliberato nel marzo 2024, rappresentate da costi di consulenza;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 305 mila;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle attività immateriali di Euro 5.130 mila;
- una riduzione degli altri crediti correnti di Euro 267 mila, a seguito del perfezionamento dell'operazione;
- una riduzione della riserva sovrapprezzo azioni di Euro 4.568 mila, per la deduzione dal patrimonio netto delle spese incrementalì sostenute per l'aumento di capitale, rappresentate da costi di consulenza;
- un incremento dei costi per servizi di Euro 316 mila ed un incremento dei costi del personale di Euro 844 mila, correlato all'addebito a conto economico di costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione, non direttamente attribuibili all'aumento di capitale deliberato nel marzo 2024;
- una riduzione degli ammortamenti di Euro 903 mila, derivante dalla cancellazione degli ammortamenti contabilizzati secondo principi contabili italiani sui costi precedentemente capitalizzati;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 5.129 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio di Euro 256 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

24.6.6. Contabilizzazioni aggregazioni aziendali pregresse

Secondo i principi contabili italiani, gli avviamenti derivanti dalle operazioni di acquisizione aziendale sono ammortizzati in un periodo di 10 esercizi.

In sede di transizione agli IAS/IFRS, la Società ha scelto di applicare l'IFRS 3 prospettivamente, pertanto solo alle operazioni avvenute successivamente della data di transizione agli IAS/IFRS. Le acquisizioni aziendali avvenute pertanto dopo il 1° gennaio 2024 sono state riesposte in base ai principi contabili internazionali, con l'effettuazione di impairment test con cadenza almeno annuale sugli avviamenti risultanti da tali acquisizioni. Le acquisizioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2024 non sono invece state riesposte in base ai principi contabili internazionali.

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, la Società iscrive disavanzi di fusione, attribuibili ad avviamento, per Euro 3.680 mila, derivanti da operazioni di fusione avvenute precedentemente alla data di transizione, che hanno riguardato le società SSM E&D S.r.l., Hard&Soft House S.r.l., Mate Consulting S.r.l., Eclettica S.r.l. e Sintex S.r.l. Tali avviamenti, ai fini IAS/IFRS, sono stati assoggettati ad impairment test, con la cancellazione dei relativi ammortamenti contabilizzati in conformità ai principi contabili italiani.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

nessun effetto.

al 31 dicembre 2024:

- un incremento delle attività immateriali per Euro 569 mila, derivante dall'effetto netto della cancellazione dell'ammortamento sugli avviamenti, non iscrivibile secondo gli IAS/IFRS, per Euro 735 mila, e dallo storno di un maggior disavanzo iscritto nel corso del 2024 sulla fusione della controllata Sintex S.r.l., non ascrivibile ai fini IAS/IFRS, per Euro 167 mila;
- un incremento del patrimonio netto di Euro 569 mila.

24.6.7. Contabilizzazioni aggregazioni aziendali sotto comune controllo

Secondo i principi contabili italiani, in assenza di una specifica disciplina organica, le operazioni sotto comune controllo sono generalmente contabilizzate facendo riferimento ai criteri previsti dall'OIC 4 e, per analogia, ad altri principi contabili nazionali. In tali operazioni, qualora il corrispettivo dell'acquisizione ecceda il valore contabile delle attività nette acquisite, la differenza può essere iscritta tra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, purché sussistano i requisiti previsti dall'OIC 24, e ammortizzata sistematicamente lungo la vita utile stimata. Secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, le operazioni sotto comune controllo sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di uno specifico principio contabile, tali operazioni sono generalmente contabilizzate utilizzando il cosiddetto "pooling of interest", che prevede la rilevazione delle attività e passività ai valori contabili preesistenti senza emersione di nuovo avviamento; eventuali differenze tra il corrispettivo trasferito e il patrimonio netto acquisito sono contabilizzate direttamente nel patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha realizzato la fusione per incorporazione della controllata Obiettivo Europa S.r.l., rilevando, a seguito dell'operazione, un disavanzo da fusione, attribuibile ad avviamento, di Euro 206 mila. Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

nessun effetto.

al 31 dicembre 2024:

- un decremento delle attività immateriali di Euro 165 mila, derivante dalla cancellazione dell'avviamento derivante dall'incorporazione della controllata Obiettivo Europa S.r.l., pari ad Euro 206 mila, al netto dell'ammortamento dell'esercizio di Euro 41 mila;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 165 mila ed un incremento del risultato d'esercizio di Euro 41 mila.

24.6.8. Attività per diritti d'uso

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività per diritti d'uso:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<i>Al 1° gennaio 2024</i>				
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	2.177	186	607	2.970
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.177	186	607	2.970
<i>Al 31 dicembre 2024</i>				
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	1.914	148	756	2.818
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	1.914	148	756	2.818

Sulla base dei principi contabili italiani, le locazioni, sia operative sia finanziarie, sono iscritte in bilancio con il "metodo patrimoniale", ovvero con la rilevazione per competenza dei canoni corrisposti a fronte dei beni locati tra i costi della produzione. Se il contratto avesse previsto il pagamento di un maxicanone iniziale, la parte del maxicanone di competenza dell'esercizio sarebbe stata rilevata tra i costi della produzione del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio sarebbe stata rinviata agli esercizi successivi.

In base agli IAS/IFRS, con l'introduzione dell'IFRS 16 è stato previsto un unico modello di riconoscimento e valutazione dei contratti di locazione per il locatario, sia finanziari, sia operativi. In particolare, il principio definisce la locazione come un contratto che attribuisce il diritto d'uso di un bene per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Alla data di iscrizione della locazione deve dunque essere iscritta la passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni da pagare e il diritto d'uso sul bene detenuto dall'entità, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

La Società ha in essere vari contratti di locazione operativa relativi ad immobili, macchinari, autovetture e hardware per i quali, in sede di transizione agli IAS/IFRS, la Società ha iscritto le attività per diritti d'uso e le passività finanziarie per leasing relativi a tali contratti. La Società ha determinato le attività per diritti d'uso e le relative passività per leasing come se il principio fosse stato applicato sin dalla data di inizio dei singoli contratti ("inception date"). Le attività per diritti d'uso sono state, pertanto, determinate assumendo il valore iniziale alla data di decorrenza dei contratti, successivamente ammortizzato fino alla data di transizione, mentre le passività per leasing sono state calcolate attualizzando i pagamenti residui alla medesima data, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale applicabile.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- l'iscrizione nelle attività non correnti delle attività per diritti d'uso per Euro 2.970 mila, al netto degli ammortamenti cumulati di Euro 1.155 mila;
- la cancellazione dei risconti attivi sui maxicanoni iniziali dei contratti di locazione dei macchinari di Euro 19 mila;
- l'iscrizione delle passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni da pagare per Euro 3.081 mila, di cui Euro 524 mila scadenti entro l'esercizio successivo, ed Euro 2.557 mila scadenti oltre l'esercizio successivo;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 132 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

al 31 dicembre 2024:

- l'iscrizione nelle attività non correnti delle attività per diritti d'uso per Euro 2.818 mila, al netto degli ammortamenti cumulati di Euro 1.757 mila;

- la cancellazione dei risconti attivi sui maxicanoni iniziali dei contratti di locazione dei macchinari di Euro 19 mila;
- l'iscrizione delle passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni da pagare per Euro 2.967 mila, di cui Euro 660 mila scadenti entro l'esercizio successivo, ed Euro 2.307 mila scadenti oltre l'esercizio successivo;
- la cancellazione dei canoni di locazione pagati nell'esercizio di Euro 691 mila, a fronte dell'iscrizione di oneri finanziari di Euro 125 mila ed ammortamenti su diritti d'uso per Euro 602 mila;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 168 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio di Euro 36 mila.

24.6.9. Partecipazioni in società collegate

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle partecipazioni in società collegate:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	1.969	112
Valutazione partecip. Innoida S.r.l. con il metodo del patrimonio netto	2.097	-
Valutazione partecip. Francesco Cuomo Crea S.r.l. con il metodo del patrimonio netto	-	(4)
Valutazione partecip. Digits S.r.l. con il metodo del patrimonio netto	(12)	(12)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	4.054	96

In sede di transizione agli IAS/IFRS, la Società ha optato per la contabilizzazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- un incremento delle partecipazioni in società collegate di Euro 2.085 mila, derivante dall'effetto netto dell'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta in Innoida S.r.l. alla corrispondente quota di spettanza del patrimonio netto, positivo per Euro 2.097 mila, e dall'azzeramento dell'originario valore di carico di Euro 12 mila della partecipazione detenuta in Digits S.r.l., a fronte di una quota negativa di spettanza del patrimonio netto della controllata;
- l'iscrizione di un fondo rischi sulle partecipazioni di Euro mille, relativo all'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta in Digits S.r.l. alla corrispondente quota negativa di spettanza del patrimonio netto;
- un incremento del patrimonio netto di Euro 2.084 mila.

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle partecipazioni in società collegate di Euro 16 mila, derivante dall'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta Francesco Cuomo Crea S.r.l. alla corrispondente quota di spettanza del patrimonio netto per Euro 4 mila e all'azzeramento dell'originario valore di carico di Euro 12 mila della partecipazione detenuta in Digits S.r.l., a fronte di una quota negativa di spettanza del patrimonio netto della controllata. In particolare, l'effetto negativo sul valore della partecipazione detenuta in Francesco Cuomo Crea S.r.l. deriva dal risultato dell'esercizio di spettanza della Società per Euro 3

mila e dall'iscrizione di una riserva negativa per azioni proprie, in considerazione delle azioni nel capitale della Società detenute dalla collegata, per Euro 7 mila;

- l'iscrizione di un fondo rischi sulle partecipazioni di Euro mille, relativo all'adeguamento del valore di carico della partecipazione detenuta in Digits S.r.l. alla corrispondente quota negativa di spettanza del patrimonio netto;
- una riduzione dell'avanzo di fusione generatosi a seguito della fusione della collegata Innoida S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio, per Euro 2.097 mila, pari all'adeguamento del valore di carico della partecipazione nella collegata alla relativa quota di spettanza del patrimonio netto, determinata al 1° gennaio 2024;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 17 mila ed un incremento del risultato d'esercizio di Euro 3 mila.

24.6.10. Partecipazioni in altre imprese

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle partecipazioni in altre imprese:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	174	72
Adeguamento fair value partecipazione Apis S.r.l.	244	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	418	72

Secondo gli IAS/IFRS, in particolare l'IFRS 9, le partecipazioni in strumenti rappresentativi di capitale che non configurano controllate, collegate o *joint venture* rientrano nell'ambito delle attività finanziarie e sono valutate al *fair value* sin dalla rilevazione iniziale.

La Società ha scelto di iscrivere le variazioni di *fair value* di tali partecipazioni a conto economico.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- un incremento delle partecipazioni in altre imprese per Euro 244 mila, corrispondente all'adeguamento positivo di fair value relativo alla partecipazione detenuta in Apis S.r.l. Per le altre partecipazioni detenute dalla Società, non sono stati contabilizzati adeguamenti di fair value, in quanto lo stesso non è risultato attendibilmente misurabile;
- un incremento del patrimonio netto di Euro 244 mila;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione dei proventi finanziari di Euro 244 mila, derivanti dalla cancellazione della plusvalenza realizzata dalla cessione di Apis S.r.l. nel corso del 2024;
- nessun impatto sul patrimonio ed una riduzione del risultato d'esercizio di Euro 244 mila.

24.6.11. Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività finanziarie non correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	15	15
Adeguamento fair value titoli	(15)	(15)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	-	-

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, la Società iscrive, nelle attività finanziarie non correnti, obbligazioni per Euro 15 mila, designate per la negoziazione, pertanto valutate, secondo gli IAS/IFRS, a *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico (FVTPL).

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione delle attività finanziarie non correnti per Euro 15 mila, corrispondente all'adeguamento negativo di *fair value* relativo ai titoli posseduti;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 15 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle attività finanziarie non correnti per Euro 15 mila, corrispondente all'adeguamento negativo di *fair value* relativo ai titoli posseduti.
- nessun impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

24.6.12. Imposte differite attive

Le rettifiche IAS/IFRS effettuate ai valori esposti in conformità ai principi contabili italiani hanno comportato il seguente effetto sulle imposte differite attive:

(migliaia di Euro)	01/01/2024			31/12/2024			31/12/2024		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare e delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a patrimonio netto
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani									
Perdite fiscali pregresse	2.133	24,00%	512	992	24,00%	238	(274)	-	-
Patent box	203	28,97%	59	0	28,97%	0	(59)	-	-
	2.336		571	992		238	(333)	-	-
Rettifiche IAS/IFRS									
Eliminazione oneri pluriennali	3.572	28,97%	919	4.481	28,97%	1.152	234	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	113	28,97%	38	150	28,97%	49	11	-	-
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	1.806	24,00%	433	2.656	24,00%	637	204	-	-
Contab. spese incrementalmente per quotazione EGM	305	28,97%	88	5.129	28,97%	1.486	74	-	1.323
Contabilizzazione derivati	-	24,00%	-	46	24,00%	11	-	11	-
Adeguamento fair value titoli	15	24,00%	4	15	24,00%	4	-	-	-
	5.811		1.482	12.477		3.339	523	11	1.323
Saldo in conformità agli IAS/IFRS									
Perdite fiscali pregresse	2.133	24,00%	512	992	24,00%	238	(274)	-	-
Patent box	203	28,97%	59	0	28,97%	0	(59)	-	-
Eliminazione oneri pluriennali	3.572	28,97%	919	4.481	28,97%	1.152	234	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	113	28,97%	38	150	28,97%	49	11	-	-
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	1.806	24,00%	433	2.656	24,00%	637	204	-	-
Contab. spese incrementalmente per quotazione EGM	305	28,97%	88	5.129	28,97%	1.486	74	-	1.323
Contabilizzazione derivati	-	24,00%	-	46	24,00%	11	-	11	-

Adeguamento fair value titoli	15	24,00%	4	15	24,00%	4	-	-	-
	8.147		2.053	13.469		3.577	190	11	1.323

24.6.13. Crediti commerciali

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sui crediti commerciali:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	18.070	14.451
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"	(1.806)	(2.656)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	16.264	11.795

La Società ha rivisto in base agli IAS/IFRS, la stima del fondo svalutazione crediti secondo il metodo dell'"*expected credit loss*" ("ECL"). Per i crediti commerciali, la Società utilizza un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, non monitorando le variazioni del rischio di credito, ma rilevando integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione dei crediti commerciali di Euro 1.806 mila, derivante dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti in base al metodo dell'"*expected credit loss*";
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 1.806 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione dei crediti commerciali di Euro 2.656 mila;
- un incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 850 mila;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 2.656 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio di Euro 850 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

24.6.14. Altri crediti correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri crediti correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	10.452	16.221
Storno risconti attivi per iscrizione diritti d'uso su locazioni	(19)	(19)
Contab. spese incremental per quotazione EGM	267	-
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	10.700	16.202

Secondo i principi contabili internazionali, l'applicazione della metodologia di contabilizzazione dei leasing prevista dall'IFRS 16 comporta la cancellazione dei risconti attivi derivanti dai maxicanoni leasing in contropartita all'emersione del diritto d'uso nell'attivo patrimoniale e del residuo debito dovuto nei confronti del locatore.

In base agli IAS/IFRS, invece, le spese incrementalmente direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito del processo di quotazione sono contabilizzate in riduzione diretta del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, mentre i costi che non soddisfano tali requisiti sono rilevati a conto economico.

24.6.15. Patrimonio netto

Il totale delle rettifiche sul patrimonio netto aziendale è rappresentato nell'apposita riconciliazione tra il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani ed il patrimonio netto IAS/IFRS al 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre 2024.

24.6.16. Altre passività finanziarie non correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle altre passività finanziarie non correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	66	13
Iscrizione passività finanz. per diritti d'uso su locazioni	2.557	2.307
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.623	2.320

Per il dettaglio degli effetti sulle altre passività non correnti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, si veda quanto indicato in precedenza.

24.6.17. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle passività per benefici futuri ai dipendenti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	2.818	3.153
Attualizzazione TFR	(70)	(59)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.748	3.094

Le passività per benefici futuri ai dipendenti si riferiscono al fondo TFR, la cui contabilizzazione secondo gli IAS/IFRS richiede l'applicazione di metodologie attuariali.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

- una riduzione del fondo TFR di Euro 70 mila, corrispondente alla contabilizzazione dello stesso in base allo IAS 19;
- un incremento del patrimonio netto di Euro 70 mila, al lordo del correlato effetto fiscale;

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione del fondo TFR di Euro 59 mila;
- una riduzione dei costi del personale di Euro 53 mila ed un incremento degli oneri finanziari di Euro 83 mila;
- una riduzione del patrimonio netto di Euro 59 mila, una riduzione del risultato dell'esercizio di Euro 30 mila ed un incremento delle altre componenti di conto economico complessivo di Euro 20 mila, derivanti principalmente dagli utili attuariali.

24.6.18. Imposte differite passive

Le rettifiche IAS/IFRS effettuate ai valori esposti in conformità ai principi contabili italiani hanno comportato il seguente effetto sulle imposte differite passive:

(migliaia di Euro)	01/01/2024			31/12/2024			31/12/2024		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a patrimonio netto
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani									
Contributi in c/capitale		24,00%		275	24,00%	66	66		
Differite da società controllate	421	28,97%	122	0	28,82%	0	-	-	(122)
	421		122	275		66	66	-	(122)
Rettifiche IAS/IFRS									
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM	0	28,97%	0	-	28,97%	-	-	-	0
Attualizzazione TFR	69	24,00%	17	59	24,00%	14	(7)	5	-
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	244	24,00%	58	-	-	-	(58)	-	-
Contabilizzazione derivati	42	24,00%	11	-	24,00%	-	-	(11)	-
	355		86	59		14	(65)	(6)	0
Saldo in conformità agli IAS/IFRS									
Contributi in c/capitale		24,00%		275	24,00%	66	66	-	-
Differite da società controllate	421	28,97%	122	-	28,82%	-	-	-	(122)
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM	0	28,97%	0	-	28,82%	-	-	-	0
Attualizzazione TFR	69	24,00%	17	59	24,00%	14	(7)	5	-
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese	244	24,00%	58	-	-	-	(58)	-	-
Contabilizzazione derivati	42	24,00%	11	-	28,82%	-	-	(11)	-
	776		208	334		80	1	(6)	(122)

24.6.19. Altre passività finanziarie correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle altre passività finanziarie correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	15	347
Iscrizione passività finanz. per diritti d'uso su locazioni	524	660
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	539	1.007

In base agli IAS/IFRS, i leasing (finanziari e operativi) sono contabilizzati con l'iscrizione del diritto d'uso sui beni locati nell'attivo patrimoniale, in contropartita al residuo debito dovuto nei confronti del locatore, e la contabilizzazione a conto economico delle quote di ammortamento sui diritti d'uso e degli interessi passivi sul residuo capitale finanziato, in luogo dei canoni maturati.

Per il dettaglio degli effetti sulle altre passività correnti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, si veda quanto indicato in precedenza.

24.6.20. Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri debiti e passività correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2024	31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	6.316	9.159
Storno debito per aumento capitale sociale controllata Powerflex S.r.l.	-	(469)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	6.316	8.690

In base agli IAS/IFRS, l'iscrizione nel patrimonio netto è subordinata all'esistenza di un diritto incondizionato a ricevere le risorse da parte dei soci. Pertanto, in presenza di un aumento di capitale deliberato con efficacia sospensiva subordinata al verificarsi di una condizione futura e incerta, non sussistono i presupposti per la rilevazione di un credito verso soci né del corrispondente incremento di patrimonio netto fino all'avveramento della condizione stessa.

Nel corso del 2024, la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale a servizio dell'acquisizione della Powerflex S.r.l., perfezionatosi, tuttavia, solo nel 2025, successivamente all'avveramento della condizione sospensiva. Secondo principi contabili italiani, al 31 dicembre 2024, la Società ha contabilizzato un credito vs. soci per versamenti dovuti (riclassificato, ai fini IAS/IFRS, in riduzione del patrimonio netto) ed un corrispondente debito, a fronte di tale aumento di capitale. Dette poste non sono iscrivibili secondo gli IAS/IFRS, per le ragioni precedentemente esposte.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 1° gennaio 2024:

nessun impatto

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione delle altre passività correnti di Euro 469 mila;
- un aumento del patrimonio netto di Euro 469 mila.

24.6.21. Altri proventi

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri proventi:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		7.463
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		(3.501)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		3.962

Secondo principi contabili italiani, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono classificati nell'ambito dei ricavi.

In base agli IAS/IFRS, gli stessi sono invece riclassificati per natura, al netto dei relativi costi.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 31 dicembre 2024:

- una riduzione degli altri proventi di Euro 3.501 mila;
- una riduzione dei costi per servizi di Euro 975 mila;
- una riduzione dei costi del personale di Euro 2.473 mila;
- una riduzione degli altri costi operativi di Euro 52 mila.

24.6.22. Costi per servizi

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sui costi per servizi:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(7.070)
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		(765)
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM		(316)
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		975
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(7.176)

Come indicato in precedenza, l'eliminazione di oneri pluriennali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS ha comportato l'incremento di costi per servizi per Euro 765 mila.

Uguualmente, la contabilizzazione secondo IAS/IFRS delle spese incrementalì per la quotazione all'Euronext Growth Market ha comportato l'iscrizione di costi per servizi non direttamente correlati all'aumento di capitale deliberato nel marzo 2024 per Euro 316 mila, come meglio indicato in precedenza.

Relativamente agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, come indicato in precedenza, la riclassifica degli stessi per natura, al netto dei relativi costi, ha comportato una riduzione dei costi per servizi di Euro 975 mila.

24.6.23. Costi del personale

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sui costi del personale:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(15.528)
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		(740)
Contab. spese incrementalì per quotazione EGM		(844)
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.473
Iscrizione stock option/stock grant		(659)
Attualizzazione TFR		53
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(15.245)

Relativamente alla contabilizzazione dei piani di *stock option* e *stock grant* deliberati dalla Società nel corso del 2024, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, una entità deve rilevare i beni e servizi ricevuti o acquisiti in una operazione con pagamento basato su azioni, in contropartita al patrimonio netto, alla data in cui ottiene i beni e riceve i servizi. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, la Società rileva i beni o servizi ricevuti e l'incremento corrispondente del patrimonio netto, direttamente, al *fair value* dei beni o servizi ricevuti, salvo che non sia possibile stimare il *fair value* attendibilmente.

Nel caso specifico, quindi, i piani di stock option e stock grant di Mare Group S.p.A. sono stati deliberati entrambi nel 2024, ma con date di assegnazione (*grant date*) nel primo caso 09.01.2025 e nel secondo caso 10.10.2024. La maturazione di tali diritti, tuttavia, fa riferimento ad un periodo di maturazione 2024-2026.

Tale differente trattamento contabile rispetto ai principi contabili italiani ha determinato i seguenti effetti:

al 31 dicembre 2024:

- un aumento del costo del personale di Euro 659 mila, corrispondente alla stima del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti, i cui diritti di assegnazione sono maturati nel 2024, coerentemente con le prestazioni di servizio ricevute dalla Società;

- una riduzione del risultato economico d'esercizio di Euro 659 mila e nessun effetto sul patrimonio netto.

Da ultimo, l'applicazione di metodologie attuariali per la contabilizzazione secondo gli IAS/IFRS del TFR ha comportato un aumento del costo del personale per Euro 53 mila, corrispondente all'allineamento del costo del servizio maturato.

24.6.24. Altri costi operativi

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sugli altri costi operativi:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(5.759)
Storno canoni locazioni		691
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		(8)
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse		(167)
Riclassifica incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		52
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(5.191)

24.6.25. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sugli ammortamenti e le svalutazioni:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(6.175)
Iscriz. ammort. diritti d'uso		(602)
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		605
Contabilizzazione aggregazioni aziendali pregresse		735
Contabilizzazione aggregazioni aziendali tra entità sotto comune controllo		41
Contabilizz. spese incrementali per quotazione EGM		903
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"		(849)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(5.342)

24.6.26. Oneri finanziari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sugli oneri finanziari:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(1.555)
Iscriz. oneri finanziari diritti d'uso su locazioni		(125)
Attualizzazione TFR		(83)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(1.763)

24.6.27. Proventi finanziari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS precedentemente indicati sui proventi finanziari:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		370
Adeguamento fair value partecipazione Apis S.r.l.		(244)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		126

24.6.28. Quota di pertinenza del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulla quota di pertinenza del risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		-
Valutazione partecip. Francesco Cuomo Crea S.r.l. con il metodo del patrimonio netto		3
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		3

24.6.29. Imposte sul reddito

Le rettifiche evidenziate nelle note precedenti comportano il seguente effetto sulla voce imposte sul reddito:

(migliaia di Euro)		31/12/2024
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani		(1.527)
Iscrizione diritti d'uso su locazioni		11
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili		234
Contabilizz. spese incrementali per quotazione EGM		74
Determinazione fondo svalutazione crediti in base all'"expected credit loss"		204
Attualizzazione TFR		7
Adeguamento fair value partecipazioni in altre imprese		58
Saldo in conformità agli IAS/IFRS		(939)

La voce riflette gli effetti economici della fiscalità differita calcolata sulle rettifiche positive e negative di conversione agli IAS/IFRS, come sopra evidenziate.

24.6.30. Rendiconto finanziario

Le rettifiche sul rendiconto finanziario riflettono quanto già evidenziato nelle note precedenti.

25. Gestione dei rischi finanziari

Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie della Società:

(Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Altri crediti non correnti	423.276	1.085.844
Crediti Commerciali	27.787.382	11.795.377
Attività contrattuali	14.923.112	7.557.234
Altri crediti correnti	15.935.954	16.202.180
Crediti tributari	534.176	16.593
Attività finanziarie correnti	3.210.289	13.183.231
Strumenti finanziari derivati		
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	62.814.189	49.840.459
Partecipazioni in altre imprese	31.365.500	71.740
Strumenti finanziari derivati	25.126	8.429
Totale attività finanziarie al FVTPL	31.390.626	80.169
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Obbligazioni - quota non corrente	1.530.000	2.385.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	78.946.331	8.339.321
Altre passività finanziarie non correnti	5.489.814	2.319.898
Contributi pubblici - quota non corrente	3.883.826	1.322.061
Altri debiti e passività non correnti	1.612.833	1.403.210
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	27.116.638	14.310.811
Obbligazioni - quota corrente	855.000	720.000
Altre passività finanziarie correnti	1.469.513	1.007.266
Debiti commerciali	14.955.719	8.680.699
Passività contrattuali correnti	584.264	107.884
Debiti tributari	1.163.056	1.482.945
Contributi pubblici - quota corrente	59.233	62.260
Altri debiti e passività correnti	10.095.596	8.689.892
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	147.761.823	50.831.247
Passività finanziarie al FVTPL		
Strumenti finanziari derivati	119.280	0
	119.280	0

25.1. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	31.365.500	71.740	31.365.500	71.740
Strumenti finanziari derivati	25.126	8.429	25.126	8.429
Totale attività finanziarie	31.390.626	80.169	31.390.626	80.169
Passività finanziarie				
Obbligazioni - quota non corrente	1.530.000	2.385.000	1.530.000	2.385.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	78.946.331	8.339.321	78.946.331	8.339.321
Altre passività finanziarie non correnti	5.489.814	2.319.898	5.489.814	2.319.898
Strumenti finanziari derivati	119.280	56.467	119.280	56.467
Debiti verso banche correnti	27.116.638	14.310.811	27.116.638	14.310.811
Obbligazioni - quota corrente	855.000	720.000	855.000	720.000
Altre passività finanziarie correnti	1.469.513	1.007.266	1.469.513	1.007.266
Totale passività finanziarie	115.526.576	29.138.763	115.526.576	29.138.763
Totale attività finanziarie nette	(84.135.950)	(29.058.594)	(84.135.950)	(29.058.594)

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, nonché delle altre attività e passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie della Società al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

(Euro)	31 dicembre 2025		
	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Attività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Partecipazioni in altre imprese	31.291.525	73.975	-
Strumenti derivati	-	25.126	-
Totale attività finanziarie	31.291.525	99.101	-
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Obbligazioni - quota non corrente	-	1.530.000	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	78.946.331	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	5.489.814	-
Strumenti finanziari derivati	-	119.280	-
Debiti verso banche correnti	-	27.116.638	-
Obbligazioni - quota corrente	-	855.000	-
Altre passività finanziarie correnti	-	1.469.513	-
Totale passività finanziarie	-	115.526.576	-

31 dicembre 2024			
(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Attività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Partecipazioni in altre imprese	-	71.740	-
Strumenti derivati	-	8.429	-
Totale attività finanziarie	-	80.169	-
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value:			
Obbligazioni - quota non corrente	-	2.385.000	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	8.339.321	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	2.319.898	-
Strumenti finanziari derivati	-	56.467	-
Debiti verso banche correnti	-	14.310.811	-
Obbligazioni - quota corrente	-	720.000	-
Altre passività finanziarie correnti	-	1.007.266	-
Totale passività finanziarie	-	29.138.763	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- il fair value di titoli quotati è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio;
- il *fair value* degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il rischio di inadempienza della Società al 31 dicembre 2025 è stato valutato come non significativo;
- il *fair value* degli investimenti in società non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del *fair value* per questi investimenti in società non quotate;
- esiste un mercato attivo per gli investimenti che la Società ha fatto in azioni quotate;
- la Società stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono in swaps sui tassi di interesse, contratti a termine su valute. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "*forward pricing*" e "*swaps*", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi *forward*, le curve dei tassi di interesse e le curve di rendimento delle rispettive valute, lo *spread* base tra le rispettive valute. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte della Società.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2025.

25.2. Rischi finanziari

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- anticipi all'esportazione e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante;
- contratti di leasing immobiliare e di locazione di automezzi.

25.3. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

25.4. Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, si ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari ed ai debiti per locazioni, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie non correnti				
Finanz.to BPER SACE 05431252	Euribor + sprd	31/03/2030	2.437.500 €	- €
Finanz.to CdP SACE Futuro	Euribor + sprd	31/12/2029	3.529.412 €	- €
Finanz.to MCC 13027237	Euribor + sprd	30/06/2031	5.727.273 €	- €
Finanz.to Banca CF+ 4/33/80/0302101	Euribor + sprd	30/06/2030	3.000.000 €	- €
Finanz.to BCP 2034773	Euribor + sprd	30/09/2030	1.500.000 €	- €
Finanz.to CHERRY 60004207 SACE 5459	Euribor + sprd	30/09/2030	4.687.500 €	- €

Finanz.to INTESA 1049291880	Euribor + sprd	01/10/2030	4.000.000 €	- €
Finanz.to Banca IFIS 008-20859 NDG 146834	Euribor + sprd	15/12/2029	124.505 €	- €
Finanz.to DEUTSCHE B. 2431199	Euribor + sprd	01/10/2029	79.590 €	- €
Finanz.to ILLIMITY T4B1648950630	Euribor + sprd	09/06/2026	326.012 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8574010	Euribor + sprd	19/03/2026	267.606 €	- €
Finanz.to BPER 5403019	Euribor + sprd	03/10/2027	291.119 €	626.686 €
Finanz.to INTESA 11923370	Euribor + sprd	27/05/2027	96.104 €	324.493 €
Finanz.to Banco Sardegna 93372046	T. Fisso	31/12/2029	235.647 €	311.287 €
Finanz.to INTESA OIS1076196515	Euribor + sprd	26/10/2029	193.937 €	260.901 €
Finanz.to UNICREDIT 8635381	T. Fisso	31/08/2026	8.305 €	33.070 €
Finanz.to BPM 05766462	Euribor + sprd	31/12/2027	1.372.827 €	2.660.285 €
Finanz.to SACE 17223212	Euribor + sprd	31/12/2029	2.166.667 €	2.833.333 €
Finanz.to INTESA 44936723	Euribor + sprd	30/05/2031	133.084 €	164.442 €
Finanz.to CRED AGRICOLE 56301416169	T. Fisso	05/03/2027	1.884 €	9.408 €
Finanz.to GENERALI	Euribor + sprd	19/11/2032	48.767.361 €	- €

Totale passività finanziarie non correnti			78.946.331 €	7.223.905
Passività finanziarie correnti				
Finanz.to SACE 17223212	Euribor + sprd	31/12/2029	666.667 €	666.667 €
Finanz.to BPM 05766462	Euribor + sprd	31/12/2027	1.287.458 €	1.207.398 €
Finanz.to BPER 05317391	Euribor + sprd	15/01/2026	43.607 €	509.934 €
Finanz.to BPER 5403019	Euribor + sprd	03/10/2027	335.566 €	321.147 €
Finanz.to BNL 6180475	Euribor + sprd	13/11/2026	458.333 €	500.000 €
Finanz.to BdM 78260330	Euribor + sprd	11/06/2026	340.902 €	659.098 €
Finanz.to UNICREDIT 8574010	Euribor + sprd	19/03/2026	94.164 €	- €
Finanz.to BPER 05431252	Euribor + sprd	31/03/2030	562.500 €	- €
Finanz.to CdP	Euribor + sprd	31/12/2029	1.176.471 €	- €
Finanz.to MCC 13027237	Euribor + sprd	30/06/2031	1.272.727 €	- €

Finanz.to INTESA 162794	Euribor + sprd	31/03/2027	3.000.000 €	- €
Finanz.to Banca CF+ 4/33/80/0302101	Euribor + sprd	30/06/2030	800.000 €	- €
Finanz.to BCP 2034773	Euribor + sprd	30/09/2030	400.000 €	- €
Finanz.to CHERRY 60004207	Euribor + sprd	30/09/2030	312.500 €	- €
Finanz.to INTESA 1049291880	Euribor + sprd	01/10/2030	1.000.000 €	- €
Mutuo MISE	T.fisso	27/11/2027	29.618 €	- €
Finanz.to Banca IFIS 008-20859 NDG 146834	Euribor + sprd	15/12/2029	33.791 €	- €
Finanz.to CREDIT AGRICOLE 1352474	Euribor + sprd	09/06/2026	3.191 €	- €
Finanz.to DEUTSCHE B. 2428787	Euribor + sprd	19/03/2026	26.337 €	- €
Finanz.to DEUTSCHE B. 2431199	Euribor + sprd	01/10/2029	83.567 €	- €
Finanz.to ILLIMITY T4B1648950630	Euribor + sprd	09/06/2026	98.058 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8654298	Euribor + sprd	31/07/2026	37.708 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 2472145	Euribor + sprd	30/11/2026	47.366 €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8797561	Euribor + sprd	30/06/2026	1.796 €	- €
Finanz.to BNL 6185702	Euribor + sprd	31/03/2026	4.279.374 €	- €
Finanz.to INTESA 11923370	Euribor + sprd	27/05/2027	228.389 €	225.234 €
Finanz.to INTESA 753690	Euribor + sprd	27/05/2026	104.167 €	250.000 €
Finanz.to Banco Sardegna 93372046	T. Fisso	31/12/2029	75.640 €	74.230 €
Finanz.to UNICREDIT 897518	Euribor + sprd	31/10/2026	168.407 €	201.165 €
Finanz.to UNICREDIT 8336524	terminato	//	- €	- €
Finanz.to UNICREDIT 8635381	T. Fisso	31/08/2026	24.765 €	48.867 €
Finanz.to INTESA OISIO76196515	Euribor + sprd	26/10/2029	66.964 €	66.204 €
Finanz.to INTESA 44936723	Euribor + sprd	30/05/2031	31.326 €	31.295 €
Finanz.to CRED AGRICOLE 56301416169	T. Fisso	05/03/2027	7.524 €	7.505 €
Altre linee di credito a BT			10.017.751	
Totale passività finanziarie correnti			27.116.638	11.054.843

In questo contesto, la Società ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse con la stipulazione di strumenti finanziari derivati su tassi.

Si riepiloga nella seguente tabella i contratti in essere al 31/12/2025

Banca	Tipologia contratto	Contratto nr	Data stipula	Data scadenza	Capitale di riferimento al 31/12/2025	Mark to market
Intesa	Interest rate swap	36071577	15/7/2020	27/5/2026	1.000.000	512
Intesa	Interest rate swap	41021594	27/5/2021	27/5/2027	900.000	4.385
Intesa	Interest rate swap	43061116	26/10/2021	26/10/2029	467.982	8.047
Intesa	Interest rate swap	95916751	12/1/2023	29/3/2030	4.666.666	-75.344
Unicredit	IRS Protetto Payer	MMX28805329	31/10/2021	30/10/2026	168.407	1.717
BPER	Interest rate swap	2024/0008128	3/10/2024	3/10/2027	626.685	-2.830
BPER	Interest rate swap	2024/0000280	15/1/2024	15/1/2026	43.607	-45
BPER	Interest rate swap	2025/0000137	8/1/2025	31/12/2029	4.705.882	-24.610
BPER	Interest rate swap	2025/0000139	8/1/2025	31/12/2029	3.000.000	-16.449
Unicredit	IRSProtettoPayer	MMX26913468	15/9/2020	30/9/2029	253.238	10.464

25.5.Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle materie prime e dei servizi funzionali allo svolgimento delle attività aziendali. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

25.6.Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano ulteriori rischi se non sull'ammontare già oggetto di svalutazione, stimato sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

25.7.Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti.

La tabella seguente mostra le scadenze delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2025, comparata con il 31 dicembre 2024:

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2025							
Obbligazioni	855.000	990.000	540.000				2.385.000
Debiti verso banche e finanziamenti	27.116.638	9.604.782	7.752.225	7.677.027	4.494.029	49.418.269	106.062.969
Altre passività finanziarie	1.469.513	4.486.022	137.282	138.138	139.066	589.305	6.959.326
Debiti commerciali	14.955.719						14.955.719
Passività contrattuali	584.264						584.264
Debiti tributari	1.150.252	12.804					1.163.056
Contributi pubblici	59.233	1.073.158	1064634	1058546	653439	34048	3.943.059
Altri debiti e passività	10.095.596	1.132.923	328897	69293	81719	0	11.708.429
Strumenti derivati passivi	119.280						119.280
Totale	56.405.495	17.299.690	9.823.038	8.943.005	5.368.253	50.041.622	147.881.102

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024							
Obbligazioni	720.000	855.000	990.000	540.000			3.105.000
Debiti verso banche e finanziamenti	14.310.811	3.852.734	2.617.329	841.111	831.848	196.301	22.650.134
Altre passività finanziarie	1.007.266	2.319.898					3.327.164
Debiti commerciali	8.680.699						8.680.699
Passività contrattuali	107.884						107.884
Debiti tributari	1.240.992	241.953					1.482.945
Contributi pubblici	62.260	1.131.417	59.347	50.742	44.570	35.984	1.384.320
Altri debiti e passività	8.689.892	992.954	190.719	126.557	50.881	42.099	10.093.102
Strumenti derivati passivi	0	56.467					56.467
Totale	34.819.804	9.450.423	3.857.395	1.558.410	927.299	274.384	50.887.715

25.8. Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024:

(Euro)	31 dicembre 2024	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2025
Finanziamenti a medio-lungo termine	8.339.321	70.607.010			78.946.331
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	14.310.811	12.805.827			27.116.638
Obbligazioni - quota non corrente	2.385.000	(855.000)			1.530.000
Obbligazioni - quota corrente	720.000	135.000			855.000
Passività per leasing	3.327.164	(1.198.052)	2.657.548	6.141.000	10.927.660
Totale	29.082.296	81.494.785	2.657.548	6.141.000	119.375.629

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo.

26. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Sindaci e Società di revisione

Il compenso spettante per l'esercizio 2025 al Collegio sindacale di Mare Group, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ammonta ad Euro 79 mila.

Il compenso spettante per l'esercizio 2025 al Consiglio di Amministrazione di Mare Group, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ammonta ad Euro 725 mila.

I corrispettivi spettanti per l'esercizio 2025 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono pari ad Euro 75 mila.

27. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con alcune imprese correlate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Si segnalano, in particolare:

Denominazione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi	Altri crediti	Altri debiti
Compensi amministratori e sindaci	6.045	50.113	10.183	826.460	44.878	7.613
I.D.E.A. S.R.L.	723.097	-	28.702	213.500	-	-
Mare Group Brasil	-	-	-	7.559	-	-
Mare Group Cz	160.000	-	-	5.675	-	-
Mare Group Sk	33.752	6.996	-	138.996	80.000	2.000
Rack Peruzzi S.R.L.	83.400	-	85.000	-	84.858	-
Rent4service S.R.L.	1.220	28.865	5.500	25.793	-	-
Seven Consulting Sh.P.K.	-	87.312	-	278.518	-	-
Tradelab S.p.A.	-	-	-	-	3.480.000	4.386
Workgroup S.r.l.	800.000	-	800.000	-	-	-

28. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile, sono di seguito elencati gli impegni e le garanzie prestate:

Tipologia di garanzia	Garante	Importo
Garanzie per operazioni natura commerciale	BPER	60.000 €
Garanzie per operazioni natura commerciale	Unicredit	166.200 €

Garante	Importo
SACE SPA - SACE GROWTH	1.400.000 €
SACE SPA -SACE FUTURO	2.100.000 €
SACE SPA -SACE FUTURO	3.294.118 €
SACE SPA - SACE GROWTH	2.660.000 €
SACE SPA - SACE GROWTH	3.500.000 €
SACE SPA - SACE GARANZIA ITALIA	2.550.000 €
SACE SPA - SACE GROWTH	4.900.000 €
Fondo Garanzia MCC	20.753 €
Fondo Garanzia MCC	29.969 €
Fondo Garanzia MCC	41.125 €
Fondo Garanzia MCC	1.438 €
Fondo Garanzia MCC	146.192 €
Fondo Garanzia MCC	128.983 €
Fondo Garanzia MCC	418.243 €
Fondo Garanzia MCC	2.442 €
BPER	51.527 €
Fondo Garanzia MCC	501.349 €
Pietro Di Lorenzo	57.672 €
Pietro Di Lorenzo/Riccardo De lucia	348.114 €
Fondo Garanzia MCC	208.720 €
Pietro Di Lorenzo	260.541 €
Pietro Di Lorenzo/Riccardo De lucia	89.666 €

Impegni

Beneficiario	Tipologia Impegno	Importo
Generali Investment	Pegno su conto corrente	40.000.000 €
Generali Investment	Pegno su deposito titoli	31.291.526 €

Passività potenziali

Si segnala una controversia di natura giuslavoristica facente capo alla società La Sia SpA, fusa per incorporazione. Tale controversia è stata considerata da parte del management, a seguito di confronto con i legali incaricati, quale possibile passività potenziale allo stato attuale.

29. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, Mare Group S.p.A., il 5 febbraio 2026, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a sette membri, con la nomina di due nuovi consiglieri, e ha approvato modifiche agli articoli 3 e 16 dello statuto sociale, finalizzate ad aggiornare l'oggetto sociale e a disciplinare le modalità di partecipazione alle riunioni mediante mezzi di telecomunicazione. L'Assemblea ha inoltre deliberato la revoca della precedente delega e il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una nuova delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo nominale di euro 2.500.000, mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni.

3 marzo 2026

Mare Group ha esercitato l'opzione contrattuale per l'acquisto del 49% del capitale di EasyGo S.r.l. detenuto da Borgosesia S.p.A., portando la propria partecipazione al 100% e, per il tramite di EasyGo, al 100% indiretto di EMM Systems S.r.l.

12 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni Eles, promossa da Xenon. Il controvalore complessivo è pari a €26,3 milioni. La plusvalenza realizzata rispetto al valore di carico della partecipazione ammonta ad almeno €5,6 milioni.

12 marzo 2026

A seguito di quanto sopra la Società ha rimborsato anticipatamente il finanziamento a tiraggio sottoscritto con Generali S.p.A. condizionato al buon esito dell'OPA totalitaria lanciata su ELES S.p.A. ed ha contestualmente aperto nuove linee di credito (per il rimborso delle somme alla Generali S.p.A.) per pari importo (circa Euro 40 milioni) con gli Istituti di Credito Banca IFIS S.p.A. e BNL. Il nuovo contratto sottoscritto è di tipo ammortizing con chiusura al 2030 ed un periodo di pre-ammortizing di 24 mesi dalla sottoscrizione.

30. Altre informazioni

30.1. Pagamenti basati su azioni

A partire dall'esercizio 2024, l'Assemblea degli azionisti di Mare Group S.p.A. ha deliberato l'adozione di piani di incentivazione di lungo termine su base azionaria destinati al management della stessa; in particolare, i piani di incentivazione approvati ("Piani di Stock Option 2024-2027" e "Piano di Stock Grant 2024-2027" congiuntamente, i "Piani") prevedono, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, l'assegnazione di azioni ordinarie della Società ("Azioni") ai rispettivi beneficiari. Il suddetto incentivo può variare, in funzione del livello di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi di performance triennali previsti dai Piani, da zero fino a un massimo del 100% del valore base.

L'erogazione dell'incentivo previsto dai singoli Piani è subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance nel corso del triennio di riferimento (c.d. "*performance period*"). La materiale assegnazione delle azioni ai beneficiari è condizionata alla maturazione dei diritti, consistente nel verificarsi delle condizioni di maturazione nonché nella permanenza del rapporto tra beneficiario e società. I diritti assegnati ai beneficiari matureranno (i) nelle percentuali e al raggiungimento degli obiettivi previsti in relazione a ciascun periodo di riferimento, e (ii) a condizione che l'EBITDA Margin per ciascun esercizio di riferimento risulti almeno pari al 15%. Fermo restando quanto sopra, qualora i diritti relativi ad uno o più periodi di riferimento diversi dal terzo periodo di riferimento non dovessero maturare, i diritti relativi a tali obiettivi potranno maturare congiuntamente ai diritti relativi all'obiettivo del terzo periodo di riferimento, al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA e nelle percentuali

complessive indicati nei Piani e a condizione che l'EBITDA Margin di ciascuno dei periodi di riferimento non sia inferiore al 15%. Infine, la maturazione dei diritti (ivi incluso nelle ipotesi di *Good Leaver* o di accelerazione previste dal relativo regolamento) è in ogni caso condizionata, altresì, alla circostanza che il rapporto tra PFN e EBITDA registrato nell'esercizio precedente a quello di maturazione dei diritti sia pari o inferiore a 2x.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Piani si rinvia ai rispettivi Documenti informativi, predisposti e messi a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet della Società (www.maregroup.it) dedicata alle *Investor Relations*.

Il *fair value* di tali strumenti rappresentativi di capitale è misurato sulla base del prezzo di mercato delle Azioni alla data di assegnazione.

Il costo relativo alla componente azionaria è determinato con riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ed è rilevato lungo la durata del *vesting period* in contropartita alle riserve di patrimonio netto.

I costi totali della Società rilevati a Conto economico ammontano a Euro 659 mila nell'esercizio 2025 (Euro 659 mila nel 2024). Non ci sono state cancellazioni o modifiche che hanno interessato i Piani approvati.

30.2. Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 C.C., Mare Group S.p.a. non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento.

30.3. Informativa sugli adeguati assetti

Ai sensi dell'art. 2086 del codice civile si segnala che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che ritiene adeguato alle dimensioni aziendali, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale: come evidenziato dall'organigramma aggiornato costantemente, si dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività e per le iniziative che si intende adottare nei prossimi 12 mesi.

La Società è provvista di un Organigramma con chiara identificazione di funzioni, compiti e delle linee di responsabilità: sussistono procedure che assicurano l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi e del sistema di controllo, nonché la completezza, la tempestività, l'attendibilità e l'efficacia dei flussi informativi; sussistono procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata professionalità e competenza a svolgere le funzioni assegnate; le direttive e le procedure aziendali vengono aggiornate periodicamente e prontamente diffuse.

Per la gestione amministrativa, contabile e finanziaria la Società ha organizzato risorse risultate qualificate per le attività delegate. Le situazioni contabili sono accurate e prendono in considerazione anche gli stanziamenti necessari a fronte di eventuali rischi e le eventuali svalutazioni di crediti, asset o magazzino. La Società dispone di un mansionario chiaro e condiviso tra le diverse funzioni aziendali.

La Società ha altresì predisposto un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale che consente di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario. La funzione tesoreria verifica la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale nei 12 mesi successivi e monitora la posizione finanziaria anche consultando gli esiti della Centrale Rischi della Banca d'Italia, al fine di produrre report accurati all'organo amministrativo.

La Società ha inoltre predisposto un piano industriale pluriennale relativo al periodo 2026–2029, finalizzato a delineare le strategie di sviluppo, gli obiettivi economico-finanziari e le principali linee guida operative, oltre che un piano di cassa mensilizzato per l'anno 2026. Tale piano è stato oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025. Il documento rappresenta uno strumento di pianificazione e controllo a supporto delle decisioni strategiche aziendali e costituisce riferimento per la valutazione prospettica della continuità aziendale.

30.4. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Per quanto riguarda gli altri Aiuti di Stato (anche de minimis), di cui la Società risulta beneficiaria, si rimanda alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) – sezione trasparenza – di cui all'art. RNA 52 della legge 24 dicembre 2017 n. 234, reperibile al seguente indirizzo: <https://www.rna.gov.it/>.

In particolare, la Società, nel corso del 2025, ha beneficiato delle seguenti agevolazioni per l'occupazione:

Titolo Progetto	Elemento Aiuto
Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	230.225,77
Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	583.640,55
Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilità (art. 13, L. 68/1999)	12.562,55
Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilità (art. 13, L. 68/1999)	16.466,80
Circolare Inail n. 28 del 23 maggio 2014	138,31
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	2.000,00
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	4.498,53
Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	230.729,49
Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)	500.824,71
Incentivo per l'assunzione di over 50 e donne (art. 4, commi 8-11, L. 92/2012)	7.855,89
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	35.144,97
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	172,86
Esonero contributivo per le assunzioni di donne lavoratrici svantaggiate effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 298, L. 197/2022)	2.075,03
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	23.997,38
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	28.088,16
Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità	11845,40

Proposta all'assemblea degli azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Capogruppo Mare Group S.p.a. al 31 dicembre 2025 sottoposto alla Vostra attenzione ed a deliberare circa la copertura della perdita d'esercizio pari a Euro (8.921.557) mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e la distribuzione di un dividendo, a valere sulle riserve distribuibili, da corrispondere secondo le seguenti modalità:

- distribuzione complessiva di Euro 580.000 al lordo delle trattenute fiscali, corrispondente a circa Euro 0,03 per ciascuna azione in circolazione (cedola n. 3), con ex date il 25 maggio 2026, record date il 26 maggio 2026 e payment date il 27 maggio 2026.

Pomigliano d'Arco, 31 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





INNOVATION
ATTITUDE

ALLEGATI DI BILANCIO

ANNO 2025

Sede Legale:

Via ex Aeroporto, s.n.c. c/o Consorzio "Il Sole" – Lotto XI
80038 Pomigliano d'Arco (NA)

C.F. e numero iscrizione:
07784980638

Iscritta al R.E.A.
n. NA 659252

maregroup.it
info@maregroup.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Mare Group S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mare Group (di seguito anche solo il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Mare Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell’esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota “Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS” illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Il bilancio consolidato del Gruppo Mare Group per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 maggio 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mare Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,

falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Mare Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Mare Group al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Mare Group al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 14 aprile 2026

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Mare Group S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mare Group S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Il bilancio d'esercizio della Mare Group S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 maggio 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Mare Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mare Group S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

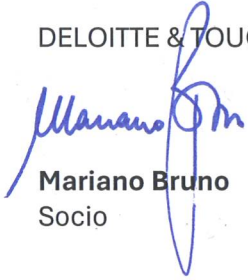
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mare Group S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 14 aprile 2026

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio 2025

e al Bilancio Consolidato 2025 di Mare Group S.p.A. (ai sensi degli artt. 2429 e 2403 ss. c.c., D.Lgs. 58/1998, D.Lgs. 39/2010, D.Lgs. 127/1991, Regolamento Emittenti EGM/Borsa Italiana, principi e norme CNDCEC per società quotate)

All'Assemblea degli Azionisti di Mare Group S.p.A.

Pomigliano d'Arco, 14 aprile 2026

Premessa

Il Collegio Sindacale di Mare Group S.p.A. (di seguito la "Società"), nominato dall'assemblea degli azionisti, presenta la relazione sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, unitamente alle proprie osservazioni e proposte in merito al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato sottoposti all'approvazione dell'Assemblea. La relazione è redatta ai sensi degli artt. 2429 e 2403 e seguenti del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 ("TUF"), del D.Lgs. 39/2010, del D.Lgs. 127/1991 per il consolidato, delle specifiche previsioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ("EGM"), nonché delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate CNDCEC, dei principi di Corporate Governance applicabili e delle raccomandazioni Consob ove compatibili. Nella predisposizione della presente relazione, sono stati altresì esaminati il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2025, nonché le relazioni degli amministratori e della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Attività di vigilanza ex art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di vigilanza obbligatoria prevista dall'art. 2403 c.c. e dal TUF, seguendo le "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" (CNDCEC, aggiornate 2023 e ss.) e le best practices di mercato.

L'attività è stata espletata mediante:

- Partecipazione, con regolarità, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli azionisti, nonché alle riunioni dei comitati endoconsiliari ove istituiti;
- Regolare interlocuzione con l'organo amministrativo, la Direzione Amministrativa e Finanziaria ed i Responsabili delle principali funzioni aziendali (Risk Management, Internal Audit, Investor Relations e compliance);
- Esame della documentazione societaria, dell'assetto organizzativo e delle procedure di controllo interno;
- Incontri periodici con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 TUF per reciproco scambio di informazioni rilevanti ai fini della vigilanza;
- Sorveglianza sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti di Borsa Italiana/EGM, delle disposizioni Consob (ove applicabili) e delle raccomandazioni di Corporate Governance pubblicate dall'emittente;
- Acquisizione e verifica tempestiva di informazioni su operazioni di maggiore rilevanza, eventualmente atipiche, straordinarie o infragruppo.

Il Collegio Sindacale attesta di aver assolto ai propri compiti con l'indipendenza, diligenza e professionalità richieste dal ruolo, e di non avere rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di segnalazione.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea il Collegio ha assicurato la propria presenza integrale come previsto dall'art. 2405 c.c.

Assetto organizzativo, amministrativo-contabile e sistema di controllo interno

A seguito delle verifiche e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale rileva che:

- L'assetto organizzativo della Società e del Gruppo risulta idoneo in relazione alla dimensione e complessità dell'attività, anche alla luce delle acquisizioni, delle operazioni di riorganizzazione societaria (operazioni "under common control") e dell'avvenuta quotazione su EGM.
- I principali processi amministrativi, contabili e la gestione dei rischi risultano adeguati, in termini di separazione delle funzioni, presidio dei flussi informativi e gestione delle deleghe.
- Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è coerente con quanto richiesto dalle best practice e dalle regole di Corporate Governance applicabili alle emittenti EGM.

- Le procedure di monitoraggio periodico consentono una corretta ed efficiente rilevazione tempestiva degli eventi rilevanti, anche in ottica di continuità aziendale e gestione “ex ante” dei rischi, inclusi i rischi di carattere finanziario, di credito e di liquidità (art. 2086 c.c. e codice crisi d’impresa).

Il Collegio ha inoltre preso atto dell’esistenza di un organigramma dettagliato, della corretta segregazione dei compiti, delle procedure documentate per l’affidamento di funzioni rilevanti nonché della presenza di adeguate risorse nelle aree chiave, anche in termini di copertura delle posizioni “obbligatorie” ai sensi di legge e regolamenti (Financial Reporting Officer, Referente per la trasparenza, etc.).

Osservazioni sull’andamento della gestione e sulle operazioni di rilievo

Nel corso dell’esercizio 2025 la Società ha portato a termine un importante programma di rafforzamento e consolidamento industriale, caratterizzato da:

- Proseguimento della strategia di crescita per linee esterne tramite acquisizioni, fusioni e costituzioni di nuove società, che hanno contribuito ad ampliare il perimetro del Gruppo, come dettagliato in nota integrativa e relazione sulla gestione (vedasi acquisizioni e fusioni La Sia S.r.l., Powerflex S.r.l., M2R S.r.l., Easygo/E.M.M., etc.);
- Rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale, anche grazie alle operazioni di aumento di capitale e all’incremento delle riserve da sovrapprezzo azioni;
- Sviluppo di nuovi business e focalizzazione sull’innovazione digitale e la sostenibilità.

Non si sono riscontrati nel corso dell’esercizio eventi non conformi alla corretta amministrazione o in conflitto con le prescrizioni di legge e statutarie.

Nel periodo successivo alla chiusura, la Società ha inoltre proseguito il rafforzamento della governance, la tutela delle partecipazioni strategiche e l’espansione organica, senza che siano emersi fatti successivi tali da compromettere la continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato (e conformità alle norme)

Bilancio di esercizio

- Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto dagli amministratori secondo quanto previsto dall’art. 2423 c.c., dagli art. 2424 ss. c.c. nonché, per la prima volta, in conformità agli IAS/IFRS come adottati dall’Unione Europea, in esercizio dell’opzione riconosciuta dall’art. 5, comma 3, D.Lgs. 38/2005.
- Risulta a noi che le valutazioni contabili, i criteri di classificazione, la struttura degli schemi e l’informativa integrativa sono stati adottati secondo criteri omogenei a quelli previsti dalla normativa di riferimento e dai principi internazionali, in modo coerente con quanto illustrato nella nota integrativa.
- Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche sotto il profilo della continuità aziendale.
- Le verifiche condotte, anche con il supporto della società di revisione, non hanno fatto emergere rilievi, errori materiali, fattispecie anomale o irregolarità di sorta.
- Le relazioni richieste (bilancio, nota integrativa, relazione sulla gestione), sono coerenti fra loro e con quanto prescritto dagli atti normativi e regolamentari vigenti.

Bilancio consolidato

- Il bilancio consolidato è stato predisposto dagli amministratori ai sensi del D.Lgs. 127/1991, unitamente all’applicazione dei principi IAS/IFRS secondo l’opzione di cui all’art. 4, comma 5, del D.Lgs. 38/2005.
- Il perimetro di consolidamento include le società indicate nella nota integrativa, valutate secondo i criteri previsti dallo IAS 27 e IFRS 10, e risulta correttamente definito.
- Le regole di consolidamento, i criteri di valutazione delle poste di bilancio, i trattamenti contabili delle operazioni infragruppo, la gestione di partecipazioni integrate e delle minoranze risultano essere conformi alle regole civilistiche ed ai principi internazionali applicabili.
- La relazione sulla gestione consolidata contiene un’analisi esauriente dell’andamento economico-finanziario, dell’evoluzione prevedibile della gestione e dei principali rischi e incertezze affrontati dal Gruppo.
- Il Collegio sottolinea la corretta applicazione delle regole previste per operazioni di business combination e di “under common control” e l’adeguata informativa fornita sulle aggregazioni aziendali intervenute nell’esercizio.

Informativa sulla sostenibilità

- In conformità alla crescente importanza dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) e alle raccomandazioni del Regolamento UE 2024/2809 e della Direttiva 2013/34/UE, la Società ha fornito disclosure in tema di sostenibilità, ambiente e personale all'interno della relazione sulla gestione consolidata.

Rapporti con la società di revisione

Conformemente al regime delle società quotate, la revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione abilitata (Deloitte & Touche S.p.A.), della quale è stata acquisita la relazione in merito al giudizio senza rilievi su bilancio civilistico e consolidato.

Sono stati mantenuti rapporti costanti con la società di revisione, dalla quale non è emersa alcuna segnalazione di fatti significativi, omissioni, irregolarità o rilievi da menzionare nella presente sede.

Non sono stati conferiti incarichi alla società di revisione per attività diverse da quella tipica di revisione legale, fatte salve le normali attività accessorie e le verifiche richieste dal TUF su richiesta del Collegio.

Attività di vigilanza su procedure di amministrazione, gestione rischi e governo societario

- Il Collegio ha costantemente monitorato che le operazioni della Società si svolgessero in conformità ai principi di corretta amministrazione (art. 2403 c.c., art. 149 TUF).
- Si è accertato della conformità delle procedure di gestione dei conflitti di interesse, della trasparenza nei rapporti infragruppo e con le parti correlate.
- La verifica della sussistenza e idoneità degli assetti (organizzativi, amministrativi e contabili) si è svolta anche in ottica di precoce rilevazione di segnali di crisi d'impresa ai sensi delle vigenti disposizioni.

Osservazioni sul rispetto delle regole di Corporate Governance

e sugli assetti di controllo e trasparenza.

- La Società adotta un sistema di governo improntato ai requisiti del Codice di Corporate Governance delle società quotate e agli standard richiesti agli emittenti EGM/Borsa Italiana.
- È stato osservato il rispetto dei principi di professionalità, onorabilità e indipendenza dei componenti degli organi sociali (artt. 147-ter, 148 TUF).
- Il Collegio ritiene che le procedure di disclosure interna ed esterna (compresi i rapporti con il pubblico mercato) siano adeguate e rispettino i requisiti regolamentari, inclusi quelli sulla pubblicità degli aiuti di Stato e di altri incentivi, anche tramite registro RNA.

Denunce dei soci e comunicazioni Consob

- Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né richieste o segnalazioni dalla Consob o da altri enti di vigilanza.

Compensi degli amministratori, sindaci e revisori

- I compensi riconosciuti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione sono esposti in modo dettagliato sia nel bilancio d'esercizio che in quello consolidato e risultano congrui e in linea con norme e best practice di settore.

Rapporti con parti correlate e altre operazioni atipiche/inusuali

- Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono dettagliati i rapporti intrattenuti con parti correlate; essi risultano conformi alla prassi di mercato e sono stati eseguiti a condizioni normali. Non si segnalano operazioni atipiche o inusuali.
- Sono dichiarate l'assenza di attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Si evidenzia che nel periodo successivo al 31 dicembre 2025, la Società si è rafforzata ulteriormente sia sotto il profilo della compagine amministrativa sia attraverso operazioni di mercato (acquisizione del residuo capitale di EasyGo – EMM,

cessione partecipazione Eles, etc.) come dettagliato nella nota integrativa, senza che siano intervenuti fatti che impattino in maniera negativa sulla continuità aziendale o sulla rappresentazione dei bilanci.

Conclusioni e proposte all'assemblea

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto e considerato:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge statutaria e delle regole applicabili alle società quotate su Euronext Growth Milan;
- che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e agli accertamenti effettuati, includono le informazioni obbligatorie richieste da codici, TUF, Regolamento EGM e principi contabili nazionali/internazionali;
- che la nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono informazioni adeguate e complete;
- che la relazione della società di revisione non contiene rilievi ed esprime un giudizio senza riserve;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio di Mare Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, così come predisposti dagli amministratori, non formulando osservazioni di sorta in ordine alla loro approvazione e concordando con la proposta di destinazione/copertura del risultato dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale

Fabrizio Fiordiliso – Presidente

Dario Gravagnola – Sindaco Effettivo

Federico Guarin – Sindaco Effettivo





INNOVATION
ATTITUDE

MARE GROUP S.p.A.

Sede legale: Via ex Aeroporto, s.n.c. c/o Consorzio "Il Sole" – Lotto XI
80038 Pomigliano d'Arco (NA)

C.F. e numero iscrizione: 07784980638

Iscritta al R.E.A. n. NA 659252